Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 · 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO
DEL LUNEDI'

Lunedì, 8 ottobre 1973
Anno 92 (Sped. abb. post. - Gr. 1 bis - 70) Lire 90
N. 445 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 - Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 360 (festivi L. 450) posizione prestabilita 15% in più · Necrologie L. 450 (partecipazioni L. 600) - Finanziari e legali L. 800 - Redazionale e cronaca L. 500 (festivi L. 600) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche. IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 23.700, sem. L. 12.400, trim. L. 6.500 (col Piccolo del lunedì: 27.500, 14.400, 7.550) - ESTERO: annuo L. 35.700, sem. L. 18.400, trim. L. 9.500 (col Piccolo del lunedì: 41.000, 21.150, 10.900) - Copie arretrate il doppio

SEMBRA ORMAI CADUTA OGNI SPERANZA DI BLOCCARE IL CONFLITTO NEL MEDIO ORIENTE

Controffensiva degli israeliani

Attaccati dall'aviazione ebraica i ponti gettati dagli egiziani sul Canale: centinaia di carri armati arabi rischiano di restare isolati nel Sinai - Durissimi scontri sul Golan: i siriani difendono strenuamente le posizioni conquistate di slancio l'altro ieri - Aiuti militari da altri paesi arabi al Cairo e a Damasco

L'iniziativa è stata nostra ammette l'egiziano Zayyat

Tel Aviv, 7

La guerra continua a divampare su due fronti, nel Medio Oriente, ma in Israele (dove i limitati rovesci militari subiti ieri avevano creato una certa emozione) oggi già si respira di sollievo: le forze israeliane, infatti, hanno lanciato una controffensiva contro le truppe siriane ed egiziane, giovandosi in particolare della loro pressoché assoluta superiorità aerea. Oggi l'aviazione israeliana è passata decisamente al contrattacco, sia sul Golan sia sul fronte del Canale di Suez, e ha rapidamente raddrizzato le sorti della battaglia: sul fronte siriano, gli aerei israeliani si sono spinti in profondità, distruggendo quasi completamente le postazioni di missili antiaerei nel Golan e avvicinandosi, a scopo intimidatorio, alla stessa capitale; lungo i 150 chilometri del fronte del Canale gli aerei con la stella di David hanno distrutto o danneggiato almeno nove degli undici ponti costruiti dagli egiziani attraverso la via d'acqua, e hanno così isolato centinaia di carri armati arabi sulla sponda orientale del Canale.

Sono state così confermate le previsioni fatte ieri dal ministro della difesa israeliano Dayan su un rapido capovolgimento della situazione militare, mentre sembrano aver trovato conferma anche le dichiarazioni rilasciate oggi, a New York, dal ministro degli esteri Abba Eban, il quale ha affermato: «La guerra non sarà lunga, e non finirà bene per gli arabi». Che il vantaggio acquisito ieri dagli arabi si sia dissolto, lo conferma anche il mutamento di atmosfera registratosi nelle ultime ore al Cairo, dove è scesa una cappa di tensione e i bollettini di guerra trasmessi dalla radio si sono andati progressivamente diradando: mentre numerosi paesi arabi promettono l'invio di contingenti armati o di reparti logistici, in appoggio alla «guerra santa» intrapresa contro Israele, il ministro degli esteri egiziano Zayyat ha ammesso che l'iniziativa dei combattimenti terrestri nella zona di Suez è stata presa dagli egiziani (ma soltanto — ha detto — a causa dell'imminenza «di un'azione di Israele sul mare»).

Per quanto riguarda l'appoggio dei paesi arabi a Siria ed Egitto, va rilevato che, secondo le radio irachena e algerina, reparti aerei dell'Iraq e dell'Algeria sono già entrati in azione, lungo il Canale, «contro il comune nemico sionista, a fianco dell'aviazione egiziana». Promesse di invii di truppe terrestri sono state formulate oggi dal Sudan, dalla Tunisia e dal Marocco, mentre altri paesi (il Kuwait, lo Yemen del Sud, la stessa Algeria) hanno deciso di inviare in Egitto e in Siria missioni mediche, equipaggiamenti e materiali ospedalieri. Esperti militari neutrali fanno però presente che, in base alle ultime notizie, è possibile che, quando i rinforzi giungeranno sui fronti di guerra, la battaglia si sia già decisa (come del resto avvenne già al tempo della guerra dei sei giorni, nel '67).

La controffensiva dell'aviazione israeliana è iniziata fin da stamane, quando i cacciabombardieri ebraici hanno effettuato incursioni in profondità sul territorio egiziano, colpendo «seriamente» alcuni campi d'aviazione, ma senza spingersi in direzione del Cairo. L'aviazione egiziana non ha reagito in maniera massiccia, subendo tuttavia alcune perdite in scontri isolati con aerei israeliani. Gli attacchi sono stati concentrati soprattutto sul Sinai, dove gli aerei di Israele si sono accaniti contro i ponti militari lanciati dagli egiziani sul canale di Suez, per far passare sulla sponda orientale uomini e mezzi corazzati: nel corso della giornata, come si è già accennato, nove ponti su undici sono stati distrutti o danneggiati, e in conseguenza di ciò alcune centinaia di carri armati egiziani sono rimasti isolati, nel Sinai, con le vie di ritirata verso l'Egitto tagliate. Secondo Israele, sulla riva orientale del Canale si trovavano stamane circa 400 mezzi corazzati arabi: molti sarebbero stati distrutti nel corso della giornata, mentre gli altri incomincerebbero a «dar segni di sbandamento».

Sul fronte del Golan, il contrattacco israeliano è stato forse più difficile e contrastato: secondo fonti israeliane, i siriani sono stati respinti dalle posizioni che avevano conquistato con la offensiva di ieri solo a prezzo di notevoli perdite da ambo le par-

Continua in 2.a pagina



Telefoto Ansa-Upi
Tel Aviv — Carri armati israeliani «Centurion» in movimento sul fronte settentrionale, durante i combattimenti contro i siriani

Continua la guerra dei comunicati



Telefoto Ansa-Upi
Tel Aviv — Due «Phantom» israeliani in volo sul Mare della Galilea nel quadro delle operazioni contro i siriani nel Golan

Alcuni «flash» d'agenzia che, nel corso della giornata odierna, hanno scandito gli sviluppi bellici sui due fronti di guerra nel Medio Oriente:

12.28 — Un portavoce militare egiziano annuncia che parecchie formazioni di aerei israeliani hanno attaccato, stamane, aeroporti in Egitto: gli aerei attaccanti, secondo il portavoce, sono stati intercettati dagli apparecchi egiziani e dalle difese antiaeree, che ne hanno abbattuti cinque. Al Cairo viene annunciato che gli scontri lungo il Canale sono proseguiti durante la notte, e che le truppe egiziane hanno rafforzato e ampliato le loro teste di ponte: le forze egiziane, afferma Radio Cairo, hanno continuato ad attraversare in massa il Canale.

15.14 — Un comunicato diramato dal comando militare siriano annuncia che diciotto aerei israeliani sono stati abbattuti durante un'incursione compiuta poco prima di mezzogiorno dall'aviazione israeliana contro campi militari siriani a Qatana e Deraa e contro postazioni antiaeree. La maggior parte degli aerei, secondo il comunicato, sono precipitati in territorio siriano, gli altri hanno invertito la rotta. Complessivamente, viene reso noto a Damasco, le forze di difesa aerea siriane hanno abbattuto nella mattinata una quarantina di aerei israeliani.

18.17 — «Tutti i ponti gettati dagli egiziani sul canale di Suez, o quasi tutti i ponti, sono stati distrutti dall'aviazione e dal fuoco israeliani, durante il pomeriggio di domenica»: lo afferma l'ex capo del servizio informazioni dell'esercito Haim Herzog, in una conferenza stampa a Tel Aviv. «Gli egiziani — egli precisa — sono riusciti a stabilire complessivamente una decina di teste di ponte sulla sponda orientale del Canale, trasferendovi circa 400 carri armati: parte di questi carri armati, che non sono riusciti a spingersi in profondità (come era invece nel piano del comando egiziano), sono stati distrutti; gli altri, tagliati fuori dalle loro basi, incominciano a dare segni di sbandamento».

19.04 — Nell'aria e sui mari, a differenza dai combattimenti terrestri — afferma ancora Herzog — l'iniziativa è, sin dal principio delle ostilità, in mano israeliana. L'aviazione di Israele è stata molto attiva durante le ultime 24 ore su tutti i fronti. Una delle operazioni più importanti è stata la quasi completa distruzione delle postazioni di missili antiaerei siriani. Questo risultato concede all'aviazione israeliana, secondo il generale Herzog, «libertà di azione nel cielo della Siria». Durante questa operazione, gli aerei israeliani si sono avvicinati a Damasco, che dista 50 km in linea d'aria dalla frontiera.

20.33 — Un comunicato militare annuncia a Damasco che 43 aerei israeliani sono stati abbattuti nei combattimenti aerei odierni, ad opera della contraerea siriana: nove piloti israeliani sono stati catturati. Il comunicato aggiunge che all'interno del Golan occupato continuano i combattimenti: «Le forze siriane hanno respinto i contrattacchi avversari, infliggendo al nemico gravi perdite di uomini e materiali e catturando un gran numero di ufficiali e soldati nemici».

22.33 — Alcune centinaia di carri armati egiziani si trovano sulla sponda orientale del Suez, al termine del secondo giorno dei combattimenti: lo afferma il comunicato ufficiale diramato questa sera dall'esercito israeliano. I mezzi corazzati sono su due teste di ponte principali, nel settore meridionale e in quello centrale. Degli undici ponti costruiti dagli egiziani sul Canale, per lo meno nove sono stati distrutti o colpiti. Il comunicato non precisa quanti carri armati egiziani siano ancora in stato efficiente: il comunicato afferma però che gli egiziani hanno sofferto notevoli perdite nella giornata odierna.

NIXON CHIEDE UNA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI SICUREZZA

Gli S.U. impegnati a ricercare ogni mezzo per ottenere la cessazione del fuoco in Medio Oriente
Anche Londra e Bonn premono sull'ONU - L'URSS addossa a Israele le responsabilità del conflitto

New York, 7

Il Presidente Nixon ha dato oggi istruzioni al segretario di Stato Henry Kissinger di chiedere una riunione del consiglio di sicurezza dell'ONU per discutere gli scontri nel Medio Oriente. Nixon ha parimenti deciso di abbreviare la sua permanenza a Key Biscayne, dove doveva restare sino a domani, e di fare ritorno questa sera a Washington a seguito della crisi del Medio Oriente. Il portavoce della Casa Bianca ha detto che per tutta la giornata Nixon ha parlato spesso per telefono con Kissinger e si è consultato con i suoi collaboratori.

Intanto a Washington, Kissinger ha convocato una riunione dello «speciale gruppo di azione», un organismo che raggruppa alti funzionari diplomatici, militari e dei servizi di informazione, al fine di discutere i mezzi di ottenere una cessazione del fuoco nel Medio Oriente. Inoltre Kissinger tiene contatti frequenti con funzionari di altri paesi interessati ad una tregua. A New York, i ministri degli esteri di Egitto e di Siria hanno chiesto di prendere la parola domani all'assemblea generale dell'ONU «per comunicare informazioni» sulla situazione nel Medio Oriente. Si ritiene che il rappresentante di Israele chiederà di poter esercitare il diritto di replica, il che potrebbe dare l'avvio a un dibattito dell'assemblea sul Medio Oriente.

Dal canto suo, il governo sovietico, in una dichiarazione ufficiale, pur affermando che «la responsabilità per l'attuale sviluppo degli avvenimenti ricade interamente su Israele e su quegli ambienti reazionari esterni che incoraggiano le sue ambizioni aggressive», si astiene dall'attribuire ad Israele l'iniziativa della ripresa delle ostilità. La «Pravda» di stamane, invece, aveva parlato di «premeditato attacco israeliano», espressione che non ricorre nel comunicato governativo.

La dichiarazione governativa non indica cosa faranno i dirigenti sovietici se i loro alleati arabi dovessero venirsi a trovare in posizione difficile e chiedessero aiuti esterni. «L'Unione Sovietica — vi è detto — coerente con la sua ragionata politica di appoggio ai popoli in lotta per la libertà e l'indipendenza, si propone coerentemente come un fido amico degli stati arabi. Condannando la politica espansionistica di Israele, l'Unione Sovietica appoggia risolutamente le legittime richieste degli stati arabi per l'abbandono dei territori arabi occupati da Israele nel 1967».

La dichiarazione sovietica evita di dire esplicitamente chi abbia attaccato per primo e critica la politica «aggressiva» ed «espansionistica» di Israele in termini generali, affermando che i dirigenti israeliani hanno fatto della «violenza e del brigantaggio» una «politica di stato». Non sono mancati negli ultimi tempi forti indizi secondo cui Mosca avrebbe voluto evitare un conflitto in Medio Oriente mentre perseguiva la politica di distensione con l'Ovest, il riavvicinamento con gli Stati Uniti aveva indotto alcuni dirigenti e commentatori arabi a mettere in dubbio l'attendibilità di Mosca come alleato.

Nella guerra del 1967, l'URSS non intervenne anche se aveva fortemente armato i paesi arabi e perduto milioni di rubli nel materiale bellico distrutto da Israele. La riluttanza sovietica a fornire all'Egitto armi offensive per una nuova guerra era stata chiaramente il motivo principale del deterioramento delle relazioni tra i due paesi, culminato nel luglio 1972 con la espulsione di circa diecimila consiglieri militari russi dall'Egitto.

Per contro il primo ministro britannico Edward Heath e il cancelliere federale tedesco Willy Brandt si sono accordati per fare il possibile perché il consiglio di sicurezza dell'ONU si riunisca al più presto per bloccare il conflitto nel Medio Oriente. La ripresa delle ostilità in quella regione è avvenuta mentre Heath nella sua residenza di campagna presso Londra aveva ospite Brandt per colloqui su problemi della Comunità europea. Le notizie dal Medio Oriente hanno fatto passare in secondo piano le questioni comunitarie, a quanto si ha motivo di ritenere, anche se Brandt, partendo nel tardo pomeriggio di oggi per rientrare a Bonn, abbia detto che «un largo accordo» sui temi europei è stato raggiunto. Il cancelliere era arrivato a Londra ieri pomeriggio. Il primo ministro britannico e il segretario del Foreign Office, sir Alex Douglas-Home, sono stati in contatto continuo, e Willy Brandt ha partecipato alle consultazioni. Da parte sua il leader dell'opposizione laburista, Harold Wilson, ha dichiarato oggi di appoggiare l'iniziativa del governo per la convocazione del consiglio di sicurezza, e ha sottolineato «il pericolo di una conflagrazione più vasta».

L'ambasciatore d'Israele a Londra, parlando alla radio, ha definito «priva di senso» l'accusa degli arabi secondo i quali sarebbe stato Israele ad attaccare, e ha condannato «l'aggressione araba». Da parte loro i capi delle missioni diplomatiche arabe a Londra si sono riuniti oggi all'ambasciata egiziana. Quest'ultima e quella siriana, in comunicati alla stampa, hanno accusato Israele di «aggressione premeditata sui fronti egiziano e siriano».

(Condensato
Ansa - Api - Reuter - Upi -Ap)

Telefoto Ansa-Upi
Tel Aviv — Un soldato israeliano ferito in combattimento viene avviato d'urgenza in un ospedale militare, a Tel Hashomer

CONTINUANO I VOLI della «El Al» per Israele

Tel Aviv, 7

La direzione della compagnia aerea israeliana «El Al» ha diramato oggi il seguente comunicato: «Nonostante la guerra in corso, la compagnia aerea "El Al" continua a operare in modo regolare i voli e assicura un collegamento aereo tra Israele e il resto del mondo. Attualmente vi sono in Israele circa 25 mila turisti, i quali proseguono la loro visita secondo i programmi previsti. Non si manifesta alcuna tendenza a lasciare il paese in modo precipitoso. Tutti gli uffici commerciali e tecnici della "El Al" funzionano regolarmente». *(Ansa - Ap)*

MESSAGGIO SEGRETO di Breznev a Sadat

Il Cairo, 7

Il giornale del Cairo «Al Ahram» afferma oggi che Vladimir Vinogradov, ambasciatore dell'URSS al Cairo, ha consegnato ieri al Presidente El Sadat un messaggio del segretario generale del Pcus, Leonid Breznev. Non viene fornita nessuna indicazione sul tenore del messaggio. *(Ansa)*

La situazione

L'esplosione della tensione in Medio Oriente, con il riaccendersi del conflitto, è seguita con estrema attenzione negli ambienti governativi italiani. La Farnesina ha intrapreso passi per una iniziativa comune dei paesi della Comunità europea, diretta a sviluppare ogni possibile azione di mediazione e di pace nelle sedi più opportune. All'ambasciata di Italia all'ONU è stato dato incarico di prendere contatto con il Segretario generale, Waldheim, al fine di sottolineare l'auspicio di un pronto ed efficace intervento delle Nazioni Unite a favore della sospensione delle ostilità. Dichiarazioni e commenti sono stati fatti da molti esponenti dei partiti politici italiani, tra cui Fanfani, Orlandi e Ingrao, i quali (pur con divergenti valutazioni) hanno auspicato l'immediata cessazione delle ostilità, come premessa per più stabili condizioni di pace.

Sul piano interno è in programma per i prossimi giorni una intensa attività di governo, con particolare riferimento alla questione degli aumenti dei minimi di pensione. Il problema, alla cui soluzione i sindacati condizionano il loro atteggiamento nei confronti del governo, sarà affrontato domani in una riunione dei ministri finanziari, alla quale Rumor ha convocato anche i ministri dell'industria e del lavoro. L'esame consentirà di mettere a punto un'intesa di massima, già raggiunta la scorsa settimana, in preparazione d'incontri che il governo avrà in proposito con esponenti del mondo imprenditoriale e delle organizzazioni dei lavoratori. La discussione sarà, probabilmente, centrata anche sull'andamento dei prezzi, la cui importanza emerge sempre più con l'approssimarsi dello scadere del regime vincolistico, a fine mese.

MOVIMENTI della 6.a Flotta

Alcune unità fanno rotta verso le acque di Creta

Washington, 7

Un portavoce del Pentagono ha reso noto, oggi, che parte della 6.a Flotta statunitense ha lasciato le acque di Atene, per «ignota destinazione» nel Mediterraneo. Da altre fonti si è appreso che alcune unità americane si dirigono verso le acque dell'isola di Creta, dove avrebbero l'ordine di trattenersi: si tratta, a quanto pare, della portaerei «Independence» e di tre cacciatorpediniere, al comando del vice-ammiraglio Dan Maurphy, il quale comanda la 6.a Flotta. Ieri tutti i permessi dei marinai della flotta erano stati annullati, e gli uomini a terra avevano ricevuto l'ordine di tornare sulle rispettive unità. *(Ansa - Afp Upi)*

PETROLIO AMERICANO nazionalizzato in Iraq

Bagdad, 7

Il consiglio del «comando della rivoluzione» irachena ha deciso oggi la nazionalizzazione di tutti i beni posseduti nell'Iraq da due compagnie petrolifere statunitensi, la «Standard Oil Company», nel New Jersey e la «Mobil Oil Corporation».

Radio Bagdad ha interrotto stamane i programmi per dare l'importante annuncio: «Si tratta — ha precisato l'emittente — di una decisiva risposta della rivoluzione nazionalista progressista irachena all'aggressione dell'imperialismo sionista contro la nazione araba», allo scopo di «colpire gli interessi dell'imperialismo nella nostra regione». *(Ansa - Afp - Reuter)*

BAGDAD CONCILIANTE «riallaccia» con Teheran

Bagdad, 7

L'Iraq ha deciso oggi, in seguito agli ultimi sviluppi del conflitto mediorientale, di riallacciare le relazioni diplomatiche con l'Iran e ha invitato Teheran a risolvere mediante negoziati le divergenze tra i due paesi. Le relazioni diplomatiche tra Iraq e Iran erano state interrotte alla fine del 1971, in seguito a una serie di gravi contrasti, prima sui diritti di navigazione nello Shatt-El-Arab e quindi sull'occupazione iraniana di alcune isolette nel Golfo Persico. L'annuncio iracheno afferma che il governo di Bagdad «deve mobilitare tutto il suo potenziale per la battaglia», e ha quindi deciso di riprendere le relazioni con il vicino stato islamico dell'Iran «come espressione di buona volontà».

In serata, si è appreso che il ministro degli esteri dell'Iran ha accolto «con favore» la proposta dell'Iraq di ripristinare le relazioni diplomatiche, e ha annunciato la propria disposizione a riprendere i contatti con Bagdad. *(Ansa - Ap)*

ANCHE LA LIBIA minaccia l'intervento

Parigi, 7

L'ambasciatore di Libia a Parigi, El Attrash, ha tenuto oggi una conferenza stampa nella ambasciata di Siria, presenti anche gli ambasciatori siriano, iracheno, algerino e l'incaricato d'affari egiziano a Parigi, dichiarando che la Libia si riserva d'intervenire nel conflitto arabo-israeliano se la situazione lo esigerà.

El Attrash ha detto che «ogni aggressione contro uno stato della federazione è considerato un attacco contro la Libia», ma non ha voluto dire dove e quando la Libia interverrà, limitandosi a dire che il suo paese «interverrà certamente se non vi sarà un passo internazionale che ponga fine a questa aggressione». *(Ansa - Afp)*

BREVE SEQUESTRO di una nave greca

Atene, 7

Il transatlantico greco «Romantica», con 207 americani e 105 greci a bordo, è stato rilasciato oggi dalle autorità navali siriane: lo ha comunicato l'ambasciata di Damasco ad Atene. La nave, in crociera nei porti del Medio Oriente, era stata sequestrata a Tartus, poco dopo l'inizio del conflitto tra Siria, Egitto e Israele. *(Ap)*

Medio Oriente: Israele al contrattacco

NELL'AMBITO COMUNITARIO L'AZIONE DEL NOSTRO GOVERNO PER IL CONFLITTO

L'ITALIA CHIEDE AI «NOVE» UN'URGENTE CONSULTAZIONE

Passo del rappresentante italiano alle Nazioni Unite per sollecitare un efficace intervento che contribuisca alla sospensione delle ostilità fra arabi e israeliani - Discorso di Fanfani

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 7

Il drammatico acuirsi della crisi mediorientale viene seguito con estrema attenzione negli ambienti governativi e politici italiani. Accanto ai commenti, alle preoccupazioni, agli auspici espressi dagli esponenti di molti partiti, si registra una nota della Farnesina in cui si rende noto che il nostro governo ha avanzato «urgente richiesta di una consultazione tra i nove paesi della comunità europea sulla ripresa del conflitto armato in Medio Oriente. Si auspica — è detto ancora nella nota — che la consultazione possa aver luogo il più rapidamente possibile per l'esame dei vari aspetti della situazione e per il raggiungimento di posizioni comuni europee in grado di dare un positivo contributo al ristabilimento della tregua».

Oltre a questo passo, che opportunamente tende a inserire per una questione di vitale importanza per l'Europa la stessa comunità europea quale protagonista di un dialogo che a livello diplomatico vede come protagonisti le grandi potenze, alla Farnesina è stato anche reso noto che l'ambasciatore Plaja, rappresentante italiano presso l'ONU, è stato incaricato di «prendere immediatamente contatto con il segretario generale Waldheim al fine di fargli presente la viva speranza italiana in un pronto ed efficace intervento delle Nazioni Unite a favore della sospensione delle ostilità come premessa indispensabile per il raggiungimento della pace».

Questo auspicio costituisce la nota di fondo di molte delle reazioni e dei commenti di esponenti politici italiani. «La ripresa delle operazioni militari nel conflitto arabo-israeliano — ha osservato il segretario democristiano Fanfani parlando a Ferrara — pone a tutti i popoli rappresentati all'ONU, e in modo particolare ai cinque che vi occupano particolari posizioni di responsabilità, il dovere morale e politico di abbandonare la parte degli spettatori solo apparentemente preoccupati. Il lungo contrasto tra arabi e israeliani, di per sé già grave, torna ora — ha proseguito l'ex presidente delle Nazioni Unite — alla fase dei combattimenti, ma se non è affrontato e risolto prontamente secondo giustizia, finirà per espandersi nel Mediterraneo e oltre, con conseguenze incalcolabili per tutto il mondo.

«Sbagliarono — ha proseguito nella sua preoccupata valutazione Fanfani — i governi a non adoperarsi a fondo per prevenire la ripresa bellica, nel 1967, hanno sbagliato a non favorire con decisione, coraggio e lungimiranza una soluzione pacifica in questi sei anni di effimera tregua, sbaglieranno ancora una volta, e forse in modo irreparabile, se dalal nuova recrudescenza non trarranno motivo per indurre le parti a una soluzione che finalmente dia loro sicurezza nella pacifica coesistenza. L'Italia — ha concluso — prenda la posizione che le spetta e stimoli tutti i governi alleati e quelli con essa consociati nella Comunità europea e nelle Nazioni Unite a prendere le decisioni opportune».

Da parte sua il segretario socialdemocratico Orlandi, auspicando in un discorso ad Ancona una sollecita convocazione del Consiglio di Sicurezza dell'ONU, ha affermato: «Staremo a vedere se nel nostro paese, i marciatori della pace a senso unico si muoveranno o no; staremo a vedere se il diritto all'esistenza dello stato di Israele è garantito dall'ONU o resta affidato alla tecnica, allo spirito di sopravvivenza degli israeliani. Per quanto ci riguarda — ha concluso Orlandi — non tardiamo a esprimere il nostro giudizio e la nostra condanna perché ogni silenzio diviene incoraggiamento e complicità, perché la voce della pace non venga soffocata dai cannoni».

Anche il repubblicano Biasini ha condannato la «dissennata offensiva» dei paesi arabi mentre erano in corso «incoraggianti» negoziati. Il quadro delle più significative reazioni si può chiudere con un discorso fatto a Ravenna dal comunista Ingrao. Rispecchiando la posizione anti israeliana assunta con cautela dal Cremlino, l'esponente del PCI ha accomunato il riaccendersi del conflitto in Medio Oriente e la drammatica crisi cilena per trarne un'unica e consueta morale: battere l'imperialismo. «Quali che possano essere le vicende della guerra medio orientale, quali che siano — ha significamente osservato — le debolezze e gli errori dei paesi arabi, riemerge oggi dinanzi a tutto il mondo la questione del destino del mondo arabo che non può accettare di essere mutilato e messo ai margini della storia moderna; e del resto — ha proseguito Ingrao — sia la vicenda medio orientale, sia la vicenda cilena, sono la spia di un tema cruciale non risolto e che è l'emancipazione dei continenti interi dal dominio e dal controllo dell'imperialismo».

Roberto Perugini

«PIENO APPOGGIO» di Belgrado agli arabi

Belgrado, 7

Il governo jugoslavo ha diffuso stasera la seguente dichiarazione: «Il più recente allargamento delle operazioni di guerra nel Medio Oriente, conseguenza della durevole e pianificata aggressione israeliana contro i paesi arabi e il popolo arabo di Palestina, dell'indefinito prolungamento dell'occupazione dei territori arabi nonché della sistematica ostruzione di Tel Aviv di accettare una soluzione politica della crisi, ha provocato la profonda preoccupazione del governo e del popolo jugoslavo.

«Condannando nel modo più energico l'aggressione israeliana, il governo jugoslavo offre il suo pieno e deciso appoggio alla giusta lotta dei paesi arabi contro Israele e per la liberazione di tutti i territori occupati, in armonia con le decisioni della conferenza al vertice dei paesi non allineati tenuta recentemente ad Algeri. Il governo jugoslavo, nello stesso tempo, invita tutti i fattori responsabili del mondo e tutte le forze pacifiche a intraprendere misure efficaci per dare pieno appoggio e aiuto ai paesi arabi, che hanno il diritto legittimo di lottare per la liberazione dei propri territori occupati da parte di Israele».

(Ansa)

LA STAMPA ISRAELIANA fiduciosa nella vittoria

Tel Aviv, 7

Tutta la stampa di Israele esprime oggi la convinzione che i nuovi scontri termineranno, come i precedenti, con una vittoria israeliana, ma aggiunge che ciò non avverrà senza forti sacrifici di vite umane. L'indipendente «Haaretz» scrive che Israele deve dimostrare al mondo che è impossibile vincerlo: «Non vi è dubbio che il paese lo dimostrerà, e l'essenziale è di conservare i nervi saldi» nel periodo di transizione tra l'attacco siro-egiziano e la controffensiva israeliana.

Altri quotidiani, tra i quali lo «Yedioth Aharonoth», rilevano che, se gli scontri avvengono lontano dalle frontiere di Israele, ciò è dovuto al fatto che Israele occupa posizioni sul Golan e il canale di Suez, che sono quindi tali da poter garantire una certa sicurezza ai cittadini israeliani. I giornali affermano, poi, che l'attacco arabo mira essenzialmente a drammatizzare la situazione nell'attuale sessione dell'ONU, ma esprimono molti dubbi sulla riuscita di un tale tentativo.

Il «Maariv», in una edizione speciale dopo la riunione del consiglio dei ministri israeliano, annuncia che Israele ha deciso di non limitarsi più a respingere il nemico sulle sue precedenti posizioni, ma di distruggere la sua struttura e il suo potenziale militare, portando la guerra sul suo territorio.

(Ansa - Afp)

Uno dei primi feriti



Tel Aviv — Uno dei primi feriti israeliani nei combattimenti svoltisi durante la giornata di ieri viene subito trasportato su una barella in un ospedale da campo nelle retrovie

DALLA PRIMA PAGINA

ti, mentre in alcune zone la resistenza delle truppe di Damasco continua accanita, e specialmente a «Hushnija», nel settore centrale del fronte. A quanto pare, accanto alle truppe siriane combattono anche unità della resistenza palestinese, le quali anzi — a detta della loro agenzia «Wafa» — avrebbero «liberato» questo pomeriggio le colline di Abul Rouss, «issando sulla più alta la bandiera palestinese». Sul fronte di guerra siro-israeliano, la controffensiva dell'aviazione ebraica è stato comunque massiccia, e ha portato — come già detto — alla parziale distruzione della rete di protezione missilistica siriana; tuttavia, almeno stando a fonti ufficiali di Damasco, Israele avrebbe pagato a caro prezzo le pesanti incursioni aeree lanciate contro la Siria: 43 aerei israeliani sarebbero stati abbattuti oggi dai siriani, e tale cifra — unita a quella delle perdite ebraiche sul fronte di Suez — porterebbe a cento (sempre secondo gli arabi) il numero degli apparecchi perduti da Israele.

Se la situazione bellica non è ancora del tutto chiarita nei particolari, sembra comunque di poter desumere, dai vari «flash» provenienti dal teatro di guerra, che l'iniziativa militare è decisamente passata, oggi, nelle mani di Israele: ed è, in fondo, ciò che stasera ha sostenuto, in una conferenza stampa, l'ex capo del servizio informazioni dell'esercito israeliano, gen. Herzog, il quale ha spiegato che la tattica di Tel Aviv è consistita per ora nel condurre «battaglie di contenimento» sia sul fronte siriano sia su quello egiziano, mentre si andava compiendo (in forma concentrata e con il massimo della efficacia) la mobilitazione dei riservisti. «Le nostre forze terrestri — ha dichiarato Herzog — si avvicinano ora alle zone di battaglia, e saranno impiegate quando lo stato maggiore darà l'ordine per la prossima offensiva. Necessariamente, il consolidamento del dispositivo delle truppe richiede tempo».

«Abbiamo mantenuto il dominio dell'aria» ha detto ancora il generale Herzog, rifiutandosi però sia di precisare se le forze aeree dei paesi arabi siano state distrutte (come avvenne in occasione della guerra dei sei giorni) sia di fornire particolari sulle perdite israeliane. Herzog non ha nemmeno voluto indicare quanto sia stata profonda la penetrazione dei mezzi corazzati egiziani sulla riva orientale del Canale di Suez; ha detto di poter soltanto definire ancora «molto fluida» la situazione, e ha aggiunto: «E' una guerra del deserto. Ambo le parti sono in movimento». Egli ha poi rivelato che, durante la notte scorsa, gli egiziani hanno tentato, senza riuscirvi, di far atterrare, mediante elicotteri, propri gruppi d'assalto dietro le linee israeliane; la maggior parte delle forze egiziane impiegate sono state però eliminate. Intanto, le incursioni israeliane contro aeroporti egiziani hanno conseguito «buoni risultati».

Sul fronte siriano, le forze di Israele hanno contenuto tre avanzate «di diversi chilometri» compiute da mezzi corazzati siriani, le cui perdite sono state «molto pesanti, molto gravi». I progressi dei siriani, comunque, sono stati limitati e, in molte zone, gli attaccanti hanno già proceduto a ripiegamenti. I siriani «non sono sconfitti, ma sono stati contenuti», proprio come è accaduto sul fronte egiziano. Herzog ha anche sottolineato, per quanto concerne il fronte siriano, l'importanza di quanto annunciato poco prima da un altro portavoce militare (e cioè che l'aviazione ha attaccato oggi il dispositivo antiaereo della Siria nella zona delle alture del Golan e ha messo fuori uso la maggior parte delle batterie di missili terra-aria).

Herzog ha successivamente sostenuto che «il problema, per gli arabi, è per quanto tempo essi possano condurre una guerra prolungata», e ha sottolineato la fiducia e il morale di cui danno prova le forze armate e l'opinione pubblica di Israele. Circa la riluttanza degli israeliani a fornire particolari sui combattimenti, egli ha usato la seguente espressione: «Viviamo nella nebbia della guerra, una nebbia che si manifesta proprio come un fattore vantaggioso per noi».

Nel tardo pomeriggio, un corrispondente della radio israeliana dal Golan segnalava che i tiri delle artiglierie siriane erano molto diminuiti di intensità poco prima delle 17, che gli aerei israeliani erano ormai padroni del cielo e che il rapporto tra le forze corazzate contrapposte andava costantemente migliorando, con l'arrivo dei riservisti israeliani. Più in generale, la radio affermava che gli attacchi dell'aviazione e delle artiglierie di Israele contro egiziani e siriani continuavano dopo il calar delle tenebre, e che «la totale disfatta» dell'avversario era giudicata «solo questione di tempo».

Nelle città e nei villaggi israeliani la vita si è svolta oggi pressocché normale mentre i mezzi pubblici di trasporto sono però molto ridotti, essendo in gran parte adibiti al servizio dell'esercito. Non c'è mancanza di prodotti di alcun genere in Israele, affermano fonti autorevoli: ciononostante, esagerati acquisti da parte di massaie preoccupate hanno creato stamani una temporanea mancanza di generi alimentari nei negozi; in molti posti di lavoro, di interesse pubblico, pensionati si sono presentati a riempire i vuoti lasciati dai richiamati alle armi. La popolazione è calma, ma segue attentamente lo svolgersi degli eventi ai fronti: del resto, la figura dell'israeliano con il transistor premuto allo orecchio è divenuta ormai un simbolo di questo paese che, nei venticinque anni di esistenza, vive in questi giorni la quarta guerra.

Al Cairo, invece, a trenta ore dall'inizio dei combattimenti sul Canale di Suez, l'atmosfera (da quella entusiastica dei primi momenti) si è trasformata in pesante e tipica dello stato di guerra: in città vige un quasi completo oscuramento; la polizia addetta al traffico porta elmetti; poche persone girano stasera nelle strade e si nota solo qualche capannello intorno alle edicole o a persone munite di radioline sintonizzate su Radio Cairo. Col proseguire dei combattimenti, i bollettini di guerra si sono andati diradando e poi sono cessati del tutto. Nei suoi ultimi comunicati, il comando egiziano smentiva, comunque, il successo del contrattacco israeliano nel Sinai, affermando che «il nemico ha tentato di colpire i nostri ponti sul Canale, ma tutti i suoi tentativi sono stati sventati e le nostre truppe stanno attraversando la via d'acqua a ritmo elevato».

Secondo Il Cairo, «gli aerei nemici hanno tentato di attaccare obiettivi in territorio egiziano, ma senza risultati. Gli aerei egiziani hanno ricacciato il nemico e hanno abbattuto 57 caccia israeliani, 27 dei quali ieri e 30 oggi, distruggendo inoltre 92 carri armati». «Abbiamo anche distrutto un certo numero di mezzi cingolati — hanno ancora sostenuto i comunicati egiziani — e catturato altri mezzi cingolati e carri armati, dopo che il nemico era fuggito lasciandoli intatti: un certo numero di unità corazzate nemiche si sono arrese, e altre sono state prese prigioniere. Il nemico ha subito gravi perdite in materiale e uomini». Sempre secondo Il Cairo gli egiziani hanno perduto finora 26 aerei, (di cui 15 ieri e 11 oggi).

(Condensato Ansa-Afp-Reuter-Upi-Ap)

A Bologna, Firenze e Napoli

MALTEMPO NELL'ITALIA CENTRO-SUD

Bologna, 7

Un violento temporale, accompagnato da scariche elettriche, si è abbattuto nella tarda mattinata su Bologna e sulla provincia. In città, per circa mezz'ora, la visibilità è stata quasi nulla e gli automobilisti hanno dovuto accendere le luci di posizione delle vetture.

La pioggia, violentissima, ha fatto ingrossare numerosi corsi d'acqua minori. Uno di questi, il torrente Quaderna, ha tracimato nelle campagne di Medicina allagando terreni coltivati. Quattro cascinali sono stati incendiati dai fulmini a San Pietro in Casale, Budrio, Pian del Voglio e Altedo. Una frana ha isolato alcune case nella zona appenninica di Borgo Tossignano, nell'Imolese.

Due fratelli — rifugiatisi sotto un albero per ripararsi da un violento temporale che li ha sorpresi mentre erano a caccia sull'Appennino parmense — sono stati colpiti da una folgore. Uno dei due, il sessantatreenne Adelmo Attolini, residente a Carpanolo di Tizzano, è morto; l'altro, Massimino di 54 anni, è stato ricoverato nell'ospedale di Parma con ustioni di secondo grado e giudicato guaribile in 15 giorni. Anche il loro cane è morto folgorato.

Verso le ore 14, un violento temporale si è abbattuto su Firenze e dintorni, e per circa mezz'ora ha assunto l'aspetto di un nubifragio. In città si sono avuti alcuni allagamenti di scantinati e di quartieri bassi. A San Polo, nel Chianti, ed oltre Grassina, sono straripati il torrente Ema, il torrente Rubbiana ed il fosso di Gamberaia.

All'abbazia della Certosa nel Galluzzo è crollato un tratto di muro del giardino. I vigili del fuoco sono intervenuti in diverse zone a San Giovanni Valdarno (Arezzo), in seguito al nubifragio, si sono avute temporanee interruzioni del traffico su un tratto autostradale e sulla statale aretina.

Un violento temporale, con forti raffiche di vento e scariche elettriche, si è abbattuto questa sera su Napoli e sul Napoletano. Alcuni fulmini sono caduti su cabine elettriche causando l'interruzione dell'energia. Vaste zone della città sono rimaste al buio. Nel porto, per il forte vento e la risacca, numerose navi sono state costrette a rinforzare gli ormeggi. Nel golfo e lungo tutta la fascia costiera tirrenica della Campania c'è burrasca. I comando dei vigili del fuoco ha ricevuto numerose chiamate per allagamenti in varie zone della città e per «liberare» varie persone bloccate in ascensori fermi per mancanza di corrente elettrica. Il temporale ha causato allagamenti anche nella provincia. Danni sono segnalati nelle campagne dell'Agro nolano e dell'entroterra vesuviano.

La pioggia, caduta per circa due ore, ha causato l'allagamento della stazione inferiore della ferrovia «Metropolitana» e di alcune strade: molte automobili sono rimaste impantanate nell'acqua alta fino a mezzo metro. Particolarmente violento il temporale è stato nella zona vesuviana.

(Ansa)

SCADONO I CENTO GIORNI DELLA «TERAPIA D'URTO» CONTRO IL CAROVITA

Domani a Palazzo Chigi si svolge il vertice dei ministri finanziari

L'esame generale della situazione sarà sviluppato con particolare riferimento all'andamento dei prezzi e al tema delle pensioni - Intervista di Lama all'«Unità»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 7

I «cento giorni» prospettati da Rumor come lasso di tempo indispensabile per l'attuazione della «terapia d'urto» contro il carovita e l'inflazione, stanno ormai avviandosi a conclusione, e il governo si trova di fronte ai problemi della cosiddetta «fase due»: quella in cui dovranno essere studiati e predisposti provvedimenti di più ampio respiro per risolvere problemi sociali e strutturali di particolare rilievo.

Che fin dai prossimi giorni sia possibile impostare concretamente le grandi riforme di cui si parla da tempo, appare alquanto utopistico. Sono ancora da verificare i risultati concreti dell'azione governativa sviluppatasi dal luglio ad oggi, e sono da risolvere problemi prioritari: l'attuazione concreta degli impegni assunti da tempo per i miglioramenti agli statali, l'aumento dei minimi pensionistici e in genere dei cosiddetti «redditi più bassi», e il tutto va inquadrato nelle esigenze di contenimento del deficit di bilancio se si vuole evitare che lotta all'inflazione e politica di austerità restino nel limbo dei buoni propositi. All'azione antinflazionistica sono, d'altronde, da collegare misure idonee al contenimento del carovita dopo lo scadere del regime vincolistico e cioè il 31 ottobre.

In molti settori, da quello alimentare a quello tessile a quello industriale, si registrano sintomi di tensione concretizzatisi nelle richieste di aumento del prezzo presentate già da tempo al CIP dalle industrie interessate. Governo e partiti concordano nella inopportunità di proroga del regime vincolistico e, quindi, si pensa di attuare un blocco di fatto e parziale, respingendo al massimo le richieste di variazione di prezzo per evitare eccessivi squilibri di mercato fino al luglio prossimo. Tutta questa serie di problemi lascia intendere che fra la prima e la seconda fase dell'attività di governo ci sarà un periodo intermedio mirante alla predisposizione di più concrete e solide basi operative per l'attuazione delle riforme.

Sarà questa la strategia al centro dell'attenzione del nuovo vertice dei ministri finanziari, in programma per martedì a Palazzo Chigi, vertice al quale parteciperanno anche i ministri dell'industria, De Mita, e del lavoro, Bertoldi. Queste due presenze confermano che l'esame generale della situazione sarà sviluppato con particolare riferimento all'andamento dei prezzi e al problema delle pensioni. Una «intesa di massima» secondo le dichiarazioni fatte da De Mita e Bertoldi al termine dell'ultima riunione interministeriale svoltasi nei giorni scorsi, sarebbe già stata acquisita. Martedì si dovrebbe quindi, cercare di rendere operativa tale convergenza in vista degli incontri che i responsabili ministeriali avranno nella stessa giornata di martedì fino a venerdì con i rappresentanti dell'industria pubblica e privata, con i sindacalisti. Si è più volte sottolineato in questi giorni che le centrali sindacali giudicano la soluzione per le pensioni un punto «irrinunciabile» e tale da condizionare il loro atteggiamento nei confronti del governo.

Una conferma è stata data oggi dal segretario generale della Cgil Lama il quale, in una intervista all'«Unità», ha reso noto che i sindacati stanno preparando i lavoratori nell'eventualità di una grande azione di lotta a sostegno dei miglioramenti dei «redditi più bassi». Miglioramenti che — ha precisato Lama — non devono consistere solo in aumenti immediati, ma anche in una revisione di tutto il sistema pensionistico. E Lama si è detto anche preoccupato perché alcuni ministri hanno già assunto un «atteggiamento negativo». Evidentemente il segretario della Cgil si è riferito, senza nominarlo esplicitamente, a La Malfa la cui politica del «no alle spese» per non dilatare il deficit di bilancio suona del tutto sgradita ai partiti di sinistra.

E' appunto in chiave anti-La Malfa che si sono mossi negli ultimi giorni alcuni settori socialisti criticando il bilancio dello stato ed ottenendo come risposta dallo stesso ministro del tesoro la richiesta di un vertice per un chiarimento di fondo nella maggioranza. Il chiarimento ci sarà, ma, secondo quanto hanno concordato Rumor e La Malfa venerdì scorso, in un secondo momento, cioè dopo aver affrontato la questione delle pensioni e gli altri problemi urgenti sul tappeto. In questa situazione, hanno chiaramente un sapore stantio certi discorsi fatti oggi da esponenti socialisti per tornare, con maggiore o minore cautela, sulle polemiche del PSI dei giorni scorsi e che sono stati ampiamente minimizzate da Giolitti, Bertoldi e dallo stesso De Martino. Appaiono, pertanto, sostanzialmente diretti ad evitare scavalcamenti da sinistra — cioè da parte dell'ala manciniana — certe prese di posizione tra cui quella del ministro Zagari, per ribadire che la partecipazione del PSI al centrosinistra, sebbene convinta, non può essere «acritica».

R. P.

GASOLIO E KEROSENE ristretta l'esportazione

Roma, 7

Il ministero del commercio con l'estero comunica che in considerazione della eccezionale situazione determinatasi sul mercato interno il ministro del commercio con l'estero, di concerto con il ministro dell'industria, con il ministro delle partecipazioni statali e con il ministro delle finanze, ha stabilito di sottoporre temporaneamente al regime dell'autorizzazione ministeriale l'esportazione di taluni prodotti petroliferi, fra i quali il gasolio e il kerosene da riscaldamento.

Pertanto — prosegue il comunicato — a decorrere da oggi e fino al 31 marzo 1974 è sottoposta alla disciplina anzidetta l'esportazione definitiva verso qualsiasi destinazione di quintali da gas. Per le esportazioni destinate verso i paesi membri della comunità economica europea le autorizzazioni saranno accordate in via automatica.

(Ansa)

SCIOPERO NAZIONALE A PARTIRE DALLE 9.30

Fermi oggi per tre ore tutti i mezzi di trasporto

Altre astensioni dal lavoro sono state predisposte per il 12, 15 e 25 ottobre - La settimana sindacale

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 7

Per tre ore, domani mattina, tutti i mezzi di trasporto pubblico, resteranno fermi. Lo sciopero nazionale — dalle 9.30 alle 12.30 — interessa anche i dipendenti delle autolinee private e quelli addetti alla navigazione interna e lagunare. Gli autoferrovieri chiedono al governo lo avvio di un'azione di coordinamento e finanziamento alle regioni, atti a porle nelle condizioni di procedere, anche gradualmente, attraverso la pubblicizzazione delle autolinee private, per una diversa politica nel settore. L'impegno che gli autoferrotramvieri chiedono al governo, prevede anche una soluzione ponte per il 1973, consistente nella corresponsione di 25 mila lire al mese per quattordici mensilità a tutti i dipendenti delle autolinee private, nonché la ripresa successiva di una trattativa per la definizione del nuovo contratto di lavoro.

Per sostenere queste rivendicazioni, oltre allo sciopero di domani, l'organizzazione sindacale ha predisposto un programma di astensioni dal lavoro così articolato: 12 e 15 ottobre sciopero di ventiquattro ore dei dipendenti delle autolinee private (nella prima giornata saranno interessate alla protesta il Piemonte, la Lombardia, le Venezie, la Val d'Aosta, la Liguria, l'Emilia, le Marche e la Toscana; nella seconda l'Umbria, gli Abruzzi e Molise, il Lazio, la Campania, la Puglia, la Calabria, la Lucania, la Sicilia e la Sardegna); 25 ottobre sciopero nazionale di 3 ore (sempre dalle 9,30 alle 12,30) di tutti gli autoferrotramvieri e di 24 ore dei dipendenti delle autolinee private; da domani fino a tutto il 30 ottobre sospensione dei servizi turistici e fuori linea, e del lavoro straordinario.

La settimana si presenta sempre ricca di avvenimenti sindacali. Il presidente del consiglio, Rumor, e i tre ministri finanziari terranno martedì una riunione alla quale parteciperanno anche i ministri del lavoro, dell'industria e delle partecipazioni statali per definire le proposte che il governo dovrà presentare ai sindacati. Nel pomeriggio gli stessi ministri si incontreranno con i rappresentanti degli imprenditori.

Gino Roberti

MACCHINA INVESTE UN GRUPPO DI PEDONI

TRE MORTI PRESSO IMOLA IN UN INCIDENTE STRADALE

Una menomazione del pilota causa della sciagura

Imola, 7

Un'auto che percorreva la via Emilia, nei pressi di Imola, ha investito un gruppo di pedoni uccidendone tre. Nell'incidente si è avuto anche un ferito.

Il fatto è accaduto nel tardo pomeriggio di oggi in località «La selva», a circa sei chilometri da Imola. Una «Daf» automatica, condotta da Bruno Sabbioni di 58 anni, che aveva a bordo Amedeo Balducci di 65, entrambi di Imola, per cause ancora in via di accertamento ha investito e ucciso Stellina Zaccherini, di 82 anni.

Il Sabbioni che soffre di una menomazione ad una gamba, ha perso successivamente il controllo della vettura, che ha travolto e ucciso Lucia Pirazzoli di 68 anni, la quale, in compagnia del marito e del nipote, Giuseppe Dall'Olio, di 61 anni, era ferma pochi metri più avanti.

La vettura si è fermata quindi contro un albero e nell'urto è rimasto ferito gravemente anche il Balducci, oltre che il cune persone. Un uomo, Pietro Brunone, di 43 anni, è stato trascinato a lungo ed è stato salvato dai vigili del fuoco. Portato nell'ospedale Loreto-mare vi è rimasto ricoverato per sintomi di assideramento, contusioni e choc.

(Ansa)

ULTIMA ORA

PRESSO BOLOGNA

INDUSTRIALE UCCIDE un'operaia e si suicida

Bologna, 7

Un industriale di Castelgoffredo (Mantova), Antonio Taveri di 48 anni, si è suicidato dopo aver ucciso, con un colpo di pistola, l'operaia Elide Tanadini di 32 anni, residente a Casalmoro, in provincia di Mantova. L'omicidio-suicidio è avvenuto in un motel di Crespellano, a pochi chilometri da Bologna.

Ventinove anni fa: Marzabotto

Bologna, 7

Marzabotto ha celebrato oggi il ventinovesimo anniversario del sacrificio dei suoi cittadini, vittime della rappresaglia compiuta dai nazifascisti sul finire della seconda guerra mondiale. Alla celebrazione di quest'anno, svoltasi con la partecipazione di migliaia di persone giunte da tutte le parti d'Italia, erano presenti, tra gli altri, i gonfaloni dei comuni di Roma, Ferrara, Piacenza, Massalombarda, Genova, Livorno, Firenze, Carpi (Modena) e i labari di varie associazioni.

Dopo l'incontro fra le autorità e le varie rappresentanze, svoltosi nella sala consiliare del comune, la messa in suffragio dei Caduti e la deposizione di corone al sacrario e sui luoghi dell'eccidio, nella piazza centrale sono state commemorate le 1830 vittime della «città martire», decorata di medaglia d'oro al valore militare.

«L'incontro di Marzabotto — ha detto il sindaco Bottonelli — sia l'occasione per un solenne monito alle forze della reazione e della sovversione fascista, un potente richiamo a tutti i poteri dello stato, ognuno nell'ambito delle proprie competenze, ad agire con inflessibile determinazione per individuare e reprimere con tutto il rigore della legge le organizzazioni fasciste, sotto qualsivoglia forma mimetizzate».

(Ansa)



Telefoto Ansa

Marzabotto — La rievocazione dell'eccidio davanti al sacrario in cui sono raccolte le spoglie delle 1830 persone trucidate: la folla con i gonfaloni alla cerimonia; sullo sfondo il sacrario

AEREI ISRAELIANI sopra la Giordania

Amman, 7

Fonti ufficiali giordane hanno annunciato oggi che Re Hussein sta compiendo ispezioni a unità militari dislocate lungo la linea di tregua con Israele: il Sovrano ha inoltre visitato il comando dell'aviazione, dove ha esaminato «le misure da prendere per far fronte a ogni eventualità».

D'altra parte, un portavoce militare ha dichiarato che otto aerei israeliani del tipo «Phantom» hanno violato oggi lo spazio aereo giordano, al di sopra di Sweileh, a 13 chilometri a Nord-Est di Amman, ma sono stati costretti a ritirarsi dal fuoco delle batterie contraeree.

(Ansa - Reuter - Upi)

PERICOLOSA IN RHODESIA LA PASSIONE SPORTIVA DEGLI AFRICANI

Tumulti a Salisbury dopo una partita di calcio

I tifosi si sono riversati all'esterno dello stadio devastando negozi e automobili - La polizia spara sulla folla e ferisce tre persone

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Salisbury, 7

Pattuglie di polizia in armi perlustrano la comunità africana di Harari, teatro ieri sera di un drammatico tumulto di tifosi di calcio, sfociato in una sparatoria dei poliziotti, che ha ferito tre uomini.

E' stata una insolita sequenza di calci di rigore all'ultimo minuto di un'importante partita, nello stadio della comunità gremito di tifosi delle due parti, a scatenare la sommossa. Già cinque mesi fa si erano avuti disordini a Harari; in quella circostanza la folla si era abbandonnata a una fitta sassaiola dopo un incontro di pugilato, e si erano avuti ventisette feriti.

E' la prima volta dal gennaio dell'anno scorso, osservano le autorità, che la polizia rhodesiana apre il fuoco: «E' stato inevitabile» ha detto il portavoce ufficiale «perché le bande di giovani avevano preso la mano e stavano danneggiando beni pubblici e privati, e non si poteva permettere che la situazione sfuggisse al controllo».

Harari e un'altra comunità africana — quella di Highfields — sono state isolate da cordoni di polizia, e agenti della riserva sono stati chiamati in servizio a presidio dei posti di blocco, mentre altri poliziotti percorrevano le vie entro il perimetro dei due agglomerati negri. «La situazione è sotto controllo» ha detto il portavoce.

Allo stadio Rufaro si disputava una finale di coppa, la tensione era elevata già prima dell'incontro. Il «Wankie», che ha un buon seguito di tifosi, era opposto alla «Dynamo», la squadra africana più popolare del paese. La «Dynamo» era favorita. Ma la sensazionale successione di rigori nella fase conclusiva del «match» ha rovesciato il pronostico e il «Wankie» ha conquistato la meno attesa delle vittorie in trasferta.

Quando il pallone calciato dal dischetto è finito in fondo alla rete della «Dynamo», assegnando il successo al «Wankie», gli spalti sono esplosi. Pochi secondi dopo l'arbitro ha fischiato la fine dell'incontro, ed è successo il finimondo.

I poliziotti di guardia al rettangolo di gioco non sono riusciti a impedire a centinaia di persone l'invasione del campo. Gli spettatori volteggiavano agilmente al disopra della barriera. La polizia si è raggruppata e ha lanciato una carica, roteando gli sfollagente. La folla è fuggita precipitosamente dal campo di gioco, ma il tumulto si è semplicemente trasferito all'esterno del campo.

Riversandosi urlando fuori dello stadio Rufaro, i giovani hanno cominciato a prendere a sassate automobili, autobus, negozi. Il traffico è stato bloccato. Ma la sommossa si è estesa alla zona industriale della comunità, e a una sezione della strada che porta nel centro di Salisbury.

I dimostranti si erano divisi in gruppetti. Un gruppo più numeroso si è impadronito di una auto abbandonata dal guidatore, un bianco che, vista la mala parata, era fuggito. Altri giovani hanno preso a sassate un pullman, che portava verso Salisbury una comitiva di scolari bianchi, di ritorno da una partita di cricket. Non risulta che alcuno dei ragazzi sia stato ferito.

A un certo punto, la polizia ha lanciato i cani contro un gruppo di persone che sfasciava quanto capitava a tiro. Intanto, i riservisti della polizia, accorsi all'allarme, venivano rapidamente dislocati nei centri nevralgici di Harari e della vicina Highfields, e prendevano posizione ai posti di blocco.

Sulla sparatoria la polizia ha dato pochi particolari. Il portavoce ha detto che i tre africani feriti sono stati ricoverati nell'ospedale di Harari. Uno è gravissimo. Stamane la comunità era calma.

L'ultima sparatoria della polizia rhodesiana, quella del gennaio 1972, aveva fatto quattordici morti. Erano scoppiati disordini in coincidenza con la visita della commissione inviata da Londra per cercare di risolvere la disputa costituzionale.

U. P. I.

NESSUN CASO DAL 29 SETTEMBRE

Calmo in Puglia il fronte del colera

Dall'inizio dell'infezione risultano colpite 127 persone: dieci i decessi

Bari, 7

Dal 29 settembre in Puglia non si sono avuti casi di infezione colerica e nelle ultime 24 ore nessuno è stato ricoverato per accertamenti, mentre tre persone sono state dimesse dagli ospedali (una a Bari e due a Taranto).

La situazione, secondo quanto è stato comunicato dall'assessorato regionale alla sanità, è ora la seguente: 19 persone sono ricoverate nell'ospedale civile della «Santissima annunziata», di Taranto (sei colpite dal colera, una per la quale le analisi sono risultate negative, dodici in osservazione), 16 nel policlinico di Bari (due casi positivi, sette negativi, sette in osservazione), due negli «Ospedali Riuniti» di Foggia (un caso positivo e uno in osservazione).

In complesso, dal 27 agosto, allorché le prime persone furono ricoverate nel policlinico di Bari, negli ospedali pugliesi sono state ricoverate 34 persone: 127 colpite dal colera e 587 per le quali le analisi sono risultate negative; ne sono state dimesse 687 (110 guarite e 577 per le quali gli accertamenti sono stati negativi) e ne sono morte dieci (otto colerosi e due per altre malattie).

Domani mattina a Bari, nella sede della regione, il sotto segretario alla pubblica istruzione on Lenoci, delegato dal ministro Malfatti, presiederà una riunione per l'esame dei problemi sanitari, tecnici e organizzativi connessi con l'apertura dell'anno scolastico in Puglia e in Basilicata, sulla base di questo esame sarà stabilita la data di inizio delle lezioni nelle due regioni. (Ansa)

ANNA MELATO SI GIOCA SUBITO TUTTO E LA SPUNTA SUGLI ALTRI CONCORRENTI

Vinta con il «Briscolone» la prima di «Canzonissima»

Più applauditi dell'esordiente cantante sono stati comunque i sei del complesso dei «Camaleonti» che hanno però conservato il loro «atout» per altre occasioni - Sistema di votazione complicato

Roma, 7

Anna Melato — una ventunenne milanese conosciuta prima d'ora più per essere sorella dell'attrice Mariangela che per la sua attività di cantante — ha vinto la prima puntata della nuova «Canzonissima», edizione della domenica pomeriggio; i più applauditi e i più votati sono stati però i sei giovani del complesso dei «Camaleonti», i vincitori dell'ultimo «Disco per l'estate».

Il mistero è spiegato con i «jolly» che tutti i cantanti hanno consegnato in precedenza (durante «Canzonissima in anteprima» a Pippo Baudo e che sono stati «dichiarati» alla fine della trasmissione del pomeriggio. E' un gruzzolo di 70 mila voti: c'è chi si è giocato subito tutto per non correre rischi, come la Melato, e c'è chi ne ha giocato una parte e chi niente, come i «Camaleonti».

Il meccanismo delle votazioni (due), delle giurie (sette, composte di ognuna di sette persone), del valore delle preferenze che vengono assegnate dei «jolly» e delle qualificazioni ai turni successivi, è quanto mai complesso e non potrà essere «digerito» dal pubblico se non con il passare delle puntate; la trasmissione in sé è invece molto semplice, assomiglia anzi a molte altre andate in onda in passato la domenica pomeriggio, sembrano lontani di decenni i tempi delle edizioni ricche di lustrini e di sfarzo, della «Canzonissima» intesa come «fatto nazionale»



Telefoto Ansa

Roma — La «vedette» della trasmissione Mita Medici abbraccia la vincitrice della prima puntata Anna Melato al termine delle votazioni; a destra Tony Santagata, piazzatosi secondo

La parte più rilevante è quella riservata ai cantanti impegnati anche per la prima volta, tutti insieme, in un «numero» di rievocazione delle vecchie sigle; poi ci sono le votazioni, piuttosto lunghe e laboriose e, infine, un po' di intrattenimento con l'«amico della domenica», che questa volta era Umberto Orsini. Non c'è il balletto (c'è stato solo un breve cenno di «tip tap» di Mita Medici) e l'orchestra è ridotta (18 persone soltanto).

Il risultato, a vedere la puntata d'avvio, è quello di una gara canora che interesserà milioni di persone e di una trasmissione che scorre con molta semplicità.

I tre «complessi» in gara hanno cantato in «play-back», muovendo cioè le labbra a tempo e facendo finta di suonare: i motivi sono tecnici perché i particolari arrangiamenti delle canzoni e l'acustica del teatro non consentivano la esecuzione in diretta; il pubblico presente alla registrazione del programma, avvenuta ieri, non ci ha fatto molto caso e ha applaudito tutti in eguale misura.

Gli unici che hanno fatto ricordare il clima dei tempi di Morandi e Ranieri sono stati i «Camaleonti», che hanno provocato i gridolini, ormai in disuso, dei gruppi di ragazzine che hanno trovato posto nel ristretto spazio dello studio.

La registrazione della prima puntata è durata due ore circa ma in onda è andato un programma che non ha superato un'ora e dieci minuti: ci sono state, come avviene sempre all'inizio, interruzioni e intoppi, ma nessuno per causa di Mita Medici, che sembra sia la prima presentatrice che comincia senza una «papera».

Fra i cantanti, si è fermata Anna Melato (per colpa dei microfono), ha incuriosito Tony Santagata, è piaciuto Roberto Vecchioni, ha deluso l'«Equipe 84», che ha fatto male i conti nel giocare i «jolly», comunque, da oggi per il pubblico ricomincia la corsa alle cartoline: per i primi sette cantanti si vota fino a venerdì.

Le classifiche — Graduatoria generale della prima puntata:

1) Anna Melato («Canzone arrabbiata»): centomila voti (dei quali 16 mila da una singola giuria, 14 mila nella votazione collettiva delle sette giurie, 70 mila del «jolly»);

2) Tony Santagata («Il pendolare»): 95 mila voti (undicimila, 14 mila, 70 mila);

3) Delia («Se stasera sono qui»): 93 mila voti (17 mila, seimila, 70 mila);

4) Gli «Alunni del sole» («E mi manchi tanto») 83 mila voti (15 mila, ottomila, 70 mila);

5) Roberto Vecchioni («L'uomo che si gioca il cielo a dadi»): 67 mila voti (17 mila diecimila, 40 mila);

6) «I Camaleonti» («Come sei bella»): 63 mila voti (21 mila, 42 mila, nessun voto per il «jolly»);

7) «Equipe 84» («Diario»): 42 mila voti (18 mila, quattromila, 20 mila).

Questa classifica sarà integrata dai voti delle cartoline del pubblico.

La graduatoria senza i «jolly» era la seguente: 1) «I Camaleonti» (63 mila voti), 2) Melato (30 mila), 3) Vecchioni (27 mila), 4) Santagata (25 mila), 5 Delia e gli «Alunni del sole» (23 mila), 7) «Equipe 84» (22 mila).

Il complesso dei «Camaleonti» si è classificato primo sia nelle votazioni delle singole giurie, sia in quella collettiva (per la quale ogni preferenza vale duemila voti), ma si è classificato al penultimo posto della graduatoria generale per non aver fatto ricorso ai punti del «jolly».

Il «jolly», o «briscolone», come viene chiamato nella trasmissione, è una dotazione di 70 mila punti, che i cantanti possono giocare, anche suddividendoli, nelle prime tre fasi di «Canzonissima». La Melato, Santagata, Delia e gli «Alunni del Sole» hanno messo in palio tutti i 70 mila voti a loro disposizione e nelle successive fasi, se si qualificheranno, non avranno più alcun voto del «jolly» da giocarsi; Vecchioni ha puntato 40 mila voti; l'«Equipe 84», ventimila; i «Camaleonti», nessun voto.

Dei sette cantanti e complessi in gara nella prima puntata, tutti esordienti, i primi 4 saranno ammessi alla seconda fase; altrettanto avverrà per i sette che parteciperanno alla trasmissione di domenica prossima. Nelle prime due fasi gli esordienti disputano un torneo separato da quello degli altri cantanti.

(Ansa)

OGGI A CONEGLIANO incontro con il cinema

Treviso, 7

Il primo incontro con il cinema veneto prenderà il via a Conegliano domani.

La manifestazione, in collaborazione con gli enti locali, è organizzata dal «Cineforum» coneglianese e ha il patrocinio dell'AGIS, della Biennale, del «Cinit-Cineforum Italiano», dell'ISCA (Istituto per lo studio e la diffusione del cinema d'animazione- e della Cineteca Italiana.

All'ultimo incontro parteciperanno anche Nicolas Roeg, inglese, che nel Veneto ha girato il suo «A Venezia un dicembre rosso shoking» (Dunt' Look Now) con la collaborazione di Giovanni Soccolo per le scenografie e di Pino Donaggio per le musiche; Roberto Gavioli, che si ispirò a Venezia per un delicato e delizioso cartone animato «Crepuscolo veneziano»; Bruno Bozzetto che, cercando una spiaggia per ambientarvi il suo secondo cortometraggio «dal vero», prescelse quella degli alberoni.

Una tavola rotonda, giovedì mattina, concluderà la parte più eminentemente culturale della manifestazione sul tema: «Il Veneto provincia (cinematografica) per antonomasia».

(Italia)

MENTRE NEL MASSACHUSETTS LA TENSIONE RAZZIALE SI FA SEMPRE PIU' ROVENTE

Tassista bianco pugnalato nel ghetto negro di Boston

Potrebbe anche trattarsi di un delitto comune: ma dopo i due atroci episodi dell'altra settimana le autorità temono che la sanguinosa catena si allunghi - Misure contro il dilagare dell'odio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Boston, 7

La morte di un giovane tassista bianco, pugnalato in un ghetto negro, esaspera la tensione in città. Ma la polizia e le autorità ritengono che si tratti di un «normale omicidio», senza sfondo razziale.

Il corpo del ventunenne Kirk Miller è stato trovato in un terrapieno, sprofondato in mezzo all'erba. Si tratta del terzo caso accaduto in una sola settimana, in cui una persona bianca ha perduto la vita in un quartiere negro. Ma il corpo della vittima non ha presentato, questa volta, il macabro aspetto delle due altre che lo hanno preceduto: quello della ragazza bianca costretta a cospargersi di benzina, a cui è stato appiccato il fuoco e poi quello dell'uomo lapidato a morte da un gruppo di ragazzi negri.

Nelle due comunità di Boston c'è fermento. La tensione è grande. La situazione potrebbe diventare grave, se non vi si ponesse rimedio immediatamente. Così sono state disposte pattuglie di controllo supplementari, da parte della polizia. La sorveglianza dei quartieri più «caldi» è stata intensificata.

Come è accaduto per i primi due assassini, anche per l'uccisione del tassista l'inchiesta procede in maniera molto cauta. Ma mentre per i primi due episodi il movente razziale era certissimo (le testimonianze lo hanno confermato), la polizia e le autorità affermano che il movente di questo terzo omicidio potrebbe non essere lo stesso. Si potrebbe trattare, insomma, di un omicidio «comune», uno dei tanti che capitano ogni anno nella città.

Il fatto che il morto sia bianco e che il «caso» sia stato preceduto da altri due assassinii a sfondo razziale, afferma la polizia di Boston, non deve necessariamente indurre a far pensare al terzo anello della catena. «Non c'è nulla, nessuna prova — affermano i funzionari — che il movente abbia avuto origini razziali».

Ma Kirk Miller è stato trovato morto, pugnalato, nella Wensley Street, affermano gli osservatori, nel bel mezzo di un quartiere misto, con grande prevalenza negra, il «Roxbury District».

I dirigenti delle due comunità (quella bianca e quella negra) si stanno adoperando al fine di evitare una vera e propria deflagrazione della violenza razziale. Cosa che potrebbe prospettarsi, visto questo inizio della catena di omicidi. Ieri, nei quartieri più «caldi», numerosi gruppetti di persone si sono formati e la polizia si è prodigata per disperderli. Sono stati attuati sei arresti di giovani che avevano rifiutato di obbedire all'ordine delle autorità.

La situazione, benché l'atmosfera sia molto tesa, è apparentemente calma. Il capitano di polizia Joseph McKormack afferma: «Ognuno cerca di smorzare la tensione».

Ieri i maggiorenti negri della città hanno istituito un «centro di controllo delle voci» per cercare di mantenere sotto controllo l'ondata delle violenze razziali. Questa misura, senza precedenti a Boston, è stata adottata dal sindaco Kevin White, che ha lanciato una campagna per evitare il diffondersi di dicerie irresponsabili, che potrebbero provocare disordini.

U. P. I.

RAPINATI IN CASA due coniugi a Milano

Milano, 7

Giovanni e Lucia D'Aquino, due coniugi di 62 anni, sono stati rapinati la scorsa notte nella loro abitazione di piazza Damiano Chiesa.

Dopo aver udito suonare il campanello, i due hanno aperto la porta ma si sono trovati davanti due banditi con il volto coperto da passamontagna e armati di pistola e coltello.

I D'Aquino sono stati costretti a mettersi contro il muro e, mentre uno dei rapinatori li teneva a bada, l'altro ha frugato in tutta la casa ed è poi fuggito con il complice, portando via oltre un milione e mezzo di lire e preziosi per altri due milioni di lire.

(Ansa)

MORTALE INCIDENTE sull'autostrada chiusa

Messina, 7

Due fidanzati di Catania sono morti nella tarda serata di ieri nell'urto tra la loro automobile, una «Fiat 127», e un autocarro. L'incidente è avvenuto in un tratto dell'autostrada Catania - Messina, chiuso al traffico da oltre un mese e nel quale non si sa ancora come i due si fossero immessi.

Le vittime sono lo studente universitario Antonio Bua, di 23 anni, e la maestra elementare Grazia Adamo. Il giovane è morto durante il tragitto verso lo ospedale e la ragazza due ore dopo il ricovero.

Lo scontro è avvenuto all'esterno di una galleria: la vettura guidata dal giovane è uscita a velocità sostenuta dal tunnel e si è schiantata contro l'autocarro, che era fermo di traverso sulla carreggiata chiusa al traffico per lavori di rifacimento e di sistemazione del manto stradale.

I due fidanzati sono stati soccorsi da alcuni operai della ditta «Franchi» di Bergamo, che stavano lavorando nella zona, ma, come si è detto, sono morti poco dopo.

L'automobile e l'autocarro sono stati sequestrati dalla polizia stradale e posti a disposizione dell'autorità giudiziaria.

(Ansa)

LAVORO DEGLI ITALIANI NEL MONDO

APERTA UNA CENTRALE SULLE ANDE PERUVIANE

E' stata una vera sfida alle montagne a quote che raggiungono i 5500 metri

Lima, 7

Il grande impianto della centrale idroelettrica del Mantaro, sulle Ande peruviane, è stato inaugurato ieri alla presenza delle massime autorità del Perù. L'impianto è stato progettato e realizzato da imprese italiane che operano nel campo delle grandi costruzioni.

In un messaggio letto durante la cerimonia dell'inaugurazione, il Presidente del Perù Velasco, afferma che l'entrata in funzione della grande centrale — sita nel distretto di Colcabamba, nella zona centrale del Perù e nel pieno cuore delle Ande — segna «una tappa molto importante nella politica di elettrificazione del governo peruviano» e, dopo aver reso omaggio ai tecnici e agli operai peruviani impegnati nella costruzione, aggiunge: «La significativa collaborazione della impresa italiana "Gie-Impregilo" in questa opera riafferma la nostra posizione di accettare la cooperazione straniera quando contribuisce allo sviluppo del paese e rispetta il suo ordinamento giuridico».

Da parte sua, il ministro peruviano dell'energia e miniere, generale Jorge Fernandez Maldonado, ha definito «un colosso di energia» la centrale idroelettrica del Mantaro, che servirà di base al sistema di interconnessione a livello nazionale e che quando sarà completamente terminata produrrà 798 mila kWh: l'ottanta per cento del totale d'energia della regione centrale del territorio peruviano, che comprende sette dipartimenti, compresa Lima. In questa zona vive il 44 per cento della popolazione totale del Perù, vi è il 58 per cento della sua industria mineraria metallica e vi si svolge il 70 per cento della attività economica peruviana.

Per la costruzione della centrale — che è cominciata sei anni fa e il cui costo si calcola superi i 250 milioni di dollari — è stato necessario costruire una gigantesca diga, scavare vari tunnel (uno di essi lungo 20 chilometri) e aprire strade. Si è trattato di una vera sfida alle Ande, ad altitudini che vanno da 4.500 a 5.500 metri. La centrale produce, nella sua prima fase, 114 mila kWh, il che permetterà la fornitura di maggiore energia elettrica a Lima e a una vasta regione.

Riferendosi alla collaborazione straniera che il Perù può ricevere nel suo attuale processo, il generale Fernandez Maldonado ha sottolineato che «un simbolo di essa è, evidentemente, la presenza fraterna della Italia, del suo governo, del suo grande popolo, delle sue imprese». «In questo senso — ha detto — dobbiamo ringraziare la collaborazione dell'impresa italiana "Gie-Impregilo", con il cui decisivo apporto è stato possibile realizzare questa grande opera, un apporto concretizzato con il finanziamento e la direzione tecnica nella costruzione della prima fase della centrale elettrica del Mantaro che inauguriamo, e nell'assicurazione del finanziamento e costruzione della seconda fase».

Dopo aver sottolineato che «la cooperazione straniera leale è ampiamente e graditamente accolta in Perù» e che «l'Italia e l'impresa italiana "Gie-Impregilo" sono un esempio di questo», il ministro ha detto: «Noi sappiamo dire grazie, quando è opportuno, come in questo caso».

Il ministro ha concluso con «un fervido, commosso e silenzioso omaggio a tutti coloro che sono caduti, peruviani e italiani», nella realizzazione della gigantesca opera. (Ansa)

GIOVANI DROGATI in arresto a Roma

Roma, 7

Una studentessa liceale e tre giovani, trovati in possesso di sostanze stupefacenti, sono stati arrestati stamane dai carabinieri della Compagnia Trastevere, al comando del capitano Janneci.

I quattro — Paola Bessi, di 19 anni, e Alberto Nitoglia, di 18, entrambi di Roma; Pierangelo Lameri, di 19, di Crema (Cremona), e il pregiudicato Cosimo Curia, di 23, di Palermo — sono stati rinchiusi nelle carceri di Rebibbia con l'accusa di uso e detenzione di sostanze stupefacenti.

I quattro giovani sono stati scoperti all'alba in una villa abbandonata di via Giacinto Bruzzesi, nel quartiere gianicolense, mentre fumavano sigarette alla mariuana. Nel corso di una perquisizione, inoltre, i militari hanno sequestrato 200 grammi di hascisc in foglie, una boccetta contenente cento grammi di mariuana, una trentina di sigarette già confezionate con la stessa sostanza, venti compresse che si ritiene siano «LSD» e che sono state portate al laboratorio della polizia scientifica per gli esami, anfetamine, aghi e siringhe ipodermiche, e un narghilè. (Ansa)

GROSSA CILINDRATA SBANDA IN CURVA E VA A INVESTIRE UN'ALTRA VETTURA

CINQUE MORTI ALLE PORTE DI COMO NELLO SCONTRO DI TRE AUTOMOBILI

Anche quattro feriti gravi sono stati estratti dal tragico groviglio di lamiere contorte



Telefoto Ansa

Como — L'agghiacciante scena dello scontro a tre: a sinistra l'auto «Maserati» investitrice

Como, 7

Cinque persone sono morte e altre quattro sono rimaste ferite in un incidente stradale accaduto la notte scorsa in via Napoleone, alle porte di Como.

Le vittime sono Luigi Confalonieri di 42 anni, abitante a Seregno (Milano), Gerardo di Donè, di 24, e sua sorella Maria Grazia, di 22, Lucia Ferrari, di 29, e Danila Malfatto, di 20, fidanzata di Gerardo Donè, tutti residenti a Ferno (Varese). I feriti sono Battista Redaelli, di 35 anni, abitante a Muggiò (Milano), sua moglie, Zora Annoni, di 28, Virginia Toppi, di 37, moglie di Luigi Confalonieri, e Benito Fiorillo, di 39, residente a Como.

I feriti sono stati ricoverati nell'ospedale S. Anna di Como: tutti sono stati giudicati guaribili con riserva di prognosi, tranne Redaelli, che guarirà in 90 giorni.

L'incidente è accaduto poco dopo le due e ha coinvolto una «Maserati», una «Fiat 128» e una «Fiat 124». La «Maserati» — condotta da Battista Redaelli, che era con sua moglie e con i coniugi Confalonieri — è sbandata nella grande curva di via Napoleone e, dopo aver evitato per poco una vettura della polizia e una «Alfa Romeo 2000», si è scontrata frontalmente con la «Fiat 128», che era guidata da Gherardo Di Donè e sulla quale c'erano la sorella e la fidanzata del conducente e Lucia Ferrari. Sulle due vetture è finita poi la «Fiat 124» che, guidata da Benito Fiorillo, seguiva di poco la «Fiat 128».

La scena che si è presentata ai primi soccorritori, tra cui i due agenti di pubblica sicurezza che erano sulla «Pantera» schivata alcuni istanti prima dalla «Maserati», era raccapricciante: corpi esanimi sull'asfalto, altri imprigionati nelle tre automobili, incastrate l'una nell'altra.

All'opera di soccorso hanno partecipato carabinieri, agenti di pubblica sicurezza e della polizia stradale di Como, vigili del fuoco e alcuni volontari.

Per Confalonieri e per i quattro che erano a bordo della «128» non è stato possibile far nulla, perché tutti sono morti sul colpo. Fra i feriti, come si è detto, il meno grave è Fiorillo, che ha subito la frattura di una rotula e altre lesioni non preoccupanti.

Sull'«Alfa Romeo 2000» evitata dalla «Maserati» c'era la sorella di Gherardo e Maria Grazia Di Donè.

(Ansa)

LEVATA DI SCUDI DI 27 COMUNI E DI TUTTI I PARTITI E I SINDACATI

Contro la raffineria di Lugugnana

Portogruaro, 7

Circa duemila persone hanno partecipato oggi a Portogruaro alla manifestazione indetta da un apposito comitato contro la installazione di una raffineria a Lugugnana, un piccolo centro della zona: un comitato al quale hanno dato la loro adesione le amministrazioni comunali di 27 comuni soprattutto costieri, da Muggia, in provincia di Trieste, a Grado in provincia di Gorizia, a Lignano e Marano in provincia di Udine, a Caorle, Eraclea e Jesolo in provincia di Venezia, oltre alle federazioni, segreterie provinciali o locali di quasi tutti i partiti, sindacati, cooperative o associazioni di pescatori, agricoltori e artigiani, operatori turistici, aziende di soggiorno e cura, «Italia Nostra», comitati ecologici e altre associazioni e organismi di categoria.

Una simile levata di scudi la si può capire se si considerano la portata di questa realizzazione a Lugugnana, per la quale è prevista una spesa che si aggira sui 150 miliardi, e gli effetti che le si attribuiscono. In sostanza, il comitato, che è presieduto dal sindaco di Lignano geom. Gnesutta, contesta la validità della realizzazione della raffineria, che verrebbe fatta dall'ANIC, in quanto non ne vede l'utilità in senso generale, cioè in rapporto alle reali necessità del Paese e vede ancor meno quindi l'opportunità che questa raffineria, se proprio deve essere costruita, venga fatta sorgere nei pressi di Portogruaro, al centro di una zona cioè eminentemente turistica. Giudica che gli effetti negativi, sia sul piano materiale che su quello psicologico, che la raffineria porterebbe proprio sull'attività turistica, sono di gran lunga sproporzionati a quelli positivi, che si ridurrebbero alla creazione di circa 350 nuovi posti di lavoro, parte dei quali oltretutto sarebbero occupati da maestranze fatte venire da altre zone d'Italia.

Forse è la prima volta che, fra gli altri, quasi tutti i partiti e i sindacati si schierano contro la creazione di nuovi posti di lavoro; ma, dice il comitato, a quale prezzo questi verrebbero realizzati? Nei centri costieri prestano la loro opera nel settore turistico oltre quarantamila lavoratori dipendenti, senza contare le altrettante unità, o forse poco meno, che operano per proprio conto, quali i titolari di esercizi, commercianti o imprenditori di altre attività direttamente o meno attinenti alla stessa attività turistica.

Se venisse realizzata la raffineria, che prevede una portata di circa dieci milioni di tonnellate di produzione annua nel traffico sulle strade e sull'autostrada Trieste - Venezia verrebbero immesse circa 800 autobotti al giorno, con gli effetti sulla scorrevolezza della circolazione che si possono ben immaginare.

Infine, sostengono i promotori di questa campagna anti-raffineria, c'è il problema degli inquinamenti: di quello reale, cioè, e di quello psicologico, forse ancora più pericoloso del primo, perché anche se venissero attuate tutte le norme di depurazione e di salvaguardia ecologica possibili e immaginabili, nessuno può prevedere quanti turisti, specie stranieri, sarebbero indotti a cercare un'altra località per trascorrere le loro vacanze.

Sono stati in pratica questi i temi principali dei discorsi che sono stati pronunciati questa mattina da esponenti politici, da molti dei sindacati intervenuti alla manifestazione, da parlamentari, fra i quali l'on. Castiglione del PSI e l'on. Reggiani del PSDI.

Resta da chiedersi quante possibilità ci sono perché la lotta che questo comitato conduce da ormai molto tempo abbia successo, perché venga scongiurata cioè la realizzazione della raffineria a Lugugnana. In pratica una, anche se piuttosto consistente: il governo cioè è già orientato ad annullare le concessioni date ma che non siano state ancora utilizzate; tutto sta a vedere se considererà utilizzata quella concessa all'ENI per Lugugnana, dove in pratica non si è fatto altro finora che dare inizio ai lavori delle strade.

Giorgio Verbi

IN QUESTO NUMERO DI
Panorama
DA OGGI IN EDICOLA

SOCIALISTI IN FERMENTO

Il socialista Bertoldi, Ministro del lavoro, attacca durissimamente Ugo La Malfa, ministro del tesoro. La Malfa reagisce con altrettanta violenza. Che cosa si sono detti? Perché questo scontro? Quale è stato, nell'occasione, l'atteggiamento dell'ex ministro della sanità Luigi Mariotti? Perché l'ala nenniana del PSI sta avvicinandosi alla sinistra di Riccardo Lombardi? Chi ha cercato di sanare i contrasti? C'è pericolo per il governo? E per la segreteria di Francesco De Martino?

LE ULTIME ORE DI SCAGLIONE

Tre giorni prima di essere ucciso, Pietro Scaglione procuratore capo della Repubblica di Palermo, andò a trovare Pietro Longo, il mafioso italoamericano suo vecchio amico. Cosa si dissero? Fu un gesto di paura o un disperato tentativo di ribellione? Il rapporto consegnato mercoledì 26 settembre dai carabinieri alla magistratura getta ufficialmente, per la prima volta, ombre sinistre sulla figura di un alto magistrato.

PIU' SICURA VENDE MENO

L'industria automobilistica punta soprattutto sulla velocità e sulla brillantezza delle sue vetture. Perché non parla quasi mai di sicurezza? Quante disgrazie si potrebbero evitare con il cuscino d'aria? Perché non vengono montate in serie le cinture di sicurezza? Cosa hanno fatto gli americani per indurre l'industria automobilistica a costruire auto più sicure? Che cos'è l'interlock? Perché le vetture italiane vendute negli Stati Uniti debbono averlo?

CHI E' PAZZO

E' possibile definire la schizofrenia? Quali sono le responsabilità della famiglia e della società nell'insorgere di questa malattia? Può essere utile la droga? Le donne sono più matte degli uomini? Su questi e altri problemi il parere di Ronald Laing, il più discusso degli psichiatri inglesi, considerato il papa dell'«antipsichiatria», autore di libri come «L'io diviso» e «L'io e gli altri», che hanno reso il suo nome famoso anche al di fuori della cerchia degli specialisti.

ITALIA SUICIDA

L'Italia sta lentamente diventando inabitabile. Chi ha dato via libera alla speculazione che ha rovinato le nostre coste? Perché il suolo si abbassa e l'acqua di mare s'infiltra nelle falde? Quanta parte dei rifiuti domestici (13 milioni di tonnellate annue) viene distrutta dagli inceneritori? Quanta rimane ad appestare l'aria? Come mai miliardi di topi hanno potuto proliferare tranquillamente?

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

PRIMA FASE DI UNA NUOVA AGITAZIONE

STAMANE I BUS FERMI TRE ORE

Durante lo sciopero - dalle 10 alle 13 - verranno sostituiti con camion militari

Oggi gli autobus, i filobus e il tram di Opicina rimarranno fermi per tre ore, dalle 10 alle 13, per la prima azione di sciopero dei dipendenti delle autolinee e autoferrotranvieri. L'astensione dal lavoro è stata proclamata dalla segreteria «federale» della Cgil-Cisl-Uil. Il personale turnista dell'Acegat osserverà lo stesso orario della sospensione, mentre gli operai e impiegati cesseranno il servizio alle 11. Come di consueto, sono esonerati dallo sciopero gli addetti ai servizi di emergenza e vigilanza.

Nelle prossime fasi dell'agitazione, venerdì prossimo, 12 ottobre, sciopero di 24 ore delle autolinee dell'Italia settentrionale, e il 25 ottobre, sciopero di 24 ore delle autolinee su tutto il territorio nazionale, mentre gli autoferrotranvieri si asterranno nuovamente dal lavoro per tre ore. Resta confermata la sospensione dei servizi turistici e fuori linea, con esclusione dei servizi scolastici e postali (sono però sospese le prestazioni straordinarie).

Questa mattina, alle 11, nel deposito di Broletto sarà tenuta un'assemblea del personale dell'Acegat, alla quale sarà presente un dirigente sindacale nazionale.

Per alleviare il disagio degli utenti a causa dello sciopero dei dipendenti dell'Acegat, la Prefettura ha predisposto, con la collaborazione del comando del Presidio militare e d'intesa con il Comune e la direzione compartimentale della motorizzazione civile, i seguenti servizi sostitutivi con automezzi militari dalle 10 alle 13 di oggi:

Barcola - Muggia (linee 6 e 20);

Casa Gialla - San Luigi (linea 26);

Opicina - Trieste, piazza Oberdan (linee 2 e 4);

San Giovanni - Campi Elisi (linea 9);

Cacciatore - Via Mercato Vecchio (linea 11);

Servola - Largo Giardino (linea 29);

Raute - Largo Barriera Vecchia (linea 37);

San Cilino - Piazza della Borsa (linea 17);

Longera - Piazza Oberdan (linea 35);

Trebiciano - Basovizza - Via Cicerone (linea 39);

Campanelle - Largo Barriera Vecchia (linea 33);

Il trasporto sarà gratuito.

Riprende l'attività il Centro San Giusto

Domani alle ore 15, precise, al Centro Giovanile di San Giusto avrà luogo l'inaugurazione del nuovo anno sociale con il seguente programma: «Vita del Centro» conversazione del direttore Tullio Faraguna; prolusione di mons. Libero Cattaruzza sull'argomento «Cammino nella fede»; seguirà un divertente trattenimento per i giovani e i genitori.

La direzione auspica la presenza di molti giovani, perché in questo primo incontro verranno trattati i programmi sulle future iniziative del Centro.

Rito a Gorizia in omaggio a San Francesco

Autorità regionali e provinciali e i sindaci di Trieste, Udine, Pordenone e Gorizia sono convenuti ieri pomeriggio in piazza San Francesco, a Gorizia, per rendere omaggio alla statua del Santo. a conclusione delle celebrazioni francescane. Il sindaco di Gorizia, De Simone, ha deposto fiori ai piedi della statua. Ha parlato il presidente della giunta regionale Comelli.

Successivamente all'interno della chiesa dedicata al Santo, l'arcivescovo Cocolin ha presieduto una celebrazione liturgica.

DIMINUITI DI UN TERZO RISPETTO ALL'ANNO SCORSO

Alti e bassi ai valichi nei transiti di settembre

Prima il colera ha fatto diradare il traffico ora la benzina fa accentuare la ripresa

Le lontane manifestazioni di colera verificatesi nell'Italia meridionale ed in Sardegna, hanno fatto sentire quassù la loro influenza negativa nei transiti di frontiera. Infatti, durante lo scorso mese di settembre c'è stato un vero e proprio crollo nel numero dei passaggi attraverso i valichi nella nostra provincia. Dai 5 milioni e 526.303 persone che furono registrate nel settembre dello scorso anno, si è passati a 3 milioni e 821.215 persone, con un calo di un milione e 705.088, pari al 30,85 per cento.

Questa contrazione riguarda in massima parte cittadini italiani e jugoslavi muniti di passaporto, e non vi è quindi dubbio che è dovuta alle misure sanitarie adottate dal governo jugoslavo. Lo scorso settembre, infatti, i transiti con passaporto sono stati un milione e 580.420. rispetto ai 2 milioni e 966.629 registrato nel settembre 1972. Ben un milione e 386 mila 209 in meno, quindi cioè il 46 per cento. Cioè contando anche i passaggi con lasciapassare nel complesso il numero dei transiti è stato ridotto quasi di un terzo, mentre, considerando soltanto i viaggiatori in possesso di passaporto, la cifra viene quasi dimezzata.

Non soltanto il colera ha però influito sul traffico di frontiera. Un certo peso ha certamente avuto, nel diradamento dei viaggi oltre la linea di demarcazione, anche il nuovo rapporto lira - dinaro, che assieme al rincaro delle merci in Jugoslavia, ha reso meno convenienti gli acquisti di generi alimentari (per lo più carne) e di benzina oltre la «linea bianca». Se ne è avuta, almeno in parte, una conferma dal recente aumento dei prezzi del carburante in Italia: da un giorno all'altro i distributori jugoslavi nella fascia di confine hanno riguadagnato i vecchi clienti con targa TS.

Tornando alle cifre sui transiti, quest'anno, da gennaio a tutto settembre, lungo la linea confinaria della nostra provincia, si sono avuti complessivamente 41 milioni e 930.411 passaggi ai valichi, rispetto ai 43 milioni e 489.163 dello stesso periodo dell'anno scorso.

PUERPERA ASSISTITA DAI SANITARI DELLA CRI

FIOCCO AZZURRO SU UN'AUTOLETTIGA

(Foto Rice)

Il neonato accolto da un'infermiera all'arrivo al «Burlo Garofolo»

Fiocco azzurro su un'autolettiga della Croce Rossa. Una giovane signora, Marisa Lisi, ha dato ieri alla luce un bel maschietto aiutata soltanto dai sanitari della CRI, gli infermieri Manzo e Pellegrin.

Il marito della puerpera aveva telefonato al posto di pronto soccorso quando le doglie erano già iniziate e non c'era da esitare.

Viste le condizioni della signora, gli infermieri hanno deciso di aiutare il parto e pochi minuti dopo il piccino era nato. Poi madre e bambino sono stati subito trasportati nell'ambulanza, che è ripartita a tutta velocità verso l'ospedale di via dell'Istria.

Nota della Fiom-Cgil sul rilancio economico

Il comitato direttivo locale della Federazione impiegati e operai metallurgici (Fiom), della Cgil, ha emesso un comunicato su una sua recente riunione. Tra l'altro il direttivo rileva nella nota «come siano stati completamente disattesi i precedenti impegni governativi, quali il bacino di carenaggio e la industria trainante a grande occupazione». «Il bacino di carenaggio — continua il documento — diventa sempre più una chimera, nonostante i miliardi già spesi; l'industria trainante vuole essere sostituita da nuovi insediamenti petroliferi (Vincor) ad alto tasso di inquinamento, elevatissimi costi di investimento e scarsa occupazione».

La nota reclama poi la costruzione della stazione di degassificazione, l'ammodernamento dell'Arsenale Triestino e la utilizzazione della zona industriale per insediamenti industriali che offrano larghe possibilità di occupazione.

Minaccia lo sciopero il personale alberghiero

Si è tenuta la preannunciata assemblea dei lavoratori alberghieri nel corso della quale è stata esaminata la situazione creatasi a seguito della posizione negativa assunta dall'Associazione albergatori in ordine alla richiesta di un adeguamento salariale delle tabelle scadute lo scorso 30 giugno. L'assemblea ha deciso l'attuazione immediata dello stato di agitazione della categoria e ha conferito mandato alle organizzazioni sindacali del settore Cgil,Cisl, Uil, di proclamare un primo sciopero di protesta da effettuarsi nei tempi e con le modalità che saranno successivamente comunicate qualora nei prossimi giorni non si dovessero aprire concrete prospettive per una rapida e soddisfacente soluzione della vertenza contrattuale.

Orari delle latterie nelle festività

Il sindaco ha disposto che qualora una festività infrasettimanale sia preceduta o seguita dalla domenica, le latterie effettueranno l'apertura dalle 7 alle 12 nella prima delle due festività. Nel caso che il Capodanno, la festa del lavoro (1.o maggio) e Ferragosto siano seguiti dalla domenica, gli stessi esercizi osserveranno l'apertura della giornata domenicale, sempre con orario dalle 7 alle 12.

Scomparso un gitante

Un uomo di 75 anni, Rodolfo Palmi, giunto ieri in gita a Trieste con un gruppo di dipendenti dell'ospedale psichiatrico di Lonigo (Vicenza), si è allontanato dalla comitiva, facendo perdere le sue tracce.

In base alla descrizione fornita dal capocomitiva, il Palmi è basso di statura, indossava un vestito scuro con giacca molto abbondante, ha un basco blu in testa e calza delle pantofole. Chiunque avesse informazioni è pregato di telefonare al «113».

Trovata abbandonata un'auto rubata

Mentre transitavano in servizio di perlustrazione per la piazza della Libertà, ieri notte il maresciallo Steffè e l'appuntato Della Valle del Pronto intervento della Squadra mobile, hanno ritrovato, parcheggiata a fianco della stazione ferroviaria, la «Fiat 1100» di colore blu, targata TS 50037, che risultava essere stata rubata.

La macchina aveva le portiere non chiuse a chiave; nell'interno erano sparpagliati i documenti; la serratura appariva forzata, i fili dell'accensione erano strappati ed accostati (il sistema usato dai ladri d'auto per avviare il motore senza la relativa chiavetta), e il libretto di circolazione mancante del timbro del PRA (ma regolare per il resto). La polizza dell'assicurazione era scaduta dal 12 settembre scorso.

La vettura risultava di proprietà di Leonardo Sigrisi, di 21 anni, residente a Lecce, in via delle Querce 45/D, ed in servizio di leva nella nostra città.

CROCIERE CAPODANNO
PATERNITI VIAGGI Corso Cavour n. 7/1

ALLOGGIAVA SOLA IN UN ALBERGO DEL CENTRO

Trovata morta nel bagno una triestina a Mantova

Soggiornava nella città dei Gonzaga per seguire le cure per i postumi di una frattura - E' stata ordinata l'autopsia

Una giovane signora triestina, Lenka Neskovcin Miletta Audoli, di 36 anni, è stata trovata morta nel bagno della stanza che occupava nel centralissimo albergo «Italia» di Mantova. La tragica scoperta è stata fatta dal direttore dell'hotel, dopo che il personale gli aveva espresso motivi di preoccupazione per il fatto che la signora non era stata vista uscire dalla sua stanza (il numero 40, al terzo piano) da venerdì mattina. Aperto con le seconde chiavi la porta della camera si è rivelato il dramma: la signora giaceva morta nel bagno.

Immediatamente sono state informate la polizia e la magistratura e gli agenti hanno compiuto il sopralluogo alla presenza del procuratore della Repubblica, dott. Uberto. Il medico legale esaminata la salma, non ha potuto stabilire — anche per lo stato del corpo rimasto a lungo immerso nell'acqua — le cause del decesso per cui nella giornata di oggi verrà fatta l'autopsia. Nella stanza sono stati trovati flaconi di sonnifero ed altri medicinali.

La signora triestina era arrivata a Mantova il 24 settembre. Si era recata nella città dei Gonzaga per seguire una cura del prof. Gandolfi, illustre ortopedico, poiché, caduta tempo fa nel suo appartamento in piazza Volontari Giuliani, la Audoli aveva riportato la frattura di un polso, che non si era bene ricomposta. A Mantova usciva molto spesso e frequentava ristoranti alla moda e night club. Perciò i timori del personale dell'albergo allorché non l'hanno vista per due giorni. Negli armadi dell'albergo è stato trovato un guardaroba fornitissimo ed elegante.

La notizia della morte della giovane signora è stata comunicata a Trieste al marito Lucio, il quale è partito immediatamente per Mantova, lasciando a Trieste la figlioletta di circa dieci anni.

AL CONSIGLIO REGIONALE

PCI: gratis i libri nella scuola dell'obbligo

E' stata presentata nei giorni scorsi, al consiglio regionale, una proposta di legge di iniziativa comunista che prevede la gratuità della scuola media dell'obbligo.

La proposta di legge comunista contempla contributi per la fornitura dei libri scolastici e dei mezzi didattici nella scuola media e propone lo stanziamento di 1 miliardo di lire.

Per coprire il fabbisogno dei 50 mila circa studenti interessati nel Friuli-Venezia Giulia, è necessaria una media di 20 mila lire di costo libri per alunno.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Bitumar» (naz.), mc. «Esso Venezia» (naz.), mn. «Borsod» (ungh.), mn. «Cabo Falco» (spagn.), mc. «Malaya» (panam.), mn. «Nica» (lib.), mn. «Hellenich Glory» (greca), mn. «Lloyderas» (bras.), mc. «Vronti» (lib.), mc. «Thorshov» (norv.).

PARTENZE: mn. «Marina» (jug.), mc. «Tellaro» (naz.), mc. «Orseolo» (naz.), mc. «Texaco Venezuela» (panamense), mn. «Orjula» (jug.), mn. «Istikbal» (turca), mc. «Opawa» (brasiliana), mn. «Vittoria» (austriaca).

ULTIME ISCRIZIONI
ISTITUTO SCOLASTICO
E. FERMI
TRIESTE, VIA ROSSETTI, 7
TEL. 766952
RECUPERO ANNI
• licenza media
• geometri, ragionieri, licei magistrali, maestre d'asilo
corsi serali per lavoratori
CORSI PROFESSIONALI
• programmatori elettronici segretariato d'azienda steno - dattilo - lingue
1.a ELEMENTARE
1.a MEDIA
DOPOSCUOLA

CALENDARIETTO

Oggi: Santa Pelagia — Il sole sorge alle 6.12 e tramonta alle 17.33.

Ieri: temperatura massima 21, minima 15; pressione mb. 1016,7 stazionaria; umidità 72 per cento; vento 5 kmh da Sud-Est; cielo coperto; mare calmo; temperatura del mare 19.5.

Farmacie aperte tutto il giorno (dalle 8.30 alle 19.30): Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; Centauro, via Rossetti 33, tel. 790488; Alla Madonna del Mare, largo Piave, tel. 24765; Sant'Anna, erta di S. Anna 10 (Coloncovez), tel. 913368.

Farmacie aperte tutta la notte (dalle 19.30 alle 8.30): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Davanzo, via Bernini 4, tel. 794189; Al Castoro, via Cavana 11, tel. 35272; Sponza, via Montorsino 9 (Rolano), tel. 414304.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744591 — Chiamate notturne: telefono 37265.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 790235.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 13.30 e 18 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740
Aut. 16639/67

BLOCCATA UN'AUTO AL VALICO DI FERNETTI

Dai semi di papavero il sospetto della droga

Fermati un ingegnere romano e una venezuelana con oltre un chilogrammo di probabile hascisc



(Foto Rice)

L'esame, al comando della Guardia di Finanza, del sospetto hascisc sequestrato a Fernetti

Una Fiat «127», targata Roma L 48064, è stata bloccata ieri mattina al valico di Fernetti dalla Guardia di Finanza e dal funzionario di dogana di turno, dott. Ressa. La vettura aveva destato qualche sospetto nei finanzieri di servizio per cui è stata perquisita a fondo: tra gli effetti di vestiario, rinchiusi in alcune valige e borse, è stato trovato infatti un sacco di plastica che conteneva uno materia sospetta. Il funzionario della dogana, ha fatto intervenire sul posto il Nucleo di polizia tributaria e il contenuto del sacco, del peso di 1.150 grammi, è stato sottoposto ad un primo esame. Il responso era hascisc.

A questo punto è stato ordinato il sequestro dell'automobile e i due occupanti, l'industriale Leonardo Cianfanelli, di 30 anni, residente a Roma e la sua compagna di viaggio, Maura Fraschetti Merli Brandini, di 23 anni, di nazionalità venezuelana, sono stati dichiarati in stato di fermo, ed accompagnati al comando regionale della Guardia di Finanza. I due turisti sono stati per ora rinchiusi nelle camere di sicurezza in attesa delle analisi che verranno compiute nel corso della giornata odierna. Naturalmente se verrà confermato che il contenuto del sacco di nylon è hascisc, allora i due fermi verranno tramutati in arresto.

I due turisti provenivano da un lungo viaggio compiuto in Medio Oriente. Nella macchina i militari della Guardia di Finanza hanno trovato sparsi sui sedili posteriori e sui tappeti della vettura anche semi di papavero per quasi un chilogrammo. Questi semi saranno pure oggetto di esami, per vedere se provengono da papavero da oppio. Semi di papavero si possono infatti trovare anche in commercio ed a Trieste, ad esempio, vengono usati per confezionare strudel di papavero e per preparare le lasagne con il papavero. Ma è altra cosa che il seme usato per la droga.

L'autorità giudiziaria è stata informata dei fatti e le indagini proseguono ora anche per accertare l'eventuale destinazione dello stupefacente, se di droga veramente si tratta. I due fermati rimpatriavano dalla Turchia

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Bollettino di via S. Spiridione
Comunicazioni alla Clientela

Oggi è lunedì. La settimana comincia sotto il segno dell'Ariete. Settimana da tappi alle orecchie. Sono in vista ulteriori scavi e spaccature. L'armata (Brancaleone?) delle ruspe e dei martelli pneumatici avanza implacabile e oltrepassa il Corso Italia. Piccole iniziali infiltrazioni anche in via S. Nicolò. Le retrovie di via S. Spiridione sono abbandonate e deserte; un campo di battaglia per le meditazioni del pubblico.
A nemico che fugge ponti d'oro; qui però i ponti restano sempre quelli e sempre più traballanti.
Previsioni sulla praticabilità della via: impossibile farne.
Stati d'animo:
1) Pazienza della Clientela: forza dieci.
2) Rassegnazione dei commercianti, abitanti e albergatori della zona: sempre intorno a forza uno.
3) Menefreghismo altrui: forza dieci.
Monti biancheria
Via S. Spiridione, 5

CONSACRATO A ZINDIS IL TEMPIO DI SAN MATTEO

DALLA NUOVA CHIESA L'ETERNO RICHIAMO

La nuova chiesa di San Matteo a Zindis di Muggia è stata ufficialmente consacrata al culto nel corso di una solenne cerimonia presente l'Arcivescovo Santin. La nuova parrocchia da ieri mattina è una realtà concreta; la comunità cristiana del popoloso rione muggesano ha quindi la sua nuova sede, una sede originale e suggestiva che è nata soprattutto dallo zelo e dalla volontà di don Gino Cadorin, il sacerdote da qualche tempo inviato nel rione per iniziare l'opera di apostolato che ha visto coronare ieri mattina la sua attività.

Alle 10 monsignor Santin, presenti il parroco di Muggia monsignor Apollonio e don Cadorin, nonché un grande stuolo di sacerdoti di altre parrocchie e numerose autorità, ha consacrato la chiesa in un clima festante tra una folla numerosa che ha sottolineato con la sua partecipazione l'importanza del momento.

La nuova chiesa di San Matteo e quindi la nuova parrocchia sono nate da una serie di esigenze locali, dal continuo incremento demografico della zona e dal continuo sorgere di problemi che trovano un loro focale punto di incontro proprio a Zindis.

L'Arcivescovo nella sua omelia ha voluto sottolineare l'importanza dell'avvenimento che corona tanta fatica, tanto impegno apostolico, tanto entusiasmo del nuovo parroco don Cadorin. Per don Gino infatti è stata doppia festa, festa per la nuova chiesa, festa per la sua nomina a parroco, così come l'Arcivescovo ha indicato nel suo discorso. Zindis ha pertanto la sua chiesa, ideata e progettata dagli architetti Celli e Tognon, elaborata come sagomatura sulla prua di una nave rivolta verso il mare, quasi a ricordo delle vecchie tradizioni legate al rione dove una volta sorgeva il cantiere navale di San Rocco. Nella chiesa è raccolta tutta la vita della comunità, dalla abitazione del sacerdote, alla sala riunioni, al sacro tempio; un nuovo concetto della vita cristiana accomunata nello spirito. E' stato quindi quello di ieri mattina un suono festoso, delle nuove campane, un suono significativo, un suono di richiamo spirituale, un momento di commozione per una comunità che trova la chiesa come simbolo di un eterno richiamo.

(Foto Rice)

IL SEQUESTRO DELLA PETROLIERA «LIKAION»

Chiesti cento milioni per «liberare» la nave?

Le indagini sulla «Likaion», la petroliera liberiana giunta ieri l'altro nel nostro porto con un carico di greggio, e posta sotto sequestro per un sospetto contrabbando di sigarette non sono ancora concluse. Anche ieri sono continuati gli interrogatori allo scopo di accertare eventuali responsabilità dell'equipaggio poiché si ritiene che la nave sia servita per compiere appunto un ingente contrabbando di sigarette. A quanto pare gli inquirenti sarebbero riusciti a valutare la quantità di tabacco spacciata dai contrabbandieri e quindi il danno subito dallo erario statale: quasi cento milioni di lire. E questa sarebbe la cauzione richiesta dal giudice istruttore dott. Serbo per la «liberazione» della petroliera. La nave, terminato lo scarico, si è spostata in rada in attesa dell'autorizzazione a salpare.

Da quanto risulta, nessuna persona dell'equipaggio risulterebbe incriminata o soltanto indiziata di reato.

Conseguimento all'Enalc di qualifiche professionali

Proseguono presso l'ENALC le iscrizioni ai corsi professionali diurni e serali riservati rispettivamente ai giovani che intendono avviarsi al lavoro e ai lavoratori già occupati, anche se in qualità di appprendisti.

L'ENALC, che è un Ente di diritto pubblico, offre ai giovani e ai lavoratori la possibilità di ottenere la qualifica professionale in un lasso di tempo breve.

Gli allievi che a fine corso conseguono il diploma ottengono infatti la qualifica professionale dopo solo sei mesi di lavoro nel settore prescelto.

Gli allievi ammessi ai corsi non devono affrontare alcuna spesa, né per l'iscrizione né per la frequenza; riceveranno inoltre gratuitamente libri, quaderni e materiale didattico per le esercitazioni e, se provengono da fuori città, fruiranno del rimborso delle spese di viaggio.

I corsi hanno una durata varia, a seconda della qualifica da acquisire: da un minimo di tre mesi per le manicure pedicure ad un massimo di due anni per le segretarie stenodattilografe e gli operatori contabili.

L'insegnamento è prevalentemente pratico. Per il corrente anno sono previsti i seguenti corsi diurni: segretarie stenodattilografe, operatori contabili, parrucchieri per signora e visagiste-estetiste.

I corsi serali interessano le seguenti qualifiche: visagiste-estetiste, dattilografi, parrucchieri per signora, indossatrici, manicure pedicure, lingua straniera per addetti vendita (croato - sloveno - tedesco), corrispondenti commerciali lingua inglese e tedesca, vetrinisti.

Per ulteriori informazioni e le iscrizioni, gli interessati possono rivolgersi all'ENALC in via Rossini 4 (tel. 24363 - 61810) dalle ore 8 alle ore 20 dei giorni feriali, il sabato dalle 8 alle 13.

Vienna

Dal 17 al 21 ottobre l'UTAT ha programmato un viaggio in autopullman per la capitale austriaca.
Albergo di 1.a categoria: pensione completa - visita della città - escursioni a Grinzing, Kahlenberg, Prater. Quota L. 82.000.
Iscrizioni:
UTAT - Via Imbriani 11 (telefono 767831) - Galleria Protti (telefono 38547)

Con l'UTAT per Ognissanti

Budapest	30/10 - 4/11
Parigi	30/10 - 4/11
Vienna	31/10 - 4/11
Costa Azzurra e Riviera dei Fiori	31/10 - 4/11
Roma e Castelli Romani	31/10 - 4/11
Giro dell'Umbria	1 - 4/11
Ravenna - Rimini S. Marino	3 - 4/11

Iscrizioni:
UTAT - Via Imbriani 11 (telefono 767831) - Galleria Protti (telefono 38547)

LA BENZINA È AUMENTATA
RICORRETE AI RIPARI INSTALLANDO SULLA VOSTRA VETTURA
L'IMPIANTO A GAS-AUTO
• Nessuna perdita di potenza
• Motori più puliti
• Maggior numero di chilometri
A.M.A.R.
Via del Bosco, 6 - Tel. 741946
AUTO STILE
Via U. Foscolo 10 - Tel. 796456

abbiamo la nuova Taunus '74 (che puoi provare!)
NUOVA CONCESSIONARIA Ford TRIESTE
VIA BAIAMONTI 60 TEL. 823000

IN CONSEGUENZA ALL'ISTITUZIONE DEL DIVORZIO

Ci si sposa sempre più preferendo il rito civile

Tuttavia il «boom» dei matrimoni all'anagrafe è destinato a ridimensionarsi

Il numero dei matrimoni nel Comune di Trieste, che dal 1964 era in fase decrescente, toccando la punta minima nel 1968, cominciò a riprendere quota nell'anno successivo e da allora è in costante aumento. Negli ultimi anni si è verificato un vero e proprio balzo nel numero dei matrimoni celebrati con rito civile, che lo scorso anno ha toccato oltre il 41 per cento del totale dei matrimoni (i più sono celebrati con rito cattolico, o, meglio, concordatario), mentre fino agli anni Sessanta si aggirava attorno ad una media del 5-6 per cento o poco più. Ci troviamo, quindi, di fronte ad un «boom» del matrimonio civile, che è una conseguenza diretta dell'istituto del divorzio (il cosiddetto «piccolo divorzio», introdotto da un paio d'anni nella legislazione italiana in forza della legge che porta il nome dei suoi promotori: Fortuna e Baslini).

Infatti, i divorziati non possono farsi sposare che in municipio, a meno che il precedente matrimonio fosse stato celebrato col solo rito civile. In questo caso per la Chiesa essi sono considerati come celibi, rispettivamente nubili, e quindi il sacerdote li può unire in matrimonio.

Le sentenze di divorzio cominciarono ad essere pronunciate nel 1971, ed in quell'anno, su 444 matrimoni civili celebrati nel comune di Trieste, 132 erano le coppie nelle quali uno o entrambi i contraenti risultavano divorziati. Molto spesso si trattava di coppie di età avanzata, che vivevano da molti anni «more uxorio» e che volevano quindi legittimare la loro unione.

Diamo ora un'occhiata alle statistiche, a partire dal 1962. In quell'anno nel nostro comune furono celebrati 1936 matrimoni, e cioe: 102 con rito civile (5,26 per cento del totale), 1826 con rito cattolico (concordatario), cinque con rito religioso israelitico, uno con rito evangelico metodista, uno con rito evangelico valdese ed uno con rito avventista.

Anno 1963: matrimoni celebrati, 2122, di cui 106 con rito civile (4,99 per cento), 2006 con rito cattolico, quattro con rito israelitico, due con rito evangelista valdese, uno con rito protestante e tre con rito avventista.

1964: 2034 matrimoni di cui 75 con rito civile (5,21 per cento), 1958 con rito cattolico ed uno con rito evangelico valdese.

1965: 1820 matrimoni, dei quali 83 con rito civile (4,56 per cento), 1734 con rito cattolico e tre con rito evangelico valdese.

1966: 1805 matrimoni, di cui 117 con rito civile (6,48 per cento), 1684 con rito cattolico, due con rito israelitico, uno con rito evangelico valdese ed uno con rito avventista.

1967: 1656 matrimoni, dei quali 135 con rito civile (8,15 per cento), 1519 con rito cattolico, uno con rito evangelista metodista ed uno con rito evangelista valdese.

1968: 1564 matrimoni, dei quali 120 con rito civile (7,67 per cento); 1442 con rito cattolico, uno con rito evangelista valdese ed uno con rito protestante.

1969: 1639 matrimoni, dei quali 128 con rito civile (6,60 per cento), 1502 con rito cattolico, tre con rito israelitico, quattro con rito evangelista valdese, uno con rito protestante ed uno con rito avventista.

1970: 1724 matrimoni, dei quali 198 con rito civile (11,48 per cento), 1524 con rito cattolico, uno con rito evangelista metodista ed uno con rito evangelista augustano.

1971: 1882 matrimoni, dei quali 444 con rito civile (23,59 per cento), 1434 con rito cattolico, due con rito israelitico, uno con rito evangelista elvetico ed uno con rito evangelista valdese.

1972: 2154 matrimoni, dei quali 884 con rito civile (41,03 per cento), 1268 con rito cattolico e due con rito israelitico.

Non disponiamo di cifre per l'anno in corso, comunque risulta che il numero dei matrimoni civili è in aumento rispetto a quello dei matrimoni concordatari. Il «boom» del matrimonio celebrato dall'ufficiale di stato civile è destinato a durare fino allo smaltimento delle vecchie cause di divorzio, dopodiché il relativo indice dovrebbe seguire una fase discendente. Comunque è certo che non si ritornerà più alle percentuali di una volta, perché l'istituto del divorzio continuerà a far sentire la propria influenza sul numero dei matrimoni civili.

Inoltre, fra i giovani sposi, si va diffondendo sempre più l'uso di contrarre un duplice matrimonio: quello con rito civile, prima, e quello religioso, poi. Ciò non concorda troppo con i principi sanciti dalla Chiesa cattolica, da quando, nel 1929, in virtù del Concordato fra lo stato italiano e la Santa Sede, venne istituito il matrimonio concordatario, il quale viene celebrato dal ministro del culto e trascritto, quindi, negli atti di stato civile. A questo proposito ricorderemo che l'8 luglio 1929 (cioè subito dopo la stipulazione del Concordato), il presidente della S. Congregazione della disciplina dei sacramenti (una specie di ministero della giustizia del Vaticano), inviò ai parroci la seguente «istruzione», che è legge, in quanto pubblicata negli «Acta Apostolicae Sedis»: «I cattolici che intendono contrarre matrimonio, sono gravemente obbligati a celebrare il solo matrimonio religioso, dal quale si ottengono gli effetti civili, non essendovi alcuna ragione o pretesto di ometterlo, attese le cautele di cui la Chiesa l'ha circondato, per renderlo in tutto atto a conseguire il suo scopo religioso e sociale.

Comunque, una volta celebrato il matrimonio con rito civile, il parroco non può rifiutarsi di benedire le nozze. E' ovvio che in questo caso il secondo matrimonio, cioè quello puramente religioso (non concordatario dal momento che esiste un precedente matrimonio civile), sfugge alle indagini statistiche, perché l'autorità civile non può che riconoscere quel matrimonio che risulta iscritto nei suoi registri.

E' noto che il matrimonio concordatario viene trascritto d'ufficio nei registri di stato civile, producendo così effetti civili. Nella nostra indagine abbiamo citato matrimoni celebrati anche con altri riti religiosi, e va qui osservato che la legge conferisce la possibilità di celebrare matrimoni producenti effetti civili anche a ministri di culti differenti da quelol cattolico, purché autorizzati dal ministero dell'interno. Si sarà certamente notato che non abbiamo fatto menzione di alcuni culti differenti da quello catta diffusione a Trieste, quali il serbo-ortodosso ed il greco-ortodosso, culti che sono osservati da comunità i cui templi sono di ornamento alla città (bizantino quello serbo-ortodosso, dedicato a S. Spiridione, e neoclassica la chiesa greco-ortodossa di San Nicolò). I ministri di questi culti (ricorderemo anche quello anglicano, che ha il suo tempio in via S. Michele) non hanno questa autorizzazione, anche perché questi ministri non sono cittadini italiani. Gli sposi che ricorrono a loro debbono quindi far celebrare anche il matrimonio civile se vogliono che la loro unione sia riconosciuta anche dall'autorità civile.

Da quanto abbiamo detto, la nostra città risulta fra quelle che, come numero di matrimoni civili, sono in testa alla graduatoria nazionale.

LE ORE DELLA CITTA'

Parrocchia di S. Teresa

Si apre oggi la settimana preparatoria per la consacrazione della chiesa di via Manzoni 22, dedicata a Santa Teresa del B.G., che avverrà domenica prossima. Nel pomeriggio, alle 16, vi sarà un incontro con i fanciulli della parrocchia. Alle 20 mons. Libero Cattaruzza parlerà ai giovane e agli adulti su «Conversione e testimonianza».

Inizio attività S.G.T.

La Società Ginnastica Triestina comunica che lunedì 8 ottobre 1973 avrà inizio l'attività sociale dell'anno 1973-1974. Gli orari principali sono i seguenti: Sezione judo, corsi maschili: allievi, lunedì, mercoledì venerdì 17-18, 18-19; martedì, giovedì 17.30-18.30, 18.30-19.30; adulti, agonisti, lunedì, mercoledì, venerdì 19-20, 20-21; corsi femminili: martedì, giovedì, sabato 19.30-20.30 Sezione scherma: allievi lezioni, lunedì, martedì, mercoledì, giovedì 17-18; adulti lezioni, lunedì, martedì, mercoledì, giovedì 18-19.30; assalti, venerdì 18-19.30. Sezione ginnastica, corsi femminili: preparatorio martedì, venerdì ore 16; 1.o grado (inf.) martedì, venerdì 17.40; 2.o grado (med.) martedì, Venerdì 16.50; 3.o grado (sup.) martedì, venerdì 18.30; sig.re, sig.ne lunedì, giovedì 20 Corsi maschili: preparatorio lunedì, giovedì ore 16; 1.o grado (inf.) lunedì giovedì 17.40; 2.o grado (med.) lunedì, giovedì 16.50; 3.o grado (sup.) lunedì, giovedì 18.30; soci, mercoledì 20, venerdì 21. Sezione pallacanestro: corsi femminili: nate 1964-65, martedì, venerdì ore 15.45; nate 1962-63, martedì, venerdì 16.35; nate 1960-61, martedì, venerdì 17.25; nate 1959-60, martedì, venerdì 18.15; nate 1957-58, martedì, venerdì 19.05; specializzazione, martedì, mercoledì, giovedì venerdì 14.45. Corsi maschili: nati 1964-65, lunedì, giovedì ore 15.30; nati 1963 spec., lunedì, giovedì 16.20; nati 1962-63, mercoledì, sabato 16; nati 1962 spec., lunedì, giovedì 17.10; nati 1964-65 spec., mercoledì, sabato 16.50; nati 1960-61 esor., lunedì, giovedì 18; nati 1961-63 esor., mercoledì, sabato 17.40; nati 1959-61, lunedì, giovedì 18.50; nati 1957-59 esor., mercoledì, sabato 18,30.

Yoga - Ginnastica estetica

Migliorando la vostra linea otterrete un'ottima preparazione anche per gli sport invernali. Corsi diurni e serali per adulti e ragazzi. Inizio 8 ottobre. *Enenkel*, via Battisti 22, tel. 761989.

Una voce amica

E' uscito il numero 34-35 di «Una voce amica» edito dal F.A.C. Pio XII. Il sommario annuncia, fra altri temi, i seguenti: «Famiglia... vita... beni di consumo?», «La Chiesa 30 anni fa salvò Roma dalla fame», «Il medico sotto accusa», «Flash regione».

Righi alla «SAL»

L'incontro del lunedì della «Società artistico letteraria», alle ore 19, nelle sale del «Tommaseo» è dedicata al pittore Federico Righi, il quale sarà presente al convegno e verrà introdotto dai critici Sergio Brossi e Claudio Martelli. Il pittore Federico Righi, reduce dai successi di pubblico e critica delle sue recenti mostre di Parigi e di Milano, ed espone in questi giorni in una galleria di Trieste, s'intratterà con gli artisti concittadini, gli scrittori e il pubblico parlando sui motivi della sua attività artistica e sulle iniziative del Centro internazionale d'arti grafiche di Sacilietto. Alla serata che si annuncia del più vivo interesse sono invitati i soci della «Sal» e quanti hanno interesse all'argomento.

Telefono amico 766666-7

un'occasione per un dialogo aperto

Al Circolo della Stampa

è indetta per oggi, alle ore 15 in prima e alle 16 in seconda convocazione, l'assemblea dei soci, giornalisti e aderenti, per l'elezione del nuovo consiglio direttivo.

I paesaggi di Roma

Si apre oggi, alle 18, alla sala comunale d'arte di piazza Unità, una mostra personale di Gianni Roma, che espone 32 tra oli e tempere, per lo più paesaggi delle nostre terre. La mostra rimarrà aperta sino al 16 ottobre. L'orario è quello usuale: 10-13 e 17-20 nei giorni feriali, 10-13 nei festivi.

Il classico tessuto Tweed

di qualità extra a prezzi non aumentati per cappotti, mantelli e tailleurs. *Magazzino Stoffe Inglesi*, via S. Nicolò 22.

Golf, che passione!

(Foto Rice)

Il «Golf Club Trieste» ha vissuto ieri la sua grande giornata. Sul campo di Padriciano si è concluso il torneo, iniziato sabato, per il «Gran Premio Timavo», che era la più importante delle sue gare ed alla quale era abbinato il «Memorial Lotti», un premio particolare dedicato allo scomparso socio che fu fra i fondatori del circolo. Inoltre, si è concluso, con la gara di ritorno, il torneo fra il «Golf Club Trieste» ed il «Golf Club Zerman» di Mogliano Veneto (Treviso): i giocatori triestini, già battuti nella partita di andata in quel di Mogliano, hanno ina spettatamente rovesciato le sorti, superando con notevole distacco i pur più quotati avversari.

Nel «Gran Premio Timavo», su 45 partecipanti della nostra regione e del Veneto, nella prima giornata si erano imposte per bravura le rappresentanti del gentil sesso: le signore Carla Rigoletti, moglie del dott. Antonio Rigoletti, vecepresidente del circolo (la quale ha confermato la propria classe anche ieri, qualificandosi prima), Nicole Gajan e Franca Moretti del «Golf Club Asiago».

Ieri, in apertura della seconda giornata del torneo, si trovavano tutte e tre in testa alla classifica, ma la signora Gajan, una francese che giocava nel Club di Lione e che seguendo nella nostra città il marito, che è ingegnere in uno stabilimento, era entrata nel «Golf Club Trieste», appartiene ad una categoria superiore e doveva quindi mantenere un gioco più elevato rispetto alle altre due. In evidenza anche la signora Tiziana Cellini del «Golf Club Zerman».

La seconda giornata ha visto emergere la classe di Sandro Termini del «Golf Club Udine» e di Fernando Ragusin, del «Golf Club Trieste», ma, come si è detto, le previsioni della vigilia sono state rispettate per la splendida vena di una delle giocatrici favorite, la signora Carla Rigoletti, che è risultata prima assoluta nel «Gran Premio Timavo». Primo lordo si è qualificato l'udinese Sandro Termini, al quale è stato attribuito il «Memorial Gino Lotti». Secondo netto, Fernando Regusin.

Ecco la classifica: 1) netto, Carla Rigoletti (Golf Club Trieste) punti 132; 1) lordo, Sandro Termini (Golf Club Udine), 137; 2) netto, Fernando Ragusin (G. C. Trieste), 135; 3) netto, Oliviero Marzi (G.C. Trieste) 137; 4) netto, Tiziana Cellini (G.C. Zerman) 142; 1) netto signore, Franca Moretti (G.C. Asiago), 141; 1) netto seniores, Eugenio Moretti (G.C. Asiago), 150; 1) netto seniores, Pier Silvio Gerometta (G.C. Udine), 163.

In serata, nel «club house», il dott. Rigoletti ha consegnato i premi, ed è stato così il primo a congratularsi con sua moglie.

Infine, il presidente del «Golf Club Zerman», comm. Patelli, ha consegnato alla società triestina la «Coppa Zerman».

CONCLUSO ALL'UNIVERSITA' UN INTERESSANTE SIMPOSIO

HANNO GETTATO LE BASI DEL FARMACISTA DI DOMANI

Un invito a creare l'operatore sanitario a livello europeo

Si è concluso sabato a Trieste il secondo simposio di tecnica e legislazione farmaceutica, organizzato dall' Adritelf, sotto gli auspici della Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia e dell'Università degli Studi di Trieste. Il simposio si è svolto presso l'Aula dell'Istituto di chimica farmaceutica della facoltà di farmacia in due giornate di lavoro, che hanno impegnato presidi di facoltà e titolari di cattedra oltre a numerosi studiosi ed esperti delle due discipline.

Il tema era di estrema attualità: «Tecnica e legislazione farmaceutica, basi della preparazione professionale del farmacista». Gli argomenti trattati hanno riguardato soprattutto la didattica delle discipline: tecnica, legislazione, deontologia professionale, nonché le proposte di programmi intesi a preparare il farmacista italiano del domani: quello cioè che può essere definito l'operatore sanitario di livello europeo. Largo spazio è stato riservato alla discussione degli argomenti che sono stati esaurientemente svolti, nell'ordine, dai professori Terzo Sciortino, Gaetano Bignardi, Francesco Bottari, Giuseppe Franchi, Alberto Soldi, Mario Greco, Francesco Binetti e Sandro Rigamonti.

Si sono impegnati, in funzione di moderatori delle tre sessioni nelle quali si è articolato il simposio, i prof. Raffaele Giuliano e Salvatore Carboni, presidi delle facoltà di farmacia di Roma e di Pisa, e il dottor Francesco Cannavò, presidente della Federazione degli Ordini dei Farmacisti Italiani.

Nelle discussioni sono intervenuti molto autorevolmente, fra gli altri, i professori Benassi, Conte, Amorosa, Lencioni, Tappi, Fumaneri, Bonadeo, Bucher, Papo.

Alla chiusura dei lavori sono state presentate e approvate all'unanimità due mozioni, che riassumono lo spirito con il quale si sono affrontati i lavori del simposio: stretta collaborazione tra Associazione docenti e ricercatori di tecnica e legislazione farmaceutica e Federazione degli Ordini dei farmacisti italiani, al fine di fornirsi reciproco aiuto nel preparare, aggiornare e modernizzare programmi e strutture sempre più efficaci per una preparazione scientifica, sociale e responsabile del futuro farmacista europeo.

Convocato per giovedì il Consiglio provinciale

Giovedì prossimo, alle 18, si riunirà il Consiglio provinciale. All'ordine del giorno sono tra l'altro una mozione del cons. Panizon sulla liquidazione dei beni dell'ex GIL; un concorso pubblico per un posto di direttore al Laboratorio d'igiene e profilassi; la regolamentazione del servizio di accoglimento in qualità di ospiti di persone dimesse dall'ospedale psichiatrico; una relazione sul personale infermieristico psichiatrico, ed un'altra su di un programma di ricerca per progettare i servizi di assistenza psichiatrica e di salute mentale; un mutuo di 165 milioni a parziale ripiano del disavanzo economico dell'esercizio 1972; approvazione dello statuto del consorzio per la costruzione e la gestione dell'autoporto di Fernetti; designazione di rappresentanti della Provincia in vari enti, ecc.

Convegno sulla legge per le vertenze del lavoro

Organizzata dall'Unione sindacale provinciale Cisl, venerdì alle ore 18, presso la sede di via S. Spiridione 7, si terrà una conferenza-dibattito sulla recente legge n. 533 dell'11-8-1973 relativa alla nuova disciplina delle controversie individuali in materia di lavoro e di previdenza e assistenza obbligatoria. La relazione introduttiva sarà tenuta dall'avv. prof. Alealdo Ginaldi.

Alla conferenza-dibattito sono invitati i rappresentanti sindacali e quanti si interessano dell'argomento.

MOSTRE D'ARTE

GALLERIA DEGLI ARTISTI
Piazza Silvio Benco 3
espone
PAMPANINI
Ultimo giorno

PREVISIONI DEL TEMPO

TEMPORALI
NEBBIE
INCERTO
INCERTO

Sulle regioni occidentali della penisola, sulla Sardegna e sulla Sicilia alternanza di schiarite e di annuvolamenti, temporaneamente anche intensi con residue precipitazioni a prevalente carattere temporalesco. Foschie e banchi di nebbia in Val Padana e lungo i litorali limitatamente alle ore notturne. Nel corso della giornata amplificazione delle schiarite sulle regioni nord-occidentali, su quelle del medio versante tirrenico e sulla Sardegna. Su tutte le altre regioni condizioni di tempo perturbato, con piogge e temporali anche di forte intensità. Nevicate sulle Alpi orientali al di sopra dei 1800 metri.

Temperatura: in lieve ulteriore diminuzione specie sulle regioni meridionali.

Mari: generalmente mossi, con temporaneo aumento del moto ondoso sul Mar Ligure, Mare di Sardegna e alto Adriatico.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
JOSEPH E. LEVINE & la BRUT PRODUCTIONS presentano
George Segal • Glenda Jackson
in un film di MELVIN FRANK
Un Tocco Di Classe
TECHNICOLOR® PANAVISION®

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica. Inaugurazione il 6 novembre con «Macbeth» di Giuseppe Verdi. Direttore Gianandrea Gavazzeni.

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione lirica. Conferme abbonamenti da oggi al 21 ottobre 1973. Biglietteria del teatro (tel. 31948).

TEATRO STABILE DI PROSA. Alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti (tel. 36372-38547) abbonamenti per gli otto spettacoli della stagione di prosa 1973-74: «Il capitano di Köpenick», «La rigenerazione», «Manuale di Teatro», «I Rusteghi», «Vita e morte di Re Giovanni», «Le tre sorelle», «Amleto», «Casa di bambola». Dal giorno 12 si accettano le prenotazioni per «Il capitano di Köpenick».

POLITEAMA ROSSETTI. Abbonamenti per la stagione del Teatro Stabile. Riduzioni speciali per giovani e gruppi aziendali. Agli abbonati sconti fino al 50% per gli spettacoli fuori abbonamento. Sottoscrizioni: Biglietteria Centrale, Galleria Protti.

EDEN. 16.30, 19.20, 22.15. Un film di André Cayatte: «Non c'è fumo senza fuoco». Una porno foto è l'arma di un tremendo e vergognoso ricatto; con Annie Girardot e Bernard Fresson. In technicolor. Vietato anni 14.

EXCELSIOR. 15.30, 17.40, 20, 22.15: «Rappresaglia» con Richard Burton, M. Mastroianni, D. Boccardo. Una grande rivelazione storica. (Drammatico). A colori.

FENICE. 15, 17.20, 19.45, 22.15: «Tony Arzenta». Alain Delon, C. Gravina. V.m. 18. Colori. (Poliziesco).

GRATTACIELO. 16, ult. 22.15. Il più pazzo e divertente film di quest'anno: «Un tocco di classe». Un autentico fuoriclasse della cinematografia mondiale con due assi dello schermo: Glenda Jackson e George Segal. Technicolor.

NAZIONALE. 16, ult. 22.15: «Nanù il figlio della giungla» con T. Conway. Technicolor (avventure). Un altro meraviglioso film di W. Disney per tutti.

RITZ. 16, 18, 20, 22.20: «Valdez il mezzosangue» con Charles Bronson. Technicolor per tutti.

POLITEAMA ROSSETTI
STAGIONE DI PROSA DEL TEATRO STABILE
8 spettacoli in abbonamento
Inaugurazione il 16 ottobre
con
IL CAPITANO DI KÖPENICK
di
CARL ZUCKMAYER
Versione italiana
di CARPINTERI e FARAGUNA
con
Renato Rascel
regia di
SANDRO BOLCHI

AURORA. 16.30. II settimana di «Prendi i soldi e scappa». Con W. Allen. Technicolor. Ultime repliche a richiesta.

CAPITOL. 16.30. A richiesta proseguono le repliche dello strepitoso successo: «Malizia» con L. Antonelli. Technicolor. V.m. 18. III settimana.

CRISTALLO. 16.30, 19.05, 22. Un atteso ritorno, il colossale technicolor Metro: «Quella sporca dozzina» con L. Marvin, E. Borgnine, C. Bronson.

FILODRAMMATICO. 16.30: «Aberrazioni sessuali in un penitenziario femminile». Technicolor con A. Gadè. Severamente v.m. 18.

IMPERO. 16.30, 19, 22 (precise): «Anche gli angeli mangiano fagioli» con B. Spencer e G. Gemma. Comicissimo. Technicolor.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel S Giusto). Oggi riposo. Domani: «Il delitto Matteotti».

MIGNON. 16: «Una notte per cinque rapine». Giallo.

VITTORIO VENETO. Oggi lunedì riposo. Domani martedì riprenderanno le proiezioni del film: «Getaway».

ABBAZIA. 16: «La truffa che piaceva a Scotland Yard». Divertente, piccante e pieno di suspense con W. Beatty e Susannah York. Technicolor.

ALCIONE. 16.30: «Che c'entriamo noi con la rivoluzione?». Vittorio Gassman e Paolo Villaggio in un film di continua irresistibile comicità Technicolor.

ALDEBARAN. 16.30: «Nel buio del terrore». Giallo a colori con Marisa Mell e Sylva Koscina.

ARISTON. 16, ult. 21.30: «Detenuto in attesa di giudizio». Technicolor con Alberto Sordi.

ASTRA. 16.30: «La banda J. & S.: Cronaca criminale del Far West». Technicolor con Tomas Milian e Susan George. Viet. min. 14 a.

RADIO. 16. **Rassegna del film di fantascienza:** «Dalex, il futuro tra un milione di anni» con Peter Cushing. Colori. Domani: «Il capitano Nemo e la città sommersa».

IDEALE. 16.30: «I due della legione». F. Franchi, C. Ingrassia e A. Noschese.

Riduzioni ENAL: Eden, Excelsior, Ritz, Aurora, Capitol, Cristallo, Filodrammatico, Impero, Abbazia, Alcione, Ideale.

MUGGIA

VERDI. 17. Totò e Macario in: «Totò sexy» con Franca Polesello, Mario Pisu e Mario Castellani. Technicolor. Viet. min. 18 anni.

COSTITUITO A ROMA DALL'ON. SIMONACCI

Il mare nei cassetti di un apposito istituto

Tratterà tutti i problemi del delicato settore

Si è costituito a Roma l'«Istituto del mare». L'organismo, sorto per iniziativa dell'on. Simonacci e composto di personalità politiche economiche e sindacali nonché di operatori del settore, si propone di trattare i problemi che riguardano l'attività marinara: ecologia, ricerca scientifica, traffico, pesca (conservazione e lavorazione del pescato comprese), cantieristica, turismo, istruzione professione, porti, lavoro marittimo e portuale, commercio, anche nell'ambito delle norme e delle esigenze comunitarie ed internazionali in genere, pubblicità e propaganda, eccetera. Intende inoltre sviluppare azioni legislative e socio-economiche nel settore di tutta la marina mercantile e della pesca marittima, studiare e attuare tutto quanto può essere di utilità e di interesse per la marina mercantile e la pesca marittima.

L'on. Simonacci, in merito all'iniziativa, ha dichiarato: «Mai come oggi è sentita in un paese come il nostro, carente di una coscienza marinara, la mancanza di un istituto come quello testé istituito. Le finalità che ci siamo proposti di perseguire e raggiungere contribuiranno certamente a risolvere i problemi del mare non solo sul piano nazionale ma anche su quello comunitario ed internazionale. Tutto questo sarà messo a fuoco nell'aprile prossimo in occasione dei lavori della già da tempo progettata "tre giorni del mare"».

Gite e soggiorni

CAI XXX OTTOBRE — Sono aperte le iscrizioni per i soggiorni invernali, durante le feste natalizie, a Predazzo. Prenotazioni e informazioni in sede dalle ore 18 alle 20 di tutti i giorni (tel. 68795).

SCI CAI XXX OTTOBRE — Con il 22 ottobre iniziano i corsi di ginnastica presciistica per adulti, maschi e femmine, presso la palestra della scuola «Foschiatti» di via Benussi. Prenotazioni in sede via S. Pellico, 1 (tel. 68795).

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 6.51: Almanacco; 7: Giornale radio; 7.10: Mattutino musicale; 7.45: Leggi e sentenze; 8: Giornale radio - Lunedì sport; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Le novità di ieri; 9.15: Voi ed io - Speciale GR; 11.30: Quarto programma; 12: Giornale radio; 13.20: Hit parade; 14: Giornale radio - Zibaldone italiano; 15: Giornale radio; 15.10: Per voi giovani; 17: Giornale radio; 17.05: Il girasole: 18.55: Country and Western; 19.10: Italia che lavora; 19.25: I protagonisti: Arturo Benedetti Michelangeli; 19.51: Sui nostri mercati; 20: Giornale radio; 20.15: Ascolta, si fa sera; 20.20: Andata e ritorno; 20.50: Sera sport; 21: Giornale radio; 21.15: L'approdo; 21.45: Concerto dei premiati al 29.o Concorso internazionale di esecuzione musicale di Ginevra; 22.55: XX secolo; 23.10: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere; 6.30: Giornale radio; 7.30: Giornale radio - Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con Sergio Centi e Miro; 8.14: Mare, monti e città; 8.30: Giornale radio; 8.40: Come e perché; 8.55: Galleria del melodramma; 9.30: Giornale radio; 9.35: Complessi d'autunno; 9.50: Tristano e Isotta; 10.05: Le nuove canzoni italiane; 10.30: Giornale radio; 10.35: Dalla vostra parte; 11.30: Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.40: Alto gradimento; 13.30: Giornale radio; 13.35: Le belle canzoni d'amore; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Un classico all'anno: Niccolò Machiavelli; 15.30: Giornale radio - Bollettino del mare; 15.40: Cararai; 16.30: Giornale radio; 17.30: Speciale GR; 17.50: Chiamate Roma 3131; 18.30: Giornale radio; 19.30: Radiosera; 19.55: Le canzoni delle stelle; 20.10: I malalingua; 21: Supersonic; 22.30: Giornale radio; 22.43: Eurojazz 1973; 23: Bollettino del mare; 23.05: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9.30: Musica antiqua; 10: Concerto d'apertura; 11: Musiche di Antonio Calegari; 11.30: Tutti i paesi alle Nazioni Unite; 11.40: Interpreti di ieri: violinista Ginette Neveu; 12.20: Musiche italiane d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.20: Listino borsa di Milano; 14.30: Intermezzo; 15.30: Tastiere; 16: Itinerari sinfonici; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Listino borsa di Roma; 17.20: Concerto dell'organista Francesco Catena; 17.50: Fogli d'album; 18: Musiche di A. Calegari; 18.15: Musica leggera; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Il melodramma in discoteca; 21: Giornale del Terzo; 21.30: La fanciulla dai capelli bianchi.

TV GUASTO?
Riparazioni accurate con garanzia di televisori in bianco e nero ed a colori
Radio Trevisan, tel. 726276

TV NAZIONALE

MERIDIANA

12.30: Sapere: «Uno sport per tutti: Il ciclismo».
13.00: «Questo è il mio mondo», 3.o episodio.
13.25: Il tempo in Italia.
13.30: Telegiornale.

PER I PIU' PICCINI

17.00: «Povero, povero Sidney», disegni animati.
17.30: Segnale orario. - Telegiornale.

LA TV DEI RAGAZZI

17.45: «Immagini dal mondo».
18.15: «Il tiranno re», 1.a puntata.

RITORNO A CASA

18.45: «Tuttilibri», settimanale d'informazione libraria.
19.15: Antologia di Sapere: «Vita in Jugoslavia».

RIBALTA ACCESA

19.45: Telegiornale sport - Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: «L'uomo e il diavolo», film di Claude Autant-Lara, con Gérard Philipe, Danielle Darrieux.
23.15: Telegiornale - Oggi al Parlamento - Che tempo fa - Sport.

TV SECONDO

17.00: «TVM '73», programma culturale per i militari.
21.00: Segnale orario - Telegiornale.
21.20: Incontri; «Un'ora con Cesare Zavattini».
22.20: Rassegna di balletti: «Giselle», di Adolphe Adam.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.45: Il Gazzettno; 14.30: öl Gazzettino; 15.10: Voci passate, voci presenti: Documenti del folclore; Canti epico-lirici nella tradizione friulana; Antiche villotte istriane; Streghe e maghi nella Venezia Giulia; 16.20: Musiche di autori della regione; 16.35: Complesso Umberto Lupi e I Flash; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 15: Attualità; 15.10: Musica richiesta.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8.30: Orchestra Delgado; 8.45: Fogli d'album musicale; 9.30: Ventimila lire per il vostro programma; 10: E' con noi...; 10.10: Angolo dei ragazzi; 10.30: Notiziario; 10.35: Intermezzo musicale; 10.45: Vanna, un'amica, tante amiche; 11.15: Melodie; 11.30: Melodie in voga; 11.45: Complesso Bicskey; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con...; 14: Lunedì sport; 14.10: Disco più disco meno; 14.30: Notiziario; 14.40: Longplay club; 15.30: Intermezzo musicale; 15.40: Angolo dei ragazzi; 16: Quattro passi con...; 16.30: Notiziario; 16.40: Parata d'orchestre; 20: Buonasera in musica; 20.30: Giornale radio; 20.45: Palcoscenico operistico; 21.30: Chiaroscuri musicali; 22: Canzoni; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Grandi interpreti: Quartetto d'archi «Amadeus».

TV Capodistria (a colori)

20: L'angolino dei ragazzi; 20.15: Telegiornale; 20.30: Musicalmente; 21.20: Cinenotes.

Televisione jugoslava

9.40: La TV a scuola; 17.40: Notiziario; 17.45: Racconti per ragazzi; 18: Giardinetto TV; 18.15: La cronaca; 18.30: Il vostro consigliere; 19: Programma per i giovani; 19.45: Cartoni animati; 20: Telegiornale; 20.30: Lo Yemen tra Marx e Allah; 21: «Cristoforo Colombo» dramma; 22.20: Telegiornale

MODA OGGI
CONFEZIONI UOMO - DONNA
CORSO ITALIA 7
VIA DANTE 12
ANNUNCIA I NUOVI ARRIVI AUTUNNO - INVERNO - 73-74
VASTO ASSORTIMENTO TAGLIE FORTI

IL PICCOLO SPORT

JUVENTUS IN DIFFICOLTA' CONTRO IL FOGGIA, L'INTER BLOCCATA DAL GENOA

Lazio-boom, il Milan cade subito

GRINTA E VOLONTA' DEI LIGURI IN UNA GARA CONTRASSEGNATA DA TRE CALCI DI RIGORE

Contro una Sampdoria d'assalto si smarrisce l'«undici» rossonero

Per primi in vantaggio gli uomini di Rocco non sono poi riusciti a contenere la veemente reazione avversaria

Genova, 7

Tutti si aspettavano il Milan, e invece è venuta fuori la Sampdoria: una Sampdoria ricca di grinta, di volontà e anche di tecnica. Una Sampdoria che, in svantaggio dopo soli sette minuti per un calcio di rigore, è riuscita a rimontare (con due calci di rigore) e a vincere con pieno merito. Il Milan è stato prima sorpreso dalla reazione dei blucerchiati e poi non è più riuscito a trovare il bandolo del gioco perché i blucerchiati, controllando attentamente ogni avversario, non hanno consentito la costruzione di un gioco valido.

Rivera, controllato da vicino da Badiani, ha faticato molto: ha suggerito preziosi palloni a Chiarugi e Bigon, ma costoro,

SAMPDORIA - MILAN 3-2 (2-1)

MARCATORI: nel p.t. al 7' Rivera, al 38' e al 45' Improta su rigore; nel s.t. al 2' Boni, al 6' Chiarugi. SAMPDORIA: Cacciatori; Santin, Rossinelli; Lodetti, Prini, Lippi; Badiani, Boni, Maraschi (dal 30' Cristin), Salvi, Improta. Pellizzaro, Sabatini. MILAN: Vecchi; Anquilletti, Zignoli; Dolci, Schnellinger, Bianchi; Bergamaschi, Benetti, Bigon, Rivera, Chiarugi. Pizzaballa, Turone, Biasiolo. ARBITRO: Gonella di Torino. NOTE: angoli: 6-4 per la Sampdoria; leggera pioggia dalla metà del primo tempo, terreno in buone condizioni, spettatori 40 mila. Leggero incidente a Boni al 42' della ripresa; il giocatore è stato fuori campo per 3 minuti.

sempre pressati di Prini e Santin, non hanno mai trovato lo spazio per il tiro risolutore. Ciò è dimostrato anche dal fatto che i due gol rossoneri sono scaturiti da calci piazzati: un rigore e una punizione. Il Milan è mancato soprattutto in Bianchi, sempre soverchiato da Lodetti, e in Anquilletti e Zignoli i quali, opposti a Improta e Salvi, hanno permesso agli avversari di svolgere una notevole mole di gioco.

Anche Benetti, opposto al vivace Boni, non è stato all'altezza delle sue capacità. Così il centrocampo rossonero, al quale Bergamaschi ha dato ben poco apporto, ha perduto il confronto e, tranne l'ultima parte della gara, quando i milanesi hanno tentato il forcing, la Sampdoria ha potuto tenere il controllo delle operazioni, fruendo anche dei ritorni di Cristin (subentrato a Maraschi infortunato) il quale ha lavorato sia in attacco sia in difesa. Un Milan, insomma, che, andato troppo presto in vantaggio, ha peccato di presunzione, ha creduto di poter controllare con facilità gli avversari e, quando si è reso conto che si trattava di una impressione sbagliata, era troppo tardi.

Da tutto questo ne è venuto fuori un incontro non bello tecnicamente, ma combattuto al massimo, spesso al limite del regolamento. Lo dimostrano il lungo elenco degli ammoniti (Maraschi, Boni, Rivera, Lodetti, Schnellinger, Cristin, Cacciatori e Chiarugi), i sette punti di sutura applicati al ginocchio di Maraschi, i tre a Boni e il pugno sferrato in mischia da Benetti a Boni quando l'arbitro Gonella non guardava.

Per la Sampdoria si tratta di una vittoria molto importante, che va al di là dei due punti conquistati (peraltro utilissimi dati i tre punti di penalizzazione) che serve molto per il morale di tutti: tecnico, dirigenti e giocatori. Il Milan è partito con il piede sbagliato ma il vero Milan non è certamente quello visto oggi a Marassi.

Infine due parole sull'arbitro Gonella, che oggi ha decretato tre rigori. Ha concesso affrettatamente il rigore al Milan dopo soli 3' e poi, probabilmente resosi conto di avere sbagliato, ne ha assegnato un altro alla Sampdoria (quello dell'uno a uno), altrettanto dubbio. Così a uno sbaglio iniziale ne ha aggiunto un secondo. Regolare, invece, la concessione del terzo rigore, quello del secondo gol blucerchiato.

Al 3' Rivera conquista la palla su Badiani e lancia Bergamaschi sulla sinistra; l'ala centra per Bigon il quale, pressato da Santin, cade. Gonella decreta il rigore. I blucerchiati protestano a lungo, ma l'arbitro è irremovibile. Finalmente al 7' Rivera può tirare e batte Cacciatori. Al 28' la Sampdoria sfiora il gol con un'azione Salvi - Improta - Maraschi, ma il centravanti è anticipato in uscita da Vecchi. Maraschi resta contuso e lascia il campo. Al 37' il secondo rigore della giornata. Rossinelli centra per Improta: Zignoli nel saltare lo spinge leggermente e Gonella indica il dischetto. Batte Improta ed è il pareggio. La Sampdoria insiste e al 46', in recupero, segna nuovamente su rigore. Salvi lancia Rossinelli che velocissimo si incunea in area dove Schnellinger lo mette a terra. E' ancora Improta a trasformare.

Nella ripresa la Sampdoria comincia a spron battuto e al 1' segna il terzo gol: Improta compie un bel passaggio per Salvi appostato al centro. Questi, però, vede Boni sopraggiungere sulla sinistra e lascia proseguire la palla: Boni ferma e batte Vecchi con un tiro molto angolato. Il Milan cerca di scuotersi ma, anche se sfiora il gol con Bigon, Rivera e Chiarugi, non riesce a segnare.

Il punto

E' partita anche la «A», Lazio, Fiorentina e Juventus, fra le «grandi» sono state le più sollecite al «via»; hanno «rotto» invece il Milan e l'Inter. La squadra di Maestrelli è passata maramalda a Vicenza ed è l'unica compagine a più uno in media inglese. Fiorentina, Juventus e Roma, che sono partite con il piede giusto, si sono imposte fra le mura di casa con un solo gol di scarto: i gigliati hanno battuto il Verona, i bianconeri hanno superato il Foggia e i giallorossi hanno sconfitto il Bologna. Nel gruppetto di testa non figura la Sampdoria che, come noto, è partita con l'handicap di tre punti per l'«affare Tabanelli». I blucerchiati hanno ottenuto il risultato più clamoroso della giornata costringendo alla resa il Milan a conclusione di una vera e propria battaglia giocata senza esclusione di colpi. Diavoli già... all'inferno dopo i primi 90'. Non stanno bene nemmeno i cugini nerazzurri che sono stati bloccati in casa dal Genoa dell'«ex» Corso. Le altre due partite si sono chiuse con risultati in bianco: il Cagliari e il Cesena hanno dovuto accontentarsi della spartizione della posta contro Napoli e Torino.

NELLE ALTRE PAGINE

Peterson vince a Watkins Glen

Watkins Glen, 7

Lo svedese Ronnie Peterson, su «Lotus», ha vinto il quindicesimo Gran Premio degli Stati Uniti per il campionato conduttori.

(Il servizio in VII pag.)

Triestina - Monza 1-1 Venezia - Udinese 2-1

Un punto per la Triestina al Grezar contro il Monza. Andata in svantaggio all'inizio di ripresa su un'autorete di De Luca, la compagine alabardata è pervenuta al pareggio su rigore trasformato da Schillirò. Domenica prossima la squadra triestina giocherà nuovamente tra le mure amiche affrontando l'Udinese, per la terza volta in poche settimane. I precedenti due incontri erano valevoli per la Coppa Italia.

* * *

Udinese dal bel gioco ma poco opportunista al Moretti. La squadra friulana si è fatta battere dal Venezia al termine di un incontro che l'aveva vista andare per prima in vantaggio, per farsi poi raggiungere e superare.

(I servizi in VIII pag.)

Tennis: Panatta resta campione

Perugia, 7

Adriano Panatta si è confermato per la quarta volta campione italiano di tennis battendo a Perugia, nella finalissima, Di Matteo.

(Il servizio in VII pag.)

IL GENOA SENZA TIMORI REVERENZIALI ALLO STADIO DI SAN SIRO

Corso in cattedra

Boninsegna è sempre troppo solo per poter risolvere tutto

INTER - GENOA 0-0

INTER: Vieri; Giubertoni, Facchetti; Fedele, Bellugi (46' Bertini), Burgnich; Moro, Mazzola, Boninsegna, Bedin, Bini. Bordon, Magistrelli. GENOA: Spalazzi; Maggioni, Rossetti; Maselli, Rosato, Garbarini; Corradi, Bittolo, Bordon, Simoni, Corso. Lonardi, Derlin, Perotti. ARBITRO: Ciacci di Firenze. NOTE: angoli: 10-3 per l'Inter; giornata di pioggia; terreno scivoloso; spettatori 65 mila.

Milano, 7

Rivincita di Mario Corso oggi a San Siro. Ceduto a giudizio di molti troppo frettolosamente, il «mancino», che fu fra i maggiori protagonisti dell'ormai lontano «periodo d'oro» interista, è ricomparso in questa prima di campionato con la maglia del Genoa a guidare la neopromossa alla conquista di un pareggio prezioso sia dal punto di vista pratico che morale. L'avere ottenuto un punto su questo difficile terreno rappresenta infatti una iniezione di fiducia per molti giocatori genovani che oggi giocavano per la prima volta in serie «A».

Con un centrocampo guidato da Corso e una difesa orchestrata da un altro giocatore andato via da Milano lasciando dei rimpianti (vale a dire Rosato), il Genoa ha giocato una ottima partita affrontando l'Inter senza timori reverenziali. Gli ospiti, infatti, non hanno nemmeno accennato a fare barricate, ma hanno svolto il loro gioco che è veramente di buona fattura con schemi efficaci, tendenti a sfociare in azioni di attacco che sfruttano le doti di quell'interessante centravanti che il giovane Bordon. Hanno così bene risposto a ogni tentativo dell'Inter che, se può dire di aver creato, soprattutto nel finale, un maggior numero di azioni, non può però sostenere di avere meritato una vittoria mancatagli solo per sfortuna: pochi dubbi esistono sul fatto che il risultato è nel complesso giusto.

L'Inter, pur giocando con concentrazione e volontà, ha ribadito il suo principale difetto: quello di avere una sola vera punta che, per quanto brava come indubbiamente lo è Boninsegna, può essere bloccata. E quando è fermato Boninsegna, a meno di situazione eccezionali, non vi è nessun altro in grado di sfondare una difesa attenta come quella genoana. Battendosi come suole contro Rosato, oggi Boninsegna è riuscito solo un paio di volte a liberarsi per concludere, ma sempre in condizioni disagevoli e non è stato in grado di battere l'attento Spalazzi.

Da come si stanno mettendo le cose è ormai dubbio che a novembre possa arrivare una seconda punta all'altezza della situazione, come Herrera ha tanto desiderato. E' pertanto probabile che questa palla al piede di un attacco con un solo vero realizzatore l'Inter se la debba portare avanti per tutta la stagione. Magistrelli sta infatti continuando a deludere e Moro, che pure oggi ha giocato bene, non è comunque uno sfondatore.

Bini, giovane molto promettente che oggi ha sostituito lo infortunato Scala, si avventa al 5' su un centro di Moro ma tocca male e mette fuori. Su calcio d'angolo al 13' Corso sfugge alla marcatura di Fedele (Herrera ha messo questo nuovo acquisto su Corso per evitare duelli fra «vecchi amici») e compie una bella deviazione di testa sfiorando la traversa. Facchetti svetta in area al 30' uno dei tanti calci d'angolo, ma il suo colpo di testa trova Spalazzi ben piazzato. Risponde il Genoa subito dopo con una prodezza di Bordon che si tuffa a deviare di testa un centro di Maselli: Vieri in tuffo blocca. Ancora Spalazzi sul finire del tempo intuisce un tiro di Mazzola, liberatori dopo scambio con Fedele.

Al 56' Bordon, che con l'uscita di Bellugi è preso in consegna da Giubertoni, si esibisce in un altro preciso colpo di testa su un lungo lancio di Maggioni, ma Vieri arriva a intercettare la palla indirizzata nell'angolo basso. Al 71' Boninsegna, duellando con Rosato, trova lo spiraglio per una girata a rete: Spalazzi devia di pugno. All'81' un lungo traversone di Mazzola arriva a Bertini che tira di destro senza però sorprendere il sempre pronto Spalazzi. All'85' si ha il secondo tentativo di Boninsegna che devia di testa un passaggio alto di Mazzola cogliendo la parte superiore della traversa. L'ultima occasione è di Moro, lanciato dal solito Mazzola all'88': Spalazzi para ancora e per il Genoa è il meritato pareggio.

Il primo gol è di Desolati

Firenze, 7

Walter Desolati, diciottenne attaccante di belle speranze della Fiorentina, ha segnato il primo gol della stagione appena iniziata. Un gol di prepotenza, siglato quasi di rabbia, che ha infiammato lo stadio comunale di Firenze. Un minuto dopo un altro «gioiello» di Radice, Speggiorin, ha messo a segno la seconda rete che ha messo in ginocchio i veronesi.

I marcatori

2 reti: Improta (Sampdoria);
1 rete: Ghetti (Bologna); Desolati e Speggiorin (Fiorentina); Pavone (Foggia); Bettega e Cuccureddu (Juventus); Chinaglia, Re Cecconi e Garlaschelli (Lazio); Chiarugi e Rivera (Milan); Di Bartolomei e Prati (Roma); Boni (Sampdoria); Luppi (Verona).

HA RISCHIATO GROSSO LA SQUADRA BIANCONERA CONTRO LA MATRICOLA PUGLIESE

Zoff migliore in campo

Determinanti i suoi interventi agli effetti del risultato - Gli ospiti meritavano il pareggio

JUVENTUS - FOGGIA 2-1 (1-1)

MARCATORI: nel p.t. al 13' Pavone, al 44' Cuccureddu; nella ripresa al 32' Bettega. JUVENTUS: Zoff; Marchetti, Longobucco; Furino, Morini, Spinosi; Causio, Cuccureddu, Anastasi, Capello, Bettega. Piloni, Altafini, Gentile. FOGGIA: Trentini; Valente, Colla; Pirazzini, Bruschini, Liguori; Villa S., Del Neri, Rognoni, Villa L. (Trinchero dal 66'), Pavone. Giacinti, Scorsa. ARBITRO: Motta di Monza. NOTE: angoli: 11-1 per la Juventus; qualche spruzzo di pioggia durante la ripresa. Campo in buone condizioni, spettatori 35 mila. Al 59', ammonito Rognoni per condotta non regolamentare.

Torino, 7

La vittoria ottenuta dalla Juventus esorbita largamente dall'effettivo merito dei bianconeri e contemporaneamente mortifica la prova del Foggia, che avrebbe meritato quanto meno un pareggio. Non è senza significato che Zoff sia stato il migliore assoluto in campo: il portiere juventino ha sventato con altrettante uscite almeno tre occasioni da rete create dagli attaccanti ospiti, i quali sono penetrati più volte con facilità nella difesa bianconera, squilibrata in avanti nel tentativo collettivo della Juventus di raggiungere prima il pareggio e poi di portarsi in vantaggio.

Si potrà anche concedere, alla squadra di Vicpaleck, l'attenuante della fatica della partita di mercoledì sera con il Dresda; ma è una «attenuante generica», e non sufficiente a giustificare le difficoltà incontrate dai Campioni d'Italia in tutti i reparti e in quasi tutti i giocatori. Morini e Longobuco hanno «sofferto» terribilmente la vivacità dei loro avversari diretti Silvano Villa e Pavone, Spinosi è ben lungi dal convincere nel ruolo di «libero» e, davanti a loro, Causio ha manifestato ancora lo esasperato individualismo che costituisce una caratteristica tipica del giocatore quando non è in condizione.

In questa situazione, e con la necessità di rimontare il gol realizzato dal Foggia, la Juventus si è fatta vincere dall'orgasmo e ha rischiato la clamorosa sconfitta. Gli ospiti sono andati in vantaggio al 13' con una manovra fulminea e lineare in contropiede: lancio lungo di Pirazzini per Pavone, pronto a incunearsi fra Longobuco e Spinosi, il foggiano, dopo aver controllato la palla di testa, ha calibrato un dosato pallonetto alle spalle di Zoff. Il Foggia poi si è guardato bene dal «chiudersi» a difesa dell'insperato vantaggio. Scampato al 18' il pericolo di un gran tiro al volo di Anastasi (il miglior juventino dopo Zoff, e insieme con Cuccureddu), e respinto con Trentini un insidioso bolide di Causio su punizione al 26', la squadra ospite ha sfiorato il raddoppio al 34' quando Silvano Villa è stato anticipato in extremis da Zoff su azione di calcio di punizione dal limite; e poi ancora al 36' quando Valente se n'è andato in solitudine giungendo in area per vedersi però ribattere il tiro da Zoff in uscita a valanga.

Hanno pareggiato invece i bianconeri proprio allo scadere del primo tempo: servito da Bettega, Anastasi ha lasciato partire un forte tiro che Trentini è stato molto bravo a ribattere in tuffo, senza però trattenere la palla, sulla quale si è avventato lo stesso Anastasi: mentre il centravanti juventino stava per insaccare nella porta vuota, Colla, perso per perso, lo ha messo a terra. Inevitabile il rigore, che Cuccureddu ha trasformato con una formidabile «bordata». Le due squadre sono andate quindi al riposo in parità, un risultato assai conveniente per i bianconeri che si erano visti superare tatticamente dagli ospiti, assai ben disposti, con Pavone e Silvano Villa di punta, Rognoni a fare da centravanti arretrato in appoggio a un centrocampo ben organizzato sulla diagonale Luigi Villa - Del Neri - Liguori. Il dispositivo aveva permesso molto raramente alle «punte» juventine di liberarsi per il tiro, congelando quasi sempre al limite dell'area la sterile supremazia territoriale torinese.

La ripresa è cominciata con tiro diagonale di Rognoni deviato a stento in angolo da Zoff, e con una incursione di Luigi Villa, ancora una volta libero in area, sventata da un'altra uscita «alla disperata» del portiere juventino. L'incontro — condotto fino a quel momento su un ritmo discreto — ha cominciato un po' a calare di tono, ed i portieri non sono stati più seriamente impegnati, fino al 77', momento che ha segnato l'immeritato crollo dei pugliesi. Marchetti è fuggito sulla sinistra e, quasi dalla linea di fondo, ha centrato un lungo traversone che ha scavalcato la porta rossonera ed è disceso dalla parte opposta, dove Capello, di testa, ha tenuto in campo la palla per Bettega che, ancora di testa, l'ha schiacciata in rete da due metri. Preme ancora la Juve alla ricerca del terzo gol, ma sarebbe stata punizione troppo severa e ingiusta per la brava matricola pugliese.

I RISULTATI

*Cagliari - Napoli	0-0
*Cesena - Torino	0-0
*Fiorentina - Verona	2-1
*Inter - Genoa	0-0
*Juventus - Foggia	2-1
Lazio - *L. Vicenza	3-0
*Roma - Bologna	2-1
*Sampdoria - Milan	3-2

LA CLASSIFICA

Lazio	1	1	0	0	3	0	2	+1
Fiorentina	1	1	0	0	2	1	2	—
Juventus	1	1	0	0	2	1	2	—
Roma	1	1	0	0	2	1	2	—
Genoa	1	0	1	0	0	0	1	—
Napoli	1	0	1	0	0	0	1	—
Torino	1	0	1	0	0	0	1	—
Cagliari	1	0	1	0	0	0	1	—1
Cesena	1	0	1	0	0	0	1	—1
Inter	1	0	1	0	0	0	1	—1
Bologna	1	0	0	1	1	2	0	—1
Foggia	1	0	0	1	1	2	0	—1
Milan	1	0	0	1	2	3	0	—1
Verona	1	0	0	1	1	2	0	—1
L. Vicenza	1	0	0	1	0	3	0	—2
Sampdoria *	1	1	0	0	3	2	-1	—

*) Penalizzata di 3 punti.

LE PARTITE DEL 14-10-1973

Bologna - L. Vicenza
Foggia - Cagliari
Genoa - Fiorentina
Lazio - Sampdoria
Milan - Cesena
Napoli - Juventus
Torino - Roma
Verona - Inter

NETTO DIVARIO D'IMPOSTAZIONE TECNICA E TATTICA FRA LE DUE FORMAZIONI

Irresistibili Chinaglia & C.

LAZIO - L. R. VICENZA 3-0 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. all'8' Chinaglia; nella ripresa al 18' Re Cecconi, al 42' Garlaschelli. L. VICENZA: Bardin; Berti, Longoni; Perego, Ferrante, Berni; Damiani, Sormani, Vitali, Faloppa, Macchi. Sulfaro, Vendrame, Galuppi. LAZIO: Pulici; Facco, Martini; Wilson, Oddi, Nanni; Garlaschelli, Re Cecconi, Chinaglia, Frustalupi, Petrelli. Arvigliano, Mazzola, D'Amico. ARBITRO: Michelotti di Parma. NOTE: angoli: 11-3 per il L. Vicenza; tempo piovoso, terreno scivoloso, spettatori 20 mila.

Vicenza, 7

La Lazio ha cominciato in bellezza il campionato, battendo con un perentorio 3-0 il L.R. Vicenza. E' stata una vittoria meritata, che rispecchia il netto divario di impostazione tecnica e tattica messa in luce dalle due squadre. La Lazio ha giostrato imperniata su un armonioso gioco di insieme, senza ruoli rigidamente prefissati, ma con continuo interscambio degli atleti, a seconda dello svilupparsi delle azioni.

I laziali, inoltre, hanno fatto largo ricorso al gioco di prima battuta, sveltendo il loro fraseggio e rendendolo incisivo, anche per la grande attività nello smarcamento e, quindi, nel proporre al compagno in possesso della palla il giusto e fruttuoso proseguimento di ogni azione. I biancocelesti, infine, hanno rivelato determinazione e precisione nei tiri a rete.

Dal canto suo, il Vicenza ha mostrato parecchie lacune, sia individuali sia d'assieme, con giocatori come Damiani troppo lenti e, quindi, facile preda delle intuizioni e degli intercettamenti degli avversari, e con elementi come Vitali quasi mai in posizione sufficientemente libera dagli avversari per accogliere con profitto il passaggio dei compagni in possesso della palla.

Oltre a ciò vi è stata una certa approssimazione nei collegamenti fra i singoli e i reparti, sia nella zona centrale del campo, sia in zona arretrata, dove è stato facile per i laziali, nelle azioni decisive, penetrare nelle larghe smagliature di una difesa non del tutto coordinata.

La partita, nel suo insieme, è stata avvincente, per il gioco brillante dei laziali e per la generosità dei vicentini, i quali hanno anche mostrato una certa capacità manovriera che potrà dare risultati quando giocatori e reparti saranno stati messi a fuoco. La prima rete della Lazio scaturisce all'8', autore Chinaglia che, servito da Nanni, supera Berni e Ferrante e, cogliendo in contropiede Bardin, mette di precisione nella rete incustodita. Lo stesso Chinaglia, al 30', sfiora con un forte tiro lo spigolo alto sulla destra di Bardin, mancando di un soffio il raddoppio. Si succedono, quindi, azioni alterne, con prevalenza laziale, fino al riposo.

Nella ripresa, al 63', Re Cecconi porta a due le reti per la sua squadra. L'azione parte da Frustalupi: palla a Re Cecconi che avanza e, da una quindicina di metri, batte Bardin. Terza e ultima rete all'87', autore Garlaschelli: la azione parte da una punizione di Chinaglia, ribattuta da Bardin: Garlaschelli raccoglie e, da corta distanza, mette a segno.

Roma — Prati mette a segno di testa, in acrobazia, la prima rete della vittoria romanista — Telefoto Ansa

Le altre di serie A

Roma - Bologna 2-1 (0-1)

MARCATORI: nel p.t. al 17' Ghetti; nella ripresa al 4' Prati, al 28' Di Bartolomei. ROMA: Ginulfi; Morini, Peccenini; Rocca, Batistoni, Santarini; Domenghini, Spadoni, Cappellini, Di Bartolomei, Prati. Conti, Bertini, Ranieri. BOLOGNA: Battara; Roversi, Rimbano; Battisodo, Cresci, Gregori (dall'84' Sartori); Perani, Massimelli, Savoldi, Bulgarelli, Ghetti. Elefante, Caporale. ARBITRO: Panzino di Catanzaro.

Roma, 7

La Roma ha fatto questa volta sul serio e ha vinto con pieno merito. Messa una pietra sopra sulle molte disavventure del precampionato (Coppa Italia compresa), i giallorossi hanno disputato finalmente una sconfitta che suona dura condanna per il Bologna. Scopigno è stato il primo a dare il via a questa fase di rilancio dei colori giallorossi mettendo in campo una squadra tutto pepe grazie all'innesto dei due giovani Rocca e Di Bartolomei che sarebbero diventati presto i protagonisti della partita

Cagliari - Napoli 0-0

CAGLIARI: Albertosi; Dessi (dal 78' Valeri), Mancin; Poli, Niccolai, Tomasini; Gori, Nenè, Brugnera, Butti, Riva. Copparoni, Marchesi. NAPOLI: Carmignani; Bruscolotti, Pogliana; Zurlini, Vavassori, Orlandini; Albano, Juliano, Clerici, Esposito, Braglia. Da Pozzo, Landini, Canè. ARBITRO: Giunti di Arezzo.

Cagliari, 7

Dopo le deludenti prestazioni fornite nella prima fase della «Coppa Italia», il Cagliari non è riuscito ad andare al di là di un pareggio a reti inviolate contro il Napoli nella prima partita di campionato.

Cesena - Torino 0-0

CESENA: Mantovani; Ceccarelli (dal 74' Danova), Ammoniaci; Festa, Zaniboni, Cera; Orlandi, Brignani, Braida, Savoldi II, Toschi. Boranga, Bertarelli. TORINO: Castellini; Lombardo, Fossati; Mozzini, Zecchini, Ferrini; Rampanti, Mascetti, Bui, Sala (dal 52' Vernacchia), Pulici. Sattolo, Graziani. ARBITRO: Toselli di Cormons.

Cesena, 7

Incontro combattuto e vivace quello dell'esordio del Cesena in «A», sostenuto contro un Torino forse sorpreso dalla vivacità della matricola romagnola. Il maltempo ha influito sulla resistenza atletica dei giocatori che, nella ripresa, hanno avuto un calo notevole nello slancio e nella chiarezza di idee.

Fiorentina - Verona 2-1 (2-0)

MARCATORI: nel p.t. al 7' Desolati, all'8' Speggiorin; nella ripresa al 44' Luppi. FIORENTINA: Superchi; Galdiolo, Roggi; Beatrice, Brizi, Della Martira; Antognoni, Merlo, Desolati (dal 71' Saltutti), De Sisti, Speggiorin. Favaro, Guerini. VERONA: Belli; Nanni, Sirena; Busatta, Bet, Mascalaito; Cinquetti (dal 46' Pace), Maddè, Luppi, Zaccarelli, Zigoni. Porrino, Cozzi. ARBITRO: Branzoni di Pavia.

Firenze, 7

Esordio relativamente facile per la Fiorentina, che ha acciuffato un valido successo dopo le deludenti prove che l'hanno vista esclusa prima dalla Coppa Italia e poi dalla Coppa Uefa. Esordio facile, nel senso che i gigliati hanno messo al sicuro il risultato in apertura, nello spazio di due minuti, fra il 7' e l'8', con gol di Desolati e Speggiorin.

Totocalcio

CAGLIARI - NAPOLI	(0-0)	X
CESENA - TORINO	(0-0)	X
FIORENTINA - VERONA	(2-1)	1
INTER - GENOA	(0-0)	X
JUVENTUS - FOGGIA	(2-1)	1
L.R. VICENZA - LAZIO	(0-3)	2
ROMA - BOLOGNA	(2-1)	1
SAMPDORIA - MILAN	(3-2)	1
AREZZO - TARANTO	(2-0)	1
CATANIA - SPAL	(2-2)	X
PARMA - TERNANA	(1-0)	1
TRIESTINA - MONZA	(1-1)	X
SPEZIA - GIULIANOVA	(0-0)	X

Il montepremi è di lire 912.382.664.

Il servizio «Totocalcio» del CONI comunica le quote relative al concorso n. 6 di ieri: ai 29 vincenti con punti 13: lire 15 milioni 730.700; ai 1360 vincenti con punti 12 lire 335.400.

Nella zona del Veneto orientale si sono registrati un tredici e 92 dodici, dei quali 6 a Gorizia, 14 a Trieste, 6 a Pordenone e 9 a Udine.

La schedina di domenica prossima

BOLOGNA - L.R. VICENZA
FOGGIA - CAGLIARI
GENOA - FIORENTINA
LAZIO - SAMPDORIA
MILAN - CESENA
NAPOLI - JUVENTUS
TORINO - ROMA
VERONA - INTER
NOVARA - PALERMO
TARANTO - ATALANTA
TERNANA - CATANZARO
TRIESTINA - UDINESE
PISA - LUCCHESE

totip

1.a CORSA:	1) Elota	X
	2) Patata	X
2.a CORSA:	1) Embona	1
	2) Gaffurio	X
3.a CORSA:	1) Euphemie	2
	2) Ilka	X
4.a CORSA:	1) Fumaiolo	1
	2) Baqual	1
5.a CORSA:	1) Siam (Rus)	1
	2) God Horse	2
6.a CORSA:	1) Reginella	X
	2) Anacapri	2

La direzione del Totip comunica le quote relative al concorso n. 40 di ieri: ai tre dodici tre milioni 701 mila 573 lire; ai 114 undici 94 mila 100 lire; ai 985 dieci 11 mila lire.

Nella zona delle Tre Venezie si sono registrati un dodici, 14 undici e 104 dieci. Un undici è stato ottenuto presso il bar Caprin di Trieste.

PETERSON SI AGGIUDICA IL G.P. DEGLI STATI UNITI

PER LA QUARTA VOLTA FA SUO IL TITOLO NEL SINGOLARE MASCHILE DI TENNIS

UN SOLO PROTAGONISTA A PERUGIA: PANATTA CONSERVA IL «TRICOLORE»

Assieme a Bertolucci sovrasta tutti anche nel doppio - Lea Pericoli nel libro d'oro

Perugia, 7

Per la quarta volta, Adriano Panatta ha conquistato il titolo italiano del singolare di tennis maschile; nella finale odierna, il romano ha battuto in soli tre set, e in meno di due ore, Paolo Bertolucci. Panatta ha lasciato al suo avversario soltanto 9 giochi.

In tutti gli «assoluti» il campione italiano non ha mai incontrato rivali che potessero impegnarlo seriamente, tanto che ha vinto sempre in soli tre set; lo stesso Nicola Pietrangeli non ha potuto molto nel confronto diretto con il giovane campione, ottenendo al massimo in un set 5 games. Paolo Bertolucci ha dimostrato tuttavia di non essere al meglio della forma; forse affaticato dalla dura prova cui l'ha costretto in semifinale Zugarelli, il numero «due» non ha fatto una valida opposizione al campione nazionale.

L'incontro si è svolto sotto la minaccia della pioggia (la partita è stata sospesa dopo il primo set per circa un quarto d'ora con Panatta in vantaggio per 6-4), mentre su un'altro campo, nella finale del singolare femminile, Lea Pericoli portava a termine la sua fatica avendo ragione di Evelin Papale sulla distanza di tre set. La Papale in verità era riuscita a portarsi sul 5 a 1 nel primo set poi, forse emozionata, ha permesso all'avversaria un recupero favoloso. La Papale si è rifatta sotto nel secondo set vincendo quattro games consecutivi, passando dallo svantaggio di 2-4 a 4-6. Nel terzo set la Pericoli ha avuto via libera succedendo così, nel libro d'oro del titolo italiano, alla Bassi che, quest'anno, non ha potuto difendere il titolo conquistato lo scorso anno.

Nel doppio maschile Panatta e Bertolucci non hanno faticato molto a imporsi sulla coppia Maioli-Marzano, liquidandola in soli tre set. Nel secondo set c'è stata una reazione di Maioli-Marzano fino sul 5 a 3; Panatta, trascinando letteralmente un Bertolucci un po' abulico, ha capovolto il risultato.

La finale del doppio misto fra le coppie Pericoli-Maioli e Bassi-Barzano non si è svolta per la sopraggiunta oscurità; il programma è stato infatti ritardato da numerose interruzioni dovute a improvvisi scrosci d'acqua. L'incontro si svolgerà domani mattina.

In conclusione i campionati italiani a Perugia hanno avuto un solo protagonista: Adriano Panatta. Egli ha dimostrato nel singolo e nel doppio di sovrastare tutti gli avversari. Ora, da domani, lo aspettano a Barcellona due tornei internazionali nei quali dovrà dimostrare lo stato di forma evidenziato fin qui.

RISULTATI

Singolare femminile: Pericoli batte E. Papale 8-6, 4-6, 6-3 (Pericoli campione d'Italia).

Singolare maschile: Panatta batte Bertolucci 6-2, 6-4, 6-3 (Panatta campione italiano).

Doppio maschile: Panatta-Bertolucci battono Maioli-Marzano 6-2, 7-5, 6-1 (Panatta e Bertolucci campioni d'Italia).

Doppio misto: Pericoli-Maioli e Bassi-Marzano (non svolto per oscurità; si disputa domani).

AUTOMOBILISMO

Monza: a Santucci la Coppa «Carri»

Monza, 7

Il romano Enzo Santucci, della scuderia «Brescia Corse», è il vincitore della diciottesima edizione della coppa «Leopoldo Carri» di automobilismo disputatasi sulla pista stradale dell'autodromo di Monza su un percorso di ottanta chilometri e 850 metri pari a quattordici giri. La pioggia battente ha costretto i piloti in gara a moderare notevolmente la velocità. Ne ha sofferto lo spettacolo: medie basse, al disotto di ogni record negativo, e spunti tecnici di scarso rilievo. In mattinata Franco Squaris su «Fiat 500» ha vinto la gara riservata alla sua classe con il tempo di 39'47", alla media oraria di km 121,935 davanti a Rolando Ciardi sempre su Fiat 500 in 39'57"6.

PALLAVOLO FEMMINILE

All'AGI il trofeo «Habitat Arredamento»

OMA - BOR: 2-0 (15-6, 15-10), (finale per il III e IV posto).

AGI Gorizia - Breg: 2-1 (15-6, 3-15, 15,13), (finale per il I e II posto).

Classifica: 1) AGI, 2) Breg, 3) OMA, 4) BOR.

FORMAZIONI: AGI Gorizia: Leonardi, Bregant, Selva, Dezuane, Culot, Sfiligoi, Mauri, Raida, Rosolen, Maniacco, Cempi. BREG: Paulettich O. e T., Trenta, Olenik, Meneghetti, Klabjan, Kofol, Hmeljjak, Slavec. OMA: Ferrari, Luchesi, Puzzer, Detela, Cek, Cavalieri, Tenze, Pedicchio, Goina, Grassi. BOR: Pernarcic, Pasek, Bezeljak, Hrovatin, Rauber, Jenikar, Pecar, Kalan, Bozic, Bolcina.

ARBITRI: Marcon, Jacolino, Baggioli e Badio di Trieste.

Il «1.o Trofeo Habitat Arredamento», organizzato dall'OMA di Trieste, è stato vinto dall'AGI di Gorizia, che nell'incontro decisivo per la conquista del primo posto, ha saputo superare nelle ultimissime battute il vitale Breg. Partite assai bene nella prima frazione, grazie alla vena della Leonardi, della Sfiligoi e della Maniacco, le goriziane hanno vinto il primo set con largo margine. Pronta ripresa però delle allieve di Jurkig, che nella frazione successiva hanno vinto, permettendo alle isontine di conseguire soltanto tre punti; ancora in cattedra le ragazze del Breg nell'ultima frazione, sino a poche battute dalla conclusione. A lungo la Klabjan, la Trenta e la Slavec hanno cercato di contenere la ripresa avversaria. Alla fine però, anche se con enorme fatica, si sono imposte le goriziane.

Nell'altro incontro della serata, valido per la conquista del terzo e quarto posto, si è registrato il netto successo della OMA, che così ha cancellato la deludente prova della serata inaugurale del torneo. In due set sono prevalse le allieve di Franco Cipolla, che hanno permesso alla BOR di realizzare sei e rispettivamente dieci punti. Nelle file dell'OMA ottime sono risultate le prestazioni della Ferrari, Goina e Grassi. A conclusione della manifestazione, le varie coppe e medaglie sono state distribuite dal presidente regionale della FIPAV, prof. Pipan, e dalla signora Dragan.

V. F.

Strapotere jugoslavo

Telefoto Upi

Un'effettiva differenza di valori tecnici e atletici ha sancito la vittoria della Jugoslavia sulla Spagna nella finale del titolo europeo di basket. Qui vediamo una fase della gara: lo spagnolo Miguel Angel Estrada (in bianco) cerca di contrastare lo jugoslavo Drazen Dalipagic in azione sotto il canestro

RUGBY SERIE B

Pronto riscatto della Fiamma

MARCATORI: nel p.t. al 24' meta Misseroni, al 27' c.p. Rossi. FIAMMA: Fedrigo; Cavasino, Misseroni, Ursini, Bertozzi; Naperotti, Battig; Jarz, Brigante, Trimboli; Costantini, Crivellotto; Boltar, Kennedy, Colombo. GASPARELLO: Nascimben; Mariutto II, Trabucco, Dotta II, Scroccaro; Campeol, Rossi; Barbon I, Barbon II, Potente II; Bottazzo II, Tozzo; Schiavene, Bettiol, Baruzzo. ARBITRO: Stefana di Brescia.

La Fiamma si è presentata ai suoi tifosi cogliendo un meritato successo a spese del Gasparello di Casale sul Sile. Battuti a Milano domenica scorsa nella prima giornata del campionato cadetti, i granata si sono prontamente riscattati. La squadra di Teghini concedendo ben poco agli ospiti ha vinto e convinto mettendo in vetrina un rugby d'ottima fattura. Il punteggio finale è bugiardo. I triestini avrebbero meritato di vincere con un largo margine di scarto; alcune imprecisioni al momento di concludere e alcuni errori di mira nei calci piazzati (Brigante deve ritrovare ancora la sensibilita del piede) hanno tolto ai locali la soddisfazione di un punteggio più vistoso.

La meta che ha sbloccato il risultato è venuta al 24'. L'azione di contropiede è partita da Trimboli che ha messo in movimento Bertozzi; quest'ultimo, dopo una velocissima fuga di una trentina di metri, ha lanciato ottimamente Misseroni che non ha mancato il bersaglio. Il Gasparello ha accorciato le distanze pochi minuti dopo su calcio piazzato di Rossi provocato da un fuorigioco.

La Fiamma è da elogiare in blocco. Qualche lacuna, nel primo tempo, si è verificata nell'apertura dove l'assensa di Gre- l'apertura dove l'assenza di Grema. Il migliore in senso assoluto è stato comunque Bertozzi, che ha ritrovato la vena dei giorni migliori.

Altri risultati:

Esercito - Marina militare 8-0 p.f.
Cus Roma - *Italsider 13-12

Rugby Serie A

Intercontinentale - Concordia 19-8
Petrarca - Cus Genova 11-10
L'Aquila - Amatori Catania 32-7
Algida - Metalcrom 9-4
Meco - Frascati 12-0
Fiamme Oro - Cus Firenze r.i.c.

«ATTRAVERSO LOSANNA»

Eddy Merckx non perdona

BATTUTO PER DUE VOLTE IL CAMPIONE DEL MONDO FELICE GIMONDI

Losanna, 7

Eddy Merckx ha vinto la corsa «attraverso Losanna», di ciclismo, prendendosi un'altra puntigliosa rivincita sul campione del mondo su strada, l'italiano Felice Gimondi, battendolo due volte nelle due frazioni della corsa odierna, in linea e a cronometro. Eccezionali condizioni di freschezza dell'asso belga, dopo la sua vittoria del Gran premio delle Nazioni meno di 24 ore prima.

E' questa la quarta vittoria del «campionissimo» belga in questa corsa, dopo la prima da lui ottenuta nel 1968, quando, curiosamente, l'ordine della classifica generale nelle prime tre posizioni ,dopo le due frazioni, è risultato identico a quello odierno: primo Merckx, secondo Gimondi e terzo il francese Raymond Poulidor.

All'ottavo posto in classifica generale l'italiano Waldimiro Panizza con il tempo di 24'18"3.

A. P.

ARCO DI TRIONFO: LA PIU' RICCA CORSA DI CAVALLI D'EUROPA

RHEINGOLD (PIGGOT) PRIMO DAVANTI AD ALLEZ FRANCE

Parigi, 7

Il quattro anni britannico Rheingold ha vinto oggi la 52.a edizione del Premio dell'Arco di Trionfo di ippica, la più ricca corsa di cavalli d'Europa. Il favorito, Allez France, è arrivato secondo, dopo avere inutilmente attaccato Rheingold negli ultimi 200 metri. Terzo è arrivato un altro cavallo di scuderia francese, Hard To Beat. Rheingold, che éra montato da Lester Piggot, ha fatto segnare il tempo di 2'35"8.

La vittoria ha fruttato un milione e duecentomila franchi al proprietario di Rheingold, K. Zeisel.

La corsa si è svolta con cielo coperto all'ippodromo di Longchamps sulla distanza di 2400 metri. Rheingold ha preceduto di due lunghezze e mezzo la cavalla francese Allez France, sellata da Yves St. Martin. Terzo Hard To Beat a quattro lunghezze da Allez France. Quarto Card King.

Più veloce al via è stata la cavalla irlandese Miss Therese superata però dopo quattrocento metri dal francese Direct Glifht. Questo è rimasto in testa fino alla curva finale quando Rheingold si è prodotto nell'attacco decisivo.

Rheingold ha pagato 8,70 franchi, contro uno per la vittoria e tre franchi per il piazzamento. Allez France ha pagato 1,90 franchi per il piazzamento. *(Ap)*

Trotto: ad Armenie il «Premio dei migliori»

Monaco, 7

Armenie, una sette anni francese, ha vinto oggi il «Premio dei migliori» di trotto superando, grazie a uno splendido recupero dopo una cattiva partenza, il favorito Ego Boy. Il sei anni svedese, guidato da Ingemar Olofsson, ha ceduto negli ultimi duecento metri. Armenie, guidata da L. Verroken, ha vinto con mezza lunghezza di vantaggio. Il suo tempo sul chilometro è stato di 1.20.3. Il francese Contentin con Gougeon al sulky si è piazzato terzo, a due lunghezze ed Ewalt quarto. L'italiano Flusl è finito quinto.

DISPUTATA L'ULTIMA PROVA CONDUTTORI NONOSTANTE LA MORTE DI CEVERT

Stewart e Amon in segno di lutto non hanno corso a Watkins Glen

Lo scozzese si era già laureato campione mondiale - Peterson alla media di 190 km orari

Watkins Glen, 7

Lo svedese Ronnie Peterson, su Lotus Jps, ha vinto il 15.o Gran Premio degli Stati Uniti per il campionato mondiale conduttori, precedendo l'inglese James Hunt (March), l'argentino Carlos Reutemann (Brabham), il neozelandese Dennis Hulme (McLaren), lo statunitense Peter Revson (McLaren) e il brasiliano Emerson Fittipaldi (Lotus). Nelle prove di ieri, Peterson aveva fatto registrare il miglior tempo, 1'39"65 alla media oraria di km 196.500.

Lo scozzese Jackie Stewart, e il neozelandese Chris Amon si sono ritirati dal Gran Premio dopo la morte del loro compagno di scuderia, il francese François Cevert, nelle prove di ieri. «Viste le circostanze non penso che potrei dare il massimo» ha detto Stewart. «Non so cosa sia accaduto. Se è stato un guasto alla macchina o qualcosa altro — ha aggiunto — ma sappiamo che per rispetto a François e ai suoi connazionali, abbiamo deciso di non correre». Stewart, che era il compagno di squadra e l'amico più caro di Cevert, in un libro intitolato «Più veloce» pubblicato quest'anno scrisse che non gli si erano ancora rimarginate «le ferite» per la morte di Jim Clark, Piers Courage, Siffert, McLaren, Jochen Rindt e Jochin Bonnier, tutti suoi amici e piloti periti tragicamente come il giovane Cevert.

La decisione di Stewart e di Amon è stata avallata dal titolare della squadra, Ken Tyrrell. Non sono state spiegate ufficialmente dai responsabili della squadra le ragioni del ritiro. Comunque Stewart ha precisato che non si tratta di motivi di sicurezza per l'uso delle vetture Tyrrell.

Jean Pierre Beltoise, cognato di Cevert, ha invece gareggiato. I dirigenti della sua squadra, in considerazione del grado di parentela che lo legava a Cevert, lo hanno lasciato libero di prendere qualsiasi decisione in merito.

Quanto alle cause dell'incidente che è costata la vita a Cevert, non vi sono ancora spiegazioni definitive. Il pilota inglese Mike Hailwood, che con la sua vettura seguiva nelle prove quella del francese, ha detto che, a suo giudizio, l'auto di Cevert doveva avere qualche guasto alle sospensioni perché, poco prima che andasse ad urtare contro il «guard rail», l'aveva vista compiere sbalzi irregolari.

Sotto il titolo «Il pilota francese François Cevert muore in un incidente a Watkins Glen» la sezione sportiva dell'edizione domenicale del «New York Times» ha dedicato cinque colonne della sua prima pagina all'incidente di ieri, rilevando il tragico destino del pilota, morto sullo stesso circuito dove conquistò nel 1971 la sua prima grande vittoria. «Cevert — è detto inoltre nell'articolo — era generalmente considerato il secondo migliore pilota del mondo dopo Jackie Stewart; nella prossima stagione egli si apprestava a prendere il posto dello scozzese».

Il corpo di François Cevert sarà trasportato martedì mattina a Parigi in aereo. I funerali del pilota francese dovrebbero svolgersi nella stessa giornata di martedì, a Vaudelmay, una piccola località ad una quindicina di chilometri da Saumur.

Classifica ufficiale del Gran Premio degli Stati Uniti di formula uno, ultima prova del campionato mondiale conduttori:

1) Ronnie Peterson (Sve.) su Lotus JPS che percorre km 319,898 in ore 1.41'15"78 alla media oraria di km 190; 2) James Hunt (GB) su «March» a 68/100 di secondo; 3) Carlos Reutemann (Arg.) su «Brabham» a 22"95; 4) Dennis Hulme (N. Zel.) su «McLaren» a 40"24; 5) Peter Revson (USA) su «McLaren» a 1'20"38; 6) Emerson Fittipaldi (Br.) su «Lotus» a 1'47"96; 7) Jackie Ickx (Bel.) su «Iso» a un giro; 8) Clay Regazzoni (Svizz.) su «BRM» a un giro; 9) Jean Pierre Beltoise (Fra.) su «Tyrrell» a un giro; 10) Mike Beutler (GB) su «March» a un giro.

Al termine del Gran Premio degli Stati Uniti di formula uno, lo scozzese Jackie Stewart, che non ha partecipato alla prova, si è laureato campione del mondo 1973. Ecco la classifica finale conduttori:

1) Jackie Stewart (GB) 71 punti; 2) Emerson Fittipaldi (Bra.) 55; 3) Ronnie Peterson (Sve.) 52; 4) François Cevert (Fr.) 47; 5) Peter Revson (USA) 38; 6) Denis Hulme (NZ) 26; 7) Carlos Reutemann (Arg.) 16; 8) James Hunt (GB) 14; 9) Jackie Ickx (Bel.) 12; 10) Jean-Pierre Beltoise (Fr.) 9; 11) Carlos Pace (Bra.) 7; 12) Arturo Merzario (It.) 6; 13) Geroge Follmer (USA) 5; 14) Jack Oliver (GB) 4; 15) ex-aequo: Andrea De Adamich (It.) e Wilson Fittipaldi (Bra.) 3.

(Ansa - Afp - Ap)

BRILLANTE GIORNATA DEI GENTLEMEN ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

All'americana Speeding Tara il «clou»

Biasuzzi e Bussolati primi in parità - Emerge la Mescalchin fra le amazzoni

Svolgimento brillante della giornata gentlemen che ieri a Montebello ha offerto uno spettacolo fuori della normale amministrazione. Le sette corse riservate alla categoria dei «puri» e quella dedicata alle amazzoni non sono mancate sotto il profilo spettacolare. Simpatico il fuori programma rappresentato da una carrozza dei «bei tempi» che ha ospitato tre fanciulle per un paio di giri di pista, al termine dei quali le giovani hanno offerto dei fiori alle signore.

Anche l'inserto delle amazzoni è stato pari all'attesa e Marina Mescalchin, pilotando con decisione la sempre più in forma Randara Way, ha dominato la scena davanti alla triestina Magaraggia in gara con un Montopoli sui di giri per la vittoria colta in «giornalisti» alla vigilia. Terza la Parinello con Imelde, mentre la Castellini con Goiana e la Franceschini con Senise non sono riuscite a interferire.

In campo maschile lotta a oltranza fra Piero Bussolati e Mauro Biasuzzi, terminati in perfetta parità (25 punti) alla conclusione del convegno: due vittorie ciascuno con Speeding Tara e Neazina e rispettivamente con Sondino e Prater, e un posto d'onore per entrambi (Balbuena e Filyway). Buon terzo con 19 punti il nostro Domenico Dus il quale non è riuscito a far centro in nessuna corsa ma ha totalizzato ben tre posti d'onore (Tognin, Talavera, Vadim) e due terzi posti (Neutrone, Fearles d'Ausa). Il toscano Cesare Meli è finito al quarto posto, ma ha vinto il Premio dell'Emulazione, ricuperando con lo strepitoso Amalfi (che con il tempo di 1.21.1 ha fornito la migliore velocità del convegno), una quarantina di metri su Vadim causa un errore sulla prima curva.

In zona classifica sono rimasti anche gli altri vincitori della giornata, Giorgio Genel (vittorioso con Bangkok e quarto con Genio e Campai, dodici i punti in tutto), e Umberto Gobbato anch'esso finito a quota 12 per la vittoria con Erculeo e il quarto posto con Stupendino.

Se bisogna dare il giusto riconoscimento all'impresa dei 3 anni Prater che in chiusura ha corso alla grande costringendo alla resa Birillo — isolandosi poi alla media record di 1.22.6 e trascinando all'emulazione Balbuena (1.22.9 record eguagliato), nonché Fearless d'Ausa e Campai che in 1.23.8 e rispettivamente in 1.24.8 hanno migliorato i loro limiti — la primaria citazione spetta all'americana Speeding Tara, impostasi con sicurezza nel Premio Gentlemen d'Italia che figurava al centro del programma.

Mario Germani

PREMIO DELLA CORRETTEZZA, I Div. (L. 500.000 m. 1660): 1) Sondino (M. Biasuzzi). 2) Tognin. 3) Speedway. 9 part. Tempo al km. 1.24.2. Tot.: 51; 17, 16, 14; (126). **PREMIO DELLE AMAZZONI** (L. 600 mila m. 1660): 1) Randara Way (M. Mescalchin). 2) Montopoli. 5 part. Tempo al Km. 1.22.9. Tot.: 23; 13, 15; (31). 103. **PREMIO DELLA CORRETTEZZA II Div.** (L. 500.000 m. 1660): 1) Bangkok (G. Genel). 2) Talavera. 3) Fornaretto. 8 part. Tempo al Km. 1.24.5. Tot.: 60; 16, 13, 18; (50). 82. Duplice dell'accoppiata (1.a e 3.a corsa): 11.550 per 100 lire. **PREMIO DELLA SPORTIVITA'** (L. 735.000 m. 2080): 1) Neazina (P. Bussolati). 2) Arbat. 7 part. Tempo al Km. 1.24.9. Tot.: 32; 23, 28; (80). 294. **PREMIO ANAT** (L. 700.000 m. 2060): 1) Erculeo (U. Gobbato). 2) Beni Suef. 7 part. Tempo al Km. 1.26.9. Tot.: 31; 12, 13, 13; (59). 135. **PREMIO DELL'EMULAZIONE** (L. 700.000 m. 1660): 1) Amalfi (C. Meli). 2) Vadim. 3) Candioli. 8 part. Tempo al Km. 1.21.1. Tot.: 25; 15, 13, 23; (34). 134. **PREMIO GENTLEMEN D'ITALIA** (L. 1.000.000 m. 2080): 1) Speeding Tara (P. Bussolati). 2) Filyway. 3) Mitzuko. 9 part. Tempo al Km. 1.21.7. Tot.: 22; 12, 16, 12; (69). 44. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 6.730 per 100 lire. **PREMIO DELL'AMICIZIA** (L. 770.000 m. 1680): 1) Prater (M. Biasuzzi). 2) Balbuena. 3) Fearless d'Ausa. 10 part. Tempo al Km. 1.22.6. Tot.: 24; 13, 15, 15; (45). 36.

Le gare di ieri

PREMIO DEI BIMBI (L. 880.000 m 1660): 1) Damula (". Cassar), 2) Damalisca. 7 part. Tempo al km 1.27.7. Tot.: 40; 34, 94; (157). **PREMIO DEI GOLIARDI** (L. 600.000 m 1680): 1) Querero (F. Bertoli), 2) Neutrone. 6 part. Tempo al km 1.22.1. Tot.: 91; 43, 16; (188). 1281. **PREMIO DELLE DISCIPLINE** (L. 600.000 m 2080): 1) Angio Prà (G. Renner), 2) Twinki. 7 part. Tempo al km 1 24. Tot.: 41; 20, 14; (32). 1414. Duplice dell'accoppiata (1.a e 3.a corsa): 18.200 per 100 lire. **PREMIO USSI TRIESTE** (L. 500.000 m 1680): 1) Montopoli (A. Re David), 2) Fornaretto (di Ragogna), 3) Ota (Firmiani), 4) Sicureto (Mihalic), 6 part. Tempo al km 1.23.4. Tot.: 40; 26, 20; (67). 213. **PREMIO DEGLI STUDI** (L. 500.000 m 1680): 1) Cinqualino (F. Bertoli), 2) Tognin, 3) Edera. 11 part. Tempo al km 1.24.2. Tot.: 35; 21, 38, 38; (179) 193. **PREMIO DELL'UNIVERSITA'** (L. 1. 050.000 m 2100): 1) Deacon (G. Bragaloni), 2) Bruschino. 5 part. Tempo al km 1.23. Tot.: 107; 39, 22; (185). 336. **PREMIO DELLE MATRICOLE** (L. 770.000 m 2100): 1) Iatagano (M. Belladonna), 2) Piropo. 7 part. Tempo al km 1.27.1. Tot.: 27; 19, 38; (50). 289. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 28.360 per 100 lire. **PREMIO DELLE FACOLTA'** (L. 800.000 m 1680): 1) Parsifal (F. Bertoli), 2) Forese. 6 part. Tempo al km 1.22.9. Tot.: 57; 14, 13; (40). 112.

MOTOCICLISMO

Campionato europeo classe 750 a Barcellona

Barcellona, 7

L'inglese Barry Sheene, su «Suzuki» 750, ha vinto il campionato europeo di motociclismo per la classe 750 conclusasi oggi sul circuito del Montjuich di Barcellona. La gara, svoltasi su 25 giri del circuito di km. 3.690, è stata vinto dall'australiano John Dodds, su «Yamaha» 350. L'italiano Guido Mandracci, su «Suzuki» 750, si è classificato terzo.

RISPETTATE LE PREVISIONI DELLA VIGILIA AL TORNEO DI BASKET A GORIZIA

CANON-REYER BATTE PATRIARCA (107-71) NELLA FINALE DEL «II TROFEO LIBERTAS»

FINALE PER IL III E IV POSTO

D. Fluobrene-L. Adriatico 86-78 (47-42)

DUCO FLUOBRENE: Quintavalle 12, Corradini, Cedolini 16, Buzzavo 12, Facco, Villalta 23, Dalla Costa, Formenti 10, Gracis 7, De Stefani 6. **LLOYD ADRIATICO:** Cepar 8, Poli 3, Frezza 12, Bassi 13, Oeser, Pozzecco 12, Guadagnino 10, Forza 2, Meneghel 16, Bubnich 2. **ARBITRI:** Zarattin di Monfalcone e Sclauzero di Gorizia. Note: Tiri liberi realizzati 8 su 14 Duco, 16 su 24 Lloyd Adriatico.

FINALE PER IL I E II POSTO

Canon-Reyer - Patriarca 107-71 (45-22)

CANON REYER: Medeot 6, Zanon 4, Ardessi 8, Carraro 20, Milani 3, Hawes 22, Bufalini 8, Barbazza 6, Spillare 6, Gorghetto 24. **PATRIARCA:** Devetag, Furlan 14, Spezzamonte 9, Soro 7, Del Ben, Pieric 16, Raida, Flebus 4, Glessi, Bruni 21. **ARBITRI:** Rosada e Fabbri di Trieste. Note: tiri liberi realizzati 11 su 12 Canon, 19 su 30 Patriarca.

Gorizia, 7

La Canon-Reyer si è aggiudicata il «II Trofeo Libertas» di pallacanestro, superando nettamente nella finale la Patriarca di Gorizia per 107-71. Per il terzo posto la Duco Fluobrene ha battuto i triestini del Lloyd Adriatico per 86-78. Il quadrangolare si è così concluso nel pieno rispetto delle previsioni, assegnando il successo alla compagine indubbiamente più forte. Delle tre squadre di Serie B presenti alla manifestazione, ottimamente organizzata dalla Libertas Villesse, la migliore, a parte il risultato finale sfavorevole dovuto al meccanismo delle partite eliminatorie, è apparsa la Duco Fluobrene, che si è dimostrata più avanti come forma delle altre due. Il giudizio definitivo, come è ovvio, spetta comunque al campionato.

La Canon-Reyer, affidata alle abili mani di Zorzi, ha confermato le positive impressioni suscitate nelle precedenti uscite stagionali, rispetto allo scorso campionato può contare su un Ardessi e uno Spillare in più, oltre al recuperato Bufalini, assieme a Medeot l'uomo di maggiore esperienza di una formazione che fa leva sulla giovinezza e le doti eccezionali del suo straniero. Oltre a Hawes, che è risultato anche il miglior realizzatore del torneo, si sono messi in evidenza Gorghetto e Carraro.

La Patriarca, pur guadagnando il secondo posto, non ha soddisfatto appieno i suoi sostenitori, ancora abituati al modulo McGregor. Le difficoltà del passaggio da un tipo di gioco bene o male ormai collaudato a una concezione totalmente diversa si sono rivelate in maniera piuttosto manifesta, creando vari sfasamenti sia in difesa sia in attacco. Bolzicco dovrà ancora lavorare parecchio per eliminare i difetti e fare emergere i pregi di un potenziale atletico che resta sempre di primo ordine. Più a posto degli altri sono apparsi comunque Furlan, Spezzamonte e Soro.

La Duco si è messa in buona evidenza, confermando le sue intenzioni di essere tra le protagoniste del prossimo torneo cadetto. Di queste ambizioni e dell'effettivo pericolo insito in questa prospettiva dovrà certamente tener conto la Patriarca, se non vorrà rimetterci il biglietto di viaggio per la Serie A. Tra i mestrini, assai positivi Quintavalle, Villalta e Gracis, assieme all'«eminenza grigia» Cedolini.

Ultimo ma senza demerito il Lloyd Adriatico, che lamentava anche parecchie assenze. La squadra di Geroli ha positivamente impressionato, confermandosi un complesso assai solido e senz'altro suscettibile di miglioramenti. Per intanto può contare su un Cepar, un Bassi e un Meneghel in buona condizione, che promettono di essere elementi sicuri sia in difesa sia in attacco.

Il pubblico goriziano è rimasto soddisfatto della rassegna, affollando per tutte e due le serate la palestra di piazza Battisti. L'unica nota stonata della manifestazione, spiace dirlo, è stata costituita da alcune infelici prestazioni arbitrali. Nell'occhio del ciclone si è trovato sempre il monfalconese Zarattin, che dopo essersi segnalato nel rovinare la partita della prima serata tra Patriarca e Lloyd, ha compiuto il suo capolavoro nel confronto tra lo stesso Lloyd e la Duco, estromettendo dalla gara ben sette giocatori triestini e fischiando qualcosa come una settantina di falli.

Giancarlo Bulfoni

Concorso ippico al Lido di Venezia

Venezia, 7

Si è concluso al Lido di Venezia, dopo tre giornate di gare, il XVI concorso ippico nazionale, al quale hanno partecipato i più forti cavalieri e le più affermate amazzoni. Anche oggi, come è accaduto venerdì e sabato, i «grandi» dell'equitazione italiana (D'Inzeo, Mancinelli e Orlandi) non sono riusciti a cogliere alcun significativo successo e hanno dovuto lasciare il passo ai giovani.

(Ansa)

REGATA DI CANOTTAGGIO NEL CENTODECIMO COMPLEANNO DELLA GINNASTICA TRIESTINA

Netta vittoria della «Timavo» a Barcola

Nel nome della Ginnastica Triestina si è chiusa la stagione remiera 1973, con l'ottava e ultima regata di zona che aveva in palio appunto il trofeo intitolato al 110.o compleanno della gloriosa società biancoceleste. Centodieci anni di tappe luminose, che la sezione remiera sta cercando di ripetere sotto la guida di Mario Ustolin.

Dal punto di vista tecnico è stata però la Timavo di Monfalcone che ha superato tutti nella classifica finale per società. Pur senza disporre di atleti di eccezionale talento, il direttore sportivo Mecchia ha presentato in quest'ultimo appuntamento d'ottobre una squadra numerosa e omogenea, con qualche vogatore in netto miglioramento come il singolista Crucil. La società sta attraversando indubbiamente un buon periodo, a coronamento di un'appassionata opera di propaganda e di reclutamento di giovani.

Per questa «chiusura» remiera la distanza era unica per juniores e seniores, allineati senza handicap allo start dei 1500: soluzione consigliata dalle condizioni ovviamente non più smaglianti dei vogatori e per snellire dal punto di vista organizzativo la manifestazione. Nel quadro delle specialità, contrassegnato dalle vittorie degli atleti della massima categoria, fa eccezione il sorprendente «due senza» della Ginnastica Triestina con i «pesi leggeri» Bensi e Primosi, che si sono nettamente imposti a Sansone e Utili della Timavo e del Dopolavoro ferroviario su Gonan e Rinaldi. Il Saturnia ha messo in mostra i migliori equipaggi di punta, aggiudicandosi con sicurezza la vittoria nel «quattro con » e nel «due con». Ai posti d'onore in entrambe le specialità i due migliori armi junior della regione il «quattro» dell'Adria e il «due con» della Pullino di Muggia.

Nella vogata di coppia giornata di gloria per il C.M.M. «Sauro» e per Paolo Perti, che prima nel «singolo» e poi nel «doppio» con Alberto Tersar ha il ruolo di alfiere della «coppia» colto due vittorie, legittimando triestina assunto dal C.M.M. nel 1973.

Fra i più giovani in evidenza il «doppio» dell'Adria con Scarpa e Vascotto e il promettente Priolo della Canottieri Trieste nel «singolo». Tutta gradese la canoa, con il solito Pinatti, primo anche nel «K 2» con Dovier.

Nella classifica finale la Timavo precede, con 65 punti, il C.M.M. «Sauro» (55), terzo il Saturnia (54).

E. R.

I RISULTATI

«Due senza», m. 1500: 1) Ginnastica Triestina (junior: Bensi, Primosi) 6'24"8; 2) Timavo di Monfalcone (Sansone, Utili) 6'29"5; 3) Dop. Ferr. Trieste (Gonan, Rinaldi) 6'30"1; 4) Saturnia (junior: Zuppin, Sora) in 6'35"5.

Canoa «K 1», m. 500: 1) Alfio Pinatti (Ausonia di Grado) 3'20"2; 2) Sergio Soranzio (Timavo di Monfalcone) 3'42".

«Quattro con», m. 1500: 1) Saturnia (Jungwirth, Morgan, Pace, Camerini, tim. Pez) 5'39"8; 2) Adria (junior: Cargniel, Giovannini, Marinaz, Spanghero, tim. Starec) 5'47"6; 3) Timavo (Tonon, Fumo, Favetti, Lollis, tim. Perazza) 6'47"2.

«Singolo», m. 1500: 1) Paolo Perti (C.M.M. «Sauro») 6'21"; 2) Roberto Crucil (junior: Timavo) 6'24"9; 3) Fulvio Dapiran (junior: Saturnia) 6'25"4; 4) Alfio Soccolich (Ginnastica Triestina) 6'35"; 5) Antonio Sofianopulo (junior: Nettuno) 7'10"3; 6) Alessio Vremec (Ginnastica Triestina) 7'12"4; 7) Bruno Godeassi (junior: Saturnia) 7'36"6; 8) Walter Medica (junior: Ginnastica Triestina) 7'58"8.

«Due di coppia» ragazzi, m. 1000: 1) Adria (Scorpa, Vascotto) 3'55'5; 2) Timavo (Mininel, Cecotti) 4'1"4; 3) Ginnastica Triestina (Marcossi, Rocchetti) 4'1"5; 4) C.M.M. «Sauro» (Perissutti, Hervatic) 4'10"3; fuori gara si è piazzato quinto (prova a handicap) il «quattro con» della Timavo con Bert, Polo, Bertossi, Atili, tim. Maur.

«Due con», m. 1500: 1) Saturnia (Jungwirth, Morgan, tim. Pez) in 6'37"9; 2) Pullino (junior: Detela, Millo, tim. Pellizzari) 6'41"8; 3) Nettuno (junior: Dodd, Tedeschi, tim. Valles) 6'58"8; 4) C.M.M. «Sauro» (junior: Corsi, Cucic, tim. Busettini) 7'10"1; 5) Timavo (junior: Gallopin, Persi; tim. Bertossi) 8'7".

«Singolo» ragazzi, m. 1000: 1) Enrico Priolo (Can. Trieste) 4'23"5; 2) Maurizio Snidersich (Nettuno) 4'32"8; 3) Paolo Rovis (C.M.M. «Sauro») in 4'23"5; 4) Maurizio Paoli (Adria) 4'47"3; 5) Maurizio Valentinuzzi (Timavo) 4'50"6.

Canoa «K 2», m. 500: 1) Ausonia (Pinatti, Dovier) 2'35"7; 2) Timavo (Stecchерini, Pillai) 2'58"9.

«Due di coppia», m. 1500: 1) C.M. M. «Sauro» (Perti, Tersar) 5'49"7; 2) Ginnastica Triestina (Vremec, Ustolin) 5'53"; 3) Saturnia (Pace, Camerini) 5'58"8; 4) C.M.M. equip. junior (Kraus, Pipan) 6'31"7; 5) Timavo (Sansone, Marcello) 7'21"1.

«Singolo» giovanissimi, m. 500: 1) Claudio Brezich (Ginnastica Triestina) 2'18"3; 2) Ladi Novel (idem) 2'23"6; 3) Claudio Busettini (C.M.M. «Sauro») 2'24"9; 4) Stefano Visintin (Pullino) 2'27"4.

BOXE

Puddu partito per Los Angeles

Roma, 7

Il pugile italiano Antonio Puddu, campione europeo dei pesi leggeri, è partito questa mattina in aereo alla volta di Los Angeles dove il 27 ottobre prossimo incontrerà, per il titolo mondiale della categoria, Rodolfo Gonzales. Il pugile sardo, che è accompagnato nella trasferta dal procuratore Branchini e dall'istruttore Melis, è apparso ai giornalisti presenti sereno e caricato al massimo. Commentando il prossimo impegno mondiale, Puddu ha detto: «Finalmente è giunta la mia grande occasione. Nonostante i numerosi rinvii del combattimento, ho condotto una preparazione eccellente e sono quasi in piena forma. Per perfezionare le mie condizioni fisiche mi basteranno le prossime due settimane a Los Angeles, dove svolgerò allenamenti leggeri sostenendo qualche ripresa in scioltezza con gli "sparring partner" che troverò sul luogo.

"C"

ALESSANDRIA E MANTOVA S'AFFIANCANO AL MONZA IN VETTA AL TORNEO

GIÀ FRATTURA A MEZZA CLASSIFICA

ATTACCANTI CON LA PAURA DI OSARE - DIFENSORI ATTENTI E POCO IMPEGNATI

UN PUNTO PREMIO AGLI ALABARDATI FRUTTO SOLO DI UNA GRANDE VOLONTÀ

Su di un autorete e un calcio di rigore tutto il succo dell'incontro

TRIESTINA - MONZA 1-1 (0-0)

MARCATORI: nella ripresa al 12' autorete De Luca, al 22' Schillirò su rigore. TRIESTINA: Cantagallo; Lucchetta, Trabalza; Soldo, De Luca, Fera; Truant (dal 40' Rossi), Tosetto, Bertoli, Brusadelli, Schillirò. Marson. MONZA: Anzolin; Fontana, Reali; Grossetti, Michelazzi (dal 15' Lievore), Bolognesi; Garofolo, Ardemagni, Perego, Sala, Bonatti. Colombo. ARBITRO: Lanzetti di Viterbo. NOTE: infortunio a Michelazzi al 15' del primo tempo, sostituito da Lievore. Ammoniti: Bolognesi e Brusadelli nel p.t.; Trabalza e Anzolin nella ripresa. Spettatori 10 mila circa di cui 7.700 paganti per un incasso di lire 10 milioni e 500 mila. Angoli 3 a 3 (2-1 per la Triestina).

Un punto guadagnato oppure un punto perduto quello della Triestina? Senza ombra di dubbio è un punto guadagnato (senza grande merito) per due sostanziali ragioni: la prima riguarda l'autorete del povero De Luca, proprio lui che nell'insieme, oggi, ha la sola colpa di aver deviato in rete una palla già sfuggita al tentativo di aggancio del centravanti monzese Perego; la seconda per un pareggio segnato su un calcio di rigore concesso con grande generosità dall'arbitro su una palla divergente e sulla quale Ardemagni e Tosetto si erano lanciati con uguale irruenza. Se la partita si fosse disputata in trasferta, giammai direttore di gara si sarebbe sognato di punire così la squadra di casa. Ma se non bastassero queste due considerazioni per soppesare il risultato numerico, ce n'è una terza che compendia tutti i 90 minuti: il silenzio del pubblico a fine partita, un silenzio sconsolato che non avrebbe avuto ragione d'esserci qualora la Triestina avesse ben meritato quel punto all'attivo contro un Monza che — si voglia o no — è in testa alla classifica.

E qui riteniamo che il giudizio del pubblico, di tante migliaia d'occhi puntati sul terreno di gioco, valga più di quello nostro, di sparuto gruppo di cronisti sportivi. E' vero che la folla è passionale, che la folla ragiona molto con il cuore, che è innamorata dei suoi colori, ma il pubblico triestino è un pubblico raffinato che non si lascia imbambolare troppo facilmente, specie dopo tanti anni di delusioni patite. Non crede più alle promesse, alle dichiarazioni di fiducia, alle giustificazioni interessate: giudica la squadra per quello che dà di positivo, e di positivo nel calcio ci sono soltanto i gol ed i punti in classifica.

Un pareggio ottenuto con un grande Monza avrebbe accontentato tutti, però oggi il Monza grande non era; anzi diremmo che i lombardi non hanno fatto nulla per vincere di forza questa partita. Essi si sono limitati a controllare la situazione con un accorto schieramento a centrocampo formato da Bolognesi (6), Ardemagni (8) e Bonatti (11) e sorretto — più indietro — da Michelazzi (uscito dopo soli 15 minuti e sostituito da Reali stopper) e Grossetti (4). Ben poche volte abbiamo visto decise azioni offensive; piuttosto si tendeva a saggiare il portiere con tiri da lontano dei quali s'incaricava particolarmente il mediano Bolognesi.

Anche la Triestina era dominata dalla paura di prendere il comando, dalla paura di osare, e tutto il primo tempo è trascorso in abbozzi d'offesa e di salvaguardia della propria area. Se in casa la Triestina non tenta, in trasferta lo farà ancor meno, ma qui bisogna dimostrare se gli alabardati sono tecnicamente capaci di dare corpo ad azioni offensive che predispongano al tiro da distanza valida e quindi al gol.

Oggi la prima linea alabardata, pur attiva e volonterosa, ha dato la conferma di non avere idee chiare e di non avere una impostazione tecnica individuale né di complesso. E' sempre vissuta sulla grande volontà di fare (quasi di strafare) di Tosetto, un ragazzo intraprendentissimo ma ancora di limitate capacità tecnico-calcistiche, sugli spunti di Schillirò che però ha sempre trovato sulla sua strada l'esperto terzino Fontana, sulla caparbietà di Bertoli che abusa nel tenere la palla fino a farsela portar via. Poi c'era un Brusadelli poco pulito nei rifornimenti ed ancor meno nell'interdizione tanto da farsi fischiare falli conchiusi con l'ammonizione ufficiale dell'arbitro. Qui si potrebbe chiudere sull'attacco perché Truant non è esistito né davanti né di dietro. E dire che a Valmaura erano convenuti moltissimi tecnici italiani per visionarlo, in quanto la Triestina punta sulla sua vendita a novembre per poter fare — a sua volta — qualche acquisto. Truant, invece, è naufragato, e quello che è peggio, non per aver giocato male ma per non aver giocato, tanto che Bonafin (tardivamente), lo ha sostituito con Rossi.

Passiamo alla difesa. Pochissimo impegnata (salvo una decina di minuti nella ripresa nel periodo di maturazione dell'autorete) non possiamo parlarne male: Cantagallo senza colpe; Lucchetta discreto; Soldo positivo nei rimandi anche perché effettuati senza l'assillo di avversari a stretto contatto; in palla De Luca che ha avuto soltanto il neo (purtroppo grosso) di aver deviato in rete una palla che ha sorpreso Cantagallo. Perego, negli spogliatoi, ha detto di essere stato lui a darle la galeotta traiettoria finale, ma si tratta di una testimonianza troppo... interessata, tanto più che lo stesso De Luca si è molto sportivamente addossato la responsabilità dell'autorete. Restano da esaminare Trabalza e Fera: il primo ha difettato nei rilanci e più d'una volta si è fatto scappare Garofolo e solo l'intervento di De Luca, al quarto d'ora della ripresa, ha salvato la Triestina dal raddoppio monzese, quando cioè l'ala destra è sfuggita al controllo del terzino proprio nel momento che quel settore era completamente sguarnito da difensori. Per Fera, invece, il giudizio è migliore: ha cercato il lancio in avanti, con alterna fortuna, e riteniamo che, essendo un duro combattente, ha soltanto bisogno di raggiungere un maggiore grado di forma.

Le odierne conclusioni non mettono, quindi, sotto accusa la difesa, ma ci sono soprattutto le tre precedenti partite ad indicarla come il reparto più debole. Con quella d'oggi sono 6 le reti subite; segue a ruota l'attacco con zero gol segnati (i due sono su rigore). Bonafin aveva detto che alla Triestina non interessavano i risultati delle partite amichevoli e che solo il campionato doveva dare il metro dell'efficienza della squadra. Purtroppo i risultati — quelli che secondo lui contavano — gli hanno dato torto. Nell'attuale impostazione appare evidente che la linea d'attacco non rende (nessun gol segnato su azione) anche se dobbiamo ammettere che le squalifiche di Schillirò e di D'Alessi parzialmente giustificano questa idiosincrasia per la rete. Ma come giustificare la debolezza della difesa? Contro la Pro Vercelli il primo gol è venuto da un'incomprensione tra Cantagallo e De Luca; il secondo perché Rossetti si è trovato completamente libero da marcatura; il terzo perché il Rossi vercellese ha bruciato sullo scatto l'allora terzino Brusadelli. Contro il Venezia, Lucchetta non ha saputo tenere Bianchi e Trabalza si è lasciato andare ad un fallo di rigore, sicché anche qui le due reti sono da addebitarsi ai terzini.

Le conclusioni sono ovvie. La Triestina ha bisogno subito di due difensori d'esperienza, decisi e puliti negli interventi sull'avversario, potenti nei tiri di rimando. Necessita di un valido attaccante (o due visto l'odierno Truant) anche se il ricupero di Paganin dovesse puntualmente verificarsi com'è nelle speranze di Bonafin. Ergo ci sono tre settimane di tempo fino al 1.o novembre, per correre ai ripari e per dare almeno un barlume di credito all'affermazione del presidente Columni che, a Triestina promossa in Serie C, disse: «Un anno di assestamento e nel successivo l'assalto alla Serie B».

Per acquistare ci vogliono denari e — a quanto sembra — i dirigenti condizionano le possibili compere di novembre a quanto si potrà ricavare da fantomatiche vendite di alcuni elementi considerati in soprannumero. Il compito di Carlo Lupo, quindi, è pressoché disperato ammenoché non si attinga ad una parte dei denari della «Finanziaria», operazione andata felicemente (anche se faticosamente) in porto, ma della quale la chiarezza non ci sembra adamantina circa il modo cui ci si è arrivati e circa la reale potenzialità di questo capitale nebulosamente sottoscritto. Comunque sia, crediamo che i responsabili della società sono consci della necessità d'un immediato rafforzamento affinché altre delusioni non s'aggiungano a quelle già patite nel recente passato.

Tirando le somme, quale sforzo finanziario si è fatto questo anno nella campagna acquisti? Ci risulta che si è comperato per una somma uguale a quella ricavata dalle vendite, nulla di più. E' vero che la squadra è notevolmente ringiovanita rispetto alla precedente, ma non è ancora provato che il rendimento immediato sia migliore: i risultati finora raggiunti dicono il contrario. Lavorare per il futuro è una saggia impostazione della quale diamo atto al direttore sportivo, però non si possono dimenticare le necessità del momento le cui soluzioni positive porterebbero fiducia ai giocatori e ai tifosi, maggiore pubblico e maggiori incassi, valorizzazione finanziaria del materiale umano alla fine di un campionato concluso nei quartieri alti della classifica. Non fosse che per queste ragioni, lo sforzo deve essere fatto subito e, possibilmente, con buon fiuto.

Lupo diceva stasera che, alla fin fine, un punto contro il Monza era nelle speranze e che domenica prossima bisognerà puntare al successo pieno per dar inizio al ricupero. Bene, auguri vivissimi di tutti. Ma non mettiamo — come gli struzzi — la testa nella sabbia per non vedere e per non sentire. Vivere di speranze è bello, poetico, ma di romanticismo, ai giorni nostri, non si campa. Corriamo ai ripari finché c'è tempo.

Tullio Stabile

Il punto

Contro la Triestina i lombardi del Monza (tre vittorie nelle prime tre giornate) hanno dovuto accontentarsi con un pareggio al «Grezar» e sono stati acciuffati in vetta alla classifica dall'Alessandria e dal Mantova. I grigi hanno nettamente battuto la Solbiatese; i virgiliani hanno stentato contro il Clodiasottomarina. Alle spalle di queste tre compagini troviamo un quintetto che incalza ad un solo punto. Il gruppetto delle inseguitrici comprende la Pro Vercelli (secca quaterna al Vigevano), il Belluno (successo in casa della Gavinovese), il Trento (vittoria sul Derthona), il Lecco (pareggio casalingo con il Savona) e il Venezia (affermazione esterna al «Moretti»). La Udinese è costretta, al pari della Triestina, a gravitare nella zona bassa della gradutoria considerato che fra le compagini di testa e quelle di coda si è già evidenziata una frattura. Il Seregno che regge il fanalino assieme al Derthona, non è andato oltre il pareggio in bianco ospitando il Padova. La matricola Bolzano è andata a prendersi due preziosi punti a Legnano.

Poca storia tra i due gol

Dodici minuti senza storia, poi al 13' il primo tiro a rete: lo effettua Trabalza dopo uno scambio con Schillirò; Anzolin è costretto a rimediare in angolo. Tenta anche Bertoli, ma il suo pallone si smorza fra le braccia del portiere. Si infortuna Michelazzi (15') e Pivatelli manda in campo Lievore che prende in consegna Truant mentre Reali fa lo stopper su Bertoli.

Il Monza stenta ad aprirsi dei varchi nella retroguardia alabardata e cerca la via del gol con bordate dalla lunga distanza che terminano sul fondo. Ardemagni dal limite impegna Cantagallo (27') Brusadelli e Bolognesi si scambiano qualche colpetto a terra e l'arbitro li ammonisce entrambi (30').

Paurosa mischia in area monzese al 35' provocata da una funa e un centro di Schillirò. Il pallone rimane sui piedi di Bertoli che però si trova con le spalle girate verso la rete; ribatte Anzolin, poi tenta anche Tosetto ma senza fortuna. Il finale del tempo è tutto di marca alabardata. Gli uomini di Bonafin cercano il gol che però non arriva. Una punizione di Schillirò è ribattuta dalla barriera; Fera perde una scarpa a seguito di una involontaria zampata e finiscono i primi 45'

Ripresa. La prima azione del Monza conclusa con un tiro scoccato dentro l'area giunge al 10' per merito di Garofolo. E' il preludio al gol lombardo che arriva due minuti dopo. L'azione si sviluppa sulla destra dove Bolognesi si libera bene ed effettua un cross. Il pallone spiove a metà dell'area di rigore dove si trovano De Luca, Perego e altri due alabardati. Il centravanti monzese arretra di un passo mentre De Luca mette il piede nel tentativo di liberare: la palla ha una strana traiettoria e termina la sua corsa in fondo alla rete senza che Cantagallo possa accennare la parata. La Triestina accusa il colpo e stenta a riordinare le idee. De Luca deve salvare una critica situazione determinata da un errore di Trabalza.

Al 20' Bertoli allarga sulla sinistra e crossa. Schillirò, guardato a vista da due avversari, non può tirare e appoggia all'indietro a Tosetto. L'interno si sposta sulla destra, salta Bolognesi ma c'è Ardemagni che lo ostacola mandandolo a gambe levate. L'arbitro non ha esitazioni di sorta e indica il dischetto. Anzolin protesta e anche il nome dell'ex bianconero termina sul taccuino del direttore di gara. Passano due minuti prima che Schillirò possa indirizzare la sua archibugiata alla destra di Anzolin: 1-1. Bonafin tenta inutilmente la carta Rossi, siamo al 40', che sostituisce Truant.

C. N.

MERCOLEDI' AL «GREZAR»

Triestina - Treviso per la «Coppa Italia»

La Triestina sarà nuovamente impegnata mercoledì pomeriggio al «Grezar». Gli alabardati, superata la fase eliminatoria della «Coppa Italia Semipro» grazie alla miglior differenza reti nei confronti di Udinese e Belluno, affronteranno nei sedicesimi di finale il Treviso. La partita d'andata verrà giocata mercoledì al «Grezar» con inizio alle ore 15.

Arbitro e cartoncini

Anche al «Grezar», la novità dei cartoncini. Al 27' del primo tempo l'arbitro Lanzetti si è diretto verso Brusadelli e Bolognesi che dopo essere terminati a terra si scambiano alcune ...cortesie ed ha fatto vedere ai due giocatori il cartoncino giallo. Come noto da ieri anche in Serie C i direttori di gara sono stati dotati del cartoncino di color giallo per indicare l'ammonizione e di color rosso per l'espulsione.

TRIESTINA: MINORI

■ Una vittoria e un pareggio per le squadre alabardate impegnate nei campionati regionali giovanili. La formazione juniores ha battuto la Sangiorgina per 1-0; quella allievi ha pareggiato (0-0) in casa della Liventina.

Domenica il «derby» Triestina - Udinese

E' già tempo di derby. Domenica prossima al «Grezar» è in programma l'incontro di campanile più atteso della stagione fra la Triestina e l'Udinese. Le due squadre si sono già incontrate quest'anno in «Coppa Italia». Il conto è in parità: nella andata vinsero i bianconeri; nel ritorno si imposero gli alabardati.

SOTTO LA DOCCIA RISTORATRICE

IL SENNO DI POI

Un punto guadagnato o un punto perduto? E' questo il primo interrogativo che si pongono i giocatori alabardati al rientro nello spogliatoio. Dall'ansia di non riuscire a recuperare lo svantaggio alla rabbia per aver forse sprecato un'occasione di ritornare al successo, considerato che il Monza non si è rivelato quello spauracchio che tutti si aspettavano.

Dice Bonafin: «Visto? Anche contro il Monza le cose non sono girate per il verso desiderato. Senza quell'infortunio di De Luca chissà, forse avremmo potuto chiudere con un successo. Abbiamo perso un po' la bussola dopo l'autogol, è vero, però è positivo il fatto che la squadra ha saputo reagire e non ha rallentato nemmeno dopo il rigore di Schillirò. Il pareggio, insomma, non ci bastava più».

Sentiamo De Luca al quale riferiamo che Perego si assume la paternità del gol: «Non è vero — dice — sono stato io, purtroppo, a trafiggere Cantagallo. Sul traversone Perego si è tirato un po' indietro forse per prendere il passaggio e nel tentativo di liberare ho preso la palla con la punta del piede sinistro. Quanti interventi del genere ho fatto? Un migliaio, eppure mai la palla ha assunto una traiettoria del genere. Non è certo un periodo fortunato per noi».

«Se una squadra doveva vincere — dice Cantagallo — questa era la Triestina. Il Monza può dirci solo grazie per aver conquistato il pareggio». Anche Fera è dello stesso avviso: «Meritavano certamente di più. Cosa ha fatto il Monza per vincere? Non è riuscito ad effettuare un solo tiro a rete...». «Giudicare l'attacco del Monza — osserva il "libero" Soldo — è impossibile. La nostra retroguardia comunque ha giocato abbastanza bene». Per il terzino Lucchetta si trattava dell'esordio a Valmaura: «Ritengo di aver disputato una buona partita, anche se il giudizio non spetta a me...».

Il pareggio alabardato è stato propiziato da un fallo da rigore commesso su Tosetto. E' lo stesso interno che ci descrive l'azione: «Un traversone dalla sinistra è stato toccato da Lucchetta che poi ha lasciato la palla a Schillirò. Quest'ultimo, guardato a vista da due avversari, ha toccato all'indietro passandomi la palla. Sono partito allargando verso destra e sono stato messo a terra».

— Non tutti gli arbitri concedono la massima punizione per falli del genere...

«Può darsi — risponde secco Tosetto — ma il signor Lanzetti non ha avuto la minima esitazione per cui il fallo lo ha visto».

Schillirò nella ripresa si è visto poco. Solo nel dopo partita si sono conosciuti i motivi: il giocatore soffre per una infiammazione alla gamba sinistra che lo blocca al momento di scattare. «Il rigore? Non tento mai — dice Schillirò — di piazzare il tiro; preferisco la botta secca che ha indubbiamente miglior effetto».

Bertoli si rammarica per non aver potuto tradurre in gol nel primo tempo quel traversone di Schillirò: «Mi sono trovato con le spalle rivolte alla rete e l'occasione è sfumata».

Claudio Nordio



(Italfoto)

TRIESTINA - MONZA 1-1 — Fucilata di Schillirò su rigore. Il portiere Anzolin accenna il tuffo ma la palla è già in rete

I RISULTATI

*Alessandria - Solbiatese	3-0
Belluno - *Gavinovese	3-1
*Lecco - Savona	1-1
Bolzano - *Legnano	2-1
*Mantova - Clodiasottomarina	1-0
*Pro Vercelli - Vigevano	4-0
*Seregno - Padova	0-0
*Trento - Derthona	2-0
*Triestina - Monza	1-1
Venezia - *Udinese	2-1

LA CLASSIFICA

Monza	4	3	1	0	7	2	7	+1
Alessandria	4	3	1	0	5	0	7	—
Mantova	4	3	1	0	6	3	7	—
Pro Vercelli	4	2	2	0	8	1	6	—
Belluno	4	2	2	0	8	4	6	—
Trento	4	2	2	0	6	2	6	—
Lecco	4	2	2	0	4	1	6	—
Venezia	4	2	2	0	5	2	6	—
Bolzano	4	2	0	2	4	4	4	—2
Savona	4	0	3	1	3	4	3	—2
Udinese	4	1	1	2	4	5	3	—3
Clodiasott.	4	1	1	2	3	5	3	—3
Solbiatese	4	0	3	1	1	4	3	—3
Triestina	4	1	1	2	2	6	3	—3
Legnano	4	0	2	2	2	4	2	—4
Padova	4	0	2	2	1	4	2	—4
Gavinovese	4	1	0	3	3	7	2	—4
Vigevano	4	0	2	2	1	6	2	—4
Derthona	4	0	1	3	0	5	1	—4
Seregno	4	0	1	3	2	6	1	—5

LE PARTITE DEL 14-10-1973

Belluno - Alessandria
Bolzano - Trento
Derthona - Seregno
Gavinovese - Clodiasottomarina
Monza - Pro Vercelli
Padova - Legnano
Savona - Venezia
Solbiatese - Lecco
Triestina - Udinese
Vigevano - Mantova



(Italfoto)

Sala (10) e il libero Grossetti (4) cercano d'anticipare Tosetto che riesce a smistare a Bertoli. All'estrema sinistra, in attesa, Truant. L'azione si concluderà in un nulla di fatto

GROSSA DELUSIONE A UDINE PER I TIFOSI DEL CALCIO FRIULANO

Il Venezia vìola lo stadio «Moretti» dopo un anno e mezzo d'imbattibilità

L'Udinese accusa gravi errori da parte della difesa e del suo allenatore

VENEZIA - UDINESE 2-1 (0-0)

MARCATORI: nel secondo tempo all'8' Stevan, al 19' Bianchi, al 36' Bellinazzi. VENEZIA: Seda; Bisiol (Modonese), Sabbadin; Bassanese, Ronchi, Fiaborea; Trevisanello, De Cecco, Bellinazzi, Scarpa, Bianchi. Fornasiero. UDINESE: Zanier; Sgrazzutti; Farina; Politti, Jesse (Stevan), Zampa; Martelossi, Burlando, Pelizzari, Girelli, Peressin. Filigoi. ARBITRO: Frasso di Capua. NOTE: cielo leggermente annuvolato; terreno buono, spettatori 8 mila circa. Ammoniti dall'arbitro Sgrazzutti, Bellinazzi, Scarpa. Al 36' del primo tempo Jesse incespica e si procura una distorsione al ginocchio destro, per cui viene trasportato negli spogliatoi in barella. Al 30' della ripresa Bassanese ha ricevuto una botta al ginocchio sinistro in uno scontro con Girelli; uscito dal campo per cinque minuti, è rientrato con una vistosa fascia elastica. Calci d'angolo 7 a 5 per l'Udinese.

Udine, 7

Il Venezia è giunto al «Moretti» con lo scopo di portar via almeno un punto e, infatti, ha impostato la gara sullo zero a zero, senza impegnare eccessivamente le proprie «punte» e addormentando il gioco con passaggi corti a centro campo. Poi, colpita dal gol di Stevan, ha subito riveduto tutti gli schemi mandando negli spogliatoi un terzino e facendo entrare in campo un attaccante (Modonese). E' riuscita così ad aggiustare tutto, non solo pareggiando, ma, addirittura, violando la imbattibilità del «Moretti», che durava dall'aprile 1972 (Udinese - Seregno), cioè da un anno e mezzo.

L'Udinese, senza eccellere nel gioco collettivo con molta anchilosi tattica (i due stantuffi della squadra, Farina e Politti, sono stati ultilizzati come terzini!), era riuscita a segnare il primo gol con una «passeggiata» di Pelizzari, che dava a Stevan la possibilità di entrare in rete con il pallone. Ma poi si è letteralmente stracciata le vesti, mettendo in mostra i gravi difetti di una formazione rimaneggiata, non solo per il grave infortunio a Jesse nel primo tempo, ma soprattutto per la incompatibilità al ruolo di Politti, portato sempre a fluidificare (tra l'altro, oggi si è procurato anche un leggero stiramento) e costretto invece a fare la guardia a Bianchi, in posizione di terzino d'ala, quella di Martelossi, inserito — anche lui — fra i terzini a guardia dell'asso nella manica del Venezia, Modonese, entrato in campo nella ripresa. Anche Giacomini sulla panchina non è evidentemente riuscito a raccapezzarsi ed ha contribuito alla confusione totale della squadra.

Indubbiamente se lo zero a zero aveva costretto tutti i giocatori a ubbidire a posizioni obbligate, quando l'Udinese è andata in vantaggio essi si sono sentiti autorizzati a voler strafare, mancando ancora una volta di modestia. Si è tanto perso la testa in campo che a un certo punto lo stesso Sgrazzutti è svenuto per uno scompenso cardiaco!

L'Udinese ha accusato ancora una volta il rinnovamento dei ranghi rispetto alla scorsa stagione, specie in difesa, e paga cara anche l'inesperienza del proprio allenatore.

Incominciamo dallo schieramento difensivo iniziale offertoci da Giacomini: Jesse e Politti terzini d'ala, Sgrazzutti stopper; infortunatosi Jesse, a terzino è passato Farina, che aveva già annullato De Cecco. Martellossi, dopo essere passato alla marcatura di De Cecco, all'entrata di Modonese è passato invece a controllare questo ultimo.

Con tutte le storpiature tattiche per chi conosce l'indole di questi giocatori bianconeri, all'Udinese era andata anche bene, perché all'ottavo del primo tempo Stevan, dimostrando, tra l'altro, le difficoltà di azione della prima linea e la carenza dei tiri a rete, ha segnato il gol a distanza ravvicinatissima. A questo punto è bene arrivare ai gol del Venezia perché descrivendoli, si può analizzare i gravi errori dei bianconeri: al 19' Politti abbandona la guardia di Bianchi al dolce richiamo delle sue scorrazzate all'attacco, il pallone va al Venezia e De Cecco, in perfetta manovra di rimessa, lancia Bianchi che, con una mezza girata, batte Zanier. Al 36' Pelizzari indugia su un pallone e subito c'è la rimessa del Venezia da parte di Scarpa: Modonese (Martellossi), con Trevisanello (Farina) menano una danza che addirittura taglia fuori il portiere Zanier, uscito dalla sua tana; Sgrazzutti tenta di coprire la porta, ma Bellinazzi non ha difficoltà a segnare. Un gol quest'ultimo che addirittura ha umiliato l'Udinese, mettendo alla berlina la difesa intera.

Un trionfo per i lagunari che, senz'altro, hanno dimostrato di avere raggiunto un buon gioco di assieme, anche se mai il loro attacco è parso irresistibile. L'aver «addormentato» la gara nella prima parte e aver reagito alla rete subita con molta disinvoltura sono, senz'altro, prove di una certa autorità. Non bisogna dimenticare che la ragnatela sviluppata nel primo tempo ha visto in Fiaborea, mal controllato da Burlando, la vera fonte del gioco centrale, in Scarpa una intelligente padronanza del pallone di fronte alla incoerenza dell'udinese Girelli; poi nella ripresa è cresciuto molto di tono l'ex udinese De Cecco, il quale è stato un po' l'artefice dell'impennata finale che ha dato la vittoria al Venezia.

L'Udinese con tutte le buone individualità su cui può contare non è mai riuscita a mettersi in cattedra; ha vivacchiato su un gioco che di brillante aveva soltanto il merito di essere sviluppato in verticale rispetto a quello orizzontale degli ospiti. Essa è andata in vantaggio senza mettere in mostra quegli schemi, che pur semplici, almeno fanno capire che qualche intesa è stata raggiunta.

Indubbiamente in casa dei friulani c'è aria di crisi, una vera e propria crisi tecnica, perché non è assolutamente possibile che una squadra fatta apposta per ritornare in serie B (la società ha intaccato l'ossatura con le vendite, ma in compenso ha anche comperato molto), si riduca a giocare in condizioni tecniche al di sotto della mediocrità. Le cessioni di Zanin (terzino) e di Pighin (stopper) sembrano aver sconquassato tutta la linea difensiva, che da alcune stagioni era considerata fra le più forti del girone. E a giustificazione non si può portare l'assenza del terzino Bonora, squalificato dalla Lega; ormai da tempo si è notato che lo stesso allenatore non sa che pesci pigliare nel «bloccare» la linea dei terzini, anche perché è venuta meno anche la fiducia al portiere Zanier.

Per fare una squadra da serie B si è voluto infoltire la formazione di giocatori di esperienza e così è venuta a mancare la spregiudicatezza delle classi più giovani. Jesse oggi è stato schierato a terzino ed ha voluto a tutti i costi riabilitarsi per le sue recenti «magre», dovute all'inesperienza, ma è stato tanto coraggioso e impulsivo nel marcare Trevisanello da farsi male al ginocchio. Anche Jesse è una vittima dal grosso equivoco.

Luciano Provini

GIRONE B

I RISULTATI

*Cremonese - Sambenedettese	0-0
*Grosseto - Montevarchi	1-1
*Livorno - Piacenza	0-0
*Lucchese - Ravenna	2-1
*Massese - Prato	0-0
Pisa - *Modena	2-1
*Olbia - Rimini	1-1
*Riccione - Empoli	2-1
*Spezia - Giulianova	0-0
*Viareggio - Torres	1-0

LA CLASSIFICA — Rimini e Lucchese punti 7; Sambenedettese e Giulianova 6; Ravenna, Massese, Riccione e Viareggio 5; Modena, Spezia, Piacenza, Montevarchi e Pisa 4; Torres, Livorno e Prato 3; Cremonese e Olbia 2; Grosseto 1; Empoli 0.

GIRONE C

I RISULTATI

*Barletta - Chieti	1-1
Trapani - *Cosenza	2-0
*Frosinone - Acireale	0-0
Casertana - *Marsala	1-0
*Matera - Siracusa	1-1
*Pescara - Nocerina	2-1
*Pro Vasto - Crotone	1-0
*Salernitana - Juve Stabia	1-0
*Sorrento - Lecce	2-1
*Turris - Latina	0-0

LA CLASSIFICA — Casertana e Pescara punti 6; Chieti, Turris e Siracusa 5; Acireale, Lecce, Marsala, Matera e Salernitana 4; Nocerina, Barletta, Trapani e Pro Vasto 3; Latina, Frosinone e Sorrento 2; Crotone 1; Cosenza e Juve Stabia 0. — Il Pro Vasto ha giocato due partite in meno. Chieti, Cosenza, Crotone, Frosinone, Juve Stabia, Nocerina, Pescara, Acireale, Salernitana, Sorrento, Trapani e Turris una partita in meno.

SECONDA GIORNATA DELLA SERIE «B»

Un terzetto in fuga nella Serie B che ha vissuto ieri la seconda giornata. A condurre il folto gruppo troviamo Varese, Brindisi e Novara. I varesini, nella partitissima della giornata, si sono imposti sul Bari per un solo gol di scarto a conclusione di una gara entusiasmante che ha messo in evidenza le possibilità di queste due grosse squadre. Il Brindisi ha vinto sul proprio campo a spese della Reggiana che con il Catanzaro e la Atalanta si trova in coda al plotone a quota zero. I bergamaschi, dopo Como hanno dovuto arrendersi anche al Novara e l'atmosfera in casa neroazzurra è funerea. Domenica amara anche per il Catanzaro, trafitto dalla sorprendente matricola Avellino.

Tre le squadre che inseguono le fuggitive: l'Ascoli, che ha battuto il Perugia, il Palermo vittorioso sul Como e il Parma, altra matricola, che in casa ha superato la Ternana. Prima affermazione per l'Arezzo che ha costretto alla resa il Taranto di Invernizzi. La Spal ha impattato sul difficile campo del Catania mentre il Brescia ha agevolmente superato l'ostacolo costituito dalla Reggina.

I RISULTATI

*Arezzo - Taranto	2-0
*Ascoli - Perugia	1-0
Novara - *Atalanta	1-0
*Brescia - Reggina	3-1
*Brindisi - Reggiana	[illegible]-1
*Catania - Spal	2-2
Avellino - *Catanzaro	3-2
*Palermo - Como	2-1
*Parma - Ternana	1-0
*Varese - Bari	1-0

LA CLASSIFICA

Varese	2	2	0	0	5	0	4
Brindisi	2	2	0	0	5	3	4
Novara	2	2	0	0	3	1	4
Ascoli	2	1	1	0	1	0	3
Palermo	2	1	1	0	3	2	3
Parma	2	1	1	0	2	1	3
Brescia	2	1	0	1	3	2	2
Ternana	2	1	0	1	2	1	2
Arezzo	2	1	0	1	2	2	2
Avellino	2	1	0	1	5	5	2
Catania	2	0	2	0	2	2	2
Como	2	1	0	1	2	2	2
Spal	2	0	2	0	3	3	2
Taranto	2	1	0	1	1	2	2
Bari	2	0	1	1	0	1	1
Perugia	2	0	1	1	0	1	1
Reggina	2	0	1	1	2	4	1
Atalanta	2	0	0	2	0	2	0
Catanzaro	2	0	0	2	3	5	0
Reggiana	2	0	0	2	1	6	0

LE PARTITE DEL 14-10-'73

Avellino - Ascoli
Bari - Catania
Como - Varese
Novara - Palermo
Perugia - Brindisi
Reggiana - Brescia
Reggina - Arezzo
Spal - Parma
Taranto - Atalanta
Ternana - Catanzaro

"D"

A MONFALCONE ALTRA GIORNATA SFORTUNATA - CADONO I PORDENONESI A MESTRE

Pro Gorizia e Lignano vincono in trasferta

SOTTO LA SPINTA DI ZORATTI E CON LA REGIA DI BARILE

In piena scioltezza i goriziani passano sul campo dell'Oltrisarco

Pro Gorizia - Oltrisarco 2-0 (0-0)

MARCATORI: nel secondo tempo al 16' Ridolfi, al 26' Furlani (su rigore). PRO GORIZIA: Magris; Sdrigotti, Ghermi; Zoratti, Dominoli, Furlani; Ridolfi, Battistutta, Momesso, Barile, Omizzolo (Medeot). Siricano; Fabris. OLTRISARCO: Bizzotto; Festi (De Caneva), Andreatta; Cherubini, Giovannini, Bovolenta; Casanova, Abbandonato, Abate, Parise, Scalcon. Spicca; Damini. ARBITRO: Misturelli di Verona. NOTE: si gioca sotto una pioggia assai fastidiosa ed il terreno è pesante e scivoloso. L'arbitro ammonisce Ghermi, Festi, Ridolfi e Bovolenta. Esce alla mezz'ora della ripresa Abate per farsi medicare una ferita alla fronte, ma rientra dopo pochi minuti. Calci d'angolo 6-1 per l'Oltrisarco.

Bolzano. 7

Bella vittoria della Pro Gorizia sul non facile campo di Bolzano dove ha incontrato lo Oltrisarco. Dopo un primo tempo scialbo e inconcludente, la squadra goriziana, sotto la spinta di Zoratti e con la regia dell'ottimo Barile, è venuta via via aumentando di statura infilando poi due belle reti alle spalle del pur bravo Bizzotto, il quale tra l'altro è riuscito a sventare coraggiosamente altre pericolose azioni da rete concretate da Barile e compagni. La Pro Gorizia ha insomma guadagnato la vittoria nella ripresa quando, approfittando della proiezione in avanti dei padroni di casa che cercavano di sbloccare il risultato, ha trovato nel contropiede un'arma efficacissima che ha saputo usare nel migliore dei modi. In questo gioco di rilancio ha fatto spicco Barile, che ha illuminato con la sua classe l'intera squadra in maglia blu.

La prima rete messa a segno da Ridolfi al 16' della ripresa porta naturalmente il marchio della mezz'ala Barile. Scattato sulla sinistra e giunto a tre quarti di campo, traversa con un tiro pulito dalla parte opposta dove piomba sulla sfera puntuale all'appuntamento Ridolfi. Stop preciso, un paio di passi in area, e gran tiro diagonale che fa secco il portiere bolzanino Bizzotto. Al 22' Momesso se ne va lasciando Giovannini a terra sul terreno bagnato. Il suo tiro cross è assai pericoloso ma Omizzolo giunge sulla sfera con un attimo di ritardo e la azione si perde sul fondo.

Al 26' Omizzolo scatta verso la metà campo mentre Giovannini si sbraccia per invocare il fuori gioco (che non c'era). La ala goriziana punta decisamente a rete e il difensore la raggiunge solo quando, in area, sta per scoccare il tiro conclusivo. Le frana addosso e l'arbitro indica inflessibile il dischetto. Del tiro si incarica Furlani che non perdona.

Sul due a zero naturalmente la Pro Gorizia arretra tutti quanti i suoi uomini, e così lo Oltrisarco può premere con pericolosità. La difesa ben registrata da Zoratti però non tentenna e tiene, anche se a tratti è costretta a comportarsi un po' rudemente. Di pericoli grossi Magris ne corre pochi. Solo Scalcon si fa luce in un paio di occasioni, ma i suoi tiri finiscono tutti e due sul fondo.

Giorgio Fait

LE PARTITE DEL 14-10-1973

Anaune - Caorle
Bassano - Thiene
Lignano - Montebelluna
Malo - Passirio Merano
Mestrina - Oltrisarco
Pordenone - Coneglianese
Portogruaro - Rovereto
Pro Gorizia - Arco
Treviso - Monfalcone

Passirio - Portogruaro 2-0 (0-0)

MARCATORI: nel s.t. all'1' e al 16' Rizzi. PASSIRIO: Berteotti; Sedran, Lusente; Valsecchi, De Zotti, Martucci; Reali, De Marzi, Odorizzi, Coli, Rizzi. Squaranti; Andretta. PORTOGRUARO: Canella; Mauro, Tronco; Stocco, Mihalic, Dalla Venezia; Biasotto, Lupo, Mussin, Marchiol, Gaiotti. Sartorelli; Rossano. ARBITRO: Colla di Milano.

Merano, 7

Oggi a Canella e compagni è mancato il fiato, quel fiato che in altre occasioni aveva rappresentato l'arma migliore dell'«undici» di Moscardo. All'apertura delle ostilità, quando cioé le idee erano chiare, giostrando sulla giornata di grazia di Gaiotti e sulla consueta chiarezza di manovra a centrocampo, il Portogruaro ha messo spesso alle corde la difesa rossonera, sfiorando in più di un'occasione la rete. E' stato il caso, ad esempio al primo minuto, quandio cioé vinto un contrasto con Sedran, Biasotto ha offerto su un piatto d'argento una pallagol a Mussin. Lo stacco del centravanti è stato pronto, ma la conclusione non ha avuto fortuna e la palla è andata a sfiorare il palo a portiere battuto. Appena sei minuti dopo ripetizione esatta dell'azione precedente, e ancora conclusione sprecata, questa volta per l'eccessiva fretta, da Gaiotti.

Con il passare dei minuti le cose sono andate cambiando, e il bastone del comando è passato ai padroni di casa. Per tutto il primo tempo, comunque, la difesa del Portogruaro ha retto con sufficiente disinvoltura la pressione avversaria, non disdegnando di uscire dal guscio per alcune pericolose puntate in contropiede.

Nella ripresa, all'1', la doccia fredda. Passano infatti i padroni di casa, complice una fortunata deviazione su calcio d'angolo del velocissimo Rizzi. La rete dà il volto definitivo allo incontro, con i meranesi che salgono in cattedra, e si esibiscono in un calcio di pregevole fattura, grazie soprattutto alla giornata felice della mezz'ala destra Coli. Il raddoppio arriva puntuale al 16' con il solito Rizzi, pronto a sfruttare un suggerimento da manuale di De Marzi. I tentativi di reazione del Portogruaro si esauriscono nel breve giro di cinque minuti, e la partita continua con la stanchezza, ormai dominatrice incontrastata, e con i meranesi che non si fanno pregare nei contrasti per mantenere il risultato ormai acquisito.

Claudio Mantovan

«C»: VALMAURA STORY

(Italfoto)

Triestina - Monza 1-1 — Sopra: Tosetto colpisce di testa, stretto fra due avversari. Sotto: L'estremo difensore Anzolin respinge di pugno un forte tiro di un attaccante alabardato

TROPPO PREMIO PER UN MODESTISSIMO BASSANO

Su autorete il Monfalcone capitola immeritatamente

Bassano - Monfalcone 1-0 (0-0)

MARCATORE: al 22' del s.t. autorete di Acquavita I. MONFALCONE: Bonaldo; Tricarico, Fabris; Acquavita I, Zelesnich, Sgubin; Bergamasco (Merluzzi), Regeni, Dri, Acquavita II, Dilena. BASSANO: Magrin; Bizzotto, Ambrosi; Lunardon I, Cerantola, Primon; Lovison (Lunardon II), Perin, Geremia, Borsato, Marchioro. ARBITRO: Carvani di Piacenza. NOTE: ammonito Dilena al 18' del secondo tempo per simulazione di fallo.

Monfalcone, 7

Un'autentica beffa ha condannato immeritatamente il Monfalcone alla seconda sconfitta consecutiva tra le mura di casa, laddove invece avrebbero senz'altro meritato di vincere. La superiorità dei locali nei confronti del mediocre Bassano è stata nettissima nello arco di tutta la partita, e soltanto il mancato apporto della dea bendata ha negato loro la legittima soddisfazione del gol e della conseguente vittoria. Doveva essere questa una propizia occasione per incamerare punti, e invece la malasorte si è accanita contro il Monfalcone che d'ora in poi dovrà stringere i denti per recuperare nel più breve tempo possibile i quattro punti persi in casa che, come quelli guadagnati in trasferta, valgono più delle rispettive entità numeriche.

Specialmente nel primo tempo gli azzurri hanno martellato ostantemente la porta del Bassano: basta pensare che hanno colpito due volte i pali e numerose sono state pure le occasioni mancate per un nulla. Assente Zuttion per un leggero strappo, Bergamasco è stato collocato in ala destra, Dri al centro e Dilena a sinistra. Alle loro spalle Regeni ed Acquaviva II. Le scelte si sono rivelate subito indovinate e la manovra è apparsa notevolmente più sveltita rispetto a sette giorni or sono. Si è notata subito la palese intenzione del Monfalcone di andare a segno, ma la rete dovrà rimanere nell'aria per tutti i 45 minuti.

Gli ospiti hanno opposto alle puntate offensive un certo orgasmo lasciando intravvedere notevoli carenze sotto il profilo organizzativo e una certa vulnerabilità del pacchetto difensivo, tanto che sembra assai strano che in tre gare non abbiano subito ancora un gol. Nel complesso una compagine mediocre. Il Bassano, che nella prima parte ha subito la irruenza dei padroni di casa, solo dopo il gol si è un pochino vivacizzato, ma comunque nell'arco di tutta la partita non ha saputo costruire una sola azione da rete.

La cronaca è piuttosto nutrita. Dopo due tentativi di Regeni ed Acquaviva II al 25' un azione susseguente a calcio d'angolo, lo stesso Acquaviva manda un bel pallone a Dri che dal limite calcia al volo con estrema potenza; con Magrin fuori causa, la sfera incappa nella traversa. Al 38' gli azzurri costruiscono una geometrica manovra di pregevole fattura che scombussola la difesa: Regeni trova infine nella mischia lo spiraglio, ma per la seconda volta il palo salva il Bassano.

Nella ripresa il gioco scade un po' di tono e il Monfalcone accusa il velocissimo primo tempo. Tuttavia le redini del gioco sono sempre nelle sue mani. Al 22' l'autorete: Acquaviva I, pressato da un avversario, intende appoggiare a Bonaldo ma esegue la manovra in maniera maldestra e il cuoio a parabola brucia il portiere nell'angolo alto alla sua destra. La reazione del Monfalcone è carica di foga e non ne viene fuori più niente. Amarezza e disappunto sui volti dei giocatori e dei tecnici negli spogliatoi, ampiamente giustificata. Una partita che non si sarebbe dovuto assolutamente perdere.

Giorgio Ghermi

Il punto

Anaune a pieni giri. La squadra trentina è la rivelazione del girone: tre partite, tre vittorie, cinque gol allo attivo e neppure uno al passivo. Una squadra lanciatissima quindi (lo ha confermato anche ieri passando a Thiene) alla quale la sola Mestrina riesce per ora a tenere il passo. I lagunari hanno battuto il Pordenone per un solo gol di scarto e inseguono la battistrada ad una lunghezza.

La Pro Gorizia è la migliore delle «regionali». L'undici di Valentinuzzi è andato a cogliere due altri punti in casa dell'Oltrisarco, confermando di poter salire molto in alto. Domenica positiva anche per il Lignano che ha riscattato la battuta d'arresto casalinga della settimana scorsa vincendo sul rettangolo dell'Arco. Continua la serie nera per il Monfalcone uscito sconfitto dal «Cosulich» a seguito di una malaugurata autorete che ha dato via libera al Bassano. Il Rovereto, nobile decaduta, ha pareggiato a Montebelluna. Vita dura anche per il Treviso che non è andato oltre la spartizione della posta a Caorle. Il Passirio Merano, che è nel gruppetto delle squadre di testa, ha superato il Portogruaro, mentre la Coneglianese ha ottenuto il primo successo a spese del Malo.

CE L'HA FATTA LA MESTRINA TRA LE MURA AMICHE

IL PORDENONE SI RIPRENDE MA TERMINA IN GINOCCHIO

Mestrina - Pordenone 2-1 (2-1)

MARCATORI: nel p.t. al 18' Vanzo, al 26' Bragagnolo, al 28' Cassin. MESTRINA: Canella; Drigo, Bardella; Turinelli, Trevisanello, Scatto; Fenotti, Bragagnolo, Gallimberti, Vanzo, Girotto (Vianello). PORDENONE: Simionato; Giacomin, Palù; Campagnola, Ciriello, Agnoletto II; Dilena, Agnoletto I, Cassin, Comisso (Tarlao), Mantellato. ARBITRO: Simini di Torino.

Mestre, 7

La partita ha avuto due volti diversi: un primo tempo di netta marca arancione e una ripresa di intonazione neroverde. Una partita combattuta, a tratti anche piacevole per il ritmo, la velocità, la continuità delle azioni, una partita che si sarebbe potuta gustare ancora meglio se la pioggia, cominciata a cadere copiosa alla fine del primo tempo, non avesse ridotto il campo a un vasto acquitrino.

Comunque il Pordenone avrebbe meritato sorte migliore contro una Mestrina che ha giocato bene per buona parte del primo tempo, ma che nella ripresa ha avuto un calo pauroso,

I RISULTATI

Lignano - *Arco	1-0
*Caorle - Treviso	1-1
*Coneglianese - Malo	1-0
*Mestrina - Pordenone	2-1
Bassano - *Monfalcone	1-0
*Montebelluna - Rovereto	2-2
Pro Gorizia - *Oltrisarco	2-0
*Passirio Merano - Portogruaro	2-0
Anaune - *Thiene	2-0

LA CLASSSIFICA

Anaune	3	3	0	0	5	0	6	+1
Mestrina	3	2	1	0	5	3	5	—
Bassano	3	1	2	0	1	0	4	—
P. Merano	3	2	0	1	3	2	4	—
Pro Gorizia	3	2	0	1	3	2	4	—
Caorle	3	1	2	0	3	1	4	—1
Coneglianese	3	1	2	0	2	1	4	—1
Montebell.	3	1	1	1	4	3	3	—2
Treviso	3	1	1	1	3	2	3	—1
Lignano	3	1	1	1	2	3	3	—1
Malo	3	1	0	2	1	2	2	—2
Pordenone	3	0	2	1	3	4	2	—2
Portogruaro	3	0	2	1	3	5	2	—2
Arco	3	0	2	1	3	4	2	—3
Rovereto	3	0	2	1	3	4	2	—2
Thiene	3	0	2	1	2	4	2	—3
Monfalcone	3	0	1	2	1	3	1	—4
Oltrisarco	3	0	1	2	0	4	1	—4

sì da essere costretta a difendersi a denti stretti di fronte all'impetuoso incalzare dei neroverdi. Indubbiamente sull'enigmatico comportamento degli arancioni hanno influito le pessime condizioni del terreno di gioco, visto che la Mestrina aveva iniziato molto bene; azioni veloci, spigliate, a volte anche geniali che avevano mandato in sullucchero il pubblico. La logica risultante da questa supremazia era il gol di Vanzo al 18', il cui tiro da fuori area coglieva di sorpresa il portiere Simionato. La Mestrina riusciva ancora a impegnare seriamente la difesa neroverde, e al 26' raddoppiava con una bella azione in linea conclusa da Bragagnolo. Per nulla intimoriti, i neroverdi di Tumburus, con un improvviso contropiede riuscivano al 28' ad accorciare le distanze con Cassin che sfruttava un madornale errore della difesa mestrina.

Nella ripresa il Pordenone giocando aperto e con encomiabile impegno prendeva in mano le redini dell'incontro e la Mestrina, battuta sull'anticipo e sul fiato, era costretta a difendersi quasi in continuazione. Ad un certo punto, poi, Girotto veniva sostituito da Vianello e in tal modo il centrocampo arancione veniva rafforzato. Il Pordenone insisteva con azioni molto rapide e ben congegnate, ma non riusciva a passare per mancanza di uno sfondatore che fosse capace di tirare in rete entro l'area di rigore. Questo è stato forse il neo essenziale di tutta la gara. Un neo che il Pordenone ha pagato con la sconfitta.

Augusto Berton

SALTO IN ALTO

Sfiora il record Dal Forno a Verona

Verona, 7

Enzo Dal Forno ha confermato oggi allo stadio Bentegodi di Verona, a conclusione dei campionati maschili Libertas di atletica leggera, di valere ampiamente i 2,20 nel salto in alto che l'atleta udinese aveva programmato di superare proprio nel corso di questa manifestazione. Dopo essere entrato in gara a 2,03 e aver superato con molta fluidità, tutte al primo salto, le asticelle poste fino a 2,16, ha tentato di migliorare se stesso cercando appunto a 2,20 il nuovo record italiano. Tuttavia, sia pure di pochissimo nelle tre prove ufficiali, il saltatore ha sbagliato, forse per mancanza di concentrazione dovuta in parte all'eccessiva facilità, con la quale Dal Forno è arrivato alla prova decisiva, o forse per quell'imponderabile che presiede a tutte le cose umane.

Fatto sta che nonostante il silenzioso incitamento di pubblico e atleti, e i consigli preziosi del prof. Anzil, Dal Forno ha dovuto rinunciare all'ambizioso progetto che ha realizzato tuttavia alla quarta prova (quindi fuori gara) quando, con un salto perfetto per coordinamento e scelta di tempi e distanze, ha superato il fatidico muro.

DILETTANTI I CAT. - GIRONE A

I marcatori

4 reti: Del Ben (Fontanafredda);
2 reti: Tanzi (Aviano);
1 rete: Furlanetto (Brugnera), Giacomuzzi (Codroipo), Gabrici (Cumini), Rumiel (Fontanafredda), Molinari (Basiliano), Piccoli (Palazzolo), Turchetto, Cattai, Bortoluzzi, Giusti (Pasianese), Furlani (Passons), Filiputti, Piazza (Sanvitese), Cecchini, Venier, Cantarutti, Molaro, Brandolin (Sedegliano).

CALCIO A SETTE

Alle Ferrovie il «Trofeo Duke»

La squadra delle Ferrovie dello Stato si è assicurata l'edizione 1973 della «Coppa Estate», torneo di calcio riservato a squadre di sette giocatori valido per il «Trofeo Duke». Nella finalissima disputata contro il Padiglione B, i ferrattieri si sono imposti per 7-6 dopo due serie di calci di rigore. Al terzo posto si è classificata la Duke che ha vinto per 12-0 la finale di consolazione contro la formazione del Padiglione C.

GLI OSPITI SI SONO DIMOSTRATI PIU' PRATICI

Lignano vittorioso ad Arco

Lignano - Arco 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel s.t. al 34' Degli Innocenti. LIGNANO: Zaima; Splendore, Bivi; Pavan, Ganfagnin, Virgolini; Degli Innocenti, Gregoratti, Ciclitira, Zanello, Beltrame. ARCO: Bottoni; Reniero, Donegani; Viola, Tomasi, Anistasi; Arisi, Danese, Lutterotti, Angeli, Fattorelli (Maino). ARBITRO: Ponzuoli di Siena. NOTE: terreno pesante per la pioggia che ha battuto il campo per circa metà gara. Ammoniti Bivi, Danese e Zanello. Calci d'angolo 7-4 (3-3) per l'Arco.

Arco, 7

Ha vinto il Lignano, ha perso l'Arco, ma poteva vincere l'Arco e perdere il Lignano, come poteva terminare in un salomonico pareggio. La partita odierna, insomma, non è riuscita a rendere evidenti i divari tra le due squadre, delle quali la più modesta (il Lignano) ha avuto dalla sua un gran gioco d'assieme e un senso pratico non comune; mentre la più eclettica (l'Arco) ha messo in luce due o tre straordinarie individualità, intervallate però da altri vuoti paurosi.

Dopo un primo tempo equilibrato, nel quale il Lignano, pur contrattaccando, ha sempre mirato a proteggere la porta di Zaima, la ripresa ha visto gli ospiti sovente in difficoltà, e se la rete dell'estremo difensore adriatico non è stata perforata lo si deve un po' all'inettitudine (Maino), un po' all'arbitro (marchiano rigore non concesso), un po' alla sfortuna (gran botta di Reniero respinta con il corpo da Gregoratti). E come accade spesso nel bizzarro gioco del calcio, è stata proprio la squadra che sembrava prossima alla capitolazione a piazzare la botta vincente con Degli Innocenti che raccoglieva al volo un cross di Ciclitira e batteva Bottoni con l'aiuto del palo e di un successivo rimpallo tra lo stesso palo e il portiere.

Nello Morandi

DILETTANTI I CATEGORIA *Girone A*

IL FONTANAFREDDA CONDUCE LA DANZA

Sedegliano - *Arteniese 2-0 (1-0)

MARCATORI: nel primo tempo Cantarutti al 22; nella ripresa Molaro I al 10'. ARTENIESE Carrer; Di Giusti' Buzzolini; Faccin, Goi, Lizzi; Menis Copetti, Casarsa, Paulon, Merluzzi. SEDEGLIANO: Bulfon; Venier, Molaro II; De Pol, Rinaldi, Mantovani; Cantarutti, Di Lenardo II, Di Lenarda I, Cecchini, Molaro I.

Artenis, 7

La matricola Sedegliano ha prontamente riscattato la sconfitta casalinga subita domenica scorsa ad opera del Fontanafredda, andando a conquistare l'intera posta ad Artenia. Un'Arteniese per la verità che non avendo potuto usufruire del clolaudo di domenica scorsa, si è dimostrata squadra ancora priva di affiatamento e perciò non in grado di opporre una valida resistenza agli ospiti. Il Sedegliano, dal canto suo, ha giocato con sufficiente autorità, come dimostra lo stesso risultato: una rete per tempo e la vittoria con il più classico dei punteggi, che per la squadra di casa dovrebbe costituire fin da questo secondo turno di campionato un proficuo campanello di allarme.

G. V.

Basiliano - Cumini 1-1 (0-1)

MARCATORI: nel primo tempo al 35' Gabrici; nella ripresa al 25' Molinari. BASILIANO: Querin; Semenzato, Polo; Mattiussi I, Fabris I, Fabris II, Greolini (Di Nipoti), D'Agostina, Mattiussi II, Di Benedetto, Mattiussi III. CUMINI: Cobelli; Coseano, Cogoi; Ferigo, De Agostini I, Groppo; Genio (De Agostini II), Del Fabbro, Gabrici, Kercivol, Viezzi, Sclausero. ARBITRO: Lepre di Aquileia.

Basiliano, 7

Equo risultato di parità fra due squadre che hanno dato vita ad un gara molto combattuta e interessante. Gli ospiti sono apparsi più squadra dei locali e hanno avuto in Gabrici l'elemento più incisivo. I padroni di casa hanno pareggiato le sorti della contesa grazie a una prova generosa. Al 35' su allungo di Ferigo, il forte Gabrici ferma di petto la sfera e in piena area lascia partire un forte tiro che manda la sfera in fondo alla porta difesa da Querin. Nella ripresa il Basiliano riusciva ad evitare la sconfitta grazie ad una brillante rete di Molinari.

C. M.

Codroipo - Buiese 0-0

CODROIPO: Tubaro; Frappa, Tonin II; Giacomini, Morassi, Felace I; Giacomello, Felace II, Tonin II, Munisso (Lupinacci), Del Din. Facchetti. BUIESE: Calligaro; Bernardinis, Copetti; Venturini, Traunero, Ellero; Miani, Ursella, Riva, Trivellini, Forte, Burco ARBITRO: Macorini di Monfalcone.

Codroipo, 7

Dopo il risultato positivo esterno nella prima giornata di campionato, i tifosi codroipesi si aspettavano una sicura vittoria sulla Buiese. Purtroppo l'imprecisione l'indecisione nel tiro degli attaccanti codroipesi e la bravura del portiere buiese hanno contribuito a non dare la meritata affermazione delle «furie rosse». I migliori per il Codroipo: Tonin I, Frappa, Morassi.

Cornelio Lazzari

Pro Aviano - Passons 2-1 (0-0)

MARCATORI: nel s. t. al 7' Tanzi, al 29' Furlani, al 42' Tanzi PRO AVIANO: De Marchi; De Zan, Wasserman; Tassan, Zuppichin, Asquini; Basso, Del Maschio, Peruch (Giusti), Pezzot, Tanzi. PASSONS: Zuppè; Candusso (Sardini), Valussi: Pagnutti, Zucchiatti, Furlani; Gozzi, Mesaglio, Lerussi, D'Angelo Sabotto. ARBITRO: Sartori di Cormons.

Aviano, 7

La prima partita disputata dall'Aviano si è risolta in una vittoria che, in ultima analisi, è risultata meritata. Con una doppietta dell'opportunista Tanzi e con cinque salvataggi-gol di De Marchi, i giallobiù hanno dimostrato di possedere determinazione, anche se il gioco e l'intesa sono ancora carenti. Buon auspicio contro questi avversari che dispongono di qualche individualità (Mesaglio e D'Angelo) ma che, pur esprimendo un gioco consistente, sono andati progressivamente naufragando. La vittoria ottenuta contribuisce in modo determinante all'obiettivo salvezza dei giallobiù, che in questa occasione hanno dato tutto per conseguire questa affermazione.

Beniamino Redolfi

I RISULTATI

*Sanvitese - Tolmezzo	1-0
*Basiliano - Cumini	1-1
*Aviano - Passons	2-1
Sedegliano - *Arteniese	2-0
*Vivai Rauscedo - Brugnera	0-0
*Codroipo - Buiese	0-0
*Fontanafredda - Palazzolo	2-0
Pasianese - *Tisana	2-1

Fontanafredda - Palazzolo 2-0 (1-0)

MARCATORE: nel p. t. al 39' Del Ben; nel s.t. al 45' Del Ben. FONTANAFREDDA: Visentin; Sarri, Gobat; Mazzon, Bottan, Piva (Garbo); Rumiel, Pietrobon, Padovan, Del Ben, Battistutta. PALAZZOLO: Politti; Bonacin, Azzaro; Romano, Ferretti, Tomasino; Zuliani (Carpin), Mattiussi, Ostanel, Piccoli, Stocco. ARBITRO: Perini di Udine.

Fontanafredda, 7

Brillante vittoria del Fontanarfedda contro una formazione di tutto rispetto, degna di occupare una delle prime posizioni in classifica. Gli ospiti si sono battuti caparbiamente fino al termine dell'incontro, senza mai darsi per vinti. Unico neo della formazione è stata la linea avanzata, che manca quasi completamente di uno stoccatore. Il Fontanafredda si è espresso all'ottanta per cento delle sue possibilità, badando più a difendersi che a cercare con insistenza la rete: ha avuto in Del Ben un uomo scatenato, che ha segnato entrambe le reti, ha colpito un palo e si è visto respingere con i piedi due tiri diretti in porta.

Leonardo Pivetta

La classifica

Fontanafredda p. 4; Sanvitese e Pasianese 3; Buiese, Vivai Rauscedo, Brugnera, Codroipo, Sevegliano, Aviano e Palazzolo 2; Basiliano e Cumini 1; Arteniese, Passons, Tisana e Tolmezzo 0.

Passons, Arteniese, Cumini, Aviano, Tolmezzo e Tisana una partita in meno.

Rauscedo - Brugnera 0-0

RAUSCEDO: Candido; Fornasir, Fratta; Fantuz (D'Andrea I), Giacomini, Bosso; Leon, D'Andrea IV, D'Andrea III, Bianco, Perez. BRUGNERA: Geremia; Zanon, Pessotto; Bran, Gini, Venturi; Geretto Furlan, Vit, Gelisi, Furlanetto ARBITRO: Pardovan di Gorizia.

Rauscedo, 7

Uno zero a zero che premia entrambe le contendenti. I vivaisti, pur subendo la superiorità ospite e giocando senza uno schema apprezzabile, sono andati vicinissimi al gol al 27' della ripresa con D'Andrea IV, che su punizione ha colpito una traversa spettacolosa con Geremia ormai battuto. Gli ospiti, pur esercitando una costante pressione, non sono mai riusciti a creare vere occasioni da rete; soltanto una volta Candido ha dovuto superarsi per deviare un bel tiro di Gelisi destinato nell'angolino. Da segnalare la bella prova di Basso per i vivaisti.

Luigi D'Andrea

LE PARTITE DEL 14-10-1973

Passons - Fontanafredda
Brugnera - Codroipo
Cumini - Arteniese
Pasianese - Sanvitese
Tolmezzo - Vivai Rauscedo
Palazzolo - Aviano
Buiese - Tisana
Sedegliano - Basiliano

Sanvitese - Pro Tolmezzo 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel secondo tempo Piazza al 19' SANVITESE: Borgobello; Caporusso, Cesco; Pin, Peresson, Biasin; Dolcetti (Canzian), Piazza, Collaoni, Pellegrin, Filipuzzi. PRO TOLMEZZO: Tullio, Ban, Zearo; Giordani, Puppini Stroilli; Facchin, Damiani, Niedu, D'Orlando, Di Gallo. ARBITRO: Ottogalli di Portogruaro.

San Vito al Tagliamento, 7

La Sanvitese opposta al Pro Tolmezzo per la seconda giornata del campionato di calcio di prima categoria, ha colto un meritato successo battendo l'avversaria per una rete a zero. Dopo un primo tempo conclusosi a reti inviolate, e durante il quale le squadre si sono date aperta battaglia all'insegna della velocità, nella ripresa si è visto una Sanvitese più decisa in fase costruttiva e in conclusione del gioco. Dopo vari tentativi andati a vuoto anche per la bravura dell'estremo difensore ospite, la rete della vittoria per la Sanvitese è venuta a seguito di una corale azione dei centrocampisti biancorossi. Collaoni dalla destra serviva di precisione Piazza il quale, ben appostato in prossimità del portiere, resistendo alla pressione di un avversario saettava di testa nell'angolino basso alla sinistra di Trillo.

Antonio Cecco

Pasianese - *Tisana 2-1 (2-0)

MARCATORI: nel p. t. al 36' Giusti, al 39' Bortoluzzi; nel s. t. al 30' Brandolin. PASIANESE: Daneluzzi; Rossi, Bossolon; Turchetto (Lorenzon) Pase, Canton; Bortoluzzi; Campaner, Giust, Cottar, Ronchese. Cincotto. TISANA: Toso; Zamparo, Franzolini; Nadalutti, Geromin, Ciani; Morello, Pestrin, Buttò (Vendraminetto), Brandolin, Olivo. Trevisan. ARBITRO: Veigl di Trieste.

Latisana, 7

Bel gioco per tutti i novanta minuti da parte di entrambe le compagini, con netta prevalenza della Pasianese. La supremazia degli ospiti si è fatta maggiormente sentire nel primo tempo con le due belle reti messe a segno rispettivamente da Giusti, al 36', e Bortoluzzi, al 39'. La reazione dei locali è tardata a venire ed ha portato a un'unica conclusione.

Ettore Tamos

CREMCAFFE' (PAREGGIO COL S. GIOVANNI) E CIRCOLO MARINA MERCANTILE (VINCITORE IN TRARFERTA A CORNO)

Promozione DUE TRIESTINE NEL GRUPPO DELLE PRIME

TARDIVA MA EFFICACE L'AZIONE AGGRESSIVA DEI TRIESTINI

TRIPLETTA DEI BIANCOCELESTI ALLA VIVACE MATRICOLA BERTIOLO

PONZIANA - BERTIOLO 3-0 (2-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 37' Di Benedetto, al 42' Saule; nella ripresa al 38' Fabio Gerin su rigore. PONZIANA: Toppan; Tricarico, Covacich; Gerin G., Kodrich, Gerin F.; Di Benedetto, Ravalico, Saule, Lenardon, Braida, Purini. BERTIOLO: Tubaro; Rossi, Infanti; Dose, Pagotto, Fritz; Rambaldini, Toppano, De Sabbata (Trevisio), Livon, Passone. Olivotto. ARBITRO: Gradini di Portogruaro.

Vittorioso esordio casalingo del Ponziana: uno - due biancoceleste sul finire del primo tempo e per il Bertiolo non c'è stato niente da fare. Il Ponziana, dopo aver dato l'impressione nella parte iniziale dell'incontro di sottovalutare alquanto lo avversario (in tale periodo, le matricole biancorosse di Bertiolo non erano state a guardare, anche se Toppan mai era stato chiamato in causa per sbrigare qualche situazione pericolosa), ha spinto sull'acceleratore prima del riposo e nell'arco di cinque minuti è passato due volte, imprimendo alla partita la svolta decisiva.

Al 37' Lenardon si smarcava sulla sinistra e crossava rasoterra: all'appuntamento giungeva puntuale Di Benedetto, che toccava in rete di piatto sbloccando il risultato e portando in vantaggio i colori biancocelesti. Qualche minuto dopo era Fabio Gerin a condurre l'azione ponzianina sul fronte d'attacco: sul cross del mediano di spinta, Saule entrava a tempo e di testa faceva centro: 2-0 al riposo e partita «chiusa». Nella ripresa il Bertiolo non appariva infatti in alcun modo in grado di contrastare la strapotenza offensiva del Ponziana, che in tutte le sue occasioni d'attacco dava l'impressione di poter agevolmente superare ancora l'argine difensivo degli ospiti. Il Ponziana, peraltro ormai pago del vantaggio, non insisteva troppo, cercando più che altro i collegamenti a centrocampo.

Il terzo gol sarebbe arrivato soltanto a sette minuti dal termine: Di Benedetto si involava con il suo tipico «rapportino» ma si portava la palla fuori specchio, Jannuzzi rimetteva al centro per l'accorrente Saule che ancora si confermava abile opportunista: il tocco del numero nove biancoceleste era destinato in fondo al sacco, ma sulla traiettoria si gettava in tuffo il difensore biancorosso Infanti riuscendo a..... rimandare soltanto di poco il terzo gol: perché era rigore sacrosanto e Fabio Gerin dal dischetto non sbagliava la mira.

Il risultato non fa una grinza e conferma la salute di questo Ponziana plasmato da Russo secondo uno schema tattico che ha in Giuliano Gerin un libero intelligente, nel fratello Fabio il motore di centrocampo e in Lenardon la nuova realtà portata alla ribalta dal vivaio biancoceleste.

Ezio Lipott

I marcatori

2 reti: Rambaldini (Bertiolo); Lorenzini (Spilimbergo);

1 rete: Passone (Bertiolo); Palcini e Samese (CMM); Venerus e De Filippi (Cordenonese); Braida, Russo, Fonda e Punis (Cremcaffè); Di Tella (Maniago); Saule, Di Benedetto e Gerin F. (Ponziana); Benotto (P. Cervignano); Job (Sacilese); Moro (Sangiorgina); Quaia e Venier (San Giovanni); Brac e Scala (Torviscosa); Truant (Spilimbergo).



(Italfoto)

PONZIANA - BERTIOLO 3-0 — Il secondo gol del Ponziana porta la firma di Saule (n. 9) che si vede con le braccia alzate già esultante mentre il pallone sta insaccandosi in rete

Il punto

Cremcaffè e Circolo Marina Mercantile nel gruppo delle prime, quando nessuna squadra è più a punteggio pieno. Il Cremcaffè aveva concluso in bianco il derby di sabato con il San Giovanni, mentre il Circolo Marina Mercantile è andato a vincere in trasferta sul terreno del Corno, fermo a quota zero in illustre compagnia (con Manzanese e Cormonese). La Sacilese non è riuscita a spuntarla con la Tarcentina. Il Maniago ha fatto seguire il successo sulla Sangiorgina alla bella prova già fornita contro il Circolo. La Cordenonese ha diviso la posta con lo Spilimbergo. La Pro Cervignano ha conseguito la sua prima vittoria a spese della Cormonese. La Torviscosa non è mancata all'appuntamento con la vittoria e del risveglio degli uomini di Renosto ne ha fatto le spese la Manzanese. Il Ponziana a sua volta è esploso a suon di gol contro il Bertiolo. Le triestine insomme promettono di farla da protagoniste (e il discorso vale anche per il San Giovanni).

SUCCESSO STENTATO MA CHE RICARICA I RAGAZZI DI RENOSTO

Risolta nella ripresa da un calcio di rigore

TORVISCOSA - MANZANESE 1-0 (0-0)

MARCATORE: Scala al 32' della ripresa, su rigore. TORVISCOSA: Battiston II; Battiston I, Persello; Mazzolo, Finatti, Del Medico; Brach (Duz dal 20' del s.t.), Scala, Tosoratti, Ferro, Pittini. Duz II. MANZANESE: Zompicchiatti; Disnan, Miniguzzi; Pagnutti (Pavan dal 32' del s.t.), Trentin, Mansutti; Birtig, Bellida, Rosso, Zuliani, Don. ARBITRO: Davanzo di Trieste.

Torviscosa, 7

Come nelle previsioni, la compagine di Torviscosa ha riscattato la sconfitta di domenica scorsa, incamerando ai danni della Manzanese, l'intera posta. Una vittoria, anche se conseguita nella ripresa e su calcio di rigore, che rimette i ragazzi di Renosto, dopo la choc dello inizio di campionato, in stato di normalità. L'esordio in questo campionato davanti al pubblico amico non è stato però del tutto positivo; il nervosismo degli anziani e l'emozione dei debuttanti hanno condizionato l'intera squadra.

L'assenza di Ferrara, squalificato, e di Filipputti per motivi familiari, ha ridotto il rendimento generale. Nel complesso quindi una prestazione non del tutto positiva, anche se confortante per ciò che si è visto nella seconda parte dell'incontro. Ed è proprio per questa seconda parte della gara che la vittoria dei padroni di casa può considerarsi legittima.

Nella prima parte i padroni di casa si sono mossi con poca lucidità, dando modo agli ospiti, migliori a centrocampo, di agire nelle fasce laterali là dove avevano gli uomini più pericolosi: Don e Birtig.

Proprio da questi due validi atleti sono nate nella prima mezz'ora di gioco le azioni più pericolose e più vicine alla conclusione a rete. Dopo la mezzora i padroni di casa hanno preso quota, riabilitandosi nella ripresa nel corso della quale hanno sfiorato più volte la rete, con Pittin, Del Medico, Tosoratti, quanto mai mobile, pericoloso e in definitiva il miglior in campo.

Superata l'incertezza iniziale, la Torviscosa ha dominato l'avversario. A centrocampo Scala, Del Medico e Ferro hanno trovato il giusto ritmo, mettendo a turno sul piede degli attaccanti la palla buona per la conclusione.

E' proprio su una di queste azioni, al 32' della ripresa, che Tosoratti, lanciato da Del Medico, veniva atterrato in piena area da Trentin. La massima punizione veniva trasformata con freddezza da Scala. Gli ospiti avrebbero potuto pareggiare con Don al 40', ma il suo tiro è stato deviato da Battiston con una autentica prodezza. I manzanesi non sono stati a guardare, e anche nel periodo migliore dei padroni di casa, hanno costruito azioni di un certo rilievo, che però non hanno creato eccessive preoccupazioni per l'attenta difesa locale.

Per gli ospiti, oltre ai già citati Don e Birtig, va sottolineata la prova di Bellida. Per i locali una lode generale per come hanno saputo superare la psicosi del debutto casalingo. Su tutti Tosoratti e Del Medico.

Tommaso Ciccolo

I RISULTATI

*Sacilese - Tarcentina	0-0
*San Giovanni - Cremcaffè (giocata sabato)	0-0
C.M.M. - *Corno Rosazzo	2-0
*Maniago - Sangiorgina	1-0
*Torviscosa - Manzanese	1-0
*Cordenonese - Spilimbergo	1-1
*Ponziana - Bertiolo	3-0
*Pro Cervignano - Cormonese	1-0

LA CLASSIFICA

Cremcaffè	2	1	1	0	4	0	3
C. M. M.	2	1	1	0	2	0	3
Cordenonese	2	1	1	0	2	1	3
Maniago	2	1	1	0	1	0	3
Pro Cervignano	2	1	1	0	1	0	3
Sacilese	2	1	1	0	1	0	3
Spilimbergo	2	1	1	0	3	2	3
Ponziana	2	1	0	1	3	1	2
Sangiorgina	2	1	0	1	1	1	2
Tarcentina	2	0	2	0	0	0	2
Torviscosa	2	1	0	1	2	2	2
Bertiolo	2	1	0	1	3	5	2
San Giovanni	2	0	1	1	2	3	1
Cormonese	2	0	0	2	0	2	0
Manzanese	2	0	0	2	0	2	0
Corno Rosazzo	2	0	0	2	0	6	0

LE PARTITE DEL 14-10-1973

C.M.M. - Ponziana
Manzanese - Cordenonese
Cremcaffè - Maniago
Cormonese - Sacilese
Tarcentina - Torviscosa
Bertiolo - Corno Rosazzo
Spilimbergo - P. Cervignano
Sangiorgina - San Giovanni

BASEBALL: CUMINI

■ La squadra allievi di baseball del Cuminicucine ha battuto per 6-0 il Lodi nelle finali nazionali della categoria. Il titolo è andato al Nettuno.

Cordenonese-Spilimbergo 1-1 (1-1)

MARCATORI: nel p.t. al 36' Venerus, al 42' Truant. CORDENONESE: Zago; Venerus, Rosolen; Puppi, Marson, Zille (dall'11' s.t. Della Pietra I); Muzzin, De Filippi, Frison, De Piero, Fantin. SPILIMBERGO: Pagura; Buffa, Di Pol; Maniago, D'Andrea, Sartor; Campagnolo, Tieu, Lorenzini, Bertuzzi, Truant. ARBITRO: Violin di Monfalcone.

Cordenons, 7

Pareggio equo tra due squadre che, escludendo le due marcature, non sono quasi mai riuscite a concludere nello specchio della porta. Dobbiamo rilevare che gli ospiti sono chiaramente scesi in campo per ottenere un punto e ci sono riusciti, costruendo una fitta e solida barriera a ridosso della loro area.

I locali, stranamente più lenti ed impacciati del solito a centrocampo, venivano quindi continuamente neutralizzati ancor prima di arrivare in zona tiro.

Da ricordare che prima dell'incontro è stata consegnata dal presidente dell'Inter Club di Cordenons, signor Castellarin, una targa ricordo al giocatore De Piero per l'attaccamento ed il senso del dovere sin qui dimostrati nei confronti della società cordenonese.

Giancarlo Santin

A reti inviolate

SAN GIOVANNI - CREMCAFFE' 0-0 — L'attaccante del San Giovanni, Bala, in azione nel derby con il Cremcaffè, disputatosi sabato e conclusosi a reti inviolate. (Italfoto)

A CORNO DI ROSAZZO I NEOPROMOSSI METTONO A SEGNO DUE BELLE RETI

Marinaretti a gonfie vele

C.M.M. - CORNO DI ROSAZZO 2-0 (0-0)

MARCATORI: nel s.t. al 15' Palcini, al 20' Samese. C.M.M.: Volk; Coloni, Cattonar; Palcini, Samese, D'Eri; Bussi, Fagotto (Porro), Starc, Vidonis, Zulich. CORNO DI ROSAZZO: Donda; Montina, Zilio; Lucchitta (Schianchi), Mesaglio, Moretto; Peressini, Cudiz, Bernardis, Plaini, Ninino. ARBITRO: Fantin di Casarsa.

Corno di Rosazzo, 7

Un Corno, rinnovato rispetto alla scorsa stagione, si è presentato al pubblico amico. Non si può dire che sia cominciato nel migliore dei modi, nonostante ciò, sembra che la squadra ci sia anche se manca ancora la cucitura tra i singoli reparti. La squadra è molto mutata.

Questo si è potuto notare oggi. La matricola ospite ha invece dimostrato di essere in possesso di un buon assieme e di una discreta tecnica che, unita all'esperienza di alcuni giocatori dal passato illustre, le permette di figurare bene anche in questo campionato.

Il primo tempo ha visto un sostanziale predominio del Corno. Infatti i biancoazzurri locali hanno iniziato a spron battuto e si sono resi pericolosi in parecchie occasioni. Il gioco, preciso negli scambi e ordinato con lanci in profondità, ha creato parecchi allarmi per la porta triestina. Già al 3' Ninino non riusciva a correggere in gol un cross rasoterra. Poi era la volta di Montina con forte tiro da fuori ad impensierire Volk. Al 28' Peressini si presentava solo davanti al portiere ospite ma quest'ultimo riusciva in qualche modo a parare.

Con il passare del tempo i triestini cominciavano ad imbastire qualche bella azione in attacco sorretti dalla buona vena dei centrocampisti, mentre la difesa ospite era ancora in difficoltà, e si salvava parecchie volte anche grazie alla fallosità di alcuni suoi componenti. Con lo operato di un impeccabile arbitro e con queste premesse si apriva anche il secondo tempo, ma, dopo la sfuriata iniziale dei locali, erano gli ospiti a prendere in mano le redini del gioco, anche perché nelle file del Corno si notava un calo nei centrocampisti.

Nonostante questo predominio, però, le azioni d'attacco del C.M.M. mancavano di incisività e non impensierivano troppo la difesa locale: infatti i due gol venivano a gioco fermo e da spunti isolati. Al 15' per un banale fallo, Palcini batteva una punizione da fuori area che aggirava la barriera e si insaccava senza che l'incolpevole Donda potesse fermare il pallone.

La situazione che creava dopo questo gol innervosiva i giocatori locali: cinque minuti più tardi incassavano ancora una rete per un generale sbandamento di tutta la difesa. A segnare era Samese con un innocuo tiro da lontano. La reazione del Corno si faceva sentire ma per una serie di circostanze, non esclusa la sfortuna, i padroni di casa non sapevano segnare. L'occasione più grossa l'avevano quando, a due minuti dal termine, Cattonar salvava in scivolata sulla linea di porta un tiro che stava per entrare.

Gianfranco Tuzzi

P. Cervignano-Cormonese 1-0 (1-0)

MARCATORE: nel p.t. all'1' Benotto. PRO CERVIGNANO: Prez; Tonut, Valussi; Ceccot, Tibald, Scapolo; Galli, Neri, Medeot, Baron, Benotto. CORMONESE: Bevilacqua; Zamaro, Perusin; Sgubin, Federicis (Mendella), Lorenzon; Radibon, Milotti, Mauro, Perin, Ceglia. ARBITRO: Drigo di Portogruaro.

Cervignano, 7

Positivo esordio in campionato sul proprio terreno della Pro Cervignano che si è imposta di misura sulla Cormonese. I gialloblù sono apparsi ancora disuniti, mancavano quasi totalmente i collegamenti con il centrocampo, ma hanno sopperito il soddisfacente grado di preparazione atletica e la efficienza del reparto difensivo che ha avuto in Valussi il suo uomo migliore anche oggi.

L'attacco, scarsamente servito, ha potuto esprimersi poco, ma le rare volte che ha avuto la possibilità di fare qualcosa ha dato l'impressione di sapere il fatto suo.

La Cormonese che ha avuto i suoi migliori uomini in Radibon e Milotti ha cercato di contrastare in qualche modo la Pro Cervignano colpendo anche un palo, ma è mancata soprattutto all'attacco e al momento decisivo non è riuscita a trovare la giusta stoccata.

Franco Sandri

Torna la boxe a fine mese a Trieste

Si ritorna a parlare di pugilato a Trieste. Le riunioni preannunciate in primavera, non sono fiorite e l'estate, con la possibilità che offre di riunioni all'aperto (...la solita mancanza di locali adatti ad ospitare manifestazioni sportive), non ha portato a maturazione nemmeno un piccolo frutto, costringendo ancora i nostri dilettanti a svolgere altrove la loro attività.

Questa volta è la Società Pugilistica Triestina - Pino Culot a tentare l'allestimento di una serata all'insegna della boxe. Lo appuntamento è per la fine del mese, protagonisti le rappresentative dilettantistiche del Friuli-Venezia Giulia e della Lombardia. Sarà la piscina Bruno Bianchi ad accogliere la manifestazione, se verrà concesso il nulla osta da parte del Comune.

UN BRUCIANTE INIZIO POI RICERCA VANA DEL GIOCO

TUTTO IN VENTI SECONDI

MANIAGO - SANGIORGINA 1-0 (1-0)

MARCATORE: nel p.t. al 1' Di Tella. MANIAGO: Martin; Antoniazzi, Zanelli (Breda dal 14' del s.t.); Londero, Marcolin, Centazzo; Pitton, Patrizio, Rocchetto, Mazzolin, Di Tella. Follegot. SANGIORGINA: Merlin; Tomba, Piccolo; Zabeo, De Cecco, Malisan (Micolin dal 7' del s.t.); Falcomer, Moro, Cicuto, Milocco, Belligoi. Del Frate. ARBITRO: Tomat di Trivignano.

Maniago, 7

Ore 15.07: l'arbitro Tomat di Trivignano fischia l'inizio, la palla viaggia da Rocchetto a Patrizio, che gliela torna; il centravanti parte in verticale, salta due avversari, entra in area e stanga Merlin respinge, sopraggiunge Di Tella ed è gol.

Non sono passati che venti secondi dall'inizio, ed il Maniago ha già i due punti in palio della partita d'esordio casalingo. Il resto dell'incontro è la ricerca di un assetto di gioco che si è mostrato ancora carente in entrambe le formazioni.

Il primo tempo è stato più favorevole alla squadra di casa che, soprattutto in contropiede, riusciva a farsi pericolosa, sfiorando anche il raddoppio in occasione di uno scambio Rocchetto - Mazzoli. L'unica occasione per i granata ospiti si è registrata al 34', quando Belligoi, uno dei più intraprendenti, sparacchiava male a lato.

Nella ripresa per poco non si ripeteva la situazione dell'inizio della partita. Di scena Pitton, che scende e converge; entra in area e dal dischetto del rigore sbaglia una favorvole occasione. Quasi a significare il miglioramento del gioco, la Sangiorgina matura l'occasione più favorevole della partita; Belligoi fa tutto da solo, entra in area e non sa approfittare dell'avventata uscita di Martin e mette nel fondo.

Ora il Maniago accusa un po' di sforzo, e si vede sovente costretto nella sua metà campo; gli avversari però non sanno approfittare neppure dell'incerta giornata di Martin. L'ultima occasione della partita capita a Rocchetto, ben lanciato da Patrizio, ma l'arbitro lo ferma per fuorigioco, non accorgendosi che Zabeo, toccando la palla, l'aveva rimessa in gioco.

Renzo Rosa

Sacilese - Tarcentina 0-0

SACILESE: D'Andrea; Posocco, Battel; Giust, Moro, Della Pietra; Turchet, Minin, Brieda, Iop, Montanari (Netto). Grolla. TARCENTINA: Pittia; Picco, Damiani; Floreani, Patat I, Patat II; Bruni, Siri, Superina, Tubaro, D'Odorico. Gentilin, Olivo. ARBITRO: Barbaresco di Cormons.

Sacile, 7

Zero a zero tra Sacilese e Tarcentina nella seconda giornata del campionato di promozione. E' stata una partita che ha lasciato l'amaro in bocca nei numerosi tifosi biancorossi, accorsi al campo convinti di assistere ad una brillante prestazione dei propri beniamini. I locali hanno giocato, invece, sotto tono, dimostrando scarso gioco di assieme e una condizione fisica precaria. Così nemmeno un calcio di rigore concesso al 42' del primo tempo, per atterramento di Minin, è stato sufficiente a dare la vittoria ai padroni di casa.

Scesi in campo in formazione tipo, i sacilesi sono stati ben presto imbrigliati dall'attenta difesa ospite, che giocando con decisione ha stroncato ogni tentativo degli avanti locali. Così, dopo una partenza abbastanza buona, Iop e compagni si sono via via spenti.

Pallavolisti crociati rientrano in Serie B

Per la Libertas Trieste, che quest'anno rientrerà nella serie cadetta dopo una breve parentesi, le fatiche stagionali inizieranno il 3 novembre. Inclusa nel girone A assieme al CSI Chiavari, Coop. Italia Alessandria, CUS Milano, Spem, CUS Venezia, Ceramiche Grazia, Gramsci, Gritti, Vigor Bumor, Ferroni e Cesenatico, la squadra in cui opera in qualità di giocatore-allenatore Fabrizio Anderlini, due anni fa in forza dell'Arc Linea, la società crociata esordirà a Trieste contro il CUS Milano.

DILETTANTI II CATEGORIA *Girone E*

TERZETTO IN FUGA A PUNTEGGIO PIENO

Il punto

Sant'Anna, Muggesana e Vesna filano a punteggio pieno. I bianconeri di Ive si sono confermati squadra di grandi possibilità offensive, infilando tre gol al Breg. La Muggesana è andata a vincere sul terreno del Campanelle, mentre il Vesna ha assunto il ruolo di portabandiera dell'altipiano, superando col minimo scarto la Stock, che partita con grandi velleità si ritrova dopo due giornate con un solo punto in classifica. La Libertas ha rispettato la media inglese pareggiando in casa della Juventina. Flaminio e Primorie si sono divise la posta in palio (per il Primorie è il secondo pareggio consecutivo). L'Edera ha conseguito il primo successo pieno battendo lo Zaria, che resta fermo a quota zero assieme al Breg. Un nulla di fatto ha contrassegnato l'incontro fra Duino e Inter San Sabba.

Muggesana - *Campanelle 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel s.t. al 31' Giovannini. CAMPANELLE: Puzzer; Ribarich, Lodi (Del Piano E.); Zudich, Olivo, Messi; Pelin, Castellano, Brandolin, Del Piano C., Riosa. Ceglar. MUGGESANA: Coslovich; Sain, Rubicini; Varin, Dudine, Borroni; Rossetti, Cafueri, Pugliese, Giovannini, Stradi. Detela. ARBITRO: Cadenaro di Cervignano.

La Muggesana di forza si è imposta al Campanelle con una rete di Giovannini alla mezz'ora del secondo tempo. Gli arancioni quest'anno ben decisi a fare il gran passo verso la prima categoria hanno combattuto con determinazione riuscendo a superare la resistenza del pur valido Campanelle che non si è mai dato per vinto.

La rete della vittoria è scaturita da una indecisione della difesa azzurra che il «marpione» Giovannini non ha esitato a sfruttare nel migliore dei modi.

G. B.

Vesna - *Stock 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel s.t. al 12' Bortolotti. STOCK: Eliero; Maranzana, Fontanot; Tremul, Tulliani, Puntar; Solinas, Zarattini, Lanza, Monzoni, Camassa (Budicin). Bandini. VESNA: Tenze R.; Verzier, Botti; Di Candia, Tenze S., Skrem; Zaccaria, Valente, Kelemenic, Bortolotti, Tenze B.. Tretjak. ARBITRO: Figliola di Trieste.

Ancora una volta Bortolotti ha firmato la vittoria del Vesna mettendo a segno la rete vincente con un beffardo pallonetto da posizione impossibile. La squadre di S. Croce continua quindi la marcia a punteggio pieno, dimostrando di essere tra le squadre più in palla in questo inizio di stagione.

La Stock, costretta ad emigrare forzatamente sullo sconnesso campo di S. Luigi, non ha saputo esprimersi ai livelli delle pre-campionato. Subito il punto decisivo, i ragazzi di Turcino (a riposo i senatori Forti e Tito Rocco) non hanno trovato la verve necessaria per rimettere almeno in parità le sorti dell'incontro.

G. B.

SECONDA CATEGORIA

Flaminio - Primorie 1-1 (0-0)

MARCATORI: nel s.t. al 17' Russian, al 37' Fornasaris. FLAMINIO: Parovel; Zacchigna, Gregoratti; Pangher, Di Pasquale, Gallinotti M.; Russian, Flegar, Guerrato, Orto, Fortunati (De Bosichi). Agostini. PRIMORIE: Stocca; Visintin (Strekeli), Zuzic; Trampus, Bucavelli, Barnabà; Tomizza, Drioli, Fornasaris, Prasselli, Rustia. Rocco.

Senza vincitori l'incontro fra Flaminio e Primorie. Gli uomini di Orto sono andati in vantaggio per primi con Russian, ma sono stati raggiunti dai giallorossi dell'altipiano a otto minuti dalla fine.

E' stato Fornasaris a dare al Primorie il gol del pareggio, un risultato tutto sommato giusto, che alla vigilia il Flaminio avrebbe firmato (per le assenze di Pellegrini e Gallinotti I), ma che ha lasciato ad Orto l'amaro in bocca per il gol fallito proprio in chiusura. Il Primorie non ha infastidito molto l'area avversaria denunciando una scarsa penetratività sul fronte offensivo.

Duino - Inter San Sabba 0-0

DUINO: Olivieri; Zotti, Candusso; Suligoi, Predonzan, Marani; Zollia F., Puntin, Vettorello, Valenta, Toffoli. Zollia L. INTER S. SABBA: Campior; Suard, Calabrese; Marzari, Braulin, Cacovich; Renier, Marchetti, Magris, Ispiro, Mustacchi. Princig. ARBITRO: Beltrame di Gorizia.

Nulla di fatto tra Duino e Inter S. Sabba al termine di un piacevole incontro: la matricola duinese al debutto di fronte al proprio pubblico voleva riscattare la sconfitta patita nel primo turno di campionato ed in parte ha colto l'obiettivo impattando con gli esperti nerazzurri di S. Sabba.

Per i rossoblù il primo punto utile della stagione è senz'altro di buon auspicio.

Fossalon - Audax 1-0 (0-0)

MARCATORE: nel s.t. al 28' Camuffo. AUDAX: Giamel; Semprini, Miculus; Blason, Adragna, Ostanel; Zanetti (Carlovini), Bigotto, Ambrosi, Ferrara, Cocco. Provvidenti. FOSSALON: Girotto; Defendi, Savian; Uretti, Pasian, Sgubin; Camuffo, Ferrara, Milani, Flaborea, Girotto II. Bet, Basiacco. ARBITRO: Zidarich di Trieste.

Gorizia, 7

L'Audax è stata battuta sul suo terreno in un incontro piuttosto deludente. I goriziani, fin dalle prime battute, hanno dato l'impressione di non essere in palla. Per la verità anche gli avversari stentavano a tenere il campo. Il Fossalon, senza troppo sbilanciarsi in avanti cercava di controllare le azioni confuse degli avversari, giocando essenzialmente di rimessa.

L'Audax si è avvicinata due volte al gol, ma la traversa di Girotto respingeva i tiri, prima di Ostanel e poi di Carlovini. La rete decisiva veniva da Camuffo, in una mischia sotto porta degli oratoriani: la palla ribattuta dalla difesa, trovava l'ala destra del Fossalon sulla traiettoria.

A. G.

Sant'Anna - Breg 3-0 (2-0)

MARCATORI: nel p.t. al 30' Privileggi, al 31' Rizzotti; nella ripresa al 17' Pestrin. SANT'ANNA: Verginella; Gerbini, Gaeta; Francolla, Bonazza, Giachin; Rizzotti, Cadenaro, Privileggi, Pestrin, Pussini (Ussai). BREG: Favento; Saxida, Slavec (Mahnic); Gombac, Manfreda, Pettirosso; Chermaz, Gasperutti, Samec, Race, Grahonja. Rapotec. ARBITRO: Gergolet di Monfalcone.

Il Sant'Anna di Ive detta la regola del tre. Una tripletta hanno rifilato i bianconeri nella gara d'esordio; altrettanto fanno alla seconda di campionato. Il Breg, che pure aveva giocato molto bene nella prima mezza ora di gioco, si castiga da solo sprecando due grosse occasioni con Grahonja e Gasperutti, poi perde la bussola e in soli due minuti si ritrova con due gol al passivo.

Rompe l'equilibrio Privileggi al 30' con una opportunistica zampata e raddoppia Rizzotti poco dopo con la collaborazione del troppo generoso Gasperutti. Nella ripresa va vicino al gol l'undici di Kozina con una traversa di Manfreda quindi tris bianconero con Pestrin il quale realizza a fil di palo su calcio di punizione. Nel finale show personale di Cadenaro che evita parecchi avversari mancando però il gol di un soffio.

S. B.

I marcatori

4 reti: Privileggi (S. Anna).

2 reti: Vascotto (Libertas TS), Rossetti (Mugges.), Bortolotti (Vesna).

Juventina - Libertas 0-0

JUVENTINA: Plesnicar; Faganel, Nanut; Tomasic, Paulin, Tabai I; Marvin, Macuc, Montico, Uras (dal 5' del secondo tempo Ferletic), Tabai II, Cernic. LIBERTAS: Premate; Vidoni, Lupetich; Melon, Matica, Coslovich; Russo, Ferrara, Auber, Vascotto, Codelli. Visnavitz, Paoli. ARBITRO: Sverzut di Monfalcone.

Gorizia, 7

Risultato bianco tra Juventina e Libertas, in un incontro noioso. Il gioco si è limitato ad un batti e ribatti tra i centrocampisti e raramente la palla veniva servita agli avanti. I due portieri sono rimasti pressoché inoperosi per tutti i 90' di gioco. La Juventina aveva cominciato abbastanza bene, ma con il passare dei minuti non riusciva più a mantenere il ritmo imposto.

La Libertas, invece, dopo aver controllato gli avversari, nel secondo tempo si avventurava in attacco, ma senza riuscire mai a portarsi in zona di tiro. Unici a salvarsi dal grigiore generale sono stati per la Juventina Macuc e Tabai II, per i triestini Lupetich e Vascotto.

A. G.

LIBERTAS PROSECCO

■ La Libertas Prosecco ha disputato un incontro amichevole a Cesarolo di Latisana pareggiando per 1-1.

LIMITE D'ETA'

■ Il limite d'età per le squadre che scendono in campo per i campionati di Promozione e Prima categoria va così aggiornato: non possono scendere in campo più di quatro giocatori nati anteriormente al 1.o gennaio 1946.

Edera - Zaria 2-1 (0-0)

MARCATORI: nel s.t. all'8' Modonutti, al 25' Favento, al 30' Comar. EDERA: Medin; Preprost, Mongardini; Salvini, Veglia, Protti; Denich, Godas, Favento, Vouch, Modonutti. Cadel. ZARIA: Babuder; Krizmancic S., Comar; Primosi, Marzi, Krizmancic V.; Gregori, Bon, Bessi (Sau), Zagar, Calzi, Turco. ARBITRO: Zorzi di Monfalcone.

Tutto nella ripresa tra Edera e Zaria. I rossoneri hanno vinto di misura faticando però più del previsto in quanto la squadra di Turco e Scavuzzo è risultata una sorpresa per l'ottimo livello di gioco espresso. Nel primo tempo c'è stata una perfetta parità anche in fatto di occasioni da rete.

Nella ripresa la compagine di Basovizza ha pagato caro il peccato di presunzione rimanendo trafitta da un bel fendente di Modonutti, perfettamente lanciato da Godas. Favento raddoppiava al 25' mentre Comar con una precisa incornata accorciava le distanze. Proprio negli ultimi istanti lo Zaria aveva la palla del pareggio, ma Calzi non sapeva sfruttare il momento propizio.

B. S.

PIPAN ALLA G. MOTORI

■ Cambio della guardia alla direzione tecnica della squadra di pallavolo della Grandi Motori Trieste. Dimessosi dalla carica di allenatore Gianni Carlovatti dopo tre anni di proficuo lavoro culminati nel conseguimento della promozione dalla D alla C, al suo posto è subentrato il prof. Silvano Pipan.

Dilettanti 2.a cat.

GIRONE «E»

I RISULTATI

*Flaminio - Primorie	1-1
*Duino - Inter S. Sabba	0-0
*Juventina - Libertas	0-0
Vesna - *Stock	1-0
Muggesana - *Campanelle	1-0
*Sant'Anna - Breg	3-0
*Edera - Zaria	2-1
Fossalon - *Audax	1-0

LA CLASSIFICA

Sant'Anna	2	2	0	0	6	0	4
Muggesana	2	2	0	0	4	1	4
Vesna	2	2	0	0	2	0	4
Juventina	2	1	1	0	2	0	3
Libertas	2	1	1	0	2	0	3
Campanelle	2	1	0	1	2	1	2
Edera	2	1	0	1	2	2	2
Inter S. Sabba	2	0	2	0	1	1	2
Primorie	2	0	2	0	1	1	2
Fossalon	2	1	0	1	1	3	2
Audax	2	0	1	1	1	2	1
Stock	2	0	1	1	0	1	1
Duino	2	0	1	1	1	3	1
Flaminio	2	0	1	1	1	3	1
Zaria	2	0	0	2	1	4	0
Breg	2	0	0	2	0	5	0

LE PARTITE DEL 14-10-1973

Primorie - Edera
Muggesana - Sant'Anna
Libertas - Stock
Fossalon - Duino
Inter S. Sabba - Campanelle
Zaria - Flaminio
Breg - Audax
Vesna - Juventina

Dilettanti 2.a cat.

«GIRONE D»

I RISULTATI

*San Canzian - Torriana	1-0
*Dolegnano - Ziracco	2-2
*Natisone - Valnatisone	4-1
*Olimpia - Cividalese	1-0
*Torreanese - Buttrio	1-0
Fogliano - *Aurora	1-0
*Piedimonte - Sagrado	1-1
*Lucinico - Pro Farra	0-0

LA CLASSSIFICA

Natisone	2	2	0	0	10	2	4
Fogliano	2	2	0	0	2	0	4
Olimpia	2	1	1	0	2	1	3
Buttrio	2	1	0	1	1	1	2
Dolegnano	2	0	2	0	2	2	2
Lucinico	2	0	2	0	0	0	2
Piedimonte	2	0	2	0	1	1	2
Pro Farra	2	0	2	0	1	1	2
Sagrado	2	0	2	0	1	1	2
San Canzian	2	1	0	1	1	1	2
Torreanese	2	1	0	1	1	1	2
Aurora	2	0	1	1	1	2	1
Cividalese	2	0	1	1	0	1	1
Torriana	2	0	1	1	0	1	1
Valnatisone	2	0	1	1	2	5	1
Ziracco	2	0	1	1	3	8	1

LE PARTITE DEL 14-10-1973

Valnatisone - Piedimonte
Buttrio - Aurora
Ziracco - Olimpia
Pro Farra - San Canzian
Torriana - Torreanese
Sagrado - Natisone
Fogliano - Lucinico
Cividalese - Dolegnano

Tennis tavolo

Il torneo d'apertura della stagione agonistica 1973-74 riservato ai seconda e prima categoria, ha registrato un'ennesimo successo del campione nazionale Posi su Giontella in campo maschile, mentre la gara femminile è stata vinta dalla torinese Marcone.

Ottima la prova dei due triestini in gara, Cossutta A. e Perlini, passati quest'anno al Cus di Firenze. Cossutta è arrivato in finale nella gara riservata ai seconda categoria, piazzandosi poi fra i migliori.

DILETTANTI 1.a CATEGORIA Girone B

SOLTANTO FORTITUDO, RONCHI ED AQUILEIA RESTANO A PUNTEGGIO PIENO

UN TERZETTO GUIDA LA CLASSIFICA

Il punto

Aquileia, Ronchi e Fortitudo a punteggio pieno prendono subito il largo. Aquileia e Ronchi hanno fatto bottino pieno in trasferta battendo rispettivamente la matricola Isonzo Turriaco ed il Mossa. I muggesani si sono imposti tra le mura amiche sugli isontni del S. Marco, mettendo bene in chiaro di volersi inserire tra i protagonisti della stagione. Saranno comunque le prossime partite, soprattutto quelle con le avversarie direte, a dare la esatta dimensione delle ambizioni della Fortitudo.

Pronto riscatto di Pieris e Gradese i pierissini sono andati a vincere a Romans e la Gradese si è imposta al Trivignano. Il Rosandra Zerial ha incasellato il primo punticino impattando a reti inviolate con il Mariano. L'Itala ha messo a tacere le velleità della matricola Castionese infliggendole una pesante sconfitta. Il Percoto infine ha costretto alla resa il coriaceo Oratorio S. Michele.

GRANDI PROMESSE NELL'AUTOREVOLE GIOCO DELLA FORTITUDO

Tomasi dà ai muggesani un successo strameritato

FORTITUDO-SAN MARCO 2-1 (1-1)

MARCATORI: nel p.t. al 2' Crevatin, al 7' Farabini; nel s.t. al 28' Tomasi. FORTITUDO: Dapas; Montanari, Uboni; Gobet, Fontanot, Valenti-Clari; Bologna (Oidani), Crevatin, Tomasi, Angileri, Schipizza. Blasina. S. MARCO: Piemonte; Luxich, Ustulin; Miani, Lorenzon, Cercelletta; Spessot, Farabini (Snaidero), Soban, Candussi, Verzegnassi. Pian. ARBITRO: Piorar di Aquileia.

Dopo il brillante successo esterno ottenuto nella giornata di apertura del campionato, la Fortitudo doveva dimostrare al pubblico amico il suo nuovo volto e dichiarare apertamente le sue ambizioni. Quale banco di prova i muggesani avevano di fronte la matricola isontina S. Marco che non presentava delle credenziali davvero esaltanti. La squadra di Zanon ha vinto e bisogna dire abbastanza bene: dopo un primo tempo a fasi alterne e chiuso in parità anche per quel che riguarda il punteggio, i rossi sono venuti fuori nella ripresa, dominando chiaramente gli avversari che pure si sono dimostrati irriducibili.

L'obiettivo principale è stato quindi raggiunto e la Fortitudo non nasconde le ambizioni di dare la scalata alla categoria superiore: non è certo facile fare pronostici dopo solo due giornate di campionato, ma viste le premesse, la squadra di Muggia può puntare veramente in alto.

Una difesa tranquilla che Gobet comanda a dovere e un centrocampo duttile che si basa sui polmoni d'acciaio di Valenti-Clari e sullo stile di Angileri. Davanti Bologna, Tomasi e Schipizza sempre intraprendenti cui dà man forte l'altra mezz'ala Crevatin che gravita appena alle loro spalle. Il gioco è sciolto e bada soprattutto all'efficacia, lasciando da parte i preziosismi. Come si diceva le premesse non mancavano certamente e solo il tempo potrà confermarlo.

Batte il calcio d'inizio il San Marco ma è la Fortitudo a passare subito in vantaggio. Gobet batte una punizione da metà campo e Crevatin, solo soletto, si aggiusta il pallone e batte l'esterrefatto Piemonte. Passano cinque minuti e il S. Marco pareggia. Un lancio quasi innocuo verso la porta dei muggesani crea un po' di confusione e Dapas rinvia alla meno peggio sui piedi di Farabini, che non esita a battere in rete.

Riprende a macinare il suo gioco la Fortitudo e gli isontini cercano di far barriera per tenere il risultato. Un tiro al volo di Valenti va alto sulla traversa verso il 20' e poi il portiere isontino sventa due tentativi di Crevatin molto insidiosi. All'inizio del secondo tempo una punizione di Angileri carica di effetto lambisce il palo sinistro della porta isontina.

I rossoblù del S. Marco cercano di alleggerire la pressione con alcune puntate in contropiede ma Dapas non si fa sorprendere dai tiri dell'ala sinistra Verzegnassi. Al 28' l'episodio decisivo. Tomasi raccoglie il lancio giusto e dopo essersi aggiustata la sfera, brucia il guardiano avversario in uscita. L'ultimo quarto d'ora di gioco no ha storia.

Guerrino Bernardis

Percoto - Or. S. Michele 2-1 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. il 26' Pertoldi su rigore; nel secondo tempo al 12' autorete di Anzolin, al 17' Fogar su calcio di rigore. PERCOTO: Fabris; Bardus, Zuppello; Di Piazza (Tami), Garzitto, Cepile; Fabris, Milocco, Millo, Pertoldi, Passolent. Molinari. S. MICHELE: Quattrocchi; Storni, Cozzi; De Juri, Mori, Anzolin; Suligoi, Lubiana, Tomasin, Fogar, La Faro. Bonato. ARBITRO: Partenio di Porcia.

La squadra locale ha prontamente riscattato la sconfitta subita nella gara di esordio superando più nettamente di quanto dimostri il risultato, il S. Michele. L'incontro è stato molto combattuto ma modesto tecnicamente e falloso. Due rigori ed una autorete hanno determinato il risultato dimostrando anche la scarsa incisività delle punte di entrambe le squadre. Il Percoto ha avuto nel portiere Fabris e nel centrocampista Milocco gli elementi di maggior spicco. La squadra locale dal 18' della ripresa si è vista costretta a gareggiare ridotto in dieci elementi a causa della discutibile espulsione di Fabris. Nelle file ospiti si è distinto Fogar.

Claudio Milocco

ACCORTA CONDOTTA DI GARA DELLA SQUADRA OSPITE

IL MOSSA PRECIPITA NELLA TRAPPOLA RONCHESE

RONCHI-MOSSA 1-0 (1-0)

MARCATORE: Dreas al 45' del primo tempo. MOSSA: Braidot; Marega I, Marega II; Marega III, Sussich, Vidoz; Bevilacqua, Princic, Bonutti, Cecotti (dal 10' della ripresa Marega IV), Zamar. Cappelletto. RONCHI: Pellis; Lepre, Petracco; Pavanel, Brandolin, Monassi; Dreas, Pelliccia, Sebenico, Zanolla, Logazzo. ARBITRO: Pipan di Trieste.

Mossa, 7

L'atteso incontro fra Mossa e Ronchi, ambedue meritatamente vincitrici domenica scorsa, si è concluso con la vittoria degli ospiti che, disputando una gara prevalentemente difensiva, sono riusciti a imbrogliare le carte a Zonch, e si sono così portati via due punti insperati. E con essi sono al comando della classifica.

C'è da mettere subito in rilievo che il Mossa non si è dimostrato all'altezza delle prestazioni precedenti. Si è notato un centrocampo ed un attacco clamorosamente al di sotto delle aspettative. Nonostante ciò i locali sono ugualmente riusciti a tener testa agli avversari, che si sono visti regalare il vantaggio da una brutta parata di Braidot, il quale però si è brillantemente riscattato in altre occasioni, dopo di che, tenendosi arroccati in difesa, sono riusciti a conservare il vantaggio fino alla fine.

Il Mossa ha avuto alcune buone occasioni, ma vuoi per l'impressione delle punte, vuoi per la sfortuna non sono maturate in gol. Il Ronchi comunque in fatto di occasioni non è stato da meno, ed ha avuto a disposizione anch'esso qualche palla-gol. La cronaca comunque è povera. Si registrano al 17' e al 36' due pericolose incursioni di Bevilacqua, che però trovano un bravo Pelils a neutralizzarle. C'è al 40' una stupenda girata di Zamar che lambisce il palo. Al 45' il gol della vittoria: scende sulla destra Brandolin che crossa, incornata di Dreas e palla che passa fra le mani di Braidot e la traversa. Nella ripresa il forcing del Mossa procura solo delle paurose mischie in area avversaria, e niente più. Il Ronchi va vicino al raddoppio al 10', quando Sebenico da distanza ravvicinata calcia con forza, ma trova un Braidot che proteso in tuffo devia in angolo. Poi la solita sinfonia e quindi la fine.

Franco Feresin

Itala - Castionese 3-0 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 26' Clemente; nel s.t. al 10' Marega, al 25' Bonioli. ITALA: Sonson; Cabas, Geremetta; Adragna, Comelli, Sverzut (dal 12' del s.t. Cuca); Bonioli, Del Bianco, Clemente, Marega, Brumat. CASTIONESE: Piazza; Sant I, Frisan; Sant II, D'Ambrosio, Martincigh; Bernardi, Sclosa (dal 15' del s.t. Pian), Delpin, Avian, Drl. ARBITRO: Felluga di Trieste.

Gradisca, 7

Larga vittoria dell'Itala di Gradisca, che, nei confronti della Castionese, ha stentato solo nella fase iniziale, fino a quando cioè non ha trovato il giusto ritmo e la giusta impostazione a centrocampo. Poi, dopo aver segnato la prima rete e favoriti anche dal fatto che gli ospiti hanno dovuto giocare l'intero secondo tempo in dieci uomini per l'espulsione di Martincigh, i gradiscani hanno ampiamente dominato, lasciando poco spazio alle iniziative della Castionese.

L'Itala dal canto suo ha stentato parecchio al via, in quanto il gioco di centrocampo non era all'altezza delle ambizioni della squadra. In questa fase si sono dati molto da fare, per rimediare alle incertezze della squadra, il mediano Adragna e l'attaccante Bonioli. Poi, come abbiamo avuto modo di dire l'Itala è cresciuta nettamente, è andata a rete al 26' con Clemente e nella ripresa ha portato a tre le reti in suo favore con due ottimi spunti di Marega (un gran bel gol il suo) e di Bonioli.

S. A.

BEN SOSTENUTA LA GENEROSA MA DISORDINATA OFFENSIVA DELLA MATRICOLA

DUE PRECISI «AFFONDO» BASTANO AGLI AQUILEIESI

AQUILEIA-TURRIACO 2-0 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 2' Zanetti; nel s.t. al 40' Gon. AQUILEIA: Berti; Cossar III, Cossar II; Budai, Zorzin, Clama; Zanetti, Cossar I, Menon, Gon, Carbone. TURRIACO: Fontana; Voimas, Sell; Clementin, Facchin, Anut I; Paciulli, Anut II, Braida, Francescon, Zambon. ARBITRO: Marcozzi di Trieste.

Turriaco, 7

I padroni di casa hanno dovuto cedere di fronte alla maggiore esperienza degli ospiti. Generosi ed instancabili, pur avendo subito una rete a soli due minuti dall'inizio, essi hanno mantenuto l'iniziativa per quasi tutta la partita sempre alla ricerca del pareggio. Invece a cinque minuti dalla fine erano gli ospiti che raddoppiavano e si assicuravano definitivamente l'intera posta. La matricola non ha saputo così far sua la prima partita casalinga nella maggiore categoria e dare al pubblico amico la soddisfazione della vittoria.

C'è un'attenuante nella sconfitta e cioè la mancanza di ben tre titolari: Benfatto, Antonelli e Porcari. Se si aggiunge poi la espulsione di Sell al 33' della ripresa è evidente che lo esito dell'incontro non poteva essere diverso. I biancoazzurri hanno dato comunque una bella dimostrazione di forza e di volontà, pur mancando ancora della necessaria esperienza. L'attacco ha bisogno di maggiore coesione e affiatamento, anche se si sono viste belle azioni personali da parte di Braida, Anut II e Zambon.

Gli ospiti hanno meritato la vittoria. Squadra massiccia, ben preparata da Gregorin, ha retto con tranquillità e scioltezza i continui, ma sconclusionati attacchi degli isontini, facendosi pericolosa con azioni di contropiede. Cossar I, Zanetti e Gon sono stati i maggiori artefici della vittoria, coadiuvati dalla difesa sempre vigile e attenta. I friulani passavano in vantaggio già al 2' dall'inizio con una stafilata di Zanetti, su azione ni linea. I padroni di casa reagivano subito. Belle azioni si registravano al 7', al 10' e al 22' per opera di Zambon e Braida, ma senza risultato.

Nella ripresa erano sempre gli isontini che attaccavano. Al 12' Francescon impegnava Berti con un difficile rasoterra e al 20' Anut II rasentava il montante sinistro su un forte tiro. Al 33' l'arbitro non concedeva un rigore ed espelleva Sell per proteste. Una bella azione personale di Anut II, che si liberava di quattro avversari, concludeva al 36' con un forte tiro a rete, ma parato da Berti. Al 40' Gon metteva al sicuro il risultato, raddoppiando con in rete dalla barriera.

G. M.

Pieris - *Pro Romans 3-2 (1-2)

MARCATORI: nel p.t. al 4' Furlan I, al 15' e al 19' Calligaris; nel s.t. al 14' e al 39' Spanghero. PIERIS: Nicoli (Facchin); Reverdito, Fedel; Giordani, Pausca, Brumat; Furlan II, Gratton (dal 7' del s.t. Spanghero), Furlan I, Mazzero, Trombone. PRO ROMANS: Pontel I; Mian, Candussi I; Ballardini, Cabas, Demartin; Cantarutti (dal 10' del s.t. Donda), Candussi II, Pontel II, Sgobbi, Calligaris. ARBITRO: Della Flora di Fontanafredda.

Romans, 7

Quasi una beffa per la Pro Romans, superata nella ripresa dal Pieris dopo che era riuscita nel primo tempo a rimontare una rete e ad andare in vantaggio. L'avvio dell'incontro non era stato davvero favorevole alla formazione romanese, trafitta dopo soli 4 minuti da un gol di Furlan I, ottenuto con un bel colpo di testa su traversone da destra di Gratton. Lo svantaggio non aveva però gran ché turbato i padroni di casa, che si erano riportati in parità al 15' con una gran botta di Calligaris su calcio di punizione e poi erano passati a condurre al 19' ancora con Calligaris.

Le cose sembravano mettersi bene per i giallorossi, ma nella ripresa il Pieris prendeva decisamente in mano l'iniziativa e attaccava con decisione tanto da portarsi in parità al 14' con Spanghero. La Pro Romans, a questo punto si scuoteva e si buttava in avanti, impensierendo notevolmente la difesa ospite. Al 28' su un cross da destra di Sgobbi, Pontel II era lesto ad indirizzare verso rete ma Facchin rimediava allontanando la palla con una manata.

I Romanesi giurano e spergiurano che il pallone aveva superato la fatidica linea di porta, ma l'arbitro è stato di diverso avviso ed ha fatto continuare l'azione. Ancora attacchi per la Pro Romans e poi al 39' la sorpresa della terza rete pierissina.

L. A.

Gradese - Trivignano 1-0 (1-0)

MARCATORE: nel p.t. al 1' Caporale. GRADESE: Pipani; Degrassi, Patruno; Rusolen, Lugnan, Camuffo; Toppan, Uliani, De Luca, Caporale, Barozzi. TRIVIGNANO: Duca; Cettolo, Buttazzoni; Contin, Virgili, Pelizzari; Zucco, Battistutta, Tuniz, De Nardo (Petrelli), Pinos. ARBITRO: Ghizdavicich di Trieste.

Grado, 7

Al primo appuntamento casalingo, la Gradese del prof. Furlan ha regalato ai propri tifosi una vittoria di prestigio sul Trivignano. Reduce da una sconfitta indigesta, la formazione lagunare è partita d'istinto segnando l'unica rete dell'incontro sin dal primo minuto di gioco, a conclusione di un affondo non irresistibile della mezzala Caporale. Ma i rossoscudati hanno fatto intravvedere ben altro. Vivacità sulla linea d'attacco e ottimo appoggio dei centrocampisti, anche in fase di tiro, almeno per tutto il primo tempo. Si sono messi così in evidenza Barozzi, Toppan, De Luca, Caporale e Uliani. Folate offensive che, per due volte, hanno messo il centravanti in condizione di segnare, pur senza successo. Il Trivignano non ha saputo reagire con prontezza e in definitiva ha deluso le aspettative.

Nella ripresa è venuto a mancare il «fuoco di sbarramento» dei lagunari, che si sono trincerati dietro una sterile e controproducente «linea gotica», senza tentare azioni di contropiede. Ciò ha consentito agli ospiti di portarsi all'attacco in massa, ma senza incisività. C'è voluto l'errore di Degrassi e un fallo del portiere su Pinos, al 40', per consentire ai bianconeri di ammirarsi nello specchio della porta dagli undici metri.

Renzo Sanson

Dilettanti 1.a cat.

GIRONE «B»

I RISULTATI

*Fortitudo - San Marco	2-1
*Percoto - Or. S. Michele	2-1
*Gradese - Trivignano	1-0
*Rosandra Zerial - Mariano	0-0
Pieris - *Pro Romans	3-2
*Itala - Castionese	3-0
Aquileia - *Isonzo	2-0
Ronchi - *Mossa	1-0

LA CLASSSIFICA

Aquileia	2	2	0	0	5	0	4
Ronchi	2	2	0	0	4	0	4
Fortitudo	2	2	0	0	4	2	4
Mossa	2	1	0	1	2	1	2
Trivignano	2	1	0	1	1	1	2
Mariano	2	0	2	0	1	1	2
Gradese	2	1	0	1	2	2	2
Itala	2	1	0	1	3	3	2
Pieris	2	1	0	1	4	4	2
Percoto	2	1	0	1	2	4	2
Orat. S. Michele	2	1	0	1	1	3	2
Rosandra Zerial	2	0	1	1	0	1	1
Pro Romans	2	0	1	1	3	4	1
Isonzo	2	0	1	1	1	3	1
Castionese	2	0	1	1	1	4	1
San Marco	2	0	0	2	1	4	0

LE PARTITE DEL 14-10-1973

Trivignano - Isonzo
Pieris - Itala
Or. S. Michele - Rosandra Z.
Ronchi - Fortitudo
San Marco - Pro Romans
Aquileia - Gradese
Castionese - Mossa
Mariano - Percoto

UN NULLA DI FATTO CHE CORRISPONDE ALLE INTENZIONI

La sveglia ha suonato in ritardo di 45 minuti

ROSANDRA-MARIANO 0-0

ROSANDRA: Rossetti; Mahne, Denich; Norbedo, Legovich, Rainis; Vodopia, Colavecchia, Cernivani, Zigante (Olivo), Kirchmayr. MARIANO: Tonut; Baldassi, Grion; Rivoit, Cantarutti, Gon; Minut, Seculin, Medeot (Luisa), Ponton, Sartori. Cantarut. ARBITRO: Aldrigo di Monfalcone.

Se il Mariano era sceso sul campo di Sandorligo con l'intenzione di strappare allo Zerial uno 0-0, l'impresa gli è perfettamente riuscita. Vi hanno contribuito anche parecchie cause concomitanti: il manto troppo erboso, le assenze di alcuni titolari nelle fila degli avversari (Taddeo e Bidussi soprattutto), la non perfetta preparazione o tenuta di fondo dei complessi e se si vuole anche un giustificato timore tra i biancocelesti d'essere infilati da un maledetto contropiede e perdere la posta proprio davanti al pubblico amico.

Le due squadre, infatti, si sono presentate in campo con un assetto prevalentemente di copertura. Specie nel primo tempo nessuna ha osato. E il lavoro dei portieri è stato più vicino a quello dei raccattapalle. Niente azioni di un certo rilievo, niente brividi o tiri emozionanti verso i bersagli, niente contrasti o proteste che non mancano mai nelle partite giocate con accanimento: tutto facile quindi anche per l'arbitro, che ha comandato il gioco con regolarità e inappuntabilità. Insomma perfetta situazione di stallo a centrocampo.

La partita ha cominciato ad accendersi nella ripresa quando i locali sono usciti allo sbaraglio cercando di sorprendere la difesa sorniona, ma coriacea, degli ospiti. E al 12' per poco non passano: ottima imbeccata sottoporta di Zigante per Vodopia, smarcatissimo, e tiro bruciante sulla traversa della mezzala, con portiere fuori causa ingannato dal passaggio a sorpresa. Anche il Mariano si fa più audace e affida le sue azioni in profondità ai contropiedi: ma Sartori è troppo isolato e lo stesso Minut mai trova al posto giusto e nel tempo giusto i suoi compagni di linea per cui i lanci diventano facile preda della difesa locale molto attenta e tempestiva negli interventi.

Tuttavia i rossoblù perdono una facile occasione (l'unica) verso il quartod'ora: Sartori recupera sul fondo una palla quasi perduta, la smista in area di rigore ma Ponton indugia quel tanto da permettere al portiere dello Zerial di uscirgli tra i piedi e troncargli l'intenzione del gol. Naturalmente i più insistenti all'attacco sono i ragazzi di Frontali, che tentano il tutto per tutto per sbloccare il risultato.

Le azioni sono però troppo confuse e i passaggi troppo ragionati, né si fa vivo il tiratore scelto. Verso la fine dopo un batti e ribatti finalmente Cernivani si trova sulla via del gol: ma la sua solenne zuccata va a finire di pochissimo a lato. Nel complesso prevalenza dello Zerial che avrebbe meritato almeno un gol: ma i gol non si sognano, si fanno...

Aldo Priore

AUTOCROSS: FARGION

David Fargion di Firenze, si è praticamente laureato campione d'Italia di autocross, con la vittoria ottenuta oggi a Polcanto. Il corridore della Mugello Corse ha dominato la gara superando i due diretti avversari, il milanese D'Amore e il padovano Uccari. Fargion dovrebbe essersi aggiudicato il titolo italiano in quanto è incerto lo svolgimento dell'ultima gara in calendario prevista a Treviso per il quattro novembre prossimo. Sembra infatti che questa ultima competizione non sarà disputata.

I marcatori

3 reti: Zanolla (Ronchi);

2 reti: Zanetti, Cossar (Aquileia), Crevatin (Fortitudo), Furlan I, Spanghero (Pieris), Calligaris (Pro Romans), Tomasin (Or. S. Michele);

1 rete: Gon (Aquileia), Bernardi (Castionese), Schipizza, Tomasi (Fortitudo), Uliani, Caporale (Gradese), Braida (Isonzo), Clemente, Marega, Bonioli (Itala), Bevilacqua e Clamar (Mossa), Minut (Mariano), Pertoldi (Percoto), Pontel (Pro Romans), Farabini (S. Marco), Dreas (Ronchi), Pinos (Trivignano).

CICLISMO: DILETTANTI ED ALLIEVI IMPEGNATI NELLE GARE DI FINE STAGIONE

S. VITO: SI IMPONE QUALIZZA

S. Vito al Tagliamento, 7

Un grosso successo tecnico e agonistico ha contraddistinto lo esito della classica corsa di chiusura del club Stefanutti di S. Vito al Tagliamento, valevole per la 39.o coppa S. Vito riservata ai dilettanti delle tre serie. I corridori hanno contribuito in modo determinante al successo della manifestazione tanto cara ai sportivi locali. E se la partecipazione non è stata numerosa lo si deve al fatto che in questo momento, la maggior parte dei corridori ha già smesso l'attività. Ma i presenti molti dei quali venuti da lontane regioni, Lombardia ed Emilia, hanno profuso le loro migliori energie per la piena riuscita della corsa.

La prima parte della gara si è sviluppata nei dintorni di S. Vito, toccando centri, che al passaggio hanno accolto la carovana con entusiasmo. Al passaggio da S. Vito, prima di iniziare la vera fatica della corsa, era in testa Saccher di Cividale, il qua le ha fatto suo il vistoso premio in palio. Numerose sono state poi le scaramucce nel tratto di corsa che ha portato tutti ver so il culmine del Clauzetto. La salita è stata iniziata pressoché a ranghi compatti. Ben presto le acque sono state mosse dai più dotati nell'arrampicate, e Taurian è stato l'iniziatore della battaglia, subito seguito dallo attento Novelli e da Da Re i quali hanno raggiunto e distanziato l'avversario.

In cima era primo Novelli, il quale poi era protagonista di una bella fuga che si è protratta per oltre venti chilometri. Infatti il coraggioso tentativo di Novelli si concludeva nei pressi di Provesano, quando su di lui si portavano altri otto corridori e cioè Da Re, Qualizza, Bruni, Del Bianco, Marcuzzi, Martin, Taurian e Bianchi. A quel punto sembrava che la corsa dovesse risolversi in una gran volata tra questi corridori, ma ben presto i tentativi si rinnovano ed era ancora Taurian che tentava l'assolo ma il suo è risultato vano per la veemente reazione degli avversari. A pochi chilometri da S. Vito, a seguito di numerosi scatti, quattro corridori si sono avvantaggiati e si sono disputata la vittoria in volata. Era primo Qualizza in modo assai autoritario.

Antonio Cecco

Ordine d'arrivo: 1) Claudio Qualizza (S.G. Pontoni-Tropic) km 141 in ore 3.22', media oraria km 41,881; 2) Ermenegildo Da Re (G.S. Crich Libertas Treviso) s.t.; 3) Giannantonio Taurian (G.S. Caneva) s.t.; 4) Franco Novelli (G.S. Pontoni-Tropic) s.t.; 5) Gian Ugo Martin (G.S. Supermèrcato) a 5"; 6) Liliano Bruni (G.S. KWS Finale Emilia) a 35"; 7) Luigi Del Bianco (G.S. Pontoni-Tropic) s.t.; 8) Ilario Bianchi (G.S. Mariani e Cali) s.t.; 9) Giuliano Marcuzzi (G.S. Pontoni-Tropic) s.t.; 10) Ermes Degano (Polisportiva Aiello Fucsia) a 45".

La 39.a Coppa S. Vito è stata assegnatagnata al gruppo sportivo Pontoni - Tropic.

A Novello - Fantini il Circuito del Carso

Organizzato dalla SC Gentlemen si è disputato il IV circuito del Carso per ciclisti ENAL-DACE, competizione a cronometro a coppie formate da un gentleman veterano e da un dilettante. La vittoria è andata al duo del GS Doni Novello e Fantini che hanno preceduto di oltre 1' la coppia Mazzolin-Pillon anch'essa dei CS Doni. Ottima riuscita organizzatva e tecnica e numerosi gli sportivi sull'altopiano. Presente alla gara il delegato regionale dell'ENAL-DACE cav. Dino Doni.

Ordine d'arrivo: 1.a coppia n. 2: Ado Novello - Livio Fantini (GS Doni Udine) che compie il percorso di km 25 in 37'32"2 alla media oraria di km 39,960; 2.a coppia, n. 4: Franzo Mazzolini - Valerio Pillon (GS Doni Udine) in 38'36"9; 3.a coppia, n. 13: Antonio Ladovaz - Lino Zerial (SC Gentlemen di Trieste) in 38'43"; 4.a coppia, n. 7: Umberto Grancampi-Renato Stok (SCV Cottur Trieste) in 38'45"6; 5.a coppia, n. 5 Silvano Boscolo - Sergio Boscolo (SCV Cottur Trieste) in 38'53"9; 6.a coppia, n. 15: Leopoldo Scagnol - Emilio Bevilacqua (UCF Coppi di Trieste); 7.a coppia, n. 1: Danilo Gazziero - Nevio Soncin (GS Gazziero Udine); 8.o coppia, n. 9 Silvano Di Majo - Giorgio Facciuto (SC Gentlemen Trieste); 9.a coppia, n. 11: Giuseppe Forcillo - Fulvio Marega (SC Amatori Triestini), 10.a coppia: n. 6: Guido Gradenigo - Carlo Devinar (SC Cormonese, Cormon); 11.a coppia, n. 3: Luciano Volsig - Corrado Sauro (SC Gentlemen Trieste), 12.a coppia, n. 14: Gino De Pretis - Luciano D'Odorico (SC Gentlemen); 13.a coppia, n. 8 Vincenso Dreossi - Giordano Dudine (UC Coppi, Trieste); 14.a coppia, n. 10: Gino Gianolla - Mario Buzzai (SCV Cottur Trieste); 15.a coppia, n. 12: Bruno Smolars - Bruno Cepak (SC Gentlemen Trieste).

Gussigh a Cisterna

Cisterna, 7

A conclusione di una volatona comprendente una sessantina di concorrenti e condotta sul filo dei cinquanta orari, Fulvio Cussigh del G.S. Libertas - Pfaff di Ceresetto si è aggiudicato la XIII edizione del G.P. Cisterna del Friuli organizzato per la categoria allievi dalla omonima società.

La gara è stata velocissima: tre circuiti attorno a Cisterna, tutti in pianura e finale con puntata a San Daniele: il tutto per complessivi 88 km. La media finale è stata di oltre 42 orari a dimostrare l'impegno profuso in questa gara dai giovani partecipanti, molti dei quali provenienti dal Veneto. Al primo dei tre giri fuga di cinque elementi: Rech, Del Ponte, Bastianello, Biagianti e Valdevit; al secondo tornante il gruppetto è raggiunto da Lucchetta, Zilli, Guiotto e Germin. Il gruppo rinviene e sulla salita di San Daniele se ne vanno Pizzolon, Lucchetta e Cussigh; insistono in discesa Pizzolon e Lucchetta e mentre quest'ultimo viene ripreso Pizzolon insiste da solo. Raggiunto anche Pizzolon a 7 km dall'arrivo dal gruppo compatto si arriva alla fase finale: tutti insieme a ventaglio ai 100 metri e scatto lungo con conseguente vittoria di Cussigh che precede di mezza macchina Luchetta, Baseggio e De Lorenzo piazzati nell'ordine.

Alla competizione ha assistito il maestro dello sport Edoardo Gregori che si è dichiarato soddisfatto del comportamento degli allievi regionali che ancora una volta hanno messo nel sacco i veneti. La Coppa «Pro Loco Vidulis», tuttavia è stata assegnata all'U.C. Trevigiani per merito dei migliori piazzamenti. Ordine d'arrivo a tempo di record nonostante la affollatissima volata: merito dei giudici di gara Livio Limonitti, Marino Rossi e Benito Paravano.

Luciano Golinelli

Ordine d'arrivo: 1) Fulvio Cussigh (GS Libertas PFAFF) che compie il percorso di km 88 in 2'05" alla media di km 42,240; 2) Lorenzo Luchetta UC Trevigiani); 3) Dino Baseggio (UC Trevigiani) 4) Giovanni De Lorenzo (GS K 2 UD); 5) Andrea Grosso (GS Libertas PFAFF); 6) Luciano Livon (SP Aiello Piet), 7) Franco Valdevit (GS Caneva); 8) Ugo Zanette (SC Sacilese); 9) Walter D'Agaro (GS Caneva); 10) Giuseppe Paoletto (SC Solighetto 1919) tutti con lo stesso tempo del vincitore.

VELA: RENUDO SI RIPETE NEL TROFEO BERNETTI

Anche quest'anno il vento ha voluto (stranamente, viste le previsioni) favorire lo svolgersi della regata organizzata dalla Società Pietas Julia di Sistiana per onorare la memoria del suo scomparso presidente Guido Bernetti. Si tratta di un trofeo Triennale destinato alle imbarcazioni delle classi IOR o VIa. Il contenuto tecnico non è certamente stato dei più validi: la bolina è mancata completamente, vista la direzione del vento che ha permesso ai concorrenti di effettuare due lati a vento largo, senza mai togliere lo spinnaker. Sono uscite quindi le imbarcazioni più veloci, senza lasciar adito al combattimento, ma certamente la scelta della rotta durante l'ultimo lato da Punta Sottile a Sistiana è stato determinante, essendo successe, in quella parte del percorso, diverse variazioni notevoli rispetto ai passaggi di Punta Sottile, cosa che nei lati di lasco normalmente non avviene.

Nella terza classe lotta serrata fino all'ultimo metro tra Vento di Mare ed Airone: Vento di Mare conduce sempre in tempo reale, ma deve dare 23" ad Airone: fino a pochi metri dal traguardo sembra impossibile riuscirci e solamente con l'uso di tutte le arti da «triangolista» usate da Brezich, al timone dell'imbarcazione, potrà riuscirci ed aggiudicarsi la regata. Piazze d'onore, quindi, ad Airone e Sandra III.

La regata della quinta classe avrebbe dovuto essere certamente la più interessante viste le 11 imbarcazioni appartenenti ai migliori monotipi in commercio, ma il grosso vantaggio, praticamente incolmabile, prese dal Renudo subito nel primo lato, ha aggiudicato la regata, e così automaticamente anche la seconda edizione del trofeo Bernetti. La lotta per il secondo posto è stata invece accesa: Pierrot Quattro, che non si trovava certo in ottima posizione a Punta Sottile, è riuscito a recuperare, con l'interesse, meritandosi la seconda piazza. Ieri un componente dell'equipaggio dello Scnaps Lola mi aveva detto: «da quando ci sono i Pierrot, noi combattiamo in partenza per il terzo posto». Io non sono concorde con questa teoria, perché secondo me, questa imbarcazione può ancora dire la sua, comunque, volendola prendere in questo tono c'è riuscito bene: il meritato terzo posto è stato conquistato.

Nella sesta classe, Bragadin dello sportivissimo Boscolo, è tornato in regata, ed è tornato alla vittoria. Il motore guasto e quindi inutile, è stato tolto dall'imbarcazione, e automaticamente dalla stazza è stato tolto il relativo compenso. Qualcuno non è stato molto d'accordo su questa variazione: noi speriamo che si convinca (conoscendolo bene, sappiamo che non è un piantagrane) ma comunque non ci dispiace questa discussione: la regata senza lotta e senza quel poco di malcontento che «ci vuole» non ha sapore. Il secondo posto è comunque suo per pochi secondi sull'indomabile Williwaw.

ORDINE D'ARRIVO

Classe III I.O.R.: 1) «Vento di Mare» Cumar (STV); 2) «Airone» Ballico (YC Adriaco); 3) «Sandra II» Polin (idem); 4) «Auriga» Peale (idem); 5) «Amtair Sette» Protti-Vaccari (idem).

Classe V I.O.R.: 1) «Renudo» Bartoli-Zago (STV); 2) «Pierrot Quattro» Ferro (idem); 3) «Schnaps Lola» Michelazzi (idem); 4) «Babau» Bratos (idem); 5) «Pop Corn» Zerial (idem).

Classe VI I.O.R.: 1) «Bragadin» Boscolo (STV); 2) «Mirella» Gianolla (id.); 3) «Williwaw» Paoletti (SVBG); 4) «Barbarossa» Scheri (idem); 5) «Eyra» Drigo (SVOC).

NELLE ACQUE DEL GOLFO

Prova di chiusura per «470» e «F.J.»

Si sono regolarmente svolte ieri nelle acque del Golfo la terza e la quarta prova della regata di chiusura per imbarcazioni con deriva cui — dopo la defezione dei «soling» — hanno preso parte solo le classi «470» e «flyng junior». Le due regate di sabato, come è noto, erano state sospese per mancanza di vento. Stamane, viceversa, vento c'è stato anche se molto incostante. Infatti nella terza manche, partita verso le 10, soffiava un discreto «borino» (est-nord-est) mentre nell'ultima prova il vento è mutato in direzione di ben 180 gradi, spirando da ponente-maestro e costringendo quindi la giuria a mutare la posizione delle boe.

Nei «470» si è avuta la netta affermazione del campione del mondo e d'Italia di «flyng junior» Bertocchi che, con Robba al fiocco e trapezio, ha ribadito le proprie qualità ottenendo — a bordo di «Puntagrossa» del CDV Muggia — un primo e un secondo posto. Alle sue spalle si sono piazzati Sponza e Vencato (Società Triestina della Vela), su «C. B. Bambo», i quali pur vincendo la quarta manche, erano stati superati nella precedente anche da Protti-Noè su «Miguelito» (Y. C. Adriaco), terzi in classifica finale.

Nei «FJ», in assenza appunto di Bertocchi, ha dominato il «Felix Due» di Pariadori - Burlini (S. V. Barcola - Grignano), che già avevano avuto modo di distinguersi, alla pari dei secondi classificati Beltrame e Rizzi della STV, nei recenti campionati italiani di categoria svoltisi di recente nelle nostre acque. Terzi, piuttosto staccati, Apostoli (fiocchista di Bertocchi ai mondiali di Nieupoort) e Cramestetter su «Ribot» (CDV Muggia).

Da segnalare anche una gara in forma non ufficiale tra due catamarani della classe «Tornado», uno condotto dal campione italiano Moletta e l'altro dal triestino Danelon, da poco passato a questo genere di imbarcazioni. La «sfida» è finita alla pari (una prova a testa), segno dei rapidi progressi compiuti dall'intramontabile timoniere dell'Adriaco, che sfoggia nella sua seconda giovinezza apprezzate qualità in questa classe acrobatica.

Bruno Cesca

LE CLASSIFICHE

Classe «470»: 1) «Puntagrossa (C.D. V.M.) Bertocchi-Robba; 2) «C. B. Bambo» (STV) Sponza-Vencato; 3) «Miguelito» (YCA) Protti-Noè; 4) «Andromeda» (SNPJ) Piossi-Steffè; 5) «Biodegradabile» (STV) Wetzl-Valussi.

Classe F.J.: 1) «Felix Due» (S.V.B.G.) Pariadori-Burlini; 2) «Bacillo» (STV) Beltrame - Rizzi; 3) «Ribò» (CVDM) Apostoli - Cramestetter; 4) «Roket» (SVOC) Pelosi-Fioretto; 5) «Huitzilopotli» (SNPJ) Seriani-Catanzaro.

BASEBALL: CAMPIONATO DI SERIE A

Senza attenuanti

I PARTITA

BERNAZZOLI-CUMINI 9-1

BERNAZZOLI: 0, 2, 0; 0, 6, 0; 0, 1, 0 = 9
CUMINI: 0, 0, 0; 0, 0, 0; 0, 1, 0 = 1

CUMINI: La Motta (Iriarte), Bertossi, Guzman (Filiput, Carabeni), Cecotti, Soranzio, Bazzarini, Gobet, Bortolotti, Visintin. BERNAZZOLI: Cattani, Bertolotti, Castelli, Varriale, Iaschi, Gatti (Savignano), Formia (Costa), Dallospedale, Foppiani. ARBITRI: Lassandro di Bologna, Cazzador di Trieste.

II PARTITA

BERNAZZOLI-CUMINI 6-1

BERNAZZOLI: 0, 0, 1; 0, 3, 0; 1, 1, 0 = 6
CUMINI: 0, 0, 0; 1, 0, 0; 0, 0, 0 = 1

CUMINI: La Motta, Bertossi, Guzman (Carabeni), Cecotti, Bazzarini (Logozzo), Soranzio, Bortolotti (Gobet), Visintin (Iriarte), Geron. BERNAZZOLI: Cattani, Bertolotti (Savignano), Castelli, Varriale, Iaschi, Gatti, Dallospedale, Costa, Moretti. ARBITRI: Cazzador e Lassandro.

Ronchi, 7

Ogni commento che non suoni condanna allo spirito rinunciatario del Cumini appare sprecato. Diamo pure per scontato che la squadra ronchese non avesse più remore di classifica, che la stagione fredda incombente irretisse muscoli e reazioni, che gli avversari fossero di parecchie spanne più in sesto sotto il profilo tecnico ed agonistico, ma assistere al sistematico ed umiliante disimpegno sfoggiato quasi dalla generalità degli uomini di Iriarte è inaccettabile, sia che si sogguardi la cosa dal punto di vista sportivo sia da quello che lega gli atleti al proprio pubblico.

Dopo questa premessa basta mettere l'accento sulla superiorità schiacciante espressa dai parmensi che senza eccessivo impegno hanno inflitto al Cumini due sconfitte che i punteggi non sottolineano sufficientemente, tanto è apparsa chiara e prorompente la loro migliore vena, soprattutto in battuta, dove di una spanna soltanto — a dimostrazione dell'ottima lega d'assieme — sono emersi Varriale (due fuori campo ieri) e Castelli (anche lui autore di un home-run). Tra i ronchesi una citazione per l'esemplare Bertossi e La Motta e Visintin.

G. G.

I RISULTATI

Bernazzoli - *Cuminicucine	9-1	6-1
*Ausonia - Cercosti	7-8	1-0
*Juventus - Norditalia	9-2	2-7
*A. Montenegro - Renana	9-3	7-1
*Glen Grant - Colombo	22-2	15-0
*Epidem - Master Builders	7-3	5-9

LA CLASSIFICA

A. Montenegro	40	33	7	825	66
Glen Grant	40	33	7	825	66
Bernazzoli	39	29	10	744	58
Ausonia	40	27	13	675	54
Norditalia	40	21	19	525	42
Renana	39	17	22	436	34
Cuminicucine	40	16	24	400	32
Master Builders	40	15	25	375	30
Cercosti	40	13	27	325	26
Edipem	40	13	27	325	26
Juventus	40	13	27	325	26
Colombo	40	8	32	200	16

LE PARTITE DEL 13-14-10-1973

Renana - Colombo
Norditalia - Cercosti
A. Montenegro - Ausonia
Edipem - Juventus
Cuminicucine - Glen Grant
Bernazzoli - Master Builders

TRIESTE IMPEGNATA PER UN SEMPRE PIU' VASTO «SERVIZIO PUBBLICO CULTURALE»

UNA STAGIONE DI PROSA PER TUTTI I GUSTI

Il primo spettacolo sarà «Il Capitano di Köpenick» di Carl Zuckmayer - Seguiranno Ibsen, Svevo, Goldoni, Shakespeare, Cecov

IL CARTELLONE

SPETTACOLI IN ABBONAMENTO

Teatro Stabile del Friuli - Venezia Giulia (dal 16 ottobre al 4 novembre)
IL CAPITANO DI KOEPENICK — di Carl Zuckmayer, con Renato Rascel, regia di Sandro Bolchi, scene e costumi di Luciano Damiani.

Compagnia di prosa di Tino Buazzelli (dal 6 al 18 novembre)
LA RIGENERAZIONE — di Italo Svevo, con Tino Buazzelli, regia di Edmo Fenoglio, scene e costumi di Sergio d'Osmo.

Teatro di Roma (dal 29 novembre al 9 dicembre)
MANUALE DI TEATRO — di Achille Campanile, regia di Pippo Crivelli, scene e costumi di Emanuele Luzzati.

Teatro Stabile di Genova (dal 22 dicembre 1973 al 6 gennaio 1974)
I RUSTEGHI — di Carlo Goldoni, regia di Luigi Squarzina, scene e costumi di Gianfranco Padovani.

Teatro Stabile di Torino (dal 10 al 20 gennaio 1974)
VITA E MORTE DI RE GIOVANNI — di William Shakespeare, con Corrado Pani, Giulio Bosetti, Paola Borboni; regia di Aldo Trionfo, scene e costumi di Emanuele Luzzati.

(Dal 22 febbraio al 3 marzo 1974)
LE TRE SORELLE — di Anton Cecov, con Ilaria Occhini, regia di Orazio Costa Giovangigli.

Teatro Stabile di Bolzano (dal 7 al 17 marzo 1974)
AMLETO — di William Shakespeare, regia di Maurizio Scaparro, scene e costumi di Roberto Francia.

Teatro Stabile del Friuli - Venezia Giulia (dal 9 al 21 aprile 1974)
CASA DI BAMBOLA — di Enrik Ibsen, regia di Francesco Macedonio, scene e costumi di Sergio d'Osmo.

SPETTACOLI FUORI ABBONAMENTO

Compagnia Steni - Pandolfi (dal 12 al 16 dicembre)
LA BRUTTA EPOQUE — di Dino Verde, regia di Mario Landi, scene e costumi di Gianfranco Ramacci.

Compagnia Salvo Randone (dal 23 al 27 gennaio 1974)
IL PIACERE DELL'ONESTA' — di Luigi Pirandello, regia di Mario Landi, scene e costumi di Giorgio Fiandesio.

Compagnia Dorelli - Panelli - Valori - Cheli (dal 5 al 10 febr. 1974)
NIENTE SESSO, SIAMO INGLESI — di Mariott e Footh, regia di Garinei e Giovannini, scene e costumi di Coltellacci.

Cooperativa di Padova Tieri - Lojodice (dal 19 al 24 marzo 1974)
L'ALBERGO DEL LIBERO SCAMBIO — di Feydeau, regia di Pierantonio Barbieri.

Compagnia Chiari - Zanicchi - Renis (dal 26 al 31 marzo 1974)
SPETTACOLO CON MUSICHE — due tempi di Walter Chiari, regia di Walter Chiari.

Compagnia Gianni Morandi (dal 2 al 7 aprile 1974)
JACOPONE DA TODI — di Miti, Lo Scazo, Lattanzi, regia di Ruggero Miti.

Compagnia Lauretta Masiero (dal 20 al 25 novembre 1973)
UNA STRANA NOTTE DI CARNEVALE — di Maurizio Costanzo, regia di Vito Molinari, scene di Roberta Comotti.

Compagnia Hintermann - Maranzana - Perego (data da definirsi)
LA SENTENZA — di Ciro Fontana, regia di Pietro Privitera, scene e costumi di Domenico Purificato.

RASSEGNA «TEATRO OGGI»

Compagnia del Dramma Italiano di Fiume (dal 9 all'11 novembre)
LA FIORINA — di Ruzante, regia di Giuseppe Maffioli.

Compagnia «Teatro Belli» (dall'11 al 13 gennaio 1974)
L'EDUCAZIONE PARLAMENTARE — di Roberto Lerici, regia di Valerio Valeriani.

Compagnia «Cristiano e Isabella» (dal 18 al 20 gennaio 1974)
BESTIA RIDENS — di Cristiano Censi, regia di Cristiano Censi.

Compagnia del Malinteso (dal 25 al 27 gennaio 1974)
GLI INDIFFERENTI — di Alberto Moravia, regia di Paolo Giuranna.

Compagnia di Paolo Poli (dal 6 al 10 febbraio 1974)
L'APOCALISSE — di Lucia e Paolo Poli e Ida Omboni, regia di Paolo Poli.

Compagnia «Il Gruppo della Rocca» (dal 14 al 17 febbraio 1974)
SCWEYCK NELLA SECONDA GUERRA MONDIALE — di Bertolt Brecht, regia di Egisto Marcucci.

Teatro Stabile del Friuli - Venezia Giulia (dal 21 febbraio al 10 marzo 1974)
LA CONVERSAZIONE CONTINUAMENTE INTERROTTA — di Ennio Flaiano, regia di Sandro Bolchi.

Teatro Studio «Maierchoi'd» (data da definirsi)
QUANDO NOI MORTI CI DESTIAMO — di Enrik Ibsen, regia di Giuliano Merlo.

Compagnia «Le Théatre de la Mandragore» (data da definirsi)
DER GESTIEFELTE KATER — di Ludwig Tieck (in lingua tedesca).

Rosjo
CALZATURE COHEN

Esclusivista:
S. FERRAGAMO
M. VALENTINO
CELINE
W. BERGONZONI
NICOLETTE

Bijoux:
CHRISTIAN DiOR
CASCIO - FIRENZE



Rosjo
COHEN II
ABBIGLIAMENTO DI LUSSO — GALLERIA TERGESTEO

Esclusivista:
CHLOE'
CARDIN
DEJAC
LEONARD
MC. DOUGLAS
ANTONELLI SPORT
VALENTINO
BRUNO - ROMA
MISSONI



linea intima trieste piazza della borsa 3, t. 36414

CALZATURE
ALTAMODA
IL NEGOZIO CHE SODDISFA LE VOSTRE ESIGENZE
Per una calzatura di marca, per una calzatura elegante
VIA GALLINA 3

VOG 1
OGGETTI DA REGALO E ARREDAMENTO
COLLEZIONE SABATTINI - CINI E NILS SILVER
VOG 2
BOUTIQUE - ABBIGLIAMENTO FEMMINILE
UNGARO - KINKI SHOP - GUARNERA - MANGIAMELI
JIMPER - GRETA SPORT
VIA DELLE TORRI 2

CALZATURE
PINO DI LORENZO
Informa la spettabile clientela di aver ricevuto i migliori modelli dell'alta moda italiana 1973
VISITATECI !
VIA IMBRIANI 2 - TEL. 61345

MARCUZZI
la gioielleria di classe
VIALE XX SETTEMBRE 7

ASTRO
TRIESTE - VIA DANTE, 3
pelliccie: quando la scelta significa signorilità — eleganza — raffinatezza

PROFUMERIA BORSA
Profumi e cosmesi delle migliori marche
Bigiotteria alta moda: collane, spille, anelli... ecc.
Beauty Case - Cinture uomo e donna
piazza della Borsa, 5

Boutique
MODE BIANCA
PRESENTA MODELLI SELEZIONATI
DELLE CASE DI MODA PIU' IMPORTANTI
CORSO ITALIA, 17

CHIC boutique
Esclusivista
ENZO prêt-à-porter
MALJANA
AVAGOLF
LIZZA
TRIESTE - Galleria Protti, 3 - Telefono 38456

CAVALLAR
Via San Lazzaro 15 - Telef. 37186
OROLOGI - OREFICERIE - ARGENTERIE

RIGUTTI
veste tutti...
VIA MAZZINI, 43

DARWIL

gioielli
da
sognare
TRIESTE - PIAZZA S. ANTONIO 4



la parrucca di moda
per le vostre serate eleganti
TRIESTE — VIALE XX SETTEMBRE 9

CAMICERIA
BOTTERI
Cravatte di:
EMILIO PUCCI
IVES ST. LAURENT
CHRISTIAN DIOR
PIERRE CARDIN
JACQUES HEIM
CROCODILLE
CORSO ITALIA 8

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

MASSICCI RASTRELLAMENTI DI SOLDATI E POLIZIA IN TUTTO IL PAESE

OLTRE MILLE ALLENDISTI PRESI NEL SUD DEL CILE

La giunta intende evitare che gli estremisti di sinistra organizzino una resistenza Sedici persone passate per le armi «per attività terroristiche» - 5000 i prigionieri

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Santiago, 7

Più di mille sostenitori di Allende sono stati rastrellati, afferma la giunta militare, nelle regioni meridionali del Cile, dove è stata organizzata massicciamente una vera e propria «caccia» per mettere fine ai continui scontri armati. L'annuncio afferma che la polizia ha arrestato 1094 persone, e ha scoperto ingenti depositi di armi, nascoste dovunque, nelle scuole, nei negozi, persino nei cimiteri, delle province di Cautin, Valdivia e Osorno.

Le operazioni della polizia e dell'esercito, ha affermato la giunta, continuano: questo per prevenire e impedire che gli estremisti di sinistra si riorganizzino, riproponendo la resistenza alle autorità militari. Le notizie di importanti assalti nelle regioni meridionali arrivano il giorno dopo che la giunta ha annunciato l'esecuzione di sedici «estremisti» dodici a Valdivia e quattro a Cautin. Sono stati passati per le armi per «attività terroristiche e attacchi contro le forze armate».

Circa cinquecento persone, è stato detto ufficialmente da parte della giunta militare, sono state uccise in Cile, dal giorno del rovesciamento del governo di Salvador Allende, l'11 settembre scorso. Le autorità militari precisano che il numero dei prigionieri politici è salito a cinquemila negli ultimi giorni. In Argentina, a Mendoza, un uomo ha chiesto asilo politico: ha raccontato di aver attraversato le Ande a piedi per sfuggire alla giunta militare. Si chiama Abelardo Montecino e ha affermato di essere un dirigente del partito socialista cileno. E' arrivato esausto, ma in condizioni abbastanza buone, dopo aver valicato un passo, in mezzo alla neve, a 2600 metri di quota.

A Santiago la Giunta ha ricordato che i ladri verranno puniti con la morte, annunciando che più di trecento auto sono state rubate allo stato dall'11 settembre a oggi. Un deposito di armi e munizioni afferma ancora un comunicato delle autorità militari, è stato scoperto dalla polizia nella residenza della segretaria particolare di Salvador Allende, Miriam Contreras, soprannominata «La Payta», scomparsa lo stesso giorno del colpo di Stato e ora attivamente ricercata.

In un sotterraneo, la polizia afferma di avere scoperto venti mortai, decine di bombe e di mitra di marca cecoslovacca, e numerose altre armi da fuoco. Otto giovani «estremisti» sono stati uccisi nel corso di due scontri; altri sei sono stati fucilati perché trovati in possesso di armi ed esplosivo, che volevano, affermano sempre i militari, utilizzare per attaccare caserme a Osorno.

Il presidente della banca centrale cilena, generale Eduarde Cano, ha dichiarato sabato che il Cile rispetterà tutti i suoi impegni finanziari «anche se il paese è oberato dai debiti». Il direttore dell'istituto di emissione ha fatto questa dichiarazione nel corso di una conferenza stampa al suo ritorno da Nairobi, durante la quale ha anche esposto le linee generali di un piano d'emergenza per l'economia cilena.

U. P. I.

ORDINATO IL FERMO di un giornalista italiano

Santiago, 7

La polizia cilena ha ordinato il fermo del giornalista italiano Pino Cimò, inviato speciale del «Messaggero» di Roma, accusandolo di aver subornato una donna affinché riferisse episodi dei quali non è stata testimone diretta. Secondo l'informazione fornita dalla polizia al riguardo, Cimò avrebbe offerto del danaro ad Adriana Sanguinetti, moglie dell'italiano Tolomeo Vaccarezza, accusato di estremismo.

Intenzione del Cimò, secondo la polizia, era far sì che la Sanguinetti riferisse fatti dei quali non era sicura e non accertati. *(Ansa)*

CARICHE ESPLOSIVE VICINO A FAMAGOSTA

Sfugge a un attentato l'arcivescovo Makarios



Nicosia, 7

Il Presidente di Cipro, arcivescovo Makarios, è sfuggito oggi a un attentato dinamitardo mentre si recava in auto a celebrare la messa nel villaggio di Aghios Serghios, presso Famagosta. Quattro cariche esplosive sono scoppiate pochi minuti prima del passaggio del corteo presidenziale lungo una strada di campagna, a una quindicina di chilometri dal villaggio. Nell'appostamento dal quale le cariche sono state fatte esplodere è stato arrestato un greco cipriota di 23 anni, che — ha riferito la polizia — ha ammesso di aver agito per conto di un gruppo favorevole all'«Enosis» (l'unione di Cipro con la Grecia).

Il giovane, che era ricercato per precedenti reati di natura politica, avrebbe rivelato i nomi di diversi suoi complici. Secondo la polizia, gli attentatori si proponevano di far saltare in aria la vettura di Makarios e della sua scorta, per poi finire eventualmente il Presidente a raffiche di mitra. *(Ansa - Afp - Reuter - Upi)*

IN ATTESA DI PARTIRE PER IL FRONTE



Telefoto Upi

Tel Aviv — In una località imprecisata di Israele i riservisti radunati attendono il momento di partire per il fronte del Sinai

FUNESTATA DA UNA SCIAGURA LA SPEDIZIONE HIMALAIANA

Due alpinisti italiani muoiono sull'Annapurna

Sono stati travolti, nel «Campo 2», da una valanga mentre dormivano La disgrazia è avvenuta il 24 settembre - In vetta entro questo mese?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Katmandu, 7

La spedizione alpinistica italiana tesa alla conquista del picco dell'Annapurna, nel Nepal centro-occidentale, è stata funestata da una grave sciagura: due suoi componenti sono stati travolti da una valanga nel sonno.

I due alpinisti — i cui nomi non sono stati ancora resi noti — secondo notizie pervenute a Katmandu soltanto oggi, sono stati sorpresi dalla valanga di neve alle 21 (locali) del 24 settembre scorso, mentre si trovavano al campo numero due, a 5450 metri di altitudine. La spedizione a quel punto era ancora lontana dalla sua meta, la vetta della montagna, a quota 8090 metri.

Mentre mancano ancora conferme ufficiali sull'incidente, le notizie della sciagura qui pervenute dicono che i due alpinisti sono «periti» nel sonno, decedendo sul colpo all'abbattersi della valanga su di loro. La squadra di scalatori, composta di undici uomini e diretta da Guido Manchetto, di 30 anni, aveva attaccato la scalata della terribile montagna dal lato settentrionale delle pareti del massiccio. I coraggiosi scalatori sperano di arrivare in vetta entro la fine del mese.

Il campo base era stato installato il 2 settembre scorso, a 4234 metri di altitudine, e il giorno successivo era stato piantato il campo numero uno, a 4800 metri. Il campo numero due, teatro della sciagura era stato piantato 650 metri più in alto. I progressi compiuti dagli scalatori italiani erano stati spettacolari nella loro marcia verso la vetta. Il campo numero due era stato piantato il 7 settembre, solo cinque giorni dopo il campo numero uno. E' stato lì, 17 giorni dopo, che la sciagura si è abbattuta sui due uomini.

Il fatto che per tutto questo tempo non fossero stati fatti ulteriori progressi nell'ascensione lascia pensare che le condizioni meteorologiche incontrate fossero impossibili. Sembre che la spedizione attendesse condizioni più favorevoli prima di procedere oltre, verso la vetta. Non è chiaro ora, dopo la valanga abbattutasi sui due uomini, che cosa si deciderà, oltre a influenzare negativamente il morale degli altri scalatori, la scomparsa dei due sottrae preziosi elementi alla spedizione.

In quest'autunno sono sette le spedizioni che sfidano le formidabili vette della catena himalaiana. Oltre alla spedizione italiana sull'Annapurna, di cui si è detto, sono impegnate una missione della Germania occidentale, una spagnola e quattro spedizioni dal Giappone.

A. P.

DI NOTTE A PALERMO

ATTENTATO ALL'AUTO di un maresciallo di P.S.

Palermo, 7

Una bomba-carta di scarsa potenza è stata lanciata la scorsa notte a Palermo, da un'automobile in corsa, contro la «Opel Kadett» del maresciallo di pubblica sicurezza Giuseppe Soletto, che l'aveva lasciata in sosta davanti a casa.

Il brigadiere Italia aveva collaborato alle indagini per l'arresto di Vincenzo Di Leo, un giovane accusato di aver sparato senza alcun motivo colpi di pistola contro automobili in sosta e saracinesche di negozi della zona. Secondo la «squadra mobile» alcuni amici dell'arrestato avrebbero voluto vendicarsi contro la polizia, incendiando la vettura del brigadiere e scagliando poi la bomba-carta contro la vettura del maresciallo che, peraltro, è solo vicino di casa dell'altro sottufficiale. Infatti, il brigadiere Italia è in servizio al commissariato «Zisa» e svolge funzioni di polizia giudiziaria, mentre il maresciallo Solletto è comandante di sezione, con incarichi solo di pubblica sicurezza. *(Ansa)*

DURO DISCORSO DEL NUMERO DUE JUGOSLAVO

BELGRADO ACCUSA I CIRCOLI CLERICALI

Criticati i pretesi tentativi di inserire la Chiesa nella politica: «Sono contrari alla Costituzione»

Celje, 7

Il segretario dell'ufficio esecutivo della lega dei comunisti jugoslavi, Stane Dolanc, che nel partito è il numero 2 dopo Tito, ed è uno dei principali realizzatore del nuovo «corso», ha nuovamente e più duramente che in altre ormai ricorrenti occasioni, attaccato «il tentativo dei circoli clericali di inserire la chiesa nella vita politica».

Parlando a un grande comizio a Celje, in Slovenia, Dolanc ha affermato che alle due forze principali di opposizione al «socialismo autogestito in Jugoslavia» (i restauratori del capitalismo e gli stalinisti) si aggiunge ormai anche «il clericalismo sia in seno alla stessa chiesa sia fra i laici».

Dolanc ha a questo punto precisato che «è venuto il momento di dire alt a questa offensiva politica di certi circoli ecclesiastici» facendo leva soprattutto sugli stessi fedeli. Il segretario dell'ufficio esecutivo della lega ha accusato questi circoli di voler sfruttare il processo di democratizzazione nel quadro della nuova costituzione jugoslava e di volersi inserire nella vita politica assumendo la funzione di tutori e rappresentanti degli interessi dei credenti. Secondo Dolanc ciò porterebbe direttamente alla ricostituzione dei partiti politici e a una riaffermazione del «clericalismo» che non è stato mai utile al popolo sloveno e nemmeno alla stessa religione.

Il leader del partito ha aggiunto che questi tentativi della chiesa di inserirsi nelle questioni politiche sono in contraddizione con lo spirito e la lettera della costituzione e delle leggi positive jugoslave che precisano la posizione della chiesa e della religione e regolano i rapporti fra la chiesa e lo stato in Jugoslavia. *(Ansa)*

NOVITA' IN ARGENTINA

PERONISTI E RADICALI insieme al governo?

Buenos Aires, 7

Il lungo colloquio tra Peron e il «leader» radicale Ricardo Balbin, seguito quasi a ruota dalle dimissioni collettive presentate dai ministri dell'attuale governo provvisorio, ha dato l'avvio a un'ondata di supposizioni circa la possibilità di un colpo di scena dell'ultima ora al vertice argentino.

Stando a quanto si afferma negli ambienti giornalistici locali, i protagonisti di questo colpo di scena potrebbero essere Isabelita Peron e il senatore Fernando De La Rua, candidato radicale alla vicepresidenze all'elezione del 23 settembre. Non si esclude che venerdì prossimo, dopo il trionfale ingresso alla «Casa Rosada» a fianco del marito, la signora si dimetta lasciando la poltrona vicepresidenziale al giovane senatore radicale.

Questa possibilità — che, ovviamente, fino ad ora poggia soltanto su illazioni — non sarebbe del tutto scevra di una certa logica: infatti un governo condiviso fra peronisti e radicali avrebbe l'appoggio dell'87 per cento dell'elettorato (62 del peronismo e 25 del radicalismo) e trasformerebbe in realtà l'aspirazione di Peron di presiedere un governo di «unità nazionale». «I problemi argentini — ha detto il leader in più di una occasione — o li risolviamo fra noi tutti o non li risolve nessuno».

Per rendere attuabile questa manovra politica dovrebbe dimettersi l'attuale presidente provvisorio del senato, Jose Antonio Allende, e venir eletto in sua vece De La Rua, in base alla costituzione, quest'ultimo diventerebbe vicepresidente della repubblica in caso di rinuncia di Isabelita.

Queste illazioni si basano sull'atteggiamento di «non aggressione» e perfino di collaborazione assunto negli ultimi tempi da due maggiori partiti argentini e rappresentano una edizione riveduta e corretta delle numerose voci che erano circolate tempo addietro circa una formula «Peron - Balbin». *(Ansa)*

INCERTE LE PROSPETTIVE DELLA VISITA DEL PREMIER GIAPPONESE

TANAKA AL CREMLINO CON UN GROSSO CARNET

Sul tappeto il trattato di pace, i problemi territoriali delle isole Kurili la sicurezza collettiva in Asia e i progetti sulle risorse della Siberia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mosca, 7

Incerte prospettive per la visita a Mosca, da oggi al 10 ottobre, del primo ministro giapponese Kakuei Tanaka, il secondo capo di governo nipponico a recarsi dopo la seconda guerra mondiale nell'URSS.

L'eccezionale «omaggio» tributato a Tanaka, che sarà il primo capo di un governo non comunista ospitato dentro il Cremlino, dimostra l'importanza che i dirigenti sovietici attribuiscono alla sua visita, facendo meglio misurare il mutamento avvenuto in un anno nel loro atteggiamento verso Tokio: nell'ottobre scorso Breznev, con un gesto di voluta freddezza e chiaro disappunto per la visita di Tanaka a Pechino, si rifiutò di ricevere un inviato di Tokio, latore di un messaggio personale del primo ministro. Da allora, la risolutezza di Tanaka nel proseguire una politica di riavvicinamento con la Cina, oltre che con gli Stati Uniti e l'Europa occidentale, ha indotto i capi sovietici a rinunciare al tentativo di condizionare in misura determinante le linee fondamentali della politica estera di Tokio.

I problemi al tappeto sono: 1) trattato di pace: ancora non esiste fra i due paesi. La «dichiarazione nippo-sovietica sulla cessazione dello stato di guerra», firmata nel 1956 a Mosca da Hatoyama, permise la ripresa delle relazioni diplomatiche cui seguì, dopo un viaggio di Mikoyan a Tokio nel '64, un flusso sempre più intenso degli scambi commerciali (l'anno scorso oltre un miliardo di dollari, col Giappone al secondo posto nel commercio estero dell'URSS).

La firma di un trattato di pace è bloccata da: 2) problema territoriale: l'URSS occupò durante la guerra, oltre alla grande isola di Sakhalin, le isole Kurili. Se a Sakhalin ha rinunciato, il Giappone insiste invece per la restituzione delle quattro Kurili meridionali, richiesta che è sostenuta da tutti i partiti nipponici, comunisti compresi. L'URSS (sia pure con ondeggiamenti tattici) rifiuta la restituzione, non per l'intrinseca importanza delle isole ma perché (citiamo la rivista sovietica «Problemi dello Estremo Oriente») «si deve finalmente capire che nessuno ha intenzione di rimettere in discussione i risultati della seconda guerra mondiale. L'Unione Sovietica crede fermamente che i confini degli stati dopo la guerra sono sacri e inviolabili». Mosca teme cioè che un suo cedimento per le Kurili provochi una «reazione a catena» di rivendicazioni territoriali da parte di altri paesi, in primo luogo la Cina, nei confronti dell'URSS.

La stipulazione di un trattato di pace e una definitiva determinazione del contenzioso territoriale condizionano le possibilità di realizzazione del vasto progetto sovietico, varato nel 1969, di un 3) sistema di sicurezza collettiva in Asia. L'idea è attualmente il perno dell'azione diplomatica dell'URSS in Asia. Un tale sistema sancirebbe lo «status quo» asiatico, cioè la immutabilità delle frontiere. Vi si oppone in particolare la Cina. Tanaka ha dichiarato che il Giappone non vi parteciperà in assenza della Cina. Del resto, la mancanza di un trattato di pace nippo-sovietico rappresenta un ostacolo pregiudiziale.

In questa situazione di inconciliabilità, finora, delle posizioni politiche, le due parti proseguono gli scambi commerciali e l'esame di 4) grandi progetti di cooperazione per lo sfruttamento delle risorse siberiane, da realizzarsi in parecchi anni. I principali sono: a) sfruttamento del petrolio della regione di Tyumen (Siberia occidentale), da collegare verso occidente con la rete europea di oleodotti e verso oriente con la costruzione di un oleodotto (oltre cinquemila chilometri fino al porto di Nakhodka. Per la parte orientale, l'URSS discute la partecipazione tecnica e finanziaria del Giappone e degli Stati Uniti; b) gas naturale della Yacuzia (Siberia Nord-orientale): pur essendoci già un accordo di massima con società statunitensi, il progetto è ancora in fase di studio, ma i giapponesi vi sono notevolmente interessati e si discute concretamente sui crediti; c) prospezione di giacimenti di petrolio e gas naturale a Sakhalin: ancora in fase preliminare, d) sfruttamnto delle miniere di carbon coke della Yacuzia meridionale; e) sfruttamento del legno siberiano.

Questi progetti interessano le grandi società private giapponesi le quali però, soprattutto per la necessità di ingentissimi crediti, abbisognano dell'appoggio governativo.

Paolo Basevi
dell'Ansa

COLPO DI MANO DEI COMUNISTI NEL DELTA DEL MEKONG

Un civile americano rapito dai vietcong

E' caduto in un'imboscata assieme a due vietnamiti - Il loro camion sforacchiato da proiettili - Le forze del Nord attaccano in più zone

Saigon, 7

I vietcong hanno rapito un civile americano nel delta del Mekong. Lo ha riferito oggi la ambasciata degli Stati Uniti a Saigon, precisando che il rapito è il funzionario per la sicurezza regionale Homer Elm, partito ieri pomeriggio dalla città di Quan Long diretto a Soctrang insieme a due dipendenti vietnamiti. Viaggiavano su un camion che recava i contrassegni della commissione internazionale di controllo e supervisione.

Cinque ore dopo la polizia sudvietnamita ha rinvenuto il loro veicolo abbandonato, con il parabrezza e la parte frontale della carrozzeria sforacchiati da proiettili. Abitanti del luogo hanno riferito alla polizia che i vietcong hanno teso una imboscata al veicolo, portando via Elm e i due vietnamiti. Non si sa ancora se i tre siano rimasti feriti.

Frattanto nuovi attacchi di truppe nordvietnamite e vietcong sono stati segnalati oggi nella provincia di Binh Dinh sulla costa centrale, e nel delta settentrionale del Mekong vicino alla frontiera cambogiana. Un comunicato governativo afferma che negli scontri sono rimasti uccisi 21 soldati comunisti intorno alla città di Tam Quan, nel distretto di Binh Dinh, e altri 16 sono stati uccisi durante un attacco a una posizione di «Rangers» a Nord-Ovest di Tri Ton, nel delta. Il bilancio delle perdite sudvienamite sarebbe di sei morti e 20 feriti. Nel comunicato le forze comuniste vengono accusate di aver violato la tregua 92 volte nelle ultime 24 ore. *(Ap)*

IL NOME DI ALLENDE a un monte russo

Mosca, 7

La «Tass» riferisce che un gruppo di alpinisti del Tagikistan ha proposto di chiamare con il nome del defunto presidente cileno, Salvador Allende, una cima sinora inviolata della Asia centrale.

La cima in questione, alta 4.881 metri, è stata scalata da questi alpinisti, e fa parte della catena di Gissar.

Willy Brandt a Londra



Telefoto Upi

Londra — Il premier inglese Heath accompagna all'aeroporto il cancelliere Willy Brandt in partenza dopo i colloqui londinesi dedicati sia al Medio Oriente sia ai problemi comunitari

LE POLEMICHE SULL'IMMINENTE MATRIMONIO

Scolari in vacanza per le nozze di Anna

Londra, 7

L'imminente matrimonio della principessa Anna d'Inghilterra è motivo ancora una volta di polemiche. Il vespaio questa volta è stato provocato da una iniziativa di far fare vacanza nelle scuole affinché anche i ragazzi, il 14 novembre, vedano alla televisione la figlia della Regina Elisabetta sposarsi con il capitano Mark Phillips dei dragoni della guardia reale nell'abbazia di Westminster a Londra. La maggioranza laburista di un sobborgo di Londra, Waltham Forest, ha detto no, provocando le ire dell'opposizione conservatrice al consiglio comunale.

Invece di dare ai ragazzi una vacanza il mercoledì, festeggiamo dando loro vacanza venerdì, così possono godersi un lungo week-end, ha deciso la maggioranza laburista. E' una nuova offesa alla famiglia reale, ha replicato il capo della minoranza conservatrice. Egli ha alluso al fatto che tempo addietro i responsabili dell'amministrazione di Waltham Forest hanno dato scandalo rimuovendo il ritratto della Regina dall'aula consigliare e, in occasione di un banchetto dato dal sindaco, hanno sopraffatto col canto di «Bandiera rossa» i conservatori che avevano intonato «Dio salvi la Regina», l'inno nazionale.

La vacanza nelle scuole britanniche in occasione del matrimonio della principessa Anna è facoltativa, nel senso che sta alle autorità competenti locali decidere, ma l'iniziativa in questione è stata considerata implicitamente obbligatoria. Cioè, è accaduto quello che accadde quando qualcuno al ministero della difesa prese l'iniziativa di una sottoscrizione tra i militari per far un regalo agli sposi, e si ebbero polemiche perché da varie parti si disse che nell'esercito nulla è volontario e che la casa gratuita ai coniugi Phillips poteva bastare. *(Ansa)*

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

†

Il 7 ottobre improvvisamente è mancata ai suoi cari

Margherita Valdemarin n. Tomada

Profondamente addolorati lo annunciano il marito GIUSEPPE, il figlio GRAZIANO con la moglie LORETTA e l'adorato nipotino ALBERTO unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani 9 corr. alle ore 10.45 partendo dalla Cappella di via della Pietà.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Partecipa al lutto la famiglia MARACICH.

†

Il giorno 7 ottobre 1973 è deceduta

Maria Michelich v. Marchiò
di anni 82

Ne danno il triste annuncio i figli BRUNO e SILVA, la nuora, il genero, i nipoti, il pronipote ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo il 9 ottobre alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Partecipano al lutto EZIO e famiglia.

†

Il giorno 6 ottobre dopo lunga malattia ha reso la sua bell'anima a Dio

Olga Bradac

Ne danno il triste annuncio le sorelle ANGELA, ZORA e STEFANIA con i cognati e i nipoti.

Un sentito ringraziamento ai signori medici e al personale tutto del reparto Lungodegenti.

I funerali avranno luogo oggi 8 ottobre alle ore 15.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

Partecipano al lutto le famiglie BRADAC, FRANETICH, JANNAPAOLUS, MARCON, DECLICH, ZANCOLI, PAOLETTI e GRUDEN.

†

Il giorno 6 ottobre è mancata all'affetto dei suoi cari

Linda Depol v. Scoria

Ne danno il triste annuncio la sorella VALERIA, il cognato, la cognata, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 9 ottobre, alle ore 10, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale - Via Zonta 7/c)

†

Il 6 ottobre si è spento il nostro caro

Giovanni Bernazza

Ne danno il triste annuncio la moglie GIOVANNA, il figlio ADRIANO con la moglie SONJA, l'adorata nipotina MAGDA, il fratello PIETRO ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 9 corrente alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Si dispensa dalle visite di condoglianza.

(I. T. Funebri, via Zonta 3, tel. 38006)

Nel nono anniversario della morte di

Vito Scarcia

i genitori, il fratello LUCIO, il nonno e i parenti Lo ricordano a quanti Lo amarono.

Una S. Messa sarà celebrata oggi alle ore 18.30 nella chiesa dei RR.PP. Cappuccini di Montuzza.

Nel trigesimo della morte di

Euro Pasqualini

la dolente moglie Lo ricorda a quanti Gli vollero bene, con una S. Messa che verrà celebrata domani 9 corr. alle ore 18 nella chiesetta «Regina Pacis» di Cologna.

Nel IV anniversario della scomparsa della nostra cara mamma

Antonia v. Pontin

le figlie, il figlio, i generi, la nuora, i nipoti La ricordano con immutato affetto e profondo rimpianto.

I funerali di

Albino Hrovatich

seguiranno oggi 8 corr. alle ore 15.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore per la chiesa di Servola.

AVVISI ECONOMICI

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

A.A.A.A. BAMBINAIA stabile (giorno e notte) per custodia neonata cercasi urgentemente. Trattamento familiare con buona retribuzione. Telefonare al 764576 ore pasti. 29437 B ●

CERCASI donna tuttofare mezza giornata, sabato libero. Telefonare 61650 lunedì. 29289 B ●

FAMIGLIA medico cerca domestica tuttofare stabile con dormire. Ottimo stipendio. Telefonare 415222 ore pasti. 888 B

PRESTASERVIZI tre quattro volte o tutte mattine cercasi zona Barcola. Telef. 416732.

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

32ENNE cultura livello universitario ramo ingegneria cerca occupazione solo mattino. Cassetta 29423 C, SPI. ●

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Telefonare 417006. 50695 CC ●

A.A.A. PAVIMENTO LEGNO MOQUETTE posatura raschiatura verniciatura riparazioni varie. Lavori plastica linoleum. Telef. 751943. 50998 CC

A.A.A. SGOMBERO abitazioni cantine locali mobili cose di ogni genere eseguo traslochi. Telefonare 795374. 29443 CC ●

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni in genere, preventivi gratuiti. Gaspari via Gambini 27/A, tel. 755868. 51066 CC

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi, offronsi prontamente. Tel. 767975. 29291 CC ●

ABATANGELO PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura, preventivi gratuiti. Interpellateci! Rossetti 41/c. Telef. 790497. 50872 CC

IDRAULICO aggiusta rubinetti wc scaldabagni sanitari lavatrici frigoriferi, tel. 421212. 28864 CC

IDRAULICA lavori in genere eseguiamo rapidamente. Telefonare ore pasti 62155. 51054 CC

MALOSSI riparazioni veneziane, via Locchi 28, tel. 767432. Preventivi a richiesta. 29125 CC

MODISTA riforma cappelli, prezzi modici. Via San Maurizio 5, I, Rocco. 50687 CC ●

PARCHETTI raschiatura, verniciatura, preventivi gratuiti. Tel. 811504. 50677 CC ●

PARRUCCHE in genere su misura massima perfezione al minimo prezzo. Fabbrica artigiana posticci d'arte Elda Mitri, Battisti 3, primo piano, telef. 755-493. 29103 CC

PELLE antilope ecc. tutto pulisce smacchia ricolora riconcia con garanzia, Tintoria Cattaruzza, Giulia 13. 50929 CC ●

PITTORE decoratore esegue camere cucine appartamenti verniciatura olio, porte finestre. Telefono 773994. 50849 CC ●

RADIORIPARAZIONI televisori antenne transistori registratori radiogrammofoni autoradio giradischi cineproiettori radiotelefoni. Universalradio Settefontane 1, tel. 741317. 49789CC

SARTORIA da uomo confeziona vestiti, mantelli e rivolta per signora tailleurs, mantelli, campionario stoffe da uomo e donna. Viale D'Annunzio 11, Kosuta. 50715 CC ●

TRASLOCHI trasporti sgomberi: piccoli, grandi, prezzi modici, Tel. 773528. Interpellateci. 50782 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

AFFIDASI lavori vari a domicilio. Silco, Casella Postale 291 10100 Torino. 7269 D

APPRENDISTA commessa cerca negozio pelletterie Lux-moda, completamente rinnovato, per prossima riapertura. Largo Barriera Vecchia 2, tel. 741404. 29337 D ●

APPRENDISTA cercasi. Calzature La Familiare, via Molino a Vento 3. 50709 D ●

APPRENDISTA commessa cerca Zandegiacomo, corso Italia 1. 29343 D ●

APPRENDISTE ed operaie assume industria confezioni. Telefonare 820196. 28746 D ●

AUTORICAMBI cerca conducente motofurgone, militesente. Tel. 795178. 29459 D ●

AZIENDA ramo manutenzioni cerca operai pulizie vetri ottima retribuzione. Telefonare 9-12, 15-19 al 35385. 70090 D ●

BANDAI qualificati e specializzati assume subito ditta Perkaue via Grossiche 3. 70150 D ●

CERCANSI lavorante capace e aiuto lavorante parrucchiera. Tel. 795831. 50739 D ●

CERCANSI tubisti installatori e apprendisti, ottimo trattamento. Ditta Olimpia, via San Giusto 8, tel. 774791. 29369 D ●

CERCANSI commesse e apprendiste Vanuzzo Augusto emporio calzature via Genova 21. 50895 D ●

CERCASI operai apprendisti installatore bandaio ottimo trattamento via Donato Bramante 12 telef. 728211. 50513 D

CERCASI banconiere pratico buffet bar Borsa via Cassa di Risparmio 3. 50859 D

CERCASI giovane intraprendente per alcune ore giornaliere piazzamento articoli arredamento in Trieste. Cassetta 29207 D SPI.

CERCASI autista camioncino consegne città, buona retribuzione militesente telefonare 774956 ore ufficio. 29273 D

CERCASI per Gorizia personale mezza giornata libera, offresi lavoro esterno di fiducia, retribuito, richiedesi dinamicità, capacità, trattare pubblico. Scrivere carta d'identità n. 04001433 fermo posta Gorizia. 888 D

COMMESSA abbigliamento confezioni capace cercasi Mauri via Ponziana 3 tel. 744169. 50537 D

DITTA di cancelleria ed articoli pubblicitari cerca operaio generico e magazziniere. Rivolgersi: Olympus, viale XX Settembre 101/B. 50693 D ●

FATTORINO militesente con patente guida, pratico consegne, cercasi per importante negozio. Telefonare 37711. 51172 D ●

I.P.A. specializza: Programmatori I.B.M. per Centri Elettronici. Interessanti possibilità impiego in un campo di sicuro avvenire. Corso con frequenza serale in Monfalcone, ultime possibilità inserimento. Rivolgersi via Giacich, 36 Monfalcone. 6947 D

IMPIEGATO 16-18 anni portato al contatto col pubblico cerca Dinoconti Coroneo 33. 51062 D

IMPORTANTE impresa costruzioni cerca: 1 geologo conoscenza lingua inglese; 1 contabile conoscenza lingua inglese; 1 minatore; 1 meccanico; 1 carpentiere: Inviare curriculum a: Casella 35 V - SPI Como. 7420 D

IMPORTANTISSIMA casa editrice sede Milano cerca elemento buona cultura letteraria serio abile nei rapporti con il pubblico auto propria, abitante Trieste, Gorizia da promuovere agente dopo periodo prova province suindicate esclusa la vendita libri. Scrivere cassetta 60/A - 31100 Treviso. 7430 D

LAVORANTE mezzalavorante apprendista ottimo stipendio cerca salone urgentemente tel. 796762. 29122 D

OPERAI residenti in Trieste e muniti di patente guida industria leader nel settore assume. Inquadramento sindacale. Settimana corta. Castella 81/C SPI 20100 Milano. 7425 D

OPERAIO per lavaggio auto cercasi. Rivolgersi salita Promontorio 9. 70080 D ●

SIGNORA esperta bambina tre anni tutti i pomeriggi, zona Scorcola cercasi, telefonare solo referenze controllabili 412345. 70116 D ●

SIGNORINA rappresentante importante Casa Editrice cerca due collaboratrici massimo 26.enni viaggiare Norditalia. Alto guadagno non vendiamo libri nessuna esperienza richiesta. Periodo prova rimborso spese. Scrivere: Erica Huber, 25019 - Sirmione (Brescia). 7419 D

STUDIO consulenza lavoro assume un'impiegata e una stenodattilografa. Cassetta 70084 D, SPI. ●

TRIESTE importante centro consulenza seleziona urgentemente giovani ambosessi per la formazione di programmatori per calcolatori elettronici. Interessanti prospettive inserimento. Presentarsi Istituto Foscolo, Trieste, via Gatteri 6, ore 10-12 16-20. 6916 D

L'INGLESE

con insegnanti inglesi qualificati. Corsi per tutti, a tutte le ore, con sistemi dinamici e libri in edizione rinnovata ed esclusiva per il nostro gruppo di scuole. Gli insegnanti saranno coadiuvati dai più moderni sistemi audiovisivi e televisione a circuito chiuso. Prezzi modici e lunghe rateazioni. Siamo l'unica sede ufficiale a Trieste per gli esami dell'Università di Cambridge.

Local Examination Syndicate

La scuola è autorizzata dal Ministero della Pubblica Istruzione (DM 15.10.1971).

GARANZIA

Corsi di ripasso gratuiti per coloro che non superano l'esame di fine corso.

THE BRITISH SCHOOL

TRIESTE - VIA TORREBIANCA 25 - TEL. 69453



STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 80 per parola

CAMERA due letti centrale affittasi a coniugi escluso cucina. Tel. 61309. 50809 F

ISTRUZIONE
G Lire 90 per parola

MONFALCONE Istituto Italia sono aperte ancora le iscrizioni per maturità tecnica, scientifica, magistrale, licenza media e corsi conversazione inglese, tedesco, francese. Tel. 40170. 881 G

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

SMARRITO orologio oro con bracciale oro corso Italia tratto Beltrame - Borsa. Telefono 31426, mancia. 76096 H ●

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A.A.A. AFFITTASI appartamento in villa, primaentrata, consegna dicembre, salone, 2 camere, cameretta, cucina, doppi servizi, poggiolo, riscaldamento, giardino; mensili 150.000. Agenzia Aurora, Ginnastica uno, tel. 750323. 12 I

AFFITTASI locale 40 mq circa per qualsiasi uso zona S. Giacomo. Tel. 743423 ore pasti. 50577 I ●

APPARTAMENTO mobiliato centralissimo 3 stanze cucina tutti comfort prontamente affittasi, tel. 61309. 50809 I

APPARTAMENTO primingresso, vista mare, salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, ampia terrazza, giardino proprio, affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro, 10. 50765/2 I

APPARTAMENTO Marina JULIA, 100 metri dal mare, soggiorno, 2 stanze, ampia terrazza, affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 50765/1 I

LOCALE 45 mq con annesso magazzino 150 mq e proprio parcheggio affittasi Basovizza. Telefonare 13-16, tel. 211762. 50635 I

MAGAZZINI affittansi. Altri per uso deposito affittansi. Appartamentino solo una persona affittasi centro Muggia. Altro Trieste affittasi. Corso Umberto Saba 33, Agenzia Service. 50945 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

A.A. CERCASI affitto appartamento 2-3 camere servizi indifferente zona. Altro cercasi Opicina in villa; oppure la villa completa. Contratto annuale. Agenzia Aurora, Ginnastica 1. 29495 L

GORIZIA impiegato statale cerca appartamento due stanze servizi affitto. Telefonare all'82759 ore 13. 7390 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

FEMMINA pastore tedesco 2 mesi, pura razza,, pedigree, vendo occasione. Tel. 722605. 50791 M ●

VAILLANT scaldabagni gas VAILLANT caldaie metano. Informazioni presso AGENZIA VAILLANT, via Verga 16, tel. 734221. 29359 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A.A. ACQUISTO quadri, orologi, tappeti, pianoforti, mobili intagliati, arredamenti completi per Veneto. Telefonare 31428. 28716 N ●

A. COMPERO quadri pianoforti mobili antichi moderni. Valutazione massima. Telefonare 38196 - 67645. 50949 N ●

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A.A.A. PIANINO compero privatamente. Telefonare tutti i giorni 67645. 50949 NN ●

MATRIMONIALI lussuosissime, grande occasione, massima garanzia; altra usata. Piccardi 49. 29166 NN ●

SALOTTI, salotti ad angolo, soggiorni, cucine scomponibili, scarpiere, porta abiti. Viale Raffaello Sanzio 20.

SCAFFALATURE componibili diversi tipi per tutti gli usi. Avvolgibili in plastica. Consegne sollecite a prezzi modici. Tel. 794130. 49365 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3, telefono 69086. 15 O

MONETE italiane acquisto massimo prezzo, Tel. 31230, chiamare dopo 17.45.

ALIMENTARI
OO Lire 90 per parola

A.A.A. DI.BE.MA. VI OFFRIAMO UN CAMPARI SODA: A tutta la sua clientela la quale acquista una gabbia, cassa o cartone dello stesso prodotto la DI.BE.MA. offre un CAMPARI SODA; appartenga essa alla vendita a domicilio o a quella del risparmio. Telefonate quindi o recateVi ad acquistare alla BOTTIGLIERIA DI.BE.MA. di via Commerciale 27, tel. 418762 o alla Sede e magazzini della bottiglieria in via Pagliaricci angolo Beato Angelico, tel. 795043 - 740485.

OLIO di oliva vergine direttamente in fabbrica. Telefonare Oleificio Veraldo, 820355.

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 120 per parola

A. A. AUTOMERCATO, via Rossetti 41 (via Pietà) 128 coupé 1300-SL (semestrale); 112 71; Mini MK 3 71, 68; Cooper 1300 69; 124 67; 850 coupé 68; 1100 R; 1500 C; 1300 familiare; 500 L 71, 70, 69; 500 67, 65; Giulia Super 67; 1750 70; Simca 1000; 500 Giardiniera 68. Permute, rateazioni 30 mesi. 29433 Q ●

AUTOAGENZIA Fiegl via Crispi 32/a. Occasioni: 500 L, 850 special, 850 spider, 850 coupé, 127, 128 a due e quattro porte, 128 rally, 124, 124 special,124 coupé 125 special, A 112, Giulia 1300 TI, Fulvia Zagato, Flavia 1800, Mini Minor, moto Benelli 250. Permute, facilitazioni. 50891 Q ●

CICLOMOTORE Motobi, Ciao, 125 Gilera regolarità, Motobecane bicilindrica, Guzzi 235, Ducati 450 vendo permuto rateizzo. Telefonare 822259 ore pasti. 29507 Q ●

CONCESSIONARIA Guzzi vende mini auto città nonché usato 850 GT Stornello, Lodola 235, Vespa, ecc. Via Severo 18. 50847 Q ●

COUPE' 850 azzurra fari jodio cinture sicurezza motore revisionato vendesi causa partenza. Telefono 793749. 50617 Q

OCCASIONI della Dinoconti, Coroneo 33, esposte in via Fabio Severo 124: Fiat 124 sport coupé 1,8 '73, Peugeot 204 '71, Citroen GS 1000 '71, Citroen D super '70, Citroen GS 1220 club '73, Fiat 500 L '71, VW K 70 '71, VW 1300 Maggiolone '72. 40869 Q ●

PRIVATO vende Ford Escort 71 ottime condizioni. Telef. 820056. 51026 Q

ROULOTTE: Laika, Knaus. Modelli '74. Sconto invernale. Omaggio doppi vetri. Varie occasioni. Rimessaggio invernale. Casemobili. Tende. Esposizione fianco trattoria Stazione, Rio Ospo - Muggia. Tel. 271256. 50679 Q ●

ROULOTTES ROLLER: Una vasta gamma di rimorchi. Dalle prestigiose REMBRANDT alla serie RAFFAEL. Mostra permanente presso concessionario di zona. ACCESSORI PER CAMPEGGIO. Assistenza e manutenzione rimorchi. Aperto giorni feriali. Scompagnini 8 angolo Lamarmora. Tel. 741273 — SCONTI STAGIONALI. 50779 Q ●

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

A.A. CEDESI rivendita tabacchi città occasione richiesta mite. Agenzia Aurora, Ginnastica 1. 29497 R

A.A. CEDESI trattoria con giardino zona forte lavoro ricco inventario, affarone, miti pretese. Agenzia Aurora, Ginnastica 1. 29497 R

A.A. CEDESI negozio centralissimo adatto molti usi 2 fori acqua luce gabinetto telefono attualmente in piena attività. Agenzia Aurora Ginnastica 1. 29497 R

A.A. CEDESI negozio alimentari centralissimo forte lavoro. Rivolgersi Agenzia Aurora, Ginnastica 1. 29495 R

A.A. VENDESI bar buffet avviato (città) superalcolici tabacchi con annesso muri. Agenzia Aurora, Ginnastica 1. 29495 R

ABBIGLIAMENTO zona Valmaura, vendesi; altro tutte licenze zona Rossetti vendesi; merceria, cartoleria zona rionale, vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 29401 R

A famiglia sei persone capaci qualificate referenziate interessa gestione o conduzione bar albergo ristorante. Cassetta 29164 R SPI.

AVVIATO centralissimo ferramenta casalinghi con inventario merci. Scrivere Cassetta 51102 R SPI Trieste.

BAR centralissimo vasto posteggio darebbesi gestione; altro centralissimo, analcolico vendesi 5.000.000; degustazione fortissimo lavoro, vendesi 8 milioni. Agenzia Gentile, Toro 8. 29401 R

BIGIOTTERIA - orologeria, zona centralissima vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 29403 R

CEDESI bar pizzeria ragioni famigliari. Informazioni via Latina 88, Romans d'Isonzo. 7401 R

LATTERIA caffè in zona popolare buon lavoro vendesi con buone condizioni di pagamento, eventuale gestione a persone pratiche. Telefono 724370 ore ufficio. 29323 R ●

MACELLERIA avviatissima darei consegna. Tel. 793918. 50711 R ●

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione, affidamenti immobiliari. Julia, piazza Tommaseo 2. 50675 R ●

FRUTTAVERDURA avviatissimo causa partenza vendesi 3 milioni 500.000; altro zona signorile vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 29401 R

LATTERIA cacè ottima zona causa anzianità vendesi 3 milioni; latteria centro adatta giovani persone vendesi 2 milioni. Agenzia Gentile, Toro 8. 29401 R

MUTUI ipotecari finanziamenti vari rapidamente concediamo a tutte le categorie residenti Venezia Giulia. Telefonare n. 727365 dalle 18 alle 21, Sormani casella postale 189 Trieste. 50935 R ●

NEGOZIO con licenza supermercato modernamente costruito affittasi. Telef. 413333. 70092 R ●

OFFICINA meccanica - navale, vendesi 3.500.000 causa anzianità. Agenzia Gentile, Toro 8.

OREFICERIE centrali avviatissime, causa ritiro commercio vendonsi. Agenzia Gentile, Toro 8. 29403 R

PIZZERIA - ristorante - bar, altipiano vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8.

POSTEGGI all'aperto per automobili-camion zona D'Annunzio - piazza Malta affittansi 8.000 mensili. Telefonare n.ri 815356 - 31021. 50841 R

POSTEGGIO via Oliveto affittasi lire 220 al giorno. Telef. 413333. 70094 R ●

PRESTITI fiduciari rateizzabili sino 24 mesi. Scrivere EPI. De Amicis 25, Milano, telefono 8357618. Cercansi procacciatori. 7355 R

RISTORANTE centrale, avviato, neorestaurato vendesi; altro bene avviato darebbesi gestione persone mestiere, eventualmente vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 29403 R

ROSTICCERIA avviata, ottima zona vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8. 29403 R

SALONE parucchiera zona Valmaura darebbesi gestione persone capaci. Agenzia Gentile, Toro 8. 29403 R

TABACCHINO zona Unità vendesi prontamente 4.000.000; altro stessa zona darebbesi gestione. Agenzia Gentile, Toro 8. 29401 R

TRATTORIA con vastissimo giardino lavoro garantito a famiglia numerosa vendesi, casa giardino licenze e arredamento, occasione. Altra Trattoria buffet centro vendesi. Bar con tutte licenze vendesi occasione. Negozi vendonsi condominio. Licenza calzature pelletteria vastissima licenza trasferibile cedesi. Salone parrucchiere centralissimo vendesi vero affare. Altri negozi vendonsi causa trasferimento. Corso Umberto Saba 33, Agenzia Service. 50945 R

TRATTORIA con giardino, ottimo incasso vendesi; altra solo lavoro colazioni, darebbesi gestione; trattoria zona Teatro Rossetti vendesi prontamente, altre varie zone vondonsi. Agenzia Gentile, Toro 8.

VENDO fruttaverdura. Telef. 823880, domenica pomeriggio e lunedì. 51070 R ●

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A. CERCASI casa lussuosa, 4-5 piani con ascensore, pagamento contanti, zone Settefontane Ghirlandaio Revoltella via Giulia. Agenzia Aurora, Ginnastica 1 29495 S

A.A. CERCASI villa Scorcola oppure Opicina 4-5 camere, servizi, giardino garage. Pagamento contanti. Agenzia Aurora, Ginnastica 1. 29495 S

APPARTAMENTI condominio liberi due tre cinque camere cucina doppi servizi vendonsi. Altri occupati contratto aggiornato due tre camere servizi. Altri centralissimi vendonsi occasione. Altro Grado casa nuova libero vendesi. Corso Umberto Saba 33, Agenzia Service. 50945 S

APPARTAMENTO zona Udine, bistanze, cucina, camerino, bagno vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 29403 S

APPARTAMENTO in palazzina UNIVERSITA' panoramicissimo salone 2 stanze cucina bagno 2 poggioli centralnafta ascensore vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10.

APPARTAMENTO vende impresa inizio strada provinciale per Aurisina. Tel. 209241. 50877 S

APPARTAMENTO 1-2 stanze occupati vendonsi facilitazioni. Visitare Tiziano Vecellio 1, ore 15-17. 50841 S

ATTICO via COMMERCIALE vista mare salone con caminetto 5 stanze cucina doppi servizi terrazza garage vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 50765/4 S

CENTRALISSIMI 1-2 stanze occupati vendonsi facilitazioni. Visitare Parini 10, ore 15-17. 50841 S

GRADO Pineta fronte mare signorili ampi appartamenti vendonsi. Tel. 0432-62793, Udine. 7432 S

STABILI piccoli grande centro vendonsi per impiego capitale, si prega non telefonare, trattative dirette in corso Umberto Saba 33, Agenzia Service ore accordarsi. 50945 S

VENDESI appartamento 5 grandi stanze cucina servizi riscaldamento da installare zona Marina. Tel. 61309. 447 S

VILLE con giardino Noghere, 4 camere doppi servizi garage vendonsi. Altra Muggia tre camere cucina bagno cantina soffitta vastissimo giardino libera vendesi. Altri ville una Costalunga. Altra zona Aquilinia camera soggiorno cucinino bagno giardino. Altri ville vendonsi fuori Trieste occasione. Terreni per costruzione Grignano Zona 2/E. Altro Noghere vendesi occasione. Altri non costruibile vendonsi vera occasione. Corso Umberto Saba 33, Agenzia Service. 50945 S

IMPORTANTE SOCIETÀ
CERCA

Per ampliamento propria produzione operai:

TORNITORI — TRAPANISTI — CARPENTIERI

MAGAZZINIERI — OPERAI COMUNI

Presentarsi o telefonare per appuntamento dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 13.30 alle 17.30 alla

CROUSE HINDS OF EUROPE S.p.A.

TRIESTE via del Cerreto, 7 - tel. 410962 (4 linee)

richiedete la copia

omaggio

di **AP** ARRIVI E PARTENZE

l'orario aereo generale

tutti i voli diretti

e le coincidenze ottimali da/per l'Italia

di tutte le Compagnie Aeree

tariffe standard e scontate

Direz. Generale - Via G. Segato, 31 - Tel. 5127015 - 00147 ROMA

ITAVIA

AEROPORTO «MARCO POLO» VENEZIA - TESSERA

Rete nazionale

PARTENZE

da Venezia per	Partenze	Arrivi
Bologna	16.40	17.10
Cagliari	16.40	19.35
Catania	16.40	19.35
Crotone	16.40	21.30
Palermo	16.40	19.15
Roma	16.40	18.35

ARRIVI

per Venezia da	Partenze	Arrivi
Bologna	12.30	13.00
Cagliari	10.05	13.00
Catania	10.05	13.00
Crotone	08.00	13.00
Palermo	10.25	13.00
Roma	10.25	13.00

Rimane inalterato sino al 31 ottobre 1973.

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	08.55	13.10
	17.05	21.15
Bari	07.15	10.25
	14.30	18.25
Brindisi	14.30	18.00
Cagliari	07.15	11.05
	14.30	17.15
Catania	07.15	10.00
	14.30	17.40
Genova	20.30	22.10
Milano	08.55	09.35
	17.05	17.50
Napoli	07.15	10.00
	14.30	18.40
Palermo	07.15	10.15
	14.30	18.10
Pantelleria	07.15	12.30
Reggio C.	07.15	11.00
	14.30	20.00
Roma	07.15	08.15
	14.30	15.30
Taranto	14.30	18.45
Trapani	07.15	11.20
Venezia	20.30	20.50

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	12.40
	17.00	20.00
Bari	18.55	22.30
Brindisi	18.25	22.30
Cagliari	11.50	15.25
	19.10	22.30
Catania	10.55	15.25
	19.25	22.30
Genova	07.00	08.30
Milano	11.55	12.40
	19.15	20.00
Napoli	10.45	15.25
	19.30	22.30
Palermo	11.05	15.25
	19.05	22.30
Pantelleria	16.50	22.30
Reggio C.	17.15	22.30
Roma	14.25	15.25
	21.25	22.30
Taranto	19.10	22.30
Trapani	17.50	22.30
Venezia	08.10	08.30

Alitalia

Rete internazionale

PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	17.05	21.35
Atene	08.55	14.35
Barcellona	08.55	13.10
Basilea	08.55	14.05
Bruxelles	08.55	12.50
Colonia Bonn	17.05	20.50
Düsseldorf	08.55	14.45
	17.05	20.45
Francoforte	08.55	11.30
	17.05	20.10
Madrid	08.55	13.35
Malta	07.15	14.15
Monaco	17.05	20.45
New York	08.55	15.40
Parigi	08.55	12.20
	17.05	20.20
Stoccarda	17.05	19.45
Tel Aviv	07.15	14.15

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	12.40
Atene	15.25	22.30
Barcellona	16.15	20.00
Bruxelles	09.10	12.40
Colonia Bonn	09.05	12.40
Copenaghen	16.30	20.00
Düsseldorf	09.05	12.40
	15.30	20.00
Francoforte	17.00	20.00
Londra	09.05	12.40
Malta	14.55	22.30
New York	19.30	12.40
Parigi	08.55	12.40
	16.30	20.00
Stoccolma	14.40	20.00
Stoccarda	09.55	12.40
Tel Aviv	15.00	22.30

SIMCA - CHRYSLER SUNBEAM - MATRA

CONCESSIONARIA

G. DUPLICA

VIALE IPPODROMO 2

PRONTA CONSEGNA 28 VERSIONI

- RATEAZIONI SENZA CAMBIALI
- MASSIMA VALUTAZIONE DELL'USATO
- PARCHEGGIO INTERNO

APERTO GIORNI FESTIVI

DISPONIBILI AUTO OCCASIONE

in perfetto stato, massime facilitazioni di pagamento anche senza anticipo

FIAT 500 F '66, '67; 500 L '68, '71, 600, 850, 1100 D e R, 124, 128 2 e 4 porte, 1300, 1500, 2300, 125 '68. OPEL Kadett '69, '70, '71, '72; A 112 E, Primula, J 4 Record coupé, Mini MK 2, Cooper, Vauxhall Viva, Volvo, W/wagon, Fulvia 2c, Fulvia 2a, BMW 1800, NSU 4L, SIMSA 1000, 1100, 1301 S, 1501 S.

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C.LE - VENEZIA S.L.

PARTENZE

6.07 R Venezia - Bologna - Firenze (*) (via Venezia S.L.) e Milano - Genova (*) (via V. Mestre)
6.18 L Portogruaro C. (1)
6.56 D Venezia - Torino - Roma (via Venezia S.L.) e Milano (via Mestre)
8.03 DD Venezia
9.30 R Venezia - Roma (*)
9.44 DD (Direct Orient) Venezia - Milano - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene o Istanbul - Parigi) - Brennero - Monaco - Puttgarden
10.53 L Portogruaro
12.58 R Venezia
13.45 L Portogruaro
14.33 DD Venezia - Milano - Torino
17.10 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi e i giorni 24 e 31.12.1973)
17.25 R Venezia (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*) (soppresso nei giorni 25.12.1973 e 1.1.1974)
18.04 L Portogruaro
18.55 DD (Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Beigrado - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca - Roma (a)
19.32 L Portogruaro
20.28 D Venezia - Bologna e Lecce (via Mestre) (cuccette Trieste - Lecce)
22.25 DD Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova e Trieste - Torino) V. Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma, solo il venerdì WL Mosca - Torino)

ARRIVI

6.25 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi e nei giorni 24 e 31.12.1973)
7.25 L Portogruaro
7.50 DD Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova - Trieste e Torino - Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma - Trieste), (WL Torino - Mosca solo la domenica)
9.15 D Venezia
10.09 DD (Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi - Trieste e Parigi - Belgrado), WL Roma - Mosca (b), Lecce - Bologna (cuccette Lecce - Trieste)
11.09 R Milano - Venezia S.L. (*) (Venezia - Trieste senza fermate intermedie) (soppresso nei giorni 25.12.1973 e 1.1.1974)
12.10 DD Venezia
13.40 D Milano - Venezia
13.58 L Cervignano (1)
15.10 DD Venezia
17.02 D Torino - Milano (via V. Mestre) e Venezia
18.39 R Firenze - Bologna - Venezia (*)
19.17 L Portogruaro
19.34 DD (Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia (WL Parigi - Atene o Istanbul) - Puttgarden - Monaco - Brennero
20.58 R Milano (via V. Mestre) - Roma - Venezia (*)
22.55 L Venezia
23.38 DD Torino - Milano - Roma - Venezia

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria

(a) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica

(b) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì

(1) Soppresso nei giorni 23 - 24 - 25 - 26 - 27 - 28 - 29 - 30 - 31 dicembre 1973 e 1 gennaio 1974

UDINE VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40 L Udine - Pordenone (soppresso nei giorni 25 e 26.12.1973 e 1.1.1974)
5.29 L Udine
6.13 D Udine - Tarvisio
6.25 L Udine
7.18 D Udine - Tarvisio - Vienna
10.08 L Udine
12.25 D Udine
12.43 L Udine
14.00 DD Calalzo (1)
14.10 D Udine
14.22 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.53 L Udine (soppresso nei giorni festivi e nei giorni 24 e 31 dicembre 1973)
19.10 D Udine
20.02 L Udine
20.50 D (Italien - Osterreich Express) Udine - Tarvisio - Vienna - Stuttgart (cuccette per Stuttgart)
22.40 L Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 7.12.1973 al 16.2.1974 esclusi i giorni 24 e 31.12.1973

ARRIVI

0.33 L Udine
6.50 L Udine (soppresso nei giorni festivi)
7.36 L Udine
8.12 D Pordenone - Udine
8.50 L Udine
9.00 D (Osterreich - Italien Express) Stuttgart - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette da Stuttgart)
12.05 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.04 L Udine
16.05 D Udine
18.08 L Udine
18.55 DD Tarvisio - Udine
19.44 L Udine
21.09 L Pordenone - Udine
22.20 L Udine
22.45 D Vienna - Tarvisio - Udine
23.43 DD Calalzo (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dal 9.12.1973 al 17.2.1974 esclusi i giorni 23-25-30 dicembre 1973

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA BELGRADO

PARTENZE

0.02 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria
7.10 D Villa Opicina - Lubiana
10.29 DD (Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - (WL Roma - Mosca) (a) Budapest (WL Torino - Mosca la domenica)
13.10 L Villa Opicina - Lubiana (1)
18.15 L Villa Opicina (2)
18.47 D Villa Opicina - Lubiana (1)
20.09 D (Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Atene - Istanbul - Thessaloniki (WL Parigi - Atene e Istanbul)
20.35 L Villa Opicina